SOCIETA' TURISTICA ADDAURA Soc.T.A. SRL

Lungomare Cristoforo Colombo, 4801,

90149 - Palermo (PA)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81

ASPETTI GENERALI E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

VERSIONE OTTOBRE 2022 | Rev. 02

Data 01-10-2022

	Firma
Datore di lavoro Rosolino LUCIDO	SOC.T.A. S.r.l. L'Amministratore Unico .....
RSPP-esterno Filippo MACALUSO	.....
Medico Competente Pietro DI LORENZO	Dott. Pietro Di Lorenzo Specialista in Medicina del Lavoro Via Tevere n° 24 - 90141 PALERMO Cod. Fisc. DLRPTR70M04G273M Partita IVA 05382550829 .....
RLS Giorgio PARRINELLO	.....

***Data certa**: con la sottoscrizione del documento da parte del datore di lavoro, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del medico competente che attesta la prova della data.*

SOMMARIO

1. Valutazione del ciclo e delle fasi lavorative aziendali 7
1.1. Struttura turistica ricettivo-balneare La Marsa 8
1.1.1. Dati generali 8
1.1.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 18
1.1.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 18
1.1.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 18
1.1.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio 18
1.1.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 18
1.2. Amministrazione 19
1.2.1. Dati generali 19
1.2.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 23
1.2.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 33
1.2.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 34
1.2.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio 34
1.2.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 34
1.3. Ufficio reception 35
1.3.1. Dati generali 35
1.3.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 39
1.3.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 53
1.3.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 54
1.3.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio 54
1.3.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 55
1.4. Cucina 56
1.4.1. Dati generali 56
1.4.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 62
1.4.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 97
1.4.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 100
1.4.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio 100
1.4.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 100
1.5. Servizio di ospitalità 102
1.5.1. Dati generali 102
1.5.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 110
1.5.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 132
1.5.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 134
1.5.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio 135
1.5.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 136
1.6. Preparazione bevande e piatti da banco 137
1.6.1. Dati generali 137
1.6.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 140
1.6.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 162
1.6.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 164
1.6.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio 164
1.6.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 164
1.7. Servizio Bar e ristorante 165
1.7.1. Dati generali 165
1.7.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 168
1.7.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 179
1.7.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 181
1.7.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio 182
1.7.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 182
1.8. Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina 183
1.8.1. Dati generali 183
1.8.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 184
1.8.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 191
1.8.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 192
1.8.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio 192
1.8.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 192
1.9. Lavaggio e pulizia locali di somministrazione 193

1.9.1. Dati generali ... 193
1.9.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio ... 197
1.9.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio ... 201
1.9.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio ... 201
1.9.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio ... 201
1.9.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio ... 202
1.10. Ricevimento e stoccaggio merci ... 203
1.10.1. Dati generali ... 203
1.10.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio ... 204
1.10.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio ... 209
1.10.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio ... 209
1.10.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio ... 209
1.10.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio ... 209
1.11. Manutenzione ordinaria ... 210
1.11.1. Dati generali ... 210
1.11.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio ... 228
1.11.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio ... 289
1.11.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio ... 300
1.11.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio ... 301
1.11.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio ... 302
1.12. Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio ... 303
1.12.1. Dati generali ... 303
1.12.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio ... 307
1.12.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio ... 318
1.12.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio ... 321
1.12.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio ... 321
1.12.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio ... 322
1.13. Servizio Salvataggio Bagnanti ... 323
1.13.1. Dati generali ... 323
1.13.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio ... 326
1.13.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio ... 331
1.13.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio ... 333
1.13.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio ... 333
1.13.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio ... 334
1.14. Disinfestazione e derattizzazione ... 335
1.14.1. Dati generali ... 335
1.14.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio ... 349
1.14.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio ... 358
1.14.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio ... 361
1.14.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio ... 361
1.14.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio ... 362
1.15. Pulizia e disinfezione ... 363
1.15.1. Dati generali ... 363
1.15.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio ... 365
1.15.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio ... 375
1.15.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio ... 378
1.15.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio ... 378
1.15.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio ... 379
1.16. Attività ricreative all'aperto ... 380
1.16.1. Dati generali ... 380
1.16.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio ... 381
1.16.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio ... 386
1.16.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio ... 386
1.16.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio ... 386
1.16.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio ... 387
1.17. Manutenzione aree verdi ... 388
1.17.1. Dati generali ... 388
1.17.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio ... 394
1.17.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio ... 410
1.17.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio ... 416
1.17.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio ... 417
1.17.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio ... 417

1.18. Piscina 419
1.18.1. Dati generali 419
1.18.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 427
1.18.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 436
1.18.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 438
1.18.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio 439
1.18.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 440

2. Valutazione dei luoghi lavorativi aziendali 441
2.1. Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa" 442
2.1.1. Dati generali 442
2.1.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 455
2.1.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 455
2.1.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 455
2.1.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 455
2.1.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 456
2.2. 1.A. Alloggi vacanze bungalows 457
2.2.1. Dati generali 457
2.2.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 458
2.2.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 464
2.2.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 464
2.2.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 464
2.2.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 464
2.3. 1.B. Bar - tettoia 465
2.3.1. Dati generali 465
2.3.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 465
2.3.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 474
2.3.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 475
2.3.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 475
2.3.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 475
2.4. 1.B. Cucina-ristorante 476
2.4.1. Dati generali 476
2.4.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 477
2.4.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 486
2.4.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 487
2.4.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 487
2.4.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 487
2.5. 1.B. Deposito ristorante-bar 488
2.5.1. Dati generali 488
2.5.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 488
2.5.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 498
2.5.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 499
2.5.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 499
2.5.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 499
2.6. 1.B. Sala ristorante-convegni e bouvette 500
2.6.1. Dati generali 500
2.6.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 501
2.6.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 509
2.6.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 509
2.6.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 510
2.6.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 510
2.7. 1.B. Ufficio reception 511
2.7.1. Dati generali 511
2.7.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 511
2.7.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 520
2.7.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 520
2.7.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 521
2.7.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 521
2.8. 1.C. Campi da gioco e ricreative 522
2.8.1. Dati generali 522
2.8.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 522
2.8.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 525

2.8.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 525
2.8.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 525
2.8.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 525
2.9. 1.D. Edificio a due elevazioni 526
2.9.1. Dati generali 526
2.9.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 526
2.9.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 535
2.9.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 535
2.9.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 535
2.9.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 535
2.10. 1.E. Cabine di servizio 536
2.10.1. Dati generali 536
2.10.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 536
2.10.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 545
2.10.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 545
2.10.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 545
2.10.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 545
2.11. 1.F. Servizio di primo soccorso 546
2.11.1. Dati generali 546
2.11.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 546
2.11.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 555
2.11.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 555
2.11.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 555
2.11.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 555
2.12. 1.G. Alloggi vacanze bilocali 556
2.12.1. Dati generali 556
2.12.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 557
2.12.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 565
2.12.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 566
2.12.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 566
2.12.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 566
2.13. 1.H. Corte - Sistemazione esterna (proprietà privata) 567
2.13.1. Dati generali 567
2.13.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 567
2.13.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 568
2.13.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 569
2.13.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 569
2.13.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 569
2.14. 1.I. Parcheggio pertinenziale 570
2.14.1. Dati generali 570
2.14.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 570
2.14.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 571
2.14.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 572
2.14.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 572
2.14.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 572
2.15. 1.L. Locale tecnico 573
2.15.1. Dati generali 573
2.15.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 573
2.15.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 583
2.15.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 583
2.15.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 583
2.15.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 583
2.16. 2.A. Corridoio di lancio a mare 585
2.16.1. Dati generali 585
2.16.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 585
2.16.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 587
2.16.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 587
2.16.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 587
2.16.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 587
2.17. 2.A. Corte - Sistemazione esterna (demanio marittimo) 588
2.17.1. Dati generali 588
2.17.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 589

2.17.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 591
2.17.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 592
2.17.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 592
2.17.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 592
2.18. 2.A. Spiaggia 593
2.18.1. Dati generali 593
2.18.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 594
2.18.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 595
2.18.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 596
2.18.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 596
2.18.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 596
2.19. 2.B. Cabine balneari 597
2.19.1. Dati generali 597
2.19.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 598
2.19.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 602
2.19.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 603
2.19.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 603
2.19.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 603
2.20. 2.C. Wc-Docce 604
2.20.1. Dati generali 604
2.20.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 606
2.20.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 613
2.20.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 614
2.20.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 614
2.20.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 614
2.21. 2.D. Piscina 615
2.21.1. Dati generali 615
2.21.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio 616
2.21.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio 622
2.21.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio 622
2.21.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria 622
2.21.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio 622

3. Riepilogo dettagliato dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti nell'intera azienda 623

4. Riepilogo dettagliato della Formazione, Informazione, Addestramento previsti nell'intera azienda 643

5. Programma delle misure di miglioramento e adempimenti 649

1. Valutazione del ciclo e delle fasi lavorative aziendali

1.1. Struttura turistica ricettivo-balneare La Marsa

1.1.1. Dati generali

Descrizione	Un albergo, o hotel, è un'impresa ricettiva che fornisce un alloggio previo pagamento, utilizzato solitamente per soggiorni di breve durata e specialmente dai turisti. Molto spesso, gli alberghi forniscono anche un alto numero di servizi per gli ospiti, come ristoranti, piscine, nonché servizi di vario genere per bambini. Alcuni alberghi presentano al loro interno anche una sala per le conferenze, al fine di incoraggiare gruppi di persone ad organizzare convegni e incontri nel proprio stabile.
Fasi lavorative	1 - Amministrazione 2 - Ufficio reception 3 - Cucina 4 - Servizio di ospitalità 5 - Preparazione bevande e piatti da banco 6 - Servizio Bar e ristorante 7 - Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina 8 - Lavaggio e pulizia locali di somministrazione 9 - Ricevimento e stoccaggio merci 10 - Manutenzione ordinaria 11 - Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio 12 - Servizio Salvataggio Bagnanti 13 - Disinfestazione e derattizzazione 14 - Pulizia e disinfezione 15 - Attività ricreative all'aperto 16 - Manutenzione aree verdi 17 - Piscina

1.1.1.1. Gruppi omogenei

tutti

Valutazioni specifiche

stress lavoro correlato

Valutazione	INDEFINITO (stress lavoro correlato - tutti)

- Livello di rischio: INDEFINITO
- Necessaria valutazione approfondita: No
- Valore livello di rischio: n.d.

1.1.1.2. Macchine

Automezzo Generico

Descrizione	Automezzo Stradale Generico per trasporto merci o persone

Condizionatori

Frigoriferi per alimenti albergo

Tipo	Apparecchio elettrico

Descrizione

Il **frigorifero**, è un elettrodomestico la cui funzione è la conservazione del cibo attraverso l'impiego di una camera isolata dall'esterno in cui è praticata una condizione di bassa temperatura termoregolata: in questo modo si rallenta la cinetica delle molecole, quindi la crescita dei batteri e la decomposizione degli alimenti. Alcuni modelli di frigorifero includono anche un congelatore nel medesimo corpo del dispositivo.

Descrizione d'uso

l funzionamento di un frigorifero è basato sul principio del ciclo frigorifero, il refrigerante inizialmente allo stato gassoso, viene compresso per mezzo di un compressore; come conseguenza della compressione (aumento di pressione) si ha un aumento della temperatura del refrigerante la temperatura del refrigerante viene poi abbassata grazie all'azione della serpentina di raffreddamento (o "griglia esterna") presente nella parte posteriore del frigorifero; la serpentina metallica e alettata funge quindi da condensatore; in altre parole la serpentina facilita il transito del fluido refrigerante gassoso, ad alta pressione e alta temperatura, allo stato liquido, cedendo il suo calore all'ambiente, con o senza l'aiuto di un ventilatore assiale; l'estrazione del calore durante questa fase avviene in maniera spontanea, in quanto il fluido refrigerante all'uscita dal compressore ha una temperatura maggiore della temperatura ambiente, per cui durante l'attraversamento della serpentina, venendo in contatto termico con l'ambiente, il refrigerante porta la propria temperatura a una temperatura minore e successivamente passa dallo stato gassoso allo stato liquido.
Dopo essere stato filtrato da un eventuale filtro essiccatore posto subito dopo il condensatore e aver attraversato un eventuale accumulatore di refrigerante liquido, per mezzo di una valvola di laminazione o valvola termostatica, o, più frequentemente, di un semplicissimo tubo capillare, viene abbassata la pressione e la temperatura del refrigerante, che passa dallo stato liquido a una miscela bifase, cioè sotto forma di gas-liquido;
il refrigerante viene quindi fatto circolare nel vano interno del frigorifero, attraverso un evaporatore; in seguito, il refrigerante viene iniettato all'interno dell'evaporatore grazie alla pressione esistente nel lato aspirante il liquido; nell'evaporatore il refrigerante assorbe il calore dei prodotti all'interno del frigorifero, aumenta la sua temperatura e ritorna allo stato gassoso;
il refrigerante, allo stato gassoso, viene quindi riportato al compressore per cominciare un nuovo ciclo;
il ciclo si ripete in continuazione fino a quando non viene interrotto da un termostato, che toglie l'alimentazione elettrica al compressore, quando all'interno del frigorifero viene raggiunta la temperatura impostata. Il sistema viene messo nuovamente in funzione una volta che la temperatura interna del frigorifero avrà superato il valore impostato sommato a un valore fisso definito come l'isteresi del termostato (il riavvio del compressore viene quindi effettuato a una temperatura di poco superiore a quella impostata, in modo da prevenirne accensioni e spegnimenti troppo frequenti, che finirebbero per usurarlo rapidamente).

Segnali

Bassa temperatura/condizioni di congelamento

Bombola pressurizzata

Materiale infiammabile

Elettricità

1.1.1.3. Impianti di servizio

Approvvigionamento acqua da acquedotto	
Descrizione	Caratteristiche dell'impianto idrico
Descrizione d'uso	L'impianto risulta allacciato, previa autorizzazione da parte dell'ente erogatore, all'acquedotto comunale. La distribuzione dell'acqua viene eseguita con tubazioni flessibili in polietilene o in acciaio zincato tipo Mannesmann. Se interrate, le tubazioni verranno protette contro gli urti accidentali e collegate all'impianto di terra contro i contatti indiretti.

DVR openeyce basic 16 CH

Estintori	
Tipo	Apparecchio a pressione
Doc. obbligatoria	▪ Cartellino di manutenzione ▪ Dichiarazione di Conformità e marchio CE ▪ Registro dei controlli periodici ▪ Revisione periodica
Immagini	 Estintore a CO2 classe di fuoco 89 bc Estintore portatile a polvere 6KG 34A 233BC
Segnali	Allarme antincendio Estintore antincendio Estintore a CO2 n. Estintore a schiuma n. Estintore a polvere n. Non ingombrare gli spazi antistanti agli idranti

Idranti	
Tipo	Apparecchio a pressione
Descrizione	Le reti di idranti sono installate allo scopo di fornire acqua in quantità adeguata per combattere, tramite gli idranti ed i naspi ad esse collegati, l'incendio di maggiore entità ragionevolmente prevedibile nell'area protetta.

E' costituito da un sistema di tubazioni fisse in pressione per l'alimentazione idrica, sulle quali sono derivati uno o più idranti e/o naspi antincendio.

Le reti di idranti comprendono i seguenti componenti principali:

- alimentazione idrica;
- rete di tubazioni fisse, preferibilmente chiuse ad anello, permanentemente in pressione, ad uso esclusivo antincendio;
- attacco/i di mandata per autopompa;
- valvole di intercettazione;
- idranti e/o naspi.

Descrizione d'uso

Gli impianti idrici di estinzione incendi permanentemente in pressione, destinati all'alimentazione di idranti e naspi antincendio, devono rispettare i requisiti costruttivi e prestazionali minimi previsti dalla UNI 10779, fissati in relazione alle caratteristiche dell'area da proteggere.

Doc. obbligatoria

- Dichiarazione di Conformità e marchio CE

Immagini

MANICHETTA Ø 45 mt 20 ORION

Segnali

Idrante n.

Idrante

Impianti di acqua calda sanitaria

Tipo

Apparecchio termico, elettrico

Descrizione

Una **caldaia**, in un impianto di riscaldamento, è l'apparecchiatura che realizza il passaggio di calore, per mezzo di combustione, a un liquido senza che avvenga la sua ebollizione, con lo scopo poi di distribuirlo opportunamente a un ambiente tramite l'impianto stesso.
Se invece tale apparecchiatura causa il cambiamento di stato dell'acqua da liquido

ad aeriforme, in modo continuo e in condizioni controllate, viene meglio definita generatore di vapore tipicamente usata in accoppiamento alle turbine per la produzione di energia elettrica.

Descrizione d'uso

La caldaia funziona a partire da una **scheda** che serve ad avviare l'apparecchio e a regolarlo. A essa sono collegati gli attuatori e i diversi componenti elettrici. La **combustione** del **gas metano** avviene nella **camera** di **combustione.** Qui si trova una **miscela equilibrata** di **ossigeno** e **gas.**
In questo momento entra in gioco lo **scambiatore primario**, per riscaldare l'ambiente, e quello **secondario**, per produrre acqua calda. Quello **primario** serve per assorbire calore in modo da cederlo all'acqua del circuito. Quello **secondario** funziona alla stessa maniera e scambia energia termica con l'acqua proveniente dalla **rete idrica**.

Doc. obbligatoria

- Libretti D'impianto
- Rapporti di efficienza energetica di tipo 1

Segnali

Elettricità | Vietato toccare | Superficie calda | Gas esplosivo (testuale) | Pericolo generico

Impianti di filodiffusione

Impianto a gas

Impianto antincendio

Tipo

Apparecchio a pressione

Descrizione

I gruppi di pompaggio per servizio antincendio Hydro EN, equipaggiati con pompe NKF, sono realizzati in accordo ai requisiti delle specifiche norme di settore, con componenti PN 16 selezionati e dimensionati per minimizzare le perdite di carico. I motori, siano essi elettrici o diesel, forniscono la potenza richiesta dalla pompa al valore corrispondente a 16m di NPSHr. In particolare, i motori diesel, sono selezionati sulla curva di potenza nominale continua (IC secondo ISO 3046 o Na secondo DIN 6271.4). Tutte le motopompe, dotate dei dispositivi necessari tra cui il serbatoio del carburante con vasca di contenimento che assicura una autonomia

di 6 ore, sono fornite con un bollettino che attesta il collaudo di fabbrica secondo norma. I quadri di comando, completi di spie e contatti per segnalazione remota, sono predisposti per la funzione di stop temporizzato. Accessori come il kit di misura della portata o i kit di aspirazione, sono stati progettati nel rispetto della velocità limite dell'acqua imposta dalla norma assicurando prestazioni ottimali. Lo sviluppo di questi sistemi ha tenuto in particolare considerazione anche aspetti legati all'installazione ed all'utilizzo del prodotto con benefici importanti sia per l'installatore che per l'utilizzatore: • la modularità del design e le scelte progettuali, come il raffreddamento dei motori diesel tramite scambiatore acqua-acqua, semplificano notevolmente la progettazione del locale tecnico; IL TUO PARTNER NELLA PROTEZIONE ANTINCENDIO GRUNDFOS, IL CUORE DEL SISTEMA Grundfos, leader mondiale nello sviluppo e nella produzione di sistemi di pompaggio, ha progettato e realizzato una gamma di pompe dedicate all'applicazione antincendio totalmente conformi ai dettami delle norme EN 12845 e prEN 12259-12. Le pompe NKF hanno curva di prestazione stabile e la curva di potenza assorbita è estesa fino al valore corrispondente a 16m di NPSHr, dato necessario per il dimensionamento del motore. Il motore, elettrico o diesel, è accoppiato alla pompa tramite giunto spaziatore. Questo tipo di giunto, assieme alla costruzione 'back pull-out', permettono l'estrazione delle parti vitali della pompa senza rimuovere la voluta o il motore agevolando notevolmente le operazioni di manutenzione. La scelta dei materiali come la girante e gli anelli di usura in bronzo, l'accuratezza realizzativa delle parti, la costruzione PN16, il trattamento di cataforesi e il bilanciamento dinamico delle masse rotanti, garantiscono un livello di affidabilità e di durata nel tempo molto elevati, caratteristiche fondamentali in questo tipo di applicazione. 2 • la costruzione in macro parti riduce costi e problematiche di movimentazione; • l'utilizzo di valvole di ritegno ispezionabili, di valvole di intercettazione a volantino (superiori al DN 100), la disposizione dei componenti e gli spazi tra le parti riducono sensibilmente i tempi di manutenzione e facilitano l'esecuzione delle routine di collaudo

Immagini

gruppo antincendio Grundfos

Impianto di allarme amministrazione

Impianto di allarme reception e ristorante

Impianto di condizionamento

Tipo	Apparecchio elettrico

Descrizione	Impianti di condizionamento o di climatizzazione tipo split. L'impianto di condizionamento del tipo split è composto delle seguenti parti: una macchina esterna (motocondensante); una o più macchine interne (evaporanti); un collegamento frigorifero tra le unità composto da due tubazioni in rame coibentate, una di andata (liquido) ed una di ritorno (gas);
Descrizione d'uso	L'impianto di climatizzazione è in grado di raggiungere, mantenere e controllare, negli ambienti serviti, prefissate condizioni di temperatura, umidità relativa, qualità e movimento dell'aria. Il controllo dei parametri indicati deve è simultaneo.
Segnali	 Indossare i guanti protettivi

Impianto di piscina bambini	
Tipo	Apparecchio a pressione

Impianto di rete

impianto di terra	
Descrizione	L'impianto di terra comprende: - i dispersori di terra, ovvero elementi metallici posti in intimo contatto elettrico con il terreno e distribuiti su tutta l'area occupata dall'utilizzatore. I dispersori (in rame o acciaio zincato o ramato) possono essere: tondini con diametro minimo di 7.5 mm; corde metalliche con fili da 1.8 mm e sezione totale minima di 35 mmq; piattine e lamiere spesse minimo 3 mm; tubi con spessore minimo di 2.5 mm e diametro di 40 mm; profilati da almeno 50 mm e spessi 5 mm. Se i dispersori sono in ferro le dimensioni indicate vanno aumentate del 50%. - il collettore di terra (giallo-verde, di sezione pari a quella prevista per il montante) collega i dispersori fra di loro, le tubazioni metalliche dell'acqua potabile o di scarico e tutte le masse metalliche accessibili di notevole estensione (ad esempio l'armatura di cemento armato dell'edificio). È proibito utilizzare le tubazioni metalliche del gas, dell'aria e dell'acqua calda. - il conduttore di protezione (giallo-verde) parte dal collettore di terra, arriva in ogni gruppo di locali di utilizzazione e deve essere collegato a tutte le prese di corrente o alla carcassa metallica di ogni apparecchio.
Descrizione d'uso	Le modalità di esecuzione dell'impianto e le caratteristiche dei materiali e delle apparecchiature impiegate rispondono a quanto richiesto dalle Norme CEI e dalle disposizioni di legge vigenti (D.M. 37/08).

Il conduttore di terra collega i dispersori, intenzionali o di fatto, tra di loro e con il nodo principale di terra.
La sezione del conduttore, in funzione delle eventuali protezioni contro l'usura meccanica e contro la corrosione, deve essere di sezione minima conforme a quanto indicato dalle norme.
Se il conduttore è nudo e non isolato svolge anche la funzione di dispersore e deve quindi avere le sezioni minime previste per questi elementi (se di rame cordato la sezione minima prevista è di 35 mm2 con i fili elementari di diametro minimo 1,8 mm).

Conduttori di protezione
Il conduttore di protezione (PE) collega le masse delle utenze elettriche al nodo principale di terra. Il conduttore di protezione può far parte degli stessi cavi di alimentazione o essere esterno ad essi, con lo stesso percorso o con percorso diverso.
Le sezioni minime devono essere non inferiori alla sezione del conduttore di fase, per sezioni fino a 16 mm2, con un minimo di 6 mm2 se i conduttori di protezione sono esterni ai cavi o tubi; se i conduttori di fase sono di sezione tra i 16 e i 35 mm2 possono essere utilizzati conduttori di protezione di sezione 16 mm2; se i conduttori sono di sezione superiore ai 35 mm2 i conduttori di protezione possono avere sezione ridotta alla metà di questi.

Collettore o nodo principale di terra
È l'elemento di collegamento tra i conduttori di terra, i conduttori di protezione ed i collegamenti equipotenziali. È solitamente costituito da una barra in rame, che deve essere situata in posizione accessibile ed avere i collegamenti sezionabili.

Conduttori equipotenziali
Sono gli elementi che collegano il nodo di terra alle masse metalliche estranee. Per massa estranea si intende una tubazione o una struttura metallica, non facenti parti dell'impianto elettrico, che presentino una bassa resistenza verso terra.
Nei cantieri edili, dove la tensione che può permanere sulle masse per un tempo indefinito non può superare i 25 V, si considera massa estranea qualunque parte metallica con resistenza verso terra < 200 Ohm (es. ponteggi metallici, baracche in lamiera non isolate).
I conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali, se costituiti da cavi unipolari, devono avere l'isolante di colore giallo-verde. Per i conduttori nudi non sono prescritti colori o contrassegni specifici; qualora sia necessario contraddistinguerli da altri conduttori, devono essere usate fascette di colore giallo-verde o etichette con il segno grafico della messa a terra.
Lo stesso simbolo deve individuare i morsetti destinati al collegamento dei conduttori di terra, equipotenziali e di protezione.

Istruzioni per gli addetti
L'impianto di messa a terra deve essere verificato prima della loro messa in servizio e periodicamente ad intervalli non superiori ai 2 o 5 anni per garantire lo stato di efficienza.
A tal fine gli impianti devono essere denunciati all'INAIL competente per territorio.
Indipendentemente dall'omologazione e dalle successive verifiche di cui sopra gli impianti devono essere verificati preventivamente e periodicamente da persona esperta e competente al fine di garantire le condizioni di sicurezza ed il loro mantenimento per tutta la durata dei lavori.

Procedure di emergenza
In presenza di anomalie negli impianti di messa a terra che possono comprometterne l'efficacia è necessario sospendere l'erogazione di energia elettrica alla zona o impianto o macchina interessate e provvedere a ripristinare le condizioni di sicurezza prima di rimettere in funzione la parte interrotta.

impianto elettrico

Descrizione

L'impianto ha inizio dal contatore (punto di consegna) e comprende le condutture elettriche, i loro accessori, gli apparecchi di protezione e di manovra e gli apparecchi utilizzatori di tipo fisso.
L'impianto elettrico è composto principalmente da:
• una fornitura dell'energia elettrica;
• da uno o più quadri elettrici;
• dalle condutture elettriche compresi gli accessori per la loro posa;
• da sottoquadri e da apparecchiature elettriche generali, quali per esempio: prese a spina, apparecchi illuminanti, ecc.

Descrizione d'uso

Le modalità di esecuzione dell'impianto e le caratteristiche dei materiali e delle apparecchiature impiegate rispondono a quanto richiesto dalle Norme CEI e dalle disposizioni di legge vigenti (D.M. 37/08).

Misure adottate
- i lavori di adeguamento devono essere stati condotti da personale autorizzato
- la cabina elettrica deve essere dotata di segnalazioni, chiusa a chiave; all'interno deve essere posto uno schema elettrico della stessa
- le prese sono a norma
- i conduttori sono protetti dagli urti
- i cavi sono ben fissati alle pareti
- la sezione dei conduttori deve essere idonea per fare fronte alla richiesta di massima potenza espressa dagli utilizzatori (macchine/attrezzature elettriche) collocati in quella linea
- tenuto conto delle utenze presenti, l'impianto deve risultare sufficientemente sezionato (suddiviso in "sottoimpianti" ognuno dei quali dotato di proprio quadro/interruttore elettrico)
- sono presenti un numero idoneo di interruttori magnetotermici correttamente dimensionati
- sono presenti un numero idoneo di interruttori differenziali ad alta sensibilità (salvavita)
- l'impianto è adeguatamente protetto tenendo conto dell'attività condotta nei locali e delle relative caratteristiche (Ipxx adeguato contro intrusione di polveri, corpi estranei, liquidi, vapori infiammabili, ecc. In cantine, stalle, porcilaie, serre, dovrebbe essere non inferiore a IP55. In fienili, essiccatoi, depositi cereali, va condotta un'analisi specifica)
- viene impedito il contatto accidentale con parti in tensione delle apparecchiature elettriche
- viene impedito il contatto accidentale con parti in tensione dei quadri elettrici (devono essere chiusi a chiave)
- esiste l'impianto di messa a terra delle strutture metalliche e delle apparecchiature elettriche
- viene periodicamente verificata l'efficienza dell'impianto di messa a terra

- nei locali umidi sono utilizzate apparecchiature a bassa tensione

La documentazione (certificati di conformità originari, di controllo/verifica) viene conservata in azienda.
Allegati alla dichiarazione di conformità conservati in azienda:
• Relazione tecnica sulla tipologia dei materiali utilizzati.
• Schema dell'impianto.
• Riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti.
• Copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.
• Progetto redatto da parte di professionisti abilitati se l'impianto supera precisi limiti dimensionali.
I limiti dimensionali definiti per la realizzazione del progetto dell'impianto elettrico sono:
- utenze alimentate a tensione superiore a 1000 V;
- utenze alimentate in bassa tensione con superficie superiore ai 200 m2 o con potenza impegnata maggiore di 6 kW;
- impianti elettrici in unità immobiliare, ove esistano, anche solo parzialmente, ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 m3.

Impianto fognario con immissione in fogna

Descrizione

Caratteristiche dell'impianto fognario con immissione delle acque luride in fognatura

Descrizione d'uso

L'impianto provvederà a convogliare le acque di scarico dei servizi nella rete comunale, previa autorizzazione da parte dell'ente gestore dell'impianto cittadino. L'impianto fognario sarà realizzato con tubazioni in cemento o in PVC interrate.

Impianto piscina adulti

Immagini

Filtro

Impianto Wildix

1.1.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.1.2.1. Fattori ergonomici, organizzativi e gestionali

● Gestione emergenze e pronto soccorso

Trattandosi di struttura ricettiva, con numero elevato di persone che non hanno una perfetta conoscenza del luogo, la gestione delle emergenze riveste un'importanza cruciale.

Fonte di rischio	Ciclo lavorativo	**Struttura turistica ricettivo-balneare La Marsa**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

1.1.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Nessun DPI presente.

1.1.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Nessuna formazione presente.

1.1.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Nessun rischio presente.

1.1.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.2. Amministrazione

1.2.1. Dati generali

Descrizione

L'impiegato amministrativo-contabile si occupa direttamente e sovrintende le operazione della segreteria amministrativa di: battitura testi ed immissione dati a pc, utilizzo di macchine fotocopiatrici, telefono, fax, posta elettronica e software dedicati. Sovrintende la gestione del protocollo della posta in arrivo ed in partenza, smista la corrispondenza ai vari uffici. Organizza i materiali ed i documenti relativi a riunioni, seminari, corsi di aggiornamento etc.; assicura che la parte contabile delle transazioni economiche patrimoniali e finanziarie venga gestita in base alla normativa vigente e collabora alla realizzazione del bilancio di esercizio. Analizza gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato, individuando i fattori e le cause determinati, suggerendo alla Direzione aziendale eventali interventi migliorativi nella gestione aziendale e sulla strategia di medio termine.

Provvede a **redigere l'archivio documentale di tutto il reporting** verso altre funzioni aziendali e verso l'esterno affinché tale archivio sia sempre completo, fruibile e ordinato.

La fase amministrativa relativa agli acquisti si esplica nelle seguenti procedure:

- **Redigere** l'ordine di acquisto del prodotto/servizio;
- **Controllare** la corrispondenza ordine - prodotto - documento di trasporto;
- **Controllare** la corrispondenza della fattura con documento di trasporto e con l'ordine;
- **Effettuare** le registrazioni relative alla contabilità fornitori;
- **Registrare** le fatture nello scadenziario differenziando tipologia di pagamento (RIBA - rimessa dirette) e data di scadenza;
- **Effettuare** i pagamenti rispettando lo scadenziario, verificando la corrispondenza ordine-documento di trasporto-fattura;
- **Definire e classificare** le voci in fattura secondo le indicazione del piano conti;
- **Gestire** l'impatto della normativa fiscale sulle principali voci del bilancio d'esercizio (regimi ed adempimenti in materia di iva e di imposte dirette sul reddito d'impresa);
- **Effettuare** il calcolo mensile dell'iva;
- **Effettuare** le registrazioni in prima nota dei pagamenti;
- **Gestire** l'archivio dei documenti cartacei e digitali.

La fase amministrativa relativa alle vendite si esplica nelle seguenti procedure:

- **Verificare** la corrispondenza tra le condizioni definite nell'ordine, le eventuali offerte e le indicazioni contenute nella scheda cliente;
- **Emettere** il documento di trasporto per eventuali resi;
- **Emettere** la fattura;
- **Registrare** nello scadenziario delle fatture emesse;

- **Sollecitare** i clienti per pagamenti scaduti;
- **Verificare** l'arrivo pagamenti dei clienti;
- **Gestire** l'impatto della normativa fiscale sulle principali voci del bilancio d'esercizio (regimi ed adempimenti in materia di iva e di imposte dirette sul reddito d'impresa);
- **Effettuare** il calcolo mensile dell'iva;
- **Effettuare** le registrazioni in prima nota dei pagamenti;
- **Gestire** l'archivio dei documenti cartacei e digitali.

Tenuta della contabilità aziendale:

- **Rilevare** i principali fatti contabili scaturenti dall'attività d'impresa;
- **Identificare e definire** le istruzioni e le procedure operative per il trattamento contabile delle transazioni;
- **Applicare** le regole di base imposte dalla normativa civilistica e dai principi contabili per la tenuta della contabilità;
- **Realizzare** le registrazioni contabili e fiscali periodiche;
- **Applicare** le tecniche di contabilità generale (registrazioni di partita doppia, riepilogo del piano dei conti, tenuta scadenziario, ecc.).

Gestione del personale dipendente:

L'impiegato amministrativo, in ottemperanza alle disposizioni della Direzione generale, si occupa con l'ausilio del consulente del lavoro di provvedere alla gestione del personale processando tutte le attività previste dall'assunzione di quest'ultimo al termine del contratto di lavoro in conformità a quanto previsto dai CCNL. Gestisce le operazioni mensili connesse all'elaborazione della busta paga: rilevazione presenze, calcolo retribuzioni e contributi, comunicazioni agli enti secondo la normativa del lavoro. Provvede alla liquidazione mensile delle retribuzioni e dei compensi ai lavoratori autonomi a mezzo pagamenti on line e remote banking di istituti bancari che intrattengono rapporti di conto corrente con la società.

Luoghi lavorativi

- 1.D. Edificio a due elevazioni (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")
- Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa"

Mansioni

- Ufficio acquisti
- Ufficio commerciale
- Ufficio contabile
- Ufficio direzione artistica
- Ufficio marketing

1.2.1.1. Macchine

Archivio da Ufficio

Attrezzature elettriche da Ufficio (generiche)

Tipo	Apparecchio elettrico

Cassettiera da Ufficio

Libreria da parete da Ufficio

Personal Computer (PC)

Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	Il Personal Computer (PC) è un computer con potenza e prestazioni sufficienti a soddisfare le esigenze medie di un utente
Descrizione d'uso	Un **personal computer** (dalla lingua inglese, in italiano letterale "calcolatore personale" oppure "elaboratore personale", solitamente abbreviato in **PC**) è un qualsiasi computer che si presti all'utilizzo proprio personale e alla personalizzazione da parte dell'utente nell'uso quotidiano. Il termine personal computer nasce negli anni 80 quando vengono messi in commercio i primi computer per il grande pubblico. Infatti precedentemente i calcolatori erano inaccessibili alla gente comune per via delle ingenti dimensioni e prezzo elevato, e venivano acquistati principalmente da ricercatori o grandi aziende. Attualmente col termine personal computer (PC) si vanno ad indicare i computer desktop e i computer laptop.
Immagini	Front Office PC Hall PC Pc Back Office 2

Segnali	Elettricità
Formazione	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione)
Accertamenti sanitari	▪ Esame clinico funzionale del rachide, Rx del rachide, Visita Ortopedica (in caso di rischio da posture incongrue)

POS per bancomat e carte di credito

Tipo	Apparecchio elettrico

Registratore di Cassa

Tipo	Apparecchio termico

Scrivania per ufficio

Stampante laser

Tipo	Apparecchio termico, elettrico
Segnali	Raggio Laser

Telefono

Descrizione	Il telefono è uno strumento per telecomunicazioni che trasmette la voce attraverso l'invio di segnali elettrici

Videoterminale

1.2.1.2. Materiali

Carta e cartone

1.2.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.2.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Amministrazione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento. ➢ Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori. ➢ E' prevista la periodica pulizia delle polveri da terra, almeno nella misura sufficiente a garantire corridoi di passaggio liberi dalle particelle di materiale. ➢ Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette ➢ Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero. ➢ I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi ➢ I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%. ➢ I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione. ➢ Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro. ➢ Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il personale è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo ➢ Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi ➢ Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio. ➢ Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia

Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema ➢ Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Automezzo Generico** (in Amministrazione)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

INVESTIMENTO

Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio legato alla presenza contemporanea di di mezzi in movimento e persone lungo le aree di transito.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Corretto dimensionamento delle vie di circolazione in funzione del numero dei lavoratori e della tipologia di attività ➢ Davanti alle uscite dei locali e alle vie che immettono direttamente ed immediatamente in una via di transito dei mezzi meccanici sono state disposte barriere atte ad evitare investimenti e, quando ciò non sia possibile, adeguate segnalazioni ➢ Definizione di distanze di sicurezza tra lavoratori a piedi e mezzi ➢ Disposizione e larghezza delle vie di circolazione tali da evitare situazioni di rischio per i lavoratori e i veicoli. ➢ Distanze di sicurezza tra le vie di circolazione attraversate da veicoli e porte e portoni ➢ Distinzione tra percorsi di mezzi e pedoni

	➢ Divieto assoluto di collaborazione dell'autista contestualmente all'operatività del carrello. In particolare durante il carico o lo scarico, l'autista sosterà nella cabina del mezzo o nei pressi del camion a terra, ma a distanza di sicurezza (almeno 8 metri) dal mezzo in movimento ➢ Divieto assoluto per i non addetti di avvicinarsi al carrello elevatore in manovra durante le operazioni di carico / scarico. Il rispetto del divieto è garantito dallo stesso autista del carrello che vigilerà la zona di pericolo. ➢ È presente idonea cartellonistica orizzontale e verticale che regolamenta la circolazione esterna ➢ E' previsto, per gli operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro, se non specificatamente autorizzati. ➢ Esistono e sono fatte rispettare regole di circolazione per attrezzature di lavoro che manovrano in una zona di lavoro ➢ Evidenziazione del tracciato di circolazione dei pedoni ➢ Gli operatori che movimentano i mezzi pongono attenzione alla possibile presenza di persone a terra, dando loro la precedenza in caso di transito promiscuo ed evitando di avvicinarsi troppo durante le manovre di trasporto dei carichi. ➢ Gli operatori che si trovano a transitare nei pressi delle zone destinate al deposito delle merci, essendo stati informati sul rischio, devono prestare particolare attenzione alla possibile presenza dei mezzi in movimento, evitando di avvicinarvisi e/o di sostare presso questi, specie durante le manovre di retromarcia. ➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati. ➢ I segnali indicanti condizioni di pericolo nelle zone di transito e quelli regolanti il traffico dei trasporti meccanici su strada o su rotaia sono convenientemente illuminati durante il servizio notturno ➢ In caso l'attività preveda la sorveglianza visiva delle operazioni di carico/scarico dei materiali, l'operatore dovrà sostare a distanza di sicurezza dal carrello elevatore in manovra (almeno 10 metri), in un luogo esterno alle traiettorie di marcia prevedibili del mezzo. ➢ Installazione di specchi riflettori o segnalatori sugli incroci o nei punti in cui la visibilità è ridotta ➢ Le zone di transito, di manovra e di sosta dei veicoli di pertinenza dell'azienda sono idoneamente progettate e segnalate ➢ Nelle aree esterne non vi sono depositi di materiali di scarto o obsoleti ➢ Presenza di accessi e passaggi pedonali separati da quelli dei mezzi di trasporto, anche attraverso specifica segnaletica orizzontale e verticale che garantiscano ai pedoni una larghezza di passaggio di almeno 70 cm oltre l'ingombro massimo dei veicoli ➢ Se la visibilità non è sufficiente i veicoli vengono preceduti o affiancati da personale a terra che provvede alle necessarie segnalazioni ➢ Segnaletica di pericolo di investimento su tutte le porte di accesso ai locali ove vi sia passaggio dei mezzi ➢ Specifica formazione ed addestramento dei conducenti dei mezzi, per limitare gli errori di manovra
Elenco dei DPI	▪ Indumenti ad alta visibilità (generici) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Macchine

L'impiego di macchine e attrezzature di lavoro espone i lavoratori a rischi di infortunio.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Amministrazione**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Attrezzature elettriche da Ufficio (generiche)** (in Amministrazione)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Generale (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Stampante laser** (in Amministrazione)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO

Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

EMISSIONE DI POLVERI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente l'emissione di polveri a seguito della lavorazione.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

formazioni	

Fonte di rischio	Macchina	**Videoterminale** (in Amministrazione)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE	
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di	Fase	**Amministrazione**

rischio	lavorativa	

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE	
	Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore ➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe) degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione ➢ Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. ➢ Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato ➢ Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Amministrazione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ILLUMINAZIONE
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione lungo le aree di transito, negli ambienti di lavoro e sulla postazioni.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente. ➢ Il livello di illuminazione è idoneo a garantire una buona visibilità degli ambienti, senza creare zone di forti luci ed ombre. ➢ Installazione di tende regolabili o veneziane sulle finestre per evitare fenomeni eccessivo soleggiamento, abbagliamento o riflessione ➢ Le condizioni di illuminazione generale sono idonee al tipo di lavorazione. ➢ Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con colori chiari ➢ Le postazioni fisse di lavoro sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione. ➢ Manutenzione, pulizia e controllo dei corpi illuminanti secondo le modalità e la frequenza definite dalle norme di buona tecnica ➢ Predisposizione di un registro di manutenzione e controllo ➢ Presenza di una procedura per l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti ➢ Pulizia periodica delle superfici di illuminazione naturale ➢ Ricollocazione, laddove possibile, delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione esposte a fenomeni di abbagliamento o riflessione
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia. ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.2.2.2. Rischi per la Salute

● Lavoro ai videoterminali

Il videoterminale è un'attrezzatura impiegata essenzialmente per le attività di front office (reception), ma soprattutto per lo svolgimento di funzioni amministrative.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Amministrazione**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Videoterminale** (in Amministrazione)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	LAVORO AL VIDEOTERMINALE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'utilizzo di attrezzature munite di videoterminale.	
Sorveglianza sanitaria	Necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati informati e formati sui seguenti aspetti:Scelta di attrezzature ergonomiche cioè adattabili alle esigenze del lavoratoreAdottare una postura rilassata: il tronco sullo schienale tra 90 e 110°Variare spesso la posizione del corpoEffettuare delle pause brevi ma frequentiVariare le attività nel corso della giornataRegolare con cura la posizione, l'altezza e la distanza del monitorSorveglianza sanitariaRidurre i movimenti rapidi e ripetitivi prolungatiAvambracci paralleli al pavimento e bene appoggiati sul tavoloMantenere polsi distesi e dritti nella digitazioneAl fine di prevenire i disturbi muscoloscheletrici, occorre, durante la giornata, effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare oltre che variare frequentemente la posizione di lavoro.Utilizzare le tende per schermare la luce esternaSchermare e ridurre luci artificiali, usare lampada da tavoloDisporre il monitor perpendicolare alle fonti luminoseInclinare il monitor per eliminare eventuali riflessiCollocare monitor e documenti alla stessa distanza dagli occhi il più lontano possibile, purchè siano leggibiliRegolare contrasto, luminosità e caratteri del monitor (sfondo chiaro e lettere scure)Ammiccare spesso e fissare oggetti o persone lontaniPulire periodicamente il monitor Rinnovare l'aria del locale di lavoro ➢ Il piano di lavoro ha una superficie a basso indice di riflessione, è stabile, di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile è indicativamente compresa fra 70 e 80 cm. Lo spazio a disposizione permette l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti. La profondità del piano di lavoro è tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo. ➢ Il posto di lavoro è ben dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi. ➢ Il sedile di lavoro è stabile e permette all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché una posizione comoda. Il sedile ha altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e	

dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore.Lo schienale fornisce un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente. Pertanto è adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore e ha altezza e inclinazione regolabile. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore può fissare lo schienale nella posizione selezionata.Lo schienale e la seduta hanno bordi smussati. I materiali presentano un livello di permeabilità tali da non compromettere il comfort dell'utente e sono pulibili.Il sedile è dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e può essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.Un poggiapiedi sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori. Il poggiapiedi non deve spostarsi involontariamente durante il suo uso

- La risoluzione dello schermo è tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi.L'immagine sullo schermo è stabile; esente da farfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità.Lo schermo è orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi facilmente alle esigenze dell'utilizzatore.Sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che possano causare disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.Lo schermo è posizionato di fronte all'operatore in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un pò più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza degli occhi pari a circa 50-70 cm.
- La tastiera è separata dallo schermo e facilmente regolabile e dotata di meccanismo di variazione della pendenza onde consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole e tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani.Lo spazio sul piano di lavoro consente un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenendo conto delle caratteristiche antropometriche dell'operatore.Il mouse o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione alla postazione di lavoro è posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e si dispone di uno spazio adeguato per il suo uso.
- Le condizioni microclimatiche non sono causa di discomfort per i lavoratori.Le attrezzature in dotazione al posto di lavoro non producono un eccesso di calore che possa essere fonte di discomfort per i lavoratori.
- L'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) garantisce un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore.Riflessi sullo schermo, eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamenti dell'operatore devono essere evitati disponendo la postazione di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale.Le finestre sono munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.
- L'utilizzazione in sé dell'attrezzatura non è fonte di rischio per i lavoratori.
- Per l'impiego prolungato dei computer portatili si è provveduto alla fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi Posturali

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Amministrazione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

POSIZIONE SEDUTA PER TEMPI LUNGHI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato ad attività lavorative che richiedono al lavoratore il mantenimento di posture incongrue, quale può risultare la posizione seduta per

	lungo tempo
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ garantire una corretta postazione ergonomica ➢ I lavoratori sono stati formati e addestrati in merito alle caratteristiche del rischio, alle sue conseguenze ed alle misure di prevenzione e protezione adottate ➢ Spazi di lavoro adeguati ➢ Uso di un tavolo di dimensioni adeguate e di una poltrona professionale dotata di rotelle e di un buon sostegno lombare (regolabile)
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	POSTURE SCORRETTE MANTENUTE PER TEMPI PROLUNGATI	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	L'attività lavorativa può determinare la necessità di operare per tempi prolungati in posture scorrette o disagevoli, col rischio di dolori muscolari ed articolari	
Misure di prevenzione attuate	➢ L'operatore è edotto di assumere nelle pause posizioni di rilassamento e di eseguire possibilmente semplici esercizi di mobilità articolare e allungamento muscolare ➢ L'organizzazione del lavoro permette di interrompere frequentemente le posture scorrette o disagevoli.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

1.2.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	Amministrazione
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Indumenti ad alta visibilità (generici) • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo
Specifici utilizzi	Amministrazione
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

1.2.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Generale	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Amministrazione

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Amministrazione

Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Amministrazione

1.2.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Lavoro ai videoterminali (Rischi per la Salute)	Lavoro al videoterminale	Macchina	Videoterminale (in Amministrazione)	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria
Rischi Posturali (Rischi per la Salute)	Posizione seduta per tempi lunghi	Fase lavorativa	Amministrazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente

1.2.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.3. Ufficio reception

1.3.1. Dati generali

Descrizione

Il Receptionist è la figura-chiave della struttura ricettiva-balneare, accoglie il cliente al suo arrivo, lo assiste durante tutto il soggiorno e ne gestisce la partenza. Svolge il proprio lavoro ed esegue le proprie mansioni all'interno di una struttura aziendale complessa, la cui conoscenza approfondita è il presupposto fondamentale per compiere al meglio i compiti che gli sono affidati.

Il Receptionist è colui che oltre a dare il benvenuto agli ospiti e a fornire loro suggerimenti e informazioni sul luogo di soggiorno esegue anche compiti che presuppongono la conoscenza della struttura (come l'assegnazione delle camere), l'individuazione delle mansioni che competono agli altri lavoratori dell'albergo (come assegnare a un altro dipendente il compito di eseguire il servizio richiesto dal cliente) e la consapevolezza dei ruoli di responsabilità all'interno dell'azienda (come la gestione dei reclami o dei disguidi verificatisi o comunicati alla reception).

Oltre ai servizi specifici di accoglienza, il Receptionist deve anche provvedere alla prenotazione delle camere, verificandone la disponibilità e procedendo alla loro assegnazione all'arrivo dei clienti.

Ha inoltre il compito di gestire le comunicazioni per il cliente e le informazioni su richiesta dell'ospite. Insieme alle attività di registrazione clienti, di tipo organizzativo-gestionale, egli svolge anche, con la tenuta della cassa, funzioni amministrativo-contabili, nonché funzioni di vigilanza e controllo.

L'addetto alla reception deve anche provvedere al coordinamento delle attività di tutto il reparto di ricevimento e di portineria e pianificare le presenze dei collaboratori in base alle richieste di prenotazione ricevute o prevedibili. L'addetto alla reception ha frequentemente responsabilità anche nel settore manutenzione dell'impianto ricettivo e deve far intervenire l'addetto ogni qualvolta venga segnalato un guasto.

Nello svolgimento della sua attività, l'addetto alla reception ha rapporti di integrazione funzionale con altre figure che operano all'interno della struttura ricettiva, particolarmente con l'amministrazione, col reparto manutenzione e pulizia camere.

In merito alle procedure relative all'offerta dei servizi balneari possono essere così riassunte:

Front office:

- Accoglienza clienti: accomodamento e benvenuto;
- Esposizione del ventaglio dei servizi offerti;
- Ricezione richiesta di prenotazione;
- Conferma o rigetto della richiesta di prenotazione;
- In caso di conferma, acquisizione dei dati personali dei clienti dopo essere stati informati circa l'informativa privacy e il regolamento di struttura;

Caricamento dei dati dei clienti sull'applicativo gestionale dedicato "La Marsa Solution";

Emissione preventivo ufficiale con accettazione da parte del cliente a mezzo sottoscrizione;

Perfezionamento della prenotazione con contestuale versamento della caparra cofirmataria;

Emissione fattura;

Trasmissione fattura elettronica all'ufficio contabile.

Back office:

- Catalogazione delle pratiche cliente nei relativi raccoglitori;
- Raccolta documenti fiscali da consegnare all'ufficio contabile;
- Chiusura cassa con relativo modello a fine turno.

In merito alle procedure relative all'offerta dei servizi alberghieri possono essere così riassunte:

Front office:

- Accoglienza clienti: accomodamento e benvenuto;
- Prenotazione in loco: esposizione del ventaglio dei servizi offerti;
- Ricezione richiesta di prenotazione;
- Conferma della richiesta di prenotazione;
- In caso di conferma, acquisizione dei dati personali dei clienti dopo essere stati informati circa l'informativa privacy e il regolamento di struttura;
- Emissione preventivo ufficiale con accettazione da parte del cliente a mezzo sottoscrizione;
- Perfezionamento della prenotazione con contestuale versamento della caparra cofirmataria;
- Emissione fattura;
- Trasmissione fattura elettronica all'ufficio contabile.

Check-in:

Accoglienza clienti;

Verifica provenienza prenotazione (diretta, Booking.com, Expedia e partners)

Acquisizione dati dei soggiornanti tramite documento identificativo in corso di

validità;

Incasso saldo del corrispettivo dovuto nonché dell'imposta di soggiorno comunale;

Consegna chiave camera.

Back office:

Catalogazione delle pratiche cliente nei relativi raccoglitori;

Raccolta documenti fiscali da consegnare all'ufficio contabile;

Inserimento dati alloggiati sul portale "Osservatorio turistico regionale";

Chiusura cassa con relativo modello a fine turno;

Invio schedine PS tramite il portale della polizia di stato.

Luoghi lavorativi

- 1.B. Ufficio reception (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")
- Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa"

Mansioni

- Reception addetto
- Reception responsabile
- Segreteria amministrativa

1.3.1.1. Macchine

Carrello manuale

Carrello porta-bagagli

Cassettiera da Ufficio

Personal Computer (PC)

Tipo

Apparecchio elettrico

Descrizione

Il Personal Computer (PC) è un computer con potenza e prestazioni sufficienti a soddisfare le esigenze medie di un utente

Descrizione d'uso

Un **personal computer** (dalla lingua inglese, in italiano letterale "calcolatore personale" oppure "elaboratore personale", solitamente abbreviato in **PC**) è un qualsiasi computer che si presti all'utilizzo proprio personale e alla personalizzazione da parte dell'utente nell'uso quotidiano. Il termine personal computer nasce negli anni 80 quando vengono messi in commercio i primi computer per il grande pubblico. Infatti precedentemente i calcolatori erano inaccessibili alla gente comune per via delle ingenti dimensioni e prezzo elevato, e venivano acquistati principalmente da ricercatori o grandi aziende. Attualmente col termine personal computer (PC) si vanno ad indicare i computer desktop e i computer laptop.

Immagini	Front Office PC Hall PC Pc Back Office 2
Segnali	Elettricità
Formazione	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione)
Accertamenti sanitari	▪ Esame clinico funzionale del rachide, Rx del rachide, Visita Ortopedica (in caso di rischio da posture incongrue)

POS per bancomat e carte di credito

Tipo	Apparecchio elettrico

Registratore di Cassa

Tipo	Apparecchio termico

Scrivania per ufficio

Stampante laser

Tipo	Apparecchio termico, elettrico
Segnali	Raggio Laser

Telefono	
Descrizione	Il telefono è uno strumento per telecomunicazioni che trasmette la voce attraverso l'invio di segnali elettrici

Videoterminale

1.3.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.3.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	Ufficio reception

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO	
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento. ➢ Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori. ➢ E' prevista la periodica pulizia delle polveri da terra, almeno nella misura sufficiente a garantire corridoi di passaggio liberi dalle particelle di materiale. ➢ Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette ➢ Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero. ➢ I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi ➢ I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%. ➢ I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione. ➢ Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro. ➢ Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e

	non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il personale è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo ➢ Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi ➢ Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio. ➢ Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Automezzo Generico** (in Ufficio reception)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	INVESTIMENTO	
	Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio legato alla presenza contemporanea di di mezzi in movimento e persone lungo le aree di transito.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Specifica formazione ed addestramento dei conducenti dei mezzi, per limitare gli errori di manovra	
Elenco dei DPI	▪ Indumenti ad alta visibilità (generici) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Macchine

L'impiego di macchine e attrezzature di lavoro espone i lavoratori a rischi di infortunio.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Ufficio reception**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di

indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Carrello porta-bagagli** (in Ufficio reception)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	IMPIGLIAMENTO
	Valutazione PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità che parti del corpo, dell'abbigliamento o altro possano restare impigliate in parti dell'attrezzatura seguendo, poi, il moto della stessa.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di utilizzo di abiti con maniche svolazzanti, braccialetti o altro che possa impigliarsi ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Cuffie per capelli Categoria: I categoria Parte protetta: Protezione della testa
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

URTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente l'urto della persona con parti dell'attrezzatura in movimento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Generale (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Personal Computer (PC)** (in Ufficio reception)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO

Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Stampante laser** (in Ufficio reception)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE	
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni

	necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	EMISSIONE DI POLVERI	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente l'emissione di polveri a seguito della lavorazione.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Fase	**Ufficio reception**

	lavorativa	

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore ➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione ➢ Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. ➢ Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato ➢ Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria

Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato ➢ Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra ➢ Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

FULMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio di Fulminazione, ustioni a seguito di innesco di un incendio, ferite conseguenti a scoppio di apparecchi o conduttori dell'impianto; elettrocuzione per tensioni di contatto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Si è provveduto all'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche conforme alla regola dell'arte ➢ Viene effettuata la manutenzione periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alla norma (CEI EN 62305-3 e CEI EN 62305-4) CEI 81-10 parte 3 e parte 4 ➢ Viene effettuata la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da parte di un organismo notificato di controllo ai sensi del D.P.R. n. 462/2001
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio di innesco di incendi a seguito di guasti di natura elettrica.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e informati circa il corretto utilizzo di apparecchiature ed impianti elettrici ed i rischi derivanti da un sovraccarico delle prese ➢ In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.

	➢ Le apparecchiature elettriche vengono spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili ➢ L'impianto elettrico viene periodicamente verificato, ai fini della sicurezza ➢ Si evita l'uso improprio di ciabatte e doppie prese ➢ Vige il divieto di introdurre nell'ambiente di lavoro apparecchiature o attrezzature elettriche non fornite dall'azienda
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	MANOVRE INTEMPESTIVE	
	Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente l'esecuzione di manovre intempestive sui quadri elettrici.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ È stata definita una procedura per l'accesso controllato al quadro elettrico ➢ È stato definito tra i lavoratori l'addetto alla custodia della chiave di accesso al quadro elettrico, che dovrà sempre essere chiuso, e sono stati informati gli altri lavoratori circa le modalità di accesso allo stesso. ➢ I lavoratori sono informati del divieto assoluto di rimuovere qualunque barriera o protezione dell'impianto elettrico (o di macchine alimentate con corrente elettrica) dalla quale si possa accedere a parti in tensione ➢ Il personale è stato addestrato alle operazioni di semplice riarmo della corrente elettrica in caso di intervento dell'interruttore differenziale-magnetotermico ➢ Il quadro elettrico è dotato di sportello con la possibilità di chiusura a chiave ➢ Sul quadro elettrico, per ciascun interruttore, sono presenti le etichette che indicano la funzione del medesimo	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Ufficio reception**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ILLUMINAZIONE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione lungo le aree di transito, negli ambienti di lavoro e sulla postazioni.	

Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente. ➢ Il livello di illuminazione è idoneo a garantire una buona visibilità degli ambienti, senza creare zone di forti luci ed ombre. ➢ Impiego di lampade portatili sulle postazioni fisse ➢ Installazione di tende regolabili o veneziane sulle finestre per evitare fenomeni eccessivo soleggiamento, abbagliamento o riflessione ➢ Le condizioni di illuminazione generale sono idonee al tipo di lavorazione. ➢ Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con colori chiari ➢ Le postazioni fisse di lavoro sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione. ➢ Manutenzione, pulizia e controllo dei corpi illuminanti secondo le modalità e la frequenza definite dalle norme di buona tecnica ➢ Predisposizione di un registro di manutenzione e controllo ➢ Presenza di una procedura per l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti ➢ Pulizia periodica delle superfici di illuminazione naturale ➢ Ricollocazione, laddove possibile, delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione esposte a fenomeni di abbagliamento o riflessione
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia. ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

1.3.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Ufficio reception**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	DISAGIO MICROCLIMATICO
Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente un'inadeguatezza dell'aerazione naturale o artificiale.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Disposizione dei punti di immissione in modo da evitare correnti d'aria fastidiose per i lavoratori ➢ I locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno. ➢ Idonea regolazione degli impianti di climatizzazione ed aerazione meccanica in modo da garantire il benessere termico dei lavoratori ➢ In tutti gli ambienti di lavoro è stata eseguita un'accurata indagine microclimatica, con misure effettuate in vari momenti dell'anno rappresentativi delle condizioni stagionali e dei passaggi intermedi tra una stagione e l'altra ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Presenza di sufficienti aperture di aerazione naturale, idonee a salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Lavoro ai videoterminali

Il videoterminale è un'attrezzatura impiegata essenzialmente per le attività di front office (reception), ma soprattutto per lo svolgimento di funzioni amministrative.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Ufficio reception**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Videoterminale** (in Ufficio reception)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	LAVORO AL VIDEOTERMINALE
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'utilizzo di attrezzature munite di videoterminale.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria

Misure di prevenzione attuate

- I lavoratori sono stati informati e formati sui seguenti aspetti:Scelta di attrezzature ergonomiche cioè adattabili alle esigenze del lavoratoreAdottare una postura rilassata: il tronco sullo schienale tra 90 e 110°Variare spesso la posizione del corpoEffettuare delle pause brevi ma frequentiVariare le attività nel corso della giornataRegolare con cura la posizione, l'altezza e la distanza del monitorSorveglianza sanitariaRidurre i movimenti rapidi e ripetitivi prolungatiAvambracci paralleli al pavimento e bene appoggiati sul tavoloMantenere polsi distesi e dritti nella digitazioneAl fine di prevenire i disturbi muscoloscheletrici, occorre, durante la giornata, effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare oltre che variare frequentemente la posizione di lavoro.Utilizzare le tende per schermare la luce esternaSchermare e ridurre luci artificiali, usare lampada da tavoloDisporre il monitor perpendicolare alle fonti luminoseInclinare il monitor per eliminare eventuali riflessiCollocare monitor e documenti alla stessa distanza dagli occhi il più lontano possibile, purchè siano leggibiliRegolare contrasto, luminosità e caratteri del monitor (sfondo chiaro e lettere scure)Ammiccare spesso e fissare oggetti o persone lontaniPulire periodicamente il monitor Rinnovare l'aria del locale di lavoro
- Il piano di lavoro ha una superficie a basso indice di riflessione, è stabile, di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile è indicativamente compresa fra 70 e 80 cm. Lo spazio a disposizione permette l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti. La profondità del piano di lavoro è tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo.
- Il posto di lavoro è ben dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi.
- Il sedile di lavoro è stabile e permette all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché una posizione comoda. Il sedile ha altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore.Lo schienale fornisce un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente. Pertanto è adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore e ha altezza e inclinazione regolabile. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore può fissare lo schienale nella posizione selezionata.Lo schienale e la seduta hanno bordi smussati. I materiali presentano un livello di permeabilità tali da non compromettere il comfort dell'utente e sono pulibili.Il sedile è dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e può essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.Un poggiapiedi sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori. Il poggiapiedi non deve spostarsi involontariamente durante il suo uso
- La risoluzione dello schermo è tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi.L'immagine sullo schermo è stabile; esente da farfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità.Lo schermo è orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi facilmente alle esigenze dell'utilizzatore.Sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che possano causare disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.Lo schermo è posizionato di fronte all'operatore in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un pò più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza degli occhi pari a circa 50-70 cm.
- La tastiera è separata dallo schermo e facilmente regolabile e dotata di meccanismo di variazione della pendenza onde consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole e tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani.Lo spazio sul piano di lavoro consente un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenendo conto delle caratteristiche antropometriche dell'operatore.Il mouse o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione alla postazione di lavoro è posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e si dispone di uno spazio adeguato per il suo uso.
- Le condizioni microclimatiche non sono causa di discomfort per i lavoratori.Le attrezzature in dotazione al posto di lavoro non producono un eccesso di calore che possa essere fonte di discomfort per i lavoratori.
- L'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) garantisce un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore.Riflessi sullo schermo, eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamenti dell'operatore devono essere evitati disponendo la postazione di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale.Le finestre sono munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.
- L'utilizzazione in sé dell'attrezzatura non è fonte di rischio per i lavoratori.
- Per l'impiego prolungato dei computer portatili si è provveduto alla fornitura di una tastiera e di

	un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Stress lavoro correlato

L'attività alberghiera è intrinsecamente a potenziale rischio per il contatto con pubblico, per lo svolgimento di attività faticose, per i ritmi di lavoro.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Ufficio reception**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ESPOSIZIONE A STRESS LAVORO CORRELATO	
	Valutazione	Indefinita
	Metodo	[Non disponibile]
Descrizione	Rischio determinato dalla cattiva organizzazione del lavoro o da caratteristiche intrinseche dell'attività che comportano richieste al lavoratore che lo stesso non è in grado di soddisfare.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Si procede alla formazione dei dirigenti e dei lavoratori per migliorare la loro consapevolezza e la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui affrontarlo,e/o per adattarsi al cambiamento ➢ Sono state adottate misure di gestione e di comunicazione in grado di chiarire gli obiettivi aziendali e il ruolo di ciascun lavoratore, di assicurare un sostegno adeguato da parte della direzione ai singoli individui e ai team di lavoro, di portare a coerenza responsabilità e controllo sul lavoro, di migliorare l'organizzazione, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)	

● Rischi Posturali

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Ufficio reception**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	STAZIONE ERETTA PROLUNGATA	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio posturale legato alla prolungata stazione eretta.	

Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e addestrati in merito alle caratteristiche del rischio, alle sue conseguenze ed alle misure di prevenzione e protezione adottate ➢ Le postazioni e l'organizzazione del lavoro rispettano i principi dell'ergonomia ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die ➢ Vengono effettuate opportune turnazioni tra le postazioni di lavoro ➢ Vengono garantite pause adeguate e periodi di riposo ➢ **Lavoratrici in stato di gravidanza:** • Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.3.2.3. Fattori ergonomici, organizzativi e gestionali

● Gestione emergenze e pronto soccorso

Trattandosi di struttura ricettiva, con numero elevato di persone che non hanno una perfetta conoscenza del luogo, la gestione delle emergenze riveste un'importanza cruciale.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Ufficio reception**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	GESTIONE DELLE EMERGENZE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato al verificarsi di un'emergenza ed alla presenza o meno di idonee procedure per la gestione della stessa.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ E' presente e funzionante, lungo le vie di esodo e sulle uscite di piano, un impianto di illuminazione di sicurezza autoalimentato che etra automaticamente in funzione in caso di mancata erogazione della corrente elettrica. ➢ E' stato redatto un piano di emergenza ed evacuazione ➢ I componenti della squadra di emergenza sono formati circa le specifiche modalità di assistenza a persone con disabilità ➢ I lavoratori sono informati circa la procedura di emergenza ed evacuazione ➢ Rimozione ingombri lungo le vie di fuga ➢ Si è provveduto al censimento e determinazione della dislocazione di eventuali lavoratori portatori di handicap ➢ Si è provveduto all'apposizione della segnaletica di emergenza lungo le vie di fuga e sull'uscita di piano. ➢ Sono stati nominati i lavoratori addetti alle misure di gestione dell'emergenza, evacuazione e salvataggio ➢ Sulle pareti è affissa la planimetria indicante i percorsi di esodo ed i componenti della squadra di emergenza ➢ Viene effettuata la prova di evacuazione con frequenza almeno annuale	

PRIMO SOCCORSO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio correlato al verificarsi di un infortunio o un malore ed alla presenza o meno di procedure, personale e presidi per il successivo intervento di primo soccorso.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono informati circa i contenuti della procedura di primo soccorso ➢ Il pacchetto di medicazione contiene i presidi previsti dalla normativa e viene periodicamente reintegrata ➢ La cassetta di primo soccorso contiene i presidi previsti dalla normativa e viene periodicamente reintegrata ➢ Nel piano di emergenza è presente una specifica procedura per gli interventi di primo soccorso ➢ Sono presenti i pacchetti di medicazione ➢ Sono presenti le cassette di primo soccorso. ➢ Sono stati nominati e formati i lavoratori addetti alle misure di primo soccorso ➢ Sui mezzi di trasporto è presente almeno un pacchetto di medicazione

1.3.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Calzature con suola antiscivolo

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione dei piedi

Specifici utilizzi	Ufficio reception
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Cuffie per capelli

• *Categoria DPI:* I categoria

• *Parte protetta:* Protezione della testa

Specifici utilizzi	Ufficio reception
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Ufficio reception
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Indumenti ad alta visibilità (generici)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi	Ufficio reception
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

1.3.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Generale	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Ufficio reception

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Ufficio reception

Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Ufficio reception

1.3.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Lavoro ai videoterminali (Rischi per la Salute)	Lavoro al videoterminale	Macchina	Videoterminale (in Ufficio reception)	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria
Rischi Posturali	Stazione eretta	Fase	Ufficio reception	PxD = 4 (2x2)	Occorre la

(Rischi per la Salute)	prolungata	lavorativa		MEDIO Metodo: PxD		valutazione del medico competente

1.3.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

1.3.6.1. Lavoratrici in stato di gravidanza

Rischio	Valutazione	Misure di prevenzione attuate	Misure di prevenzione da attuare
Stazione eretta prolungata	PxD = 4 (2x2) MEDIO	• Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.4. Cucina

1.4.1. Dati generali

Descrizione

La cucina è dedita alla produzione degli alimenti ed è formata da quattro aree operative: **conservazione, preparazione, cottura e lavaggio.**

Occorre innanzitutto pianificare le procedure di lavoro assegnato sulla base di quelle previste e del risultato atteso. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria. Predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali. Effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie e degli alimenti. Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto della normativa di riferimento nonchè della normativa tecnica vigente.

In merito alla **conservazione** delle materie prime essa deve avvenire assolutamente attraverso un ingresso apposito, come previsto dalle norme HACCP. Un corretto stoccaggio delle materie prime è un'operazione fondamentale per aumentare la vita e la conservabilità degli alimenti e per garantirne una perdurante salubrità. È importante gestire in maniera ottimale il proprio magazzino passando da una corretta fase di approvvigionamento, commisurata alle caratteristiche del locale, considerando i volumi di consumo e lo spazio a disposizione. Dopo aver acquistato i beni è utile occuparsi della loro corretta rotazione, utilizzando la logica "Fifo" (first in, first out), ovvero: il primo prodotto acquistato dovrà esser lavorato per primo in modo da esser sicuri di smaltire sempre gli alimenti con data di scadenza più prossima.

Per quanto attiene la conservazione di cibi deperibili occorre sistemare le derrate in varie dotazioni frigorifere secondo categoria merceologica, conservare i semilavorati in contenitori chiusi e idonei (plastica o acciaio) contrassegnati con apposita etichetta, per evitare contaminazioni con cibi sfusi (ad esempio le verdure) e per sapere quanto si possono conservare, grazie alla data segnata in etichetta, riporre le derrate negli impianti frigoriferi in modo che l'aria possa circolare liberamente attorno ad esse: riempire oltremodo il frigo infatti renderebbe difficile il passaggio dell'aria, peggiorando lo stato di conservazione dei cibi.

Per quanto attiene la conservazione di cibi non deperibili occorre disporre le derrate sulle scaffalature separando le diverse tipologie alimentari garantendo sufficiente areazione e distanziando riso, pasta secca, farina e legumi. Richiudere sempre le confezioni aperte in modo da evitare fuoriuscita del prodotto per prevenire la formazione di insetti: la pasta e la farina in particolare sono soggetti alla rapida comparsa di insetti che renderebbero inutilizzabili i prodotti. Non conservare gli alimenti aperti in magazzino ma in cucina all'interno di armadi chiusi (per evitare che possano rovinarsi e contaminare altri cibi presenti in luogo).

Ci sono poi alcuni accorgimenti da seguire che sono validi sia per gli alimenti deperibili che per quelli non deperibili: rimuovere l'imballo secondario (ad esempio i cartoni), poiché questi potrebbero assorbire l'eventuale umidità in eccesso e rovinarsi, condizionando anche lo stato di conservazione dei cibi; mantenere tutte le derrate sollevate dai pavimenti

di almeno 20 cm: le rigide procedure haccp prevedono che il cibo non possa mai esser messo a contatto con il pavimento, perché quest'ultimo è particolarmente soggetto alla presenza di batteri ed altri elementi responsabili della contaminazione dei cibi.

Gli addetti alla cucina sono suddivisi in termini gerarchici e di mansione in cuoco, aiuto cuoco e persone di fatica. In dispensa lo scarico e stoccaggio del materiale è a carico, in genere, dei fornitori mentre la successiva movimentazione interna avviene da parte del personale di cucina, con l'utilizzo di attrezzature meccaniche (carrelli, etc) ma non si può escludere la movimentazione manuale dei carichi anche di peso rilevante.

La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e informazioni consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla fase successiva ovvero la **preparazione** dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta.

Nella cucina si prepara il cibo lavorando le materie prime in modo da preservarne la qualità e la sicurezza igienica. Gli addetti alla preparazione delle pietanze conoscono le problematiche sanitarie legate alle diverse diete e lavorano in spazi protetti all'interno della cucina, dove preparano i pasti evitando qualsiasi contaminazione. Analoga cura e attenzione sono dedicate alle successive fasi di distribuzione. Gli addetti dispongono nei piatti le portate con utensili adatti a garantire la porzione prestabilita**.** Tutto il personale in servizio indossa camice e cuffia copricapo e lavora avendo cura di avere sempre le mani ben lavate con sapone detergente sanificante. Durante la lavorazione in cucina, gli alimenti raggiungono lentamente la temperatura dell'ambiente circostante, pertanto occorre preparare in velocità soprattutto gli alimenti facilmente deperibili così il rischio di proliferazione dei microorganismi diminuisce. Quando si sminuzzano e si lavorano gli alimenti, per esempio, quando si tagliano le patate e le si mescolano con altri ingredienti, i microorganismi finiscono nei cibi, se gli alimenti sono ancora caldi, i batteri possono moltiplicarsi piuttosto velocemente, pertanto occorre lavorare rapidamente gli ingredienti cotti oppure refrigerarli tra una fase e l'altra della lavorazione. **E' necessario coprire sempre una pietanza** quando bisogna riporla per impedire ai microorganismi di finirci sopra trasportati dall'aria. Materiali opportuni sono ad esempio coperchi, piatti puliti oppure pellicole per alimenti.

Lasciare scongelare completamente grandi pezzi di carne e di pollame o pollame intero da macellazione. I grandi pezzi di arrosto e il pollame intero da macellazione si scongelano più lentamente dei pezzi piccoli e sottili. Se la merce è ancora congelata all'interno, il tempo di cottura e la temperatura potrebbero non essere sufficienti per una cottura completa. Di conseguenza i microorganismi non verrebbero uccisi con sicurezza e potrebbero riprodursi in fase di raffreddamento.

Scolare il liquido di scongelamento di carne e pollame. Il liquido di scongelamento contiene spesso microorganismi che possono contaminare o avvelenare i cibi. Pertanto non deve assolutamente entrare in contatto con altri alimenti. Si raccomanda di raccogliere il liquido di scongelamento con un asciugamano monouso e di pulire bene e disinfettare immediatamente le mani e tutte le superfici e gli oggetti che sono venuti in contatto con l'acqua di scongelamento.

Quando si assaggia il cibo bisogna fare attenzione che la saliva non finisca nelle pietanze. Nella bocca di tutti, infatti, vivono microorganismi. Prendere una piccola porzione di cibo con un cucchiaio pulito e mettetela in una scodella o direttamente sul cucchiaio di assaggio.

In tal modo i cibi non vengono contaminati.

Non toccare le pietanze preparate e le superfici interne dei piatti a mani nude. Sulle mani si trovano sempre microorganismi che possono essere trasmessi sul cibo o sui piatti se vengono afferrati a mani nude. Occorre indossare sempre guanti puliti per porzionare o mescolare i cibi che non devono essere più scaldati. Non toccare mai la superficie interna dei piatti con le mani.

La **cottura** è una fase di preparazione degli alimenti che **rende commestibili e più digeribili gli alimenti,** arricchendoli allo stesso tempo di nuovi **sapori, odori, colori.** È un processo che **elimina i microorganismi patogeni** dagli alimenti e disattiva alcune sostanze che non permettono di **assimilare alcuni principi nutritivi .**

Per la sicurezza del cibo che mangiamo questa operazione è delicata, perché ci sono vari **fattori che possono influenzare in positivo o in negativo** i rischi per la salute dovuti alla cottura. Se **si cuoce troppo poco** si incorre nel rischio della presenza di batteri patogeni, nel senso opposto **cuocere eccessivamente** arrivando alla bruciatura comporta la formazione di sostanze dannose per la salute.

È quindi indispensabile **tenere bene sotto controllo questo processo**. Uno strumento utile che ci permette di accertare se un alimento è sufficientemente cotto è il **termometro da cucina.**

Durante la procedura di cottura dei cibi è possibile utilizzare diverse tecniche, ognuna di esse, applicata alle diverse pietanze deve essere svolta nel rispetto delle normative igienico-sanitarie vigenti. I cibi possono essere cotti per bollitura, cottura al vapore, brasatura e stufatura, alla griglia, al forno elettrico, al forno al mocroonde, sottovuoto, su piani a induzione, per frittura, cottura in confit, affumicatura, marinatura etc.

La procedura di **lavaggio** dei cibi, in particolare dell'ortofrutta è una delle operazioni più delicate in quanto riguarda matrici molto sporche, che hanno al loro interno molta terra (insalate a foglia larga) o crescono nel sottosuolo (patate, carote).

Anche la presenza di parassiti (insetti, vermi), di residui di fitofarmaci o di contaminazioni da fertilizzanti organici, con il conseguente rischio chimico o microbiologico da virus e batteri, devono essere tenuti in attenta considerazione e possono essere gestiti correttamente per mezzo di un adeguato processo di lavaggio.

Tali lavorazioni non devono contaminare gli altri alimenti, pertanto devono essere effettuate separatamente, utilizzando un lavaverdura o dei lavelli a doppia vasca per consentire le operazioni di ammollo e di risciacquo. Laddove non è possibile una **"separazione fisica"** delle lavorazioni si deve predisporre una **"separazione temporale"**, cioè effettuata in tempi diversi.

Tra le aree operative e la sala ristorante ci deve essere un'area intermedia di solito usata per custodire tovaglie e dotazioni della sala ristorante.

Luoghi lavorativi

- 1.B. Cucina-ristorante (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")
- 1.B. Deposito ristorante-bar (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")
- Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa"

Mansioni

- Aiuto cuoco
- Chef di cucina

1.4.1.1. Macchine

Abbattitore di Temperatura Alimentare	
Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	L'abbattitore di temperatura è uno strumento utilizzato per il raffreddamento rapido degli alimenti .

Affettatrice per alimenti	
Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	Attrezzatura composta principalmente da una lama rotante affilata, con diametro variabile, sulla quale viene fatto scorrere con ausilio di un carrello l'alimento che si intende tagliare. Sulla macchina affettatrice è generalmente posta anche una rotella che permette di regolare la dimensione del taglio che può variare da pochi millimetri, fino a circa un centimetro. Le operazioni di taglio vengono eseguite sul lato destro della lama, quello che taglia, mentre sul lato opposto la lama è opportunamente sagomata in modo che non tagli e non crei pericolo a chi opera con la macchina. La fetta tagliata fuoriesce attraverso la parte non tagliente della lama e può essere comodamente raccolta dall'operatore.
Descrizione d'uso	Attrezzatura utilizzata per il taglio di salumi e carni. Sono utilizzate nei negozi, nei ristoranti, nei supermercati e nelle mense, quelle industriali sono invece usate nelle industrie per la lavorazione della carne e nei salumifici. Si distinguono due tipologie: l'affettatrice verticale, nella quale il prodotto viene spinto orizzontalmente verso la lama, e l'affettatrice a gravità nella quale il piatto porta-merce è inclinato rispetto al piano orizzontale e il prodotto da tagliare si muove verso la lama per gravità.
Immagini	 affettatrice

Attrezzi manuali da cucina

Cella frigorifera	
Tipo	Apparecchio termico

Coltelli e lame

Contenitori dei rifiuti

Cutter da Cucina

Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	Dispositivo che permette di tagliare molto finemente verdure, carni ed altri alimenti (insaccati, cipolla, prezzemolo...) tramite lame rotanti ad alta velocità.
Immagini	cutter

Forno per Alimenti Elettrico

Tipo	Apparecchio termico, elettrico
Descrizione	Forno per Alimenti con alimentazione a Elettrica

Friggitrice

Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	Attrezzatura per friggere alimenti tramite olio ad alta temperatura

Frigorifero per Alimenti

Tipo	Apparecchio elettrico

Frullatore

Tipo	Apparecchio elettrico

Impastatrice

Tipo	Apparecchio elettrico

Lavastoviglie

Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	La lavastoviglie (o lavapiatti) è un apparecchio utilizzato per a lavare ed asciugare stoviglie, pentole, posate ed altre suppellettili domestiche usate a tavola.

Mescolatrice planetaria

Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	Macchinario per mescolare le materie prime per la preparazione di impasti o creme NORMATIVA DI RIFERIMENTO La norma EN 452:2009 specifica i requisiti di sicurezza e di igiene per la progettazione e la fabbricazione delle macchine mescolatrici planetarie con vasca fissa, suddivise in tre categorie, con capacità comprese tra 5L e 500L, per il trattamento, mediante cicli di durata variabile, di vari ingredienti quali cacao, farina, zucchero, oli e grassi, carne tritata, uova ed altri ingredienti, nell'industria alimentare e nei negozi.
Descrizione d'uso	L'utilizzo previsto riguarda l'operazione di carico dei diversi ingredienti, il loro trattamento in una vasca fissa per mezzo di appositi sbattitori, lo scarico e la pulizia. Il trattamento avviene per cicli di durata variabile, può essere controllato manualmente o automaticamente, in cicli singoli o in cicli ripetuti. Talvolta è anche necessario aggiungere gli ingredienti manualmente senza fermare lo sbattitore. Sulle macchine dotate di dispositivo di sollevamento ed abbassamento della vasca la posizione di funzionamento è quella in cui lo sbattitore si trova il più vicino possibile al fondo della vasca.
DPI	▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

Piano cottura

Tipo	Apparecchio termico

Piano cottura (Fornello) a gas

Tipo	Apparecchio termico

Scaldavivande

Tipo	Apparecchio termico, elettrico

Spremiagrumi

Tipo	Apparecchio elettrico

Tritacarne

Tipo	Apparecchio elettrico

Utensili da cucina

1.4.1.2. Agenti chimici

Detersivi per il lavaggio delle stoviglie	
Tipo	☒ Sostanza ☐ Miscela

Detersivi per la pulizia degli ambienti	
Tipo	☒ Sostanza ☐ Miscela

1.4.1.3. Materiali

Detersivi per il lavaggio delle stoviglie

Detersivi per la pulizia degli ambienti

1.4.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.4.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Manipolazione diretta di oggetti e materiali

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, è possibile che avvenga il contatto con piastre o altre attrezzature che raggiungono elevate temperature durante il funzionamento, nonché con coltelli e altre attrezzature taglienti.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Cucina**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CONTATTO ACCIDENTALE CON ELEMENTI TAGLIENTI	
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività che richiedono la presenza e l'impiego di lame.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Chiunque circoli in prossimità di banchi di lavoro è informato della necessità di fare attenzione a che non vi siano coltelli in bilico o posizionati in modo da non escludere una loro caduta ➢ Durante l'utilizzo dei coltelli, l'addetto porrà particolare attenzione a non toccarne le lame, maneggiando gli stessi solo dalla parte del manico ed indossando guanti specifici di protezione ➢ I coltelli sono dotati di impugnature ergonomiche e con elsa, atte ad evitare lo scivolamento della mano; le lame sono mantenute in condizioni di efficienza (affilatura periodica). I coltelli sono sostituiti all'occorrenza.

	➢ I lavoratori sono edotti a riposizionare i coltelli in appositi cassetti o porta coltelli, dopo ogni loro utilizzo
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	CONTATTO CON MATERIALI A TEMPERATURE ESTREME	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività con presenza di materiali ad elevata temperatura.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli operatori presenti nella zona cucina, e gli addetti alla cottura dei cibi, sono tenuti ad evitare di avvicinarsi troppo con il capo ai cibi in cottura all'interno di pentole e tegami, ad utilizzare sempre i coperchi forniti in dotazione alle rispettive pentole e ad evitare i movimenti bruschi e/o improvvisi. ➢ Gli operatori prestano attenzione a non entrare in contatto con le parti in temperatura; per i casi di necessità, sono dotati di guanti di protezione e di appositi ausili per la presa sicura delle attrezzature. ➢ I lavoratori sono obbligati ad indossare apposite manopole termiche a mezza manica, durante il prelievo e la successiva manipolazione dei carrelli / vassoi o altri contenitori, usati per la cottura dei cibi nei forni.	
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Manopole termiche Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Scale fisse e portatili

L'attività lavorativa può richiedere l'uso di scale portatili per il raggiungimento di materiali posti in altezza o per la pulizia degli ambienti, o di scale fisse nel caso di attività dislocate su più piani, esponendo i lavoratori ai rischi relativi al loro uso.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Cucina**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

INFORTUNI CORRELATI ALL'USO DI SCALE PORTATILI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischi legati all'uso di scale portatili.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Divieto di sostare sotto le scale da parte di personale non autorizzato
- È previsto l'utilizzo di attrezzature più sicure delle scale portatili quando si svolgono attività a rischio
- Formazione e informazione dei lavoratori circa l'uso corretto delle scale portatili
- Impiego di elmetti di protezione per il personale che sosta o passi o lavori in prossimità di scale portatili
- Impiego di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo
- In caso l'operatore accerti dei danneggiamenti sulla struttura delle scale portatili in uso, dovrà immediatamente segnalare quanto riscontrato al suo diretto superiore ed evitare momentaneamente l'impiego dell'attrezzatura
- Le scale portatili si presentano in buono stato, con pioli integri e un loro eventuale scivolamento è impedito con il fissaggio della parte superiore o inferiore dei montanti, o con idonei appoggi di base e di testa antisdrucciolevoli
- Le scale portatili presenti sono conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1ª e parte 2ª e dotate di certificazione tecnica.
- L'impiego delle scale portatili è puramente occasionale ed effettuato solo se l'uso di attrezzature più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata d'impiego, oppure delle caratteristiche, non modificabili dei luoghi
- Non possono essere effettuate operazioni con entrambe le mani dalla scala a meno che non vengano usati sistemi anticaduta.
- Presenza di almeno un preposto durante l'impiego delle scale portatili
- Rispetto da parte degli operatori della specifica procedura di sicurezza e più in generale delle norme di prevenzione specifiche
- Utilizzo di idonee borse porta attrezzi per lavori effettuati su scale
- Verifica prima e dopo di ogni utilizzo delle buone condizioni di conservazione delle scale portatili e divieto di utilizzo delle stesse nel caso di ogni genere di non conformità

Elenco dei DPI

- Calzature con suola antiscivolo
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione dei piedi

- Elmetto di protezione
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione della testa

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Macchine

L'impiego di macchine e attrezzature di lavoro espone i lavoratori a rischi di infortunio.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Cucina**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Affettatrice per alimenti** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PROIEZIONE DI MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.
Sorveglianza	Non necessaria

sanitaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore non è in condizioni di sicurezza
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Occhiali di protezione (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione degli occhi

- Visiera di protezione (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento

contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TRASCINAMENTO O INTRAPPOLAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità che una parte dell'attrezzatura in movimento possa trascinare o spingere una persona esposta.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Divieto di utilizzo di abiti con maniche svolazzanti, braccialetti o altro che possa impigliarsi
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una

volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Cella frigorifera** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CONGELAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature fredde estreme.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro il freddo (generici)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Coltelli e lame** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

PERFORAZIONE O PUNTURA

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente l'urto della persona con parti dell'attrezzatura in movimento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza

attuate

- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO	
Metodo	PxD	

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una

volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Cutter da Cucina** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Obbligo durante l'uso dell'affettatrice, dell'uso dell'apposito utensile per la presa delle fette di salumi tagliati

	➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Forno per Alimenti Elettrico** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o calore.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Friggitrice** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO

Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o calore.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei

dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Frigorifero per Alimenti** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione

	esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Frullatore** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PROIEZIONE DI MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che

possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore non è in condizioni di sicurezza
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Occhiali di protezione (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

▪ Visiera di protezione (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.

Sorveglianza

Non necessaria

sanitaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TRASCINAMENTO O INTRAPPOLAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità che una parte dell'attrezzatura in movimento possa trascinare o spingere una persona esposta.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Divieto di utilizzo di abiti con maniche svolazzanti, braccialetti o altro che possa impigliarsi
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare

- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Impastatrice** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante

	➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TRASCINAMENTO O INTRAPPOLAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità che una parte dell'attrezzatura in movimento possa trascinare o spingere una persona esposta.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di utilizzo di abiti con maniche svolazzanti, braccialetti o altro che possa impigliarsi ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Mescolatrice planetaria** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO

Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TRASCINAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità che una parte dell'attrezzatura in movimento possa trascinare o spingere una persona esposta.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di utilizzo di abiti con maniche svolazzanti, braccialetti o altro che possa impigliarsi ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento

- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TRASCINAMENTO O INTRAPPOLAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità che una parte dell'attrezzatura in movimento possa trascinare o spingere una persona esposta.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Divieto di utilizzo di abiti con maniche svolazzanti, braccialetti o altro che possa impigliarsi
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Generale (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Piano cottura (Fornello) a gas** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o calore.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Scaldavivande** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o calore.
Sorveglianza	Non necessaria

sanitaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto

	➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Spremiagrumi** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili de frullatore sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Obbligo durante l'uso dell'affettatrice, dell'uso dell'apposito utensile per la presa delle fette di salumi tagliati
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Generale (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TRASCINAMENTO O INTRAPPOLAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibilità che una parte dell'attrezzatura in movimento possa trascinare o spingere una persona esposta.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di utilizzo di abiti con maniche svolazzanti, braccialetti o altro che possa impigliarsi ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Tritacarne** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili de frullatore sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Obbligo durante l'uso dell'affettatrice, dell'uso dell'apposito utensile per la presa delle fette di salumi tagliati
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con

gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Generale (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TRASCINAMENTO O INTRAPPOLAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità che una parte dell'attrezzatura in movimento possa trascinare o spingere una persona esposta.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Divieto di utilizzo di abiti con maniche svolazzanti, braccialetti o altro che possa impigliarsi
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Utensili da cucina** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

PERFORAZIONE O PUNTURA

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente l'urto della persona con parti dell'attrezzatura in movimento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.4.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Cucina**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Cella frigorifera** (in Cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ESPOSIZIONE A BASSE TEMPERATURE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente allo svolgimento di attività lavorative in ambienti con microclima severo freddo.	
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente	
Misure di prevenzione attuate	➢ Durante le operazioni di stoccaggio è impiegata la dotazione di indumenti protettivi per evitare le malattie tipiche da raffreddamento ➢ E' prevista informazione alle persone che accedono nel locale e la dotazione di indumenti protettivi da indossare durante l'accesso alle celle frigo. ➢ Gli operatori addetti che per lo svolgimento delle loro attività necessitano di accedere alle celle sono autorizzati a tempi di recupero da dedicare ai necessari periodi di acclimatamento.	
Elenco dei DPI	▪ Guanti contro il freddo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Indumenti di protezione contro il freddo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo ▪ Scarpe, stivali e soprastivali di protezione contro il freddo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Esposizione ad agenti chimici

E' previsto l'uso dei prodotti chimici, in particolare per lo svolgimento delle attività di pulizia degli ambienti o delle stoviglie.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Cucina**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CARENZE ORGANIZZATIVE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD

Descrizione	Rischio correlato a carenze di tipo organizzativo che possono avere riflessi sull'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Esiste un elenco di tutte le sostanze e le miscele utilizzate ➢ Sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate rispondenti ai requisiti di legge ➢ Tutti gli operatori interessati sono adeguatamente informati e formati sui rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	STOCCAGGIO INADEGUATO	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'immagazzinamento non adeguato di agenti chimici pericolosi.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ I recipienti sono dotati di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto ➢ Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, sono custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura, nonché contrassegnati ➢ Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli agenti chimici pericolosi esclusivamente da parte di personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento ➢ Sono stati messi a disposizione accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi

Lo svolgimento di alcune attività, quali ad esempio la pulizia dei piani, il servizio nelle camere, l'immagazzinamento e la stessa attività nella cucina espongono i lavoratori alla necessità di movimentare carichi pesanti o ad operare in condizioni ergonomiche sfavorevoli.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Cucina**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	
	Valutazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a sollevamento/trasporto di carichi pesanti.	

Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ E' previsto l'ausilio di altre persone per il sollevamento di carichi di peso superiore a 20 kg ➢ E' previsto l'utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze. ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di sollevamento e trasporto;
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi per le lavorarici gestanti, puerpere o in fase di allattamento

L'attività lavorativa richiede uno sforzo fisico diverso per ogni mansione, ma spesso è previsto il mantenimento della stazione eretta, l'uso di scale e la movimentazione manuale dei carichi, esponendo le lavoratrici ad un rischio per la salute. Si consideri che una percentuale importante delle maestranze all'interno delle strutture alberghiere è di genere femminile.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Cucina**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ESPOSIZIONE A CALORE

Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato ai lavori con esposizione a calore durante la fase di gestazione, puerperio o allattamento.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Periodo di astensione fino a 7 mesi dopo il parto ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla movimentazione manuale dei carichi durante la fase di gestazione, puerperio o allattamento.

Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Periodo di astensione fino a 7 mesi dopo il parto se il rischio di movimentazione manuale dei carichi è rilevante ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

RISCHIO CHIMICO

Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'esposizione ad agenti chimici sul lavoro durante la fase di gestazione, puerperio o allattamento.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Periodo di astensione fino a 7 mesi dopo il parto in presenza di rischio chimico non irrilevante per la salute ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

STAZIONE ERETTA PROLUNGATA

Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla necessità di mantenere la stazione eretta sul lavoro durante la fase di gestazione, puerperio o allattamento.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

USO DI SCALE PORTATILI

Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'uso di scale portatili sul lavoro durante la fase di gestazione, puerperio o allattamento.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione	➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza

attuate	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Vibrazioni

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Cucina**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

● Rischi Posturali

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Cucina**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	STAZIONE ERETTA PROLUNGATA	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio posturale legato alla prolungata stazione eretta.	
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente	
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e addestrati in merito alle caratteristiche del rischio, alle sue conseguenze ed alle misure di prevenzione e protezione adottate ➢ Le postazioni e l'organizzazione del lavoro rispettano i principi dell'ergonomia ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die ➢ Vengono effettuate opportune turnazioni tra le postazioni di lavoro ➢ Vengono garantite pause adeguate e periodi di riposo ➢ **Lavoratrici in stato di gravidanza:** • Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Rumore

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Cucina**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

1.4.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Calzature con suola antiscivolo

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi

Specifici utilizzi: Cucina

Periodicità: Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

Calzature di Sicurezza (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi: Cucina

Periodicità: Mesi 6

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

Elmetto di protezione

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione della testa

Specifici utilizzi: Cucina

Periodicità: Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

Guanti contro il freddo

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi: Cucina

Periodicità: Mesi 1

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

Guanti di protezione contro il freddo (generici)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Cucina

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Cucina

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Cucina

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Indumenti di protezione contro il freddo

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi Cucina

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Manopole termiche

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Cucina

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Occhiali di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Specifici utilizzi Cucina

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Scarpe, stivali e soprastivali di protezione contro il freddo

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi Cucina

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Visiera di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi Cucina

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

1.4.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Generale	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Cucina

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Cucina

1.4.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor (Rischi per la Salute)	Esposizione a basse temperature	Macchina	Cella frigorifera (in Cucina)	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi (Rischi per la Salute)	Movimentazione manuale dei carichi	Fase lavorativa	Cucina	PxD = 9 (3x3) ELEVATO Metodo: PxD	Necessaria
Rischi Posturali (Rischi per la Salute)	Stazione eretta prolungata	Fase lavorativa	Cucina	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente

1.4.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

1.4.6.1. Lavoratrici in stato di gravidanza

Rischio	Valutazione	Misure di prevenzione attuate	Misure di prevenzione da attuare
Stazione eretta prolungata	PxD = 4 (2x2) MEDIO	• Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se	

		l'esposizione è superiore a 4 ore/die	

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.5. Servizio di ospitalità

1.5.1. Dati generali

Descrizione

I piani camere sono programmati per stare ai piani superiori. I piani camere vengono collegati con scale e uscite d'emergenza. Per le pulizie vengono utilizzati comuni detergenti e indossati idonei guanti. L'eventuale rischio biologico (contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti) è pressoché inesistente come quello da movimentazione dei carichi (il peso maggiore risulta quello del secchio d'acqua), e pertanto questo tipo di personale non va sottoposto a sorveglianza sanitaria. La sala ristorante è collegata direttamente con la hall e si posiziona vicino alle aree congressuali, di soggiorno o bar.

Le procedure lavorative degli addetti alle camere iniziano con la presa in carico, presso la reception, del programma giornaliero di housekeeping che prevede la tipologia di lavorazione di ogni camera (fermata, partenza o riordino) ed eventuali necessità straordinarie dovute a richiesta esplicita degli ospiti.

Il lavoro giornaliero del personale addetto alle camere inizia nel deposito della biancheria.

È indispensabile una adeguata preparazione del carrello, per evitare di recarsi nelle camer assegnate con una insufficiente fornitura di oggetti.

Un carrello ben organizzato consente al personale di non perdere tempo nel cercare i prodot o gli strumenti per la pulizia, e di evitare ripetuti viaggi verso il deposito della biancheria pe rifornirsi di quanto necessario.

Il personale addetto ai piani deve quindi gestire con attenzione le operazioni connesse co l'utilizzo della biancheria.

Il deposito, la fornitura, l'uso e la sostituzione della biancheria per le camere degli ospi devono quindi avvenire secondo regole precise poste dall'albergo, in modo da semplificare l operazioni di pulizia delle camere, ma anche le procedure di controllo e d'inventario.

La biancheria si distingue in biancheria da letto e biancheria da bagno.

La biancheria da letto include le lenzuola (di varia misura e colore), le federe, i coprimaterass e i copriletto.

La biancheria da bagno include in genere gli asciugamani da bagno, quelli per le mani, quel speciali, teli mare e tappetini doccia.

Il personale addetto ai piani potrà assicurare una buona gestione della biancheria solo s l'albergo sarà in grado di assicurare livelli adeguati di ricambio.

Come entrare nella camera – È importante seguire alcune regole quando cisi accinge a entrare nella camera, al fine di tutelare la privacy dell'ospite.

La prima cosa da fare, è quella di verificare se l'ospite abbia eventualmenteaffisso il cartellin "non disturbare" fuori dalla porta.

Inoltre, occorre verificare se la porta sia eventualmente chiusa dall'interno.

Se si verifica una delle due ipotesi, occorre rispettare la volontà dell'ospite e ritornare più tard per pulire la camera.

Se invece non si verifica nessuna di queste ipotesi, occorre bussare alla porta e annunciare l propria presenza.

Se l'ospite è all'interno e risponde, occorre presentarsi e chiedere a che ora desidera che si effettuata la pulizia della camera.

Se invece non c'è risposta, occorre attendere un momento, bussare di nuovo e annunciare l propria presenza.

Se nuovamente non c'è risposta, occorre aprire un poco la porta e annunciare ancora la propri presenza.

Se l'ospite non risponde dopo il terzo annuncio, la camera è da ritenere vuota ed è possibil entrare per iniziare la pulizia.

Può però accadere che l'ospite si trovi invece nella camera, e stia dormendo o sia invec chiuso in bagno.
In tali ipotesi, occorre lasciare silenziosamente la camera e chiudere la porta.
Se l'ospite è sveglio, occorre scusarsi avvertendo che si tornerà in seguito, chiudere la port e procedere con la prossima camera.
Se la camera è libera… il lavoro può iniziare.
È importantissimo, appena varcata la soglia della camera da pulire, lavarsi le mani.
Il tempo che si impiega ad insaponare e sciacquare le mani, serve per fare mente locale su lavoro da svolgere.
Accendere tutte le luci della camera e, se è mattina, aprire le tende o alzare le serrande spalancare le persiane e porre il carrello di traverso alla porta per mantenere la porta apert ed ostruire l'ingresso a chiunque.
La pulizia inizia dal bagno:
Il bagno – Una volta che si è entrati nel bagno, bisogna accendere tutte le luci e nel caso c sia la finestra, alzare la serranda.
Togliere tutta la biancheria sporca ed ammucchiarla per terra.
Indossare i guanti.
La tazza – Scaricare l'acqua e cospargere le pareti interne con il liquido adatto.
Immergere nell'acqua anche lo scopino.
Utilizzarlo per insaponare le pareti della tazza e le parti più difficili da raggiungere.
Completare l'opera grattando il fondo della tazza, al fine di rimuovere eventua incrostazioni.
Dopo alcuni minuti riscaricare e sciacquare lo scopino più volte, fino a che l'acqua si limpida, non vi sia schiuma e le pareti interne risultino bianchissime.
Con un panno e del detergente pulire le pareti esterne, il sedile, la base, le piastrell immediatamente dietro la tazza ed asciugare a seguire, in modo accurato, tutto ciò che è stat lavato.
Rimpiazzare la carta igienica, se è finita o quasi finita.
La doccia – Entrare nella doccia mettendo sotto i piedi il tappetino usato già dal cliente.
Pulire con una spugnetta bagnata le pareti interne utilizzando un detergente.
Prestare attenzione al tipo di detergente che viene utilizzato, in quanto deve essere adatto a materiale con il quale sono fatte le pareti (vetro o materiali plastici o tendine).
Nel pulire le pareti interne partire sempre dall'alto e strofinare il panno verso il basso (pe

consentire allo sporco ed alla schiuma del detergente di confluire verso il piatto doccia).
Pulire allo stesso modo le piastrelle.
Fare attenzione agli angoli del box doccia e del piatto, dove inevitabilmente lo sporco s nasconde meglio.
Pulire il portasapone , il rubinetto, l'erogatore dell'acqua della doccia e le parti cromate.
Uscire dalla doccia, togliere il tappetino e sciacquare con acqua prima calda e poi fredda.
Controllare che il foro di scarico non sia ostruito da capelli o altro. Se della sporcizia presente, rimuoverla.
Asciugare tutto con un panno asciutto: le pareti interne, il rubinetto, il portasapone l'erogatore, il piatto doccia, le piastrelle.
Il lavandino, la mensola e lo specchio – Raccogliere dell'acqua tiepida nel lavandino diluirvi un po' di detergente.
Spostare gli oggetti personali del cliente, senza aprire alcun contenitore o toccare eventua oggetti di valore.
Con una spugnetta bagnata lavare le superfici del lavandino, la mensola ed i rubinetti.
Svuotare il lavandino dell'acqua col detergente e risciacquare tutte le superfici con acqu fredda.
Controllare la pulizia del troppopieno e del foro di scarico.
Spruzzare del detergente per vetri sullo specchio e pulirlo con un panno asciutto.
Ripassare la spugna umida sulla mensola.
Passare la spugna umida sull'asciugacapelli e togliere eventuali impronte.
Asciugare con un panno asciutto il lavandino, la mensola e lucidare le parti cromate e d acciaio.
Riordinare gli oggetti personali del cliente.
Rifornire il cestino cortesia: saponette, cuffia doccia, dentifricio, bicchieri di plastica fazzolettini di carta…etc.etc.
Il bidet – Raccogliere dell'acqua tiepida nel bidet e diluirvi un po' di detergente.
Con una spugnetta bagnata lavare le superfici del bidet ed i rubinetti.
Svuotare il bidet dell'acqua col detergente e risciacquare tutte le superfici con acqua fredda
Controllare la pulizia del troppopieno e del foro di scarico.
Asciugare con un panno asciutto il bidet e lucidare le parti cromate e di acciaio.
Il pavimento del bagno – Eliminare ogni traccia di sporco da terra, utilizzando uno stracci umido che sia in grado anche di raccogliere capelli, peli ed eventuali segni o macchie dall mattonelle.
Lavare l'intera superficie del pavimento utilizzando uno straccio inumidito con il detergent adatto.
Per eccesso di zelo, ripassare un panno asciutto per eliminare eventuali aloni.
La porta del bagno – Ripassare, con un panno inumidito con del detergente adatto, entramb i lati della porta (lato interno e lato esterno).
Pulire i cardini e le maniglie della porta, fino a che non risultino brillanti.
Verificare che non ci siano macchie o aloni sulla porta.
Estrarre tutta la biancheria sporca e depositarla sul pavimento della camera da letto.
Togliersi i guanti.
Mettere la biancheria pulita laddove manca.
Uscire dal bagno lasciando la porta accostata.
Il letto – Usciti dal bagno, spostare verso la porta d'ingresso della camera la biancheri sporca del bagno.
Spogliare il letto della biancheria sporca (federe cuscini, lenzuola, federe materasso) sistemarla sul pavimento dentro le federe usate.
Mettere in questo mucchio anche la biancheria sporca del bagno.
Chiudere l'intero mucchio della biancheria sporca e deporlo nell'apposito sacco che si trov sul carrello.

Appoggiare su una sedia il/i cuscino/i, il/i copriletto/i e la/le coperta/e.
Controllare che il materasso sia in perfetto stato, i bordi del letto siano puliti ed coprimaterasso non abbia macchie.
Allineare il materasso ai bordi e stendere ben teso il coprimaterasso.
Controllare sotto il letto che non ci sia sporcizia, polvere o qualche oggetto dimenticato da cliente.
Avvicinarsi al carrello.
Prelevare il numero esatto dei capi di biancheria che occorrono ed appoggiarli su un'altr sedia.
Come si rifà il letto – Porsi su un lato qualsiasi del letto, tenendo tra le mani il prim lenzuolo.
Stendere il lenzuolo al centro del materasso con i bordi che ricadono ai lati del letto i maniera uguale (stessa lunghezza).
Fissare il lenzuolo partendo dall'angolo sinistro della testata (parte alta).
Fissare poi il lenzuolo attorno all'angolo sinistro della parte bassa del letto, con la tecnic del triangolo: rimboccare il triangolo verso terra sotto il materasso, piegare e rigirare il rest del triangolo (che rimane sulla parte alta del materasso) anch'esso sotto il materasso.
Passare sull'altro lato ed effettuare la stessa manovra.
Stendere il secondo lenzuolo rovesciato.
Compiere, per fissarlo, le stesse operazioni fatte per il primo lenzuolo.
Adagiare la coperta e girare il bordo del secondo lenzuolo (lato testata) sopra la coperta.
Tendere la coperta verso il pavimento.
Stendere il copriletto girandone il bordo dal lato della testata.
Sprimacciare i cuscini: batterli più volte tra le mani dalla parte piatta e poi dalla parte de quattro lati.
Mettere la federa pulita ad ogni cuscino.
Appoggiare ogni cuscino sul risvolto del copriletto.
Rigirare il risvolto con dentro i cuscini.
Il balcone – Accendere la luce e verificare che funzioni.
Se la lampadina o il portalampada dovessero essere impolverati o sporchi, pulirli con u panno asciutto.
Scopare il balcone.
Pulire il parapetto con un panno o una spugna umida.

Pulire l'arredamento in dotazione sul balcone, utilizzando i detergenti indicati a seconda de materiale con il quale sono realizzati il tavolino, le sedie, etc.
La finestra – Aprire la finestra.
Pulire con un panno umido (anche di acqua, oppure con detergente se la superficie dovess mostrare ombre di sporcizia o incrostazioni) il davanzale.
Chiudere la finestra.
Sempre con il panno inumidito pulire la parte bassa della cornice della finestra ed i laterali
Prendere un panno, inumidirlo con del detergente per vetri.
Pulire la superficie con accuratezza.
Ripassare sulla superficie con un panno asciutto, usando olio di gomito.
Accertarsi, in controluce, che non si vedano aloni.
Le tende, le persiane o le serrande – Aprire e chiudere più volte le tende e le persiane o l serrande, per verificarne il corretto funzionamento.
Quadri, vetri e specchi – Spolverare con un panno asciutto le cornici dei quadri lungo ogn lato.
Prendere un panno, inumidirlo con del detergente per vetri e specchi.
Pulire le superfici con accuratezza.
Ripassare sulle superfici con un panno asciutto.

Il mobilio – Se il cliente è partito:
1) controllare che il cliente non abbia dimenticato nulla
2) spolverare con un panno asciutto bordi e testate dei letti, ripiani e gambe di ogni mobil (se su tutte queste superfici si vedono aloni o macchie, l'operazione andrà effettuata con u panno inumidito con un detergente adatto)
3) pulire l'armadio cominciando dal sopra (se molto impolverato, passare un pann inumidito con un detergente adatto)
4) pulire l'interno di tutti i cassetti in maniera accurata
5) pulire le porte dell'armadio sia fuori sia dentro con un panno comunque inumidito con u detergente adatto
6) riordinare le stampelle appendiabiti
7) pulire tutti i ripiani con un panno comunque inumidito con un detergente adatto

8) pulire lo specchio con un panno inumidito con un detergente per vetri ed asciugare con u panno asciutto al fine di eliminare eventuali aloni

9) chiudere l'armadio

10) spolverare il portavaligie

Il mobilio – Se il cliente non è partito:

1) spolverare con un panno asciutto bordi e testate dei letti, ripiani e gambe di

ogni mobile (se su tutte queste superfici si vedono aloni o macchie, l'operazione andr effettuata con un panno inumidito con un detergente adatto)

2) pulire le porte dell'armadio sia fuori sia dentro con un panno inumidito con un detergent adatto

3) pulire lo specchio con un panno inumidito con un detergente per vetri ed asciugare con u panno asciutto al fine di eliminare eventuali aloni.

Le lampade – Accendere le luci per verificare che tutte le lampadine siano funzionanti.

Se il coprilampada è in materiale sintetico o duro, pulirlo con un panno asciutto o leggerment inumidito con il detergente adatto.

Pulire e spolverare con un panno asciutto le lampadine.

Pulire con un panno inumidito con il detergente adatto tutta la lampada.

Togliere, con un panno leggermente inumidito con il detergente adatto, le impronte dag interruttori o dalle borchie del blocco interruttori.

Il televisore (con telecomando)– Accendere il televisore verificarne il funzionamento.

Verificare che il telecomando del televisore sia funzionante e le pile cariche.

Spegnere entrambi gli apparecchi.

Pulire con un panno inumidito con il detergente adatto il televisore e il telecomando.

Spolverare la base di appoggio del televisore.

Pulire con un panno inumidito con il detergente adatto per vetri lo schermo del televisore.

Il telefono – Controllare che l'apparecchio funzioni.

Se il cliente l'ha messo fuori posto, riposizionarlo dove abitualmente è stato collocato.

Pulire con un panno inumidito con il detergente adatto tutto l'apparecchio telefonic prestando particolare cura alla cornetta (lato orecchio e lato bocca).

Pulire con lo stesso panno il filo.

Se il filo è attorcigliato, svolgerlo staccando eventualmente lo spinotto dalla presa.

Verificare che il foglietto di spiegazioni dell'uso del telefono in camera non sia andat smarrito.

Il frigorifero – Controllare, prima di aprire lo sportello, che la spina sia inserita nella pres della corrente.

Aprire lo sportello e verificare che la luce interna si accende e la temperatura sia quella fredd dei frigoriferi.

Togliere eventuali bottiglie aperte (solo se il cliente è partito).

Sostituire i bicchieri, solo quelli che mostrano segni di utilizzazione da parte del cliente.

Richiudere lo sportello.

Pulire esternamente il frigorifero con un panno inumidito con il detergente adatto.

Il termostato – Pulire il termostato (manopola e borchia) con un panno inumidito con detergente adatto.

Posizionare il termostato su una temperatura adeguata alla stagione.

Il pavimento - lavare il pavimento con un panno umido (acqua e detergente disinfettante utilizzando il bastone specifico.

Una volta asciugato il pavimento, se dovessero vedersi degli aloni, passare un panno asciutt utilizzando sempre il bastone specifico.

La porta – Spolverare con un panno asciutto, da entrambi i lati, la porta. Se si vedono deg aloni o delle macchie, la porta va pulita con un panno inumidito con il detergente adatto e asciugata con un panno asciutto.

Lucidare le maniglie ed i cardini con un panno asciutto.

Controllare che il/i cartello/i 'non disturbare' e 'rifare la camera' siano appesi alla manigli all'interno della camera.

Al termine del lavoro riguardare con occhio attento la camera, per accertarsi di non ave dimenticato alcuna operazione relativa alla corretta pulizia professionale della stanza.

Accertarsi che i rubinetti siano tutti chiusi.

Accertarsi che lo scarico della tazza non sia rimasto bloccato e continui, quindi, a scaricar acqua.

Spegnere le luci, rimaste eventualmente accese.

Chiudere a chiave la porta e passare a rassettare un'altra camera.

I corridoi – Anche i corridoi richiedono un'attenta pulizia, dal momento che vengono percors da molte persone, prima del loro ingresso nelle camere.

Una loro scarsa pulizia impressiona sfavorevolmente il cliente e gli fa ritenere che anche l camera sia scarsamente pulita.

Non ha senso quindi accompagnare una attenta pulizia della camera con una carente pulizi dei corridoi. Infine, occorre eliminare la polvere e la sporcizia dalle finestre e dalle porte dell uscite di emergenza, verificando che si aprano e chiudano correttamente.

La pulizia a fondo - La pulizia quotidiana mantiene le camere dei clienti e gli altri ambien puliti e salubri. Ma periodicamente questi ambienti necessitano di una pulizia più profonda.

La pulizia a fondo viene svolta all'inizio di ogni stagione estiva e serve infatti per rimuover la polvere e lo sporco che sia accumula durante il periodo in cui le camere rimangono vuote

La pulizia a fondo comprende operazioni quali il rovesciamento di materassi, lo spostament di mobili, la pulizia dei soffitti, delle pareti, delle porte e delle finestre, dei lampadari, lavaggio di tappeti moquette, tendaggi, copriletto, eccetera, che devono essere effettuate co regolarità, ma non certo giornalmente.

Normalmente tali operazioni vengono effettuate dal personale addetto alla pulizia dell camere.

Ovviamente, la pulizia a fondo, oltre ad un programma speciale, necessita anche di più tempo Tali operazioni richiedono in genere il doppio del tempo dedicato normalmente alla pulizi giornaliera.

L'utilizzo non corretto dei prodotti per la pulizia può dare origine ad una vera e propria guer chimica in miniatura.

Ad esempio, l'ammoniaca, gas incolore dall'odore pungente e altamente irritante, è present in quasi tutti i prodotti detergenti in concentrazioni variabili dal 5 al 30%.

Respirarne i vapori provoca arrossamento e tumefazione delle mucose.

A concentrazioni più elevate si possono avere spasmi della glottide, edema polmonare fin alla morte per asfissia ed inoltre possono provocare ustioni.

Alcuni prodotti, oltre che tossici, sono anche pericolosi per l'ambiente, in quanto altament inquinanti.

È quindi necessario conoscerne la pericolosità, al fine di utilizzarli con ogni possibile cautel

Luoghi lavorativi

- 1.A. Alloggi vacanze bungalows (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

	▪ 1.G. Alloggi vacanze bilocali (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa") ▪ 2.B. Cabine balneari (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa") ▪ 2.C. Wc-Docce (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa") ▪ Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa"
Mansioni	▪ Addetta alle camere

1.5.1.1. Macchine

Asciugacapelli / Phon	
Tipo	Apparecchio termico, elettrico

Aspirapolvere	
Tipo	Apparecchio termico

Attrezzi manuali per le pulizie

Carrello manuale

Ferro da stiro

Forno per Alimenti Elettrico	
Tipo	Apparecchio termico, elettrico
Descrizione	Forno per Alimenti con alimentazione a Elettrica

Frigorifero per Alimenti	
Tipo	Apparecchio elettrico

Frullatore	
Tipo	Apparecchio elettrico

Lavamoquette

Lavapavimenti

Lavastoviglie	
Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	La lavastoviglie (o lavapiatti) è un apparecchio utilizzato per a lavare ed asciugare stoviglie, pentole, posate ed altre suppellettili domestiche usate a tavola.

Lavatrice	
Tipo	Apparecchio elettrico

Macchina per il caffè	
Tipo	Apparecchio a pressione, termico, elettrico
Descrizione	Attrezzatura per la produzione bevande calde tramite circuito di riscaldamento e messa in pressione dell'acqua

Monospazzola

Piano cottura (Fornello)	
Tipo	Apparecchio termico

Scaldavivande	
Tipo	Apparecchio termico, elettrico

Spremiagrumi	
Tipo	Apparecchio elettrico

1.5.1.2. Agenti chimici

Detersivi per il lavaggio delle stoviglie	
Tipo	☒ Sostanza ☐ Miscela

Detersivi per la pulizia degli ambienti	
Tipo	☒ Sostanza ☐ Miscela

1.5.1.3. Materiali

Detersivi per la pulizia degli ambienti

1.5.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.5.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Scale fisse e portatili

L'attività lavorativa può richiedere l'uso di scale portatili per il raggiungimento di materiali posti in altezza o per la pulizia degli ambienti, o di scale fisse nel caso di attività dislocate su più piani, esponendo i lavoratori ai rischi relativi al loro uso.

Fonte di	Fase	Servizio di ospitalità

rischio	lavorativa	

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

INFORTUNI CORRELATI ALL'USO DI SCALE PORTATILI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischi legati all'uso di scale portatili.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di sostare sotto le scale da parte di personale non autorizzato ➢ È previsto l'utilizzo di attrezzature più sicure delle scale portatili quando si svolgono attività a rischio ➢ Formazione e informazione dei lavoratori circa l'uso corretto delle scale portatili ➢ Impiego di elmetti di protezione per il personale che sosta o passi o lavori in prossimità di scale portatili ➢ Impiego di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo ➢ In caso l'operatore accerti dei danneggiamenti sulla struttura delle scale portatili in uso, dovrà immediatamente segnalare quanto riscontrato al suo diretto superiore ed evitare momentaneamente l'impiego dell'attrezzatura ➢ Le scale portatili si presentano in buono stato, con pioli integri e un loro eventuale scivolamento è impedito con il fissaggio della parte superiore o inferiore dei montanti, o con idonei appoggi di base e di testa antisdrucciolevoli ➢ Le scale portatili presenti sono conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1ª e parte 2ª e dotate di certificazione tecnica. ➢ L'impiego delle scale portatili è puramente occasionale ed effettuato solo se l'uso di attrezzature più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata d'impiego, oppure delle caratteristiche, non modificabili dei luoghi ➢ Non possono essere effettuate operazioni con entrambe le mani dalla scala a meno che non vengano usati sistemi anticaduta. ➢ Presenza di almeno un preposto durante l'impiego delle scale portatili ➢ Rispetto da parte degli operatori della specifica procedura di sicurezza e più in generale delle norme di prevenzione specifiche ➢ Utilizzo di idonee borse porta attrezzi per lavori effettuati su scale ➢ Verifica prima e dopo di ogni utilizzo delle buone condizioni di conservazione delle scale portatili e divieto di utilizzo delle stesse nel caso di ogni genere di non conformità
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Macchine

L'impiego di macchine e attrezzature di lavoro espone i lavoratori a rischi di infortunio.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Servizio di ospitalità**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Asciugacapelli / Phon** (in Servizio di ospitalità)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Aspirapolvere** (in Servizio di ospitalità)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

EMISSIONE DI POLVERI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente l'emissione di polveri a seguito della lavorazione.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono presenti dispositivi di aspirazione localizzati e i lavoratori sono addestrati al loro utilizzo ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori facciali filtranti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI	▪ Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico) Categoria: III categoria Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie ▪ Tuta da lavoro (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Ferro da stiro** (in Servizio di ospitalità)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o calore.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico

ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Forno per Alimenti Elettrico** (in Servizio di ospitalità)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o calore.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Lavamoquette** (in Servizio di ospitalità)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Lavapavimenti** (in Servizio di ospitalità)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni

necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Lavatrice** (in Servizio di ospitalità)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto

	➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

EMISSIONE DI GAS/VAPORI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente l'emissione di gas/vapori a seguito della lavorazione.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ Il macchinario funziona a ciclo chiuso ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Vige l'obbligo di utilizzare guanti e maschere con filtri per solventi organici nelle fasi di: estrazione dei fanghi, pulizia manuale dei filtri, rabbocco del solvente, interventi in caso di fuoriuscite accidentali ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico) Categoria: III categoria Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie ▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici e chimici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Tuta da lavoro (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Monospazzola** (in Servizio di ospitalità)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

EMISSIONE DI POLVERI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente l'emissione di polveri a seguito della lavorazione.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono presenti dispositivi di aspirazione localizzati e i lavoratori sono addestrati al loro utilizzo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori facciali filtranti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante

	➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico) Categoria: III categoria Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie ▪ Tuta da lavoro (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Piano cottura (Fornello)** (in Servizio di ospitalità)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o calore.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

ELETTROCUZIONE	
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

1.5.2.2. Rischi per la Salute

● Esposizione ad agenti chimici

E' previsto l'uso dei prodotti chimici, in particolare per lo svolgimento delle attività di pulizia degli ambienti o delle stoviglie.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	Servizio di ospitalità

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CARENZE ORGANIZZATIVE
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a carenze di tipo organizzativo che possono avere riflessi sull'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Esiste un elenco di tutte le sostanze e le miscele utilizzate ➢ Sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate rispondenti ai requisiti di legge ➢ Tutti gli operatori interessati sono adeguatamente informati e formati sui rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	STOCCAGGIO INADEGUATO
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'immagazzinamento non adeguato di agenti chimici pericolosi.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ I recipienti sono dotati di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto ➢ Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, sono custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura, nonché contrassegnati ➢ Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli agenti chimici pericolosi esclusivamente da parte di personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento ➢ Sono stati messi a disposizione accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Lavamoquette** (in Servizio di ospitalità)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ESPOSIZIONE PER CONTATTO CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO

Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per contatto con la pelle.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ I Lavoratori sono informati della necessità di non introdurre in tasca guanti o stracci sporchi ➢ I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti ➢ In caso di spandimenti accidentali di oli a terra è prevista la bonifica immediata dell'area interessata con materiale assorbente, conformemente al tipo di prodotto. ➢ Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli oli esclusivamente da parte di personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento. ➢ Sono presenti bagni e docce in numero adeguato ➢ Sono presenti dispositivi lavaocchi, in ogni locale laboratorio ove si faccia uso di sostanze pericolose per gli occhi ➢ Sono presenti idonei materiali neutralizzanti ➢ Sono presenti prese di acqua corrente ➢ Vige il divieto di usare stracci o segatura per l'assorbimento di liquidi corrosivi
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Tuta in tyvek Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ESPOSIZIONE PER INALAZIONE DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per inalazione.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ E' presente un programma di manutenzione periodica delle cappe di aspirazione con documentazione scritta dei controlli effettuati secondo quanto previsto dalla norma UNICHIM 192/3 ➢ Gli impianti accessori di aspirazione sono oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche. ➢ Gli operatori di reparto sono edotti ad utilizzare i sistemi per l'aspirazione degli inquinanti a disposizione e a segnalare tempestivamente al preposto eventuali guasti di detti sistemi. ➢ I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le

	attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti ➢ La combinazione dell'aerazione naturale dei luoghi di lavoro, garantita dalla superficie finestrata apribile e della volumetria complessiva dell'ambiente, permettono l'efficace dispersione dei vapori residuali di inquinanti dispersi, nel caso di una non efficace aspirazione degli stessi ➢ La velocità frontale dell'aria in ingresso alla cappa a saliscendi sollevato di 40 cm dal piano di lavoro è compresa tra 0,4 e 0,85 m/sec (UNICHIM 192/3) ➢ Si procede a controlli e misurazioni periodiche delle concentrazioni di inquinanti ➢ Sono presenti impianti di aspirazione localizzata ➢ Sono presenti impianti di rivelazione e di allarme ➢ Viene garantita adeguata ventilazione naturale e forzata
Elenco dei DPI	▪ Facciale Filtrante con filtro per gas/vapori (rischio generico) Categoria: III categoria Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie ▪ Tuta in tyvek Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Lavapavimenti** (in Servizio di ospitalità)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ESPOSIZIONE PER CONTATTO CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per contatto con la pelle.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ I Lavoratori sono informati della necessità di non introdurre in tasca guanti o stracci sporchi ➢ I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti ➢ In caso di spandimenti accidentali di oli a terra è prevista la bonifica immediata dell'area interessata con materiale assorbente, conformemente al tipo di prodotto. ➢ Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli oli esclusivamente da parte di personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento. ➢ Sono presenti bagni e docce in numero adeguato ➢ Sono presenti dispositivi lavaocchi, in ogni locale laboratorio ove si faccia uso di sostanze pericolose per gli occhi ➢ Sono presenti idonei materiali neutralizzanti ➢ Sono presenti prese di acqua corrente ➢ Vige il divieto di usare stracci o segatura per l'assorbimento di liquidi corrosivi

Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Tuta in tyvek Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ESPOSIZIONE PER INALAZIONE DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per inalazione.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ E' presente un programma di manutenzione periodica delle cappe di aspirazione con documentazione scritta dei controlli effettuati secondo quanto previsto dalla norma UNICHIM 192/3 ➢ Gli impianti accessori di aspirazione sono oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche. ➢ Gli operatori di reparto sono edotti ad utilizzare i sistemi per l'aspirazione degli inquinanti a disposizione e a segnalare tempestivamente al preposto eventuali guasti di detti sistemi. ➢ I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti ➢ La combinazione dell'aerazione naturale dei luoghi di lavoro, garantita dalla superficie finestrata apribile e della volumetria complessiva dell'ambiente, permettono l'efficace dispersione dei vapori residuali di inquinanti dispersi, nel caso di una non efficace aspirazione degli stessi ➢ La velocità frontale dell'aria in ingresso alla cappa a saliscendi sollevato di 40 cm dal piano di lavoro è compresa tra 0,4 e 0,85 m/sec (UNICHIM 192/3) ➢ Si procede a controlli e misurazioni periodiche delle concentrazioni di inquinanti ➢ Sono presenti impianti di aspirazione localizzata ➢ Sono presenti impianti di rivelazione e di allarme ➢ Viene garantita adeguata ventilazione naturale e forzata
Elenco dei DPI	▪ Facciale Filtrante con filtro per gas/vapori (rischio generico) Categoria: III categoria Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie ▪ Tuta in tyvek Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Agente chimico	**Detersivi per la pulizia degli ambienti** (in Servizio di ospitalità)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ESPOSIZIONE PER CONTATTO CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per contatto con la pelle.

Sorveglianza sanitaria

Occorre la valutazione del medico competente

Misure di prevenzione attuate

- Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito
- I Lavoratori sono informati della necessità di non introdurre in tasca guanti o stracci sporchi
- I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti
- In caso di spandimenti accidentali di oli a terra è prevista la bonifica immediata dell'area interessata con materiale assorbente, conformemente al tipo di prodotto.
- Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli oli esclusivamente da parte di personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento.
- Sono presenti bagni e docce in numero adeguato
- Sono presenti dispositivi lavaocchi, in ogni locale laboratorio ove si faccia uso di sostanze pericolose per gli occhi
- Sono presenti idonei materiali neutralizzanti
- Sono presenti prese di acqua corrente
- Vige il divieto di usare stracci o segatura per l'assorbimento di liquidi corrosivi

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Tuta in tyvek

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ESPOSIZIONE PER INALAZIONE DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per inalazione.

Sorveglianza sanitaria

Occorre la valutazione del medico competente

Misure di prevenzione attuate

- Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito
- E' presente un programma di manutenzione periodica delle cappe di aspirazione con documentazione scritta dei controlli effettuati secondo quanto previsto dalla norma UNICHIM 192/3
- Gli impianti accessori di aspirazione sono oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche.

	➢ Gli operatori di reparto sono edotti ad utilizzare i sistemi per l'aspirazione degli inquinanti a disposizione e a segnalare tempestivamente al preposto eventuali guasti di detti sistemi. ➢ I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti ➢ La combinazione dell'aerazione naturale dei luoghi di lavoro, garantita dalla superficie finestrata apribile e della volumetria complessiva dell'ambiente, permettono l'efficace dispersione dei vapori residuali di inquinanti dispersi, nel caso di una non efficace aspirazione degli stessi ➢ La velocità frontale dell'aria in ingresso alla cappa a saliscendi sollevato di 40 cm dal piano di lavoro è compresa tra 0,4 e 0,85 m/sec (UNICHIM 192/3) ➢ Si procede a controlli e misurazioni periodiche delle concentrazioni di inquinanti ➢ Sono presenti impianti di aspirazione localizzata ➢ Sono presenti impianti di rivelazione e di allarme ➢ Viene garantita adeguata ventilazione naturale e forzata
Elenco dei DPI	▪ Facciale Filtrante con filtro per gas/vapori (rischio generico) Categoria: III categoria Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie ▪ Tuta in tyvek Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Agenti biologici pericolosi

L'attività di pulizia degli ambienti espone i lavoratori a contatto con agenti biologici potenzialmente pericolosi, specialmente sulle lenzuola e nei servizi igienici.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Servizio di ospitalità**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	INFEZIONI ALLA PELLE	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di contrarre infezioni di origine batteria, per contatto, alla cute.	
Sorveglianza sanitaria	Necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Per la pulizia dei servizi è previsto che l'operatore indossi i dispositivi di protezione individuale a disposizione ed in particolare la tuta o il camice da lavoro in cotone impermeabilizzato e guanti in gomma o lattice.	
Elenco dei DPI	▪ Guanti in lattice Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia	
Elenco delle	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

formazioni	

● Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi

Lo svolgimento di alcune attività, quali ad esempio la pulizia dei piani, il servizio nelle camere, l'immagazzinamento e la stessa attività nella cucina espongono i lavoratori alla necessità di movimentare carichi pesanti o ad operare in condizioni ergonomiche sfavorevoli.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Servizio di ospitalità**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	
	Valutazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a sollevamento/trasporto di carichi pesanti.	
Sorveglianza sanitaria	Necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ E' previsto l'ausilio di altre persone per il sollevamento di carichi di peso superiore a 20 kg ➢ E' previsto l'utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze. ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di sollevamento e trasporto;	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Rischi per le lavorarici gestanti, puerpere o in fase di allattamento

L'attività lavorativa richiede uno sforzo fisico diverso per ogni mansione, ma spesso è previsto il mantenimento della stazione eretta, l'uso di scale e la movimentazione manuale dei carichi, esponendo le lavoratrici ad un rischio per la salute. Si consideri che una percentuale importante delle maestranze all'interno delle strutture alberghiere è di genere femminile.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Servizio di ospitalità**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla movimentazione manuale dei carichi durante la fase di gestazione, puerperio o allattamento.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Periodo di astensione fino a 7 mesi dopo il parto se il rischio di movimentazione manuale dei carichi è rilevante ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

POSTURE INCONGRUE

Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'assunzione di posture incongrue sul lavoro durante la fase di gestazione, puerperio o allattamento.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

RISCHIO BIOLOGICO

Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'esposizione ad agenti biologici sul lavoro durante la fase di gestazione, puerperio o allattamento.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Periodo di astensione fino a 7 mesi dopo il parto se vi è rischio di trasmissione di patologie al neonato ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

RISCHIO CHIMICO

Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO

	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'esposizione ad agenti chimici sul lavoro durante la fase di gestazione, puerperio o allattamento.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Periodo di astensione fino a 7 mesi dopo il parto in presenza di rischio chimico non irrilevante per la salute ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	STAZIONE ERETTA PROLUNGATA	
	Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla necessità di mantenere la stazione eretta sul lavoro durante la fase di gestazione, puerperio o allattamento.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	USO DI SCALE PORTATILI	
	Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'uso di scale portatili sul lavoro durante la fase di gestazione, puerperio o allattamento.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Rischi Posturali

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Servizio di ospitalità**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	STAZIONE ERETTA PROLUNGATA
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio posturale legato alla prolungata stazione eretta.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e addestrati in merito alle caratteristiche del rischio, alle sue conseguenze ed alle misure di prevenzione e protezione adottate ➢ Le postazioni e l'organizzazione del lavoro rispettano i principi dell'ergonomia ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die ➢ Vengono effettuate opportune turnazioni tra le postazioni di lavoro ➢ Vengono garantite pause adeguate e periodi di riposo ➢ **Lavoratrici in stato di gravidanza:** • Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.5.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	Servizio di ospitalità
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Facciale Filtrante con filtro per gas/vapori (rischio generico) • *Categoria DPI:* III categoria • *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie
Specifici utilizzi	Servizio di ospitalità
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi Servizio di ospitalità

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Servizio di ospitalità

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Guanti di protezione contro rischi meccanici e chimici (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Servizio di ospitalità

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Servizio di ospitalità

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Guanti in lattice

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Servizio di ospitalità
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Tuta da lavoro (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi	Servizio di ospitalità
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Tuta in tyvek

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi	Servizio di ospitalità
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

1.5.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Generale

Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Servizio di ospitalità

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento

Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Servizio di ospitalità

Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Servizio di ospitalità

1.5.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Esposizione ad agenti chimici (Rischi per la Salute)	Esposizione per contatto con agenti chimici pericolosi	Macchina	Lavamoquette (in Servizio di ospitalità)	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
	Esposizione per inalazione di agenti chimici pericolosi	Macchina	Lavamoquette (in Servizio di ospitalità)	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
	Esposizione per contatto con agenti chimici pericolosi	Macchina	Lavapavimenti (in Servizio di ospitalità)	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
	Esposizione per inalazione di agenti chimici pericolosi	Macchina	Lavapavimenti (in Servizio di ospitalità)	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
	Esposizione per contatto con agenti chimici pericolosi	Agente chimico	Detersivi per la pulizia degli ambienti (in Servizio di ospitalità)	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
	Esposizione per inalazione di agenti chimici pericolosi	Agente chimico	Detersivi per la pulizia degli ambienti (in Servizio di ospitalità)	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
Agenti biologici pericolosi (Rischi per la Salute)	Infezioni alla pelle	Fase lavorativa	Servizio di ospitalità	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria
Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi (Rischi per la Salute)	Movimentazione manuale dei carichi	Fase lavorativa	Servizio di ospitalità	PxD = 9 (3x3) ELEVATO Metodo: PxD	Necessaria
Rischi Posturali	Stazione eretta	Fase	Servizio di	PxD = 4 (2x2)	Occorre la

(Rischi per la Salute)	prolungata	lavorativa	ospitalità	MEDIO Metodo: PxD		valutazione del medico competente

1.5.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

1.5.6.1. Lavoratrici in stato di gravidanza

Rischio	Valutazione	Misure di prevenzione attuate	Misure di prevenzione da attuare
Stazione eretta prolungata	PxD = 4 (2x2) MEDIO	• Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.6. Preparazione bevande e piatti da banco

1.6.1. Dati generali

Descrizione	L'addetto al bar prepara la prima colazione e serve in sala. La prima colazione viene solitamente consumata in una sala a parte oppure su comanda ai piani (nelle camere). In sala il cameriere serve solo le bevande ed eventuali vivande conteggiate a parte; ai piani il servizio avviene con vassoio o carrello (a seconda che sia per una o più persone). La mise en place della sala adibita a prima colazione viene predisposta la sera precedente mentre gli alimenti e le bevande vengono preparate man mano si rendono necessarie per il servizio. Durante la realizzazione della prima colazione ci si occupa del servizio e rimpiazzo del buffet nonché del rimpiazzo dei coperti. L'addetto al bar svolge generalmente normale attività di bancone bar. In tale fase l'operatore provvede a preparare bevande calde quali caffè, cappuccini, thè, camomille, latti, ecc.. Vengono servite bevande fredde come succhi, spremute, frullati, centrifughe, ecc., e bevande calde quali caffè, cappuccini, thè, camomille, latti, ecc.. Il servizio può essere diretto da dietro un bancone (tipico dei bar) oppure fatto al tavolo. Vengono serviti dal panino, al pezzo di pizza, alla bistecca con patate ecc.. Anche qui servizio diretto o al tavolo. Nel servizio ai tavoli in genere l'addetto trasporta ciò che deve essere servito direttamente nel piatto o recipiente in genere, che porgerà al cliente oppure si aiuta nel trasporto con un vassoio sul quale poggiare i recipienti. Si occupa anche della ricezione dei prodotti alimentari e della loro disposizione nella dispensa. La zona bar include un banco per la distribuzione dei prodotti, le sedie (o poltrone) e i tavolini per il soggiorno dei clienti. Gli addetti al servizio Bar non risultano esposti a rischi particolari dal punto di vista della sorveglianza sanitaria. Per quanto riguarda la movimentazione dei carichi il rischio maggiore è legato alla movimentazione dei fusti di birra (del peso di circa di 20 Kg) e casse di bottiglie di bevande che avviene con carrelli e che richiede spostamenti minimi del peso (in genere 2-3 fusti che vengono prelevati dal deposito una volta in un turno lavorativo e portati nel bar, analogamente per le casse di bevande) e per cui anche questo rischio si può considerare irrilevante.
Luoghi lavorativi	▪ 1.B. Bar - tettoia (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa") ▪ 1.B. Deposito ristorante-bar (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Mansioni	▪ Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa" ▪ Barista - barman

1.6.1.1. Macchine

Affettatrice per alimenti	
Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	Attrezzatura composta principalmente da una lama rotante affilata, con diametro variabile, sulla quale viene fatto scorrere con ausilio di un carrello l'alimento che si intende tagliare. Sulla macchina affettatrice è generalmente posta anche una rotella che permette di regolare la dimensione del taglio che può variare da pochi millimetri, fino a circa un centimetro. Le operazioni di taglio vengono eseguite sul lato destro della lama, quello che taglia, mentre sul lato opposto la lama è opportunamente sagomata in modo che non tagli e non crei pericolo a chi opera con la macchina. La fetta tagliata fuoriesce attraverso la parte non tagliente della lama e può essere comodamente raccolta dall'operatore.
Descrizione d'uso	Attrezzatura utilizzata per il taglio di salumi e carni. Sono utilizzate nei negozi, nei ristoranti, nei supermercati e nelle mense, quelle industriali sono invece usate nelle industrie per la lavorazione della carne e nei salumifici. Si distinguono due tipologie: l’affettatrice verticale, nella quale il prodotto viene spinto orizzontalmente verso la lama, e l’affettatrice a gravità nella quale il piatto porta-merce è inclinato rispetto al piano orizzontale e il prodotto da tagliare si muove verso la lama per gravità.
Immagini	 affettatrice

Banco Frigorifero	
Tipo	Apparecchio elettrico

Coltelli e lame

Elettrodomestici (frullatori, forni a microonde, ecc.)	
Tipo	Apparecchio elettrico

Forno a Microonde	
Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	elettrodomestico da cucina in cui la cottura del cibo è dovuta soprattutto all'effetto riscaldante ottenuto dall'interazione con la materia di campi elettromagnetici emessi nello spettro delle microonde.

Forno per Alimenti Elettrico	
Tipo	Apparecchio termico, elettrico
Descrizione	Forno per Alimenti con alimentazione a Elettrica

Frigorifero per Alimenti	
Tipo	Apparecchio elettrico

Frigorifero per bevande	
Tipo	Apparecchio elettrico

Frullatore	
Tipo	Apparecchio elettrico

Macchina per il caffè	
Tipo	Apparecchio a pressione, termico, elettrico
Descrizione	Attrezzatura per la produzione bevande calde tramite circuito di riscaldamento e messa in pressione dell'acqua

Scaldavivande	
Tipo	Apparecchio termico, elettrico

Spremiagrumi	
Tipo	Apparecchio elettrico

Utensili da cucina

1.6.1.2. Materiali

Prodotti alimentari (generici)

1.6.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.6.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Manipolazione diretta di oggetti e materiali

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, è possibile che avvenga il contatto con piastre o altre attrezzature che raggiungono elevate temperature durante il funzionamento, nonché con coltelli e altre attrezzature taglienti.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Preparazione bevande e piatti da banco**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CONTATTO ACCIDENTALE CON ELEMENTI TAGLIENTI	
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività che richiedono la presenza e l'impiego di lame.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Chiunque circoli in prossimità di banchi di lavoro è informato della necessità di fare attenzione a che non vi siano coltelli in bilico o posizionati in modo da non escludere una loro caduta ➢ Durante l'utilizzo dei coltelli, l'addetto porrà particolare attenzione a non toccarne le lame, maneggiando gli stessi solo dalla parte del manico ed indossando guanti specifici di protezione ➢ I coltelli sono dotati di impugnature ergonomiche e con elsa, atte ad evitare lo scivolamento della mano; le lame sono mantenute in condizioni di efficienza (affilatura periodica). I coltelli sono sostituiti all'occorrenza. ➢ I lavoratori sono edotti a riposizionare i coltelli in appositi cassetti o porta coltelli, dopo ogni loro utilizzo
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO CON MATERIALI A TEMPERATURE ESTREME	
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività con presenza di materiali ad elevata temperatura.
Sorveglianza	Non necessaria

sanitaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli operatori prestano attenzione a non entrare in contatto con le parti in temperatura; per i casi di necessità, sono dotati di guanti di protezione e di appositi ausili per la presa sicura delle attrezzature.
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Manopole termiche Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	TAGLI E PUNTURE DURANTE L'USO DEI COLTELLI
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività che richiedono la manipolazione dei coltelli. L'operatore è esposto al rischio di contatto accidentale con le lame. Tale condizione può determinare la possibilità di tagli e punture, in particolare alle mani ed agli arti superiori
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Chiunque circoli in prossimità di banchi di lavoro è informato della necessità di fare attenzione a che non vi siano coltelli in bilico o posizionati in modo da non escludere una loro caduta ➢ Durante l'utilizzo dei coltelli, l'addetto porrà particolare attenzione a non toccarne le lame, maneggiando gli stessi solo dalla parte del manico ed indossando guanti specifici di protezione ➢ I coltelli sono dotati di impugnature ergonomiche e con elsa, atte ad evitare lo scivolamento della mano; le lame sono mantenute in condizioni di efficienza (affilatura periodica). I coltelli sono sostituiti all'occorrenza. ➢ I lavoratori sono edotti a riposizionare i coltelli in appositi cassetti o porta coltelli, dopo ogni loro utilizzo
Elenco dei DPI	▪ Guanti antitaglio Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Macchine

L'impiego di macchine e attrezzature di lavoro espone i lavoratori a rischi di infortunio.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Preparazione bevande e piatti da banco**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Affettatrice per alimenti** (in Preparazione bevande e piatti da banco)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PROIEZIONE DI MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.

Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore non è in condizioni di sicurezza ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Occhiali di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi ▪ Visiera di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza

attuate

- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Obbligo durante l'uso dell'affettatrice, dell'uso dell'apposito utensile per la presa delle fette di salumi tagliati
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TRASCINAMENTO O INTRAPPOLAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità che una parte dell'attrezzatura in movimento possa trascinare o spingere una persona esposta.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Divieto di utilizzo di abiti con maniche svolazzanti, braccialetti o altro che possa impigliarsi
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo

volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Coltelli e lame** (in Preparazione bevande e piatti da banco)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

PERFORAZIONE O PUNTURA

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente l'urto della persona con parti dell'attrezzatura in movimento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Dotare i locali di cassette di pronto soccorso conformi alla normativa vigente
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- informare i lavoratori sulla ubicazione della cassetta contenente i presidi sanitari necessari per il primo soccorso provvedendo alla esposizione della cartellonistica necessaria alla sua individuazione
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- periodica verifica della affilatura degli strumenti di taglio
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Forno a Microonde** (in Preparazione bevande e piatti da banco)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o calore.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e

	allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Forno per Alimenti Elettrico** (in Preparazione bevande e piatti da banco)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o calore.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Frigorifero per Alimenti** (in Preparazione bevande e piatti da banco)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa

attuate	rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Frullatore** (in Preparazione bevande e piatti da banco)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e

allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PROIEZIONE DI MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore non è in condizioni di sicurezza
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Occhiali di protezione (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

▪ Visiera di protezione (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili de frullatore sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Obbligo durante l'uso dell'affettatrice, dell'uso dell'apposito utensile per la presa delle fette di salumi tagliati
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TRASCINAMENTO O INTRAPPOLAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibilità che una parte dell'attrezzatura in movimento possa trascinare o spingere una persona esposta.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di utilizzo di abiti con maniche svolazzanti, braccialetti o altro che possa impigliarsi ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Macchina per il caffè** (in Preparazione bevande e piatti da banco)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o calore.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico

	ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Scaldavivande** (in Preparazione bevande e piatti da banco)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o calore.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Spremiagrumi** (in Preparazione bevande e piatti da banco)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO

Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Utensili da cucina** (in Preparazione bevande e piatti da banco)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

PERFORAZIONE O PUNTURA

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente l'urto della persona con parti dell'attrezzatura in movimento.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura

- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e

	dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.6.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Preparazione bevande e piatti da banco**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	DISAGIO MICROCLIMATICO
	Valutazione PxD = 2 (1x2) BASSO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio conseguente un'inadeguatezza dell'aerazione naturale o artificiale.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Disposizione dei punti di immissione in modo da evitare correnti d'aria fastidiose per i lavoratori ➢ I locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno. ➢ Idonea regolazione degli impianti di climatizzazione ed aerazione meccanica in modo da garantire il benessere termico dei lavoratori ➢ In tutti gli ambienti di lavoro è stata eseguita un'accurata indagine microclimatica, con misure effettuate in vari momenti dell'anno rappresentativi delle condizioni stagionali e dei passaggi intermedi tra una stagione e l'altra ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Presenza di sufficienti aperture di aerazione naturale, idonee a salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 ➢ È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro ➢ Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe, protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella. ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi

Lo svolgimento di alcune attività, quali ad esempio la pulizia dei piani, il servizio nelle camere, l'immagazzinamento e la stessa attività nella cucina espongono i lavoratori alla necessità di movimentare carichi pesanti o ad operare in condizioni ergonomiche sfavorevoli.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Preparazione bevande e piatti da banco**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
Valutazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a sollevamento/trasporto di carichi pesanti.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ E' previsto l'ausilio di altre persone per il sollevamento di carichi di peso superiore a 20 kg ➢ E' previsto l'utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze. ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati;

	➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di sollevamento e trasporto;
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi per le lavorarici gestanti, puerpere o in fase di allattamento

L'attività lavorativa richiede uno sforzo fisico diverso per ogni mansione, ma spesso è previsto il mantenimento della stazione eretta, l'uso di scale e la movimentazione manuale dei carichi, esponendo le lavoratrici ad un rischio per la salute. Si consideri che una percentuale importante delle maestranze all'interno delle strutture alberghiere è di genere femminile.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Preparazione bevande e piatti da banco**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	
	Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla movimentazione manuale dei carichi durante la fase di gestazione, puerperio o allattamento.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Periodo di astensione fino a 7 mesi dopo il parto se il rischio di movimentazione manuale dei carichi è rilevante ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	STAZIONE ERETTA PROLUNGATA	
	Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla necessità di mantenere la stazione eretta sul lavoro durante la fase di gestazione, puerperio o allattamento.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Rischi Posturali

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Preparazione bevande e piatti da banco**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	STAZIONE ERETTA PROLUNGATA	
	Valutazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio posturale legato alla prolungata stazione eretta.	
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente	
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e addestrati in merito alle caratteristiche del rischio, alle sue conseguenze ed alle misure di prevenzione e protezione adottate ➢ Le postazioni e l'organizzazione del lavoro rispettano i principi dell'ergonomia ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die ➢ Vengono effettuate opportune turnazioni tra le postazioni di lavoro ➢ Vengono garantite pause adeguate e periodi di riposo ➢ **Lavoratrici in stato di gravidanza:** • Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

1.6.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Guanti antitaglio • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia
Specifici utilizzi	Preparazione bevande e piatti da banco
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia
Specifici utilizzi	Preparazione bevande e piatti da banco
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Preparazione bevande e piatti da banco

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Manopole termiche

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Preparazione bevande e piatti da banco

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Occhiali di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Specifici utilizzi Preparazione bevande e piatti da banco

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Visiera di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi Preparazione bevande e piatti da banco

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

1.6.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Preparazione bevande e piatti da banco

1.6.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi (Rischi per la Salute)	Movimentazione manuale dei carichi	Fase lavorativa	Preparazione bevande e piatti da banco	PxD = 9 (3x3) ELEVATO Metodo: PxD	Necessaria
Rischi Posturali (Rischi per la Salute)	Stazione eretta prolungata	Fase lavorativa	Preparazione bevande e piatti da banco	PxD = 9 (3x3) ELEVATO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente

1.6.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

1.6.6.1. Lavoratrici in stato di gravidanza

Rischio	Valutazione	Misure di prevenzione attuate	Misure di prevenzione da attuare
Stazione eretta prolungata	PxD = 9 (3x3) ELEVATO	• Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.7. Servizio Bar e ristorante

1.7.1. Dati generali

Descrizione	L'addetto al bar prepara la prima colazione e serve in sala. La prima colazione viene solitamente consumata in una sala a parte oppure su comanda ai piani (nelle camere). In sala il cameriere serve solo le bevande ed eventuali vivande conteggiate a parte; ai piani il servizio avviene con vassoio o carrello (a seconda che sia per una o più persone). La mise en place della sala adibita a prima colazione viene predisposta la sera precedente mentre gli alimenti e le bevande vengono preparate man mano si rendono necessarie per il servizio. Durante la realizzazione della prima colazione ci si occupa del servizio e rimpiazzo del buffet nonché del rimpiazzo dei coperti. L'addetto al bar svolge generalmente normale attività di bancone bar. In tale fase l'operatore provvede a preparare bevande calde quali caffè, cappuccini, thè, camomille, latti, ecc.. Vengono servite bevande fredde come succhi, spremute, frullati, centrifughe, ecc., e bevande calde quali caffè, cappuccini, thè, camomille, latti, ecc.. Il servizio può essere diretto da dietro un bancone (tipico dei bar) oppure fatto al tavolo. Vengono serviti dal panino, al pezzo di pizza, alla bistecca con patate ecc.. Anche qui servizio diretto o al tavolo. Nel servizio ai tavoli in genere l'addetto trasporta ciò che deve essere servito direttamente nel piatto o recipiente in genere, che porgerà al cliente oppure si aiuta nel trasporto con un vassoio sul quale poggiare i recipienti. Si occupa anche della ricezione dei prodotti alimentari e della loro disposizione nella dispensa. La zona bar include un banco per la distribuzione dei prodotti, le sedie (o poltrone) e i tavolini per il soggiorno dei clienti. Gli addetti al servizio Bar non risultano esposti a rischi particolari dal punto di vista della sorveglianza sanitaria. Per quanto riguarda la movimentazione dei carichi il rischio maggiore è legato alla movimentazione dei fusti di birra (del peso di circa di 20 Kg) e casse di bottiglie di bevande che avviene con carrelli e che richiede spostamenti minimi del peso (in genere 2-3 fusti che vengono prelevati dal deposito una volta in un turno lavorativo e portati nel bar, analogamente per le casse di bevande) e per cui anche questo rischio si può considerare irrilevante.
Luoghi lavorativi	▪ 1.B. Bar - tettoia (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa") ▪ 1.B. Sala ristorante-convegni e bouvette (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Mansioni	▪ Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa" ▪ Cameriere di sala ▪ Maitre di sala

1.7.1.1. Macchine

Affettatrice per alimenti

Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	Attrezzatura composta principalmente da una lama rotante affilata, con diametro variabile, sulla quale viene fatto scorrere con ausilio di un carrello l'alimento che si intende tagliare. Sulla macchina affettatrice è generalmente posta anche una rotella che permette di regolare la dimensione del taglio che può variare da pochi millimetri, fino a circa un centimetro. Le operazioni di taglio vengono eseguite sul lato destro della lama, quello che taglia, mentre sul lato opposto la lama è opportunamente sagomata in modo che non tagli e non crei pericolo a chi opera con la macchina. La fetta tagliata fuoriesce attraverso la parte non tagliente della lama e può essere comodamente raccolta dall'operatore.
Descrizione d'uso	Attrezzatura utilizzata per il taglio di salumi e carni. Sono utilizzate nei negozi, nei ristoranti, nei supermercati e nelle mense, quelle industriali sono invece usate nelle industrie per la lavorazione della carne e nei salumifici. Si distinguono due tipologie: l’affettatrice verticale, nella quale il prodotto viene spinto orizzontalmente verso la lama, e l’affettatrice a gravità nella quale il piatto porta-merce è inclinato rispetto al piano orizzontale e il prodotto da tagliare si muove verso la lama per gravità.
Immagini	 affettatrice

Coltelli e lame

Contenitori dei rifiuti

Forno a Microonde

Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	elettrodomestico da cucina in cui la cottura del cibo è dovuta soprattutto all'effetto riscaldante ottenuto dall'interazione con la materia di campi elettromagnetici

	emessi nello spettro delle microonde.

Forno per Alimenti Elettrico	
Tipo	Apparecchio termico, elettrico
Descrizione	Forno per Alimenti con alimentazione a Elettrica

Friggitrice	
Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	Attrezzatura per friggere alimenti tramite olio ad alta temperatura

Frigorifero per Alimenti	
Tipo	Apparecchio elettrico

Frullatore	
Tipo	Apparecchio elettrico

Lavastoviglie	
Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	La lavastoviglie (o lavapiatti) è un apparecchio utilizzato per a lavare ed asciugare stoviglie, pentole, posate ed altre suppellettili domestiche usate a tavola.

Macchina per il caffè	
Tipo	Apparecchio a pressione, termico, elettrico
Descrizione	Attrezzatura per la produzione bevande calde tramite circuito di riscaldamento e messa in pressione dell'acqua

Registratore di Cassa	
Tipo	Apparecchio termico

Scaldavivande	
Tipo	Apparecchio termico, elettrico

Spremiagrumi	
Tipo	Apparecchio elettrico

Utensili da cucina

1.7.1.2. Agenti chimici

Detersivi per il lavaggio delle stoviglie	
Tipo	☒ Sostanza ☐ Miscela

Detersivi per la pulizia degli ambienti	
Tipo	☒ Sostanza ☐ Miscela

1.7.1.3. Materiali

Detersivi per il lavaggio delle stoviglie

Detersivi per la pulizia degli ambienti

1.7.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.7.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Manipolazione diretta di oggetti e materiali

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, è possibile che avvenga il contatto con piastre o altre attrezzature che raggiungono elevate temperature durante il funzionamento, nonché con coltelli e altre attrezzature taglienti.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	Servizio Bar e ristorante

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CONTATTO ACCIDENTALE CON ELEMENTI TAGLIENTI	
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività che richiedono la presenza e l'impiego di lame.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Chiunque circoli in prossimità di banchi di lavoro è informato della necessità di fare attenzione a che non vi siano coltelli in bilico o posizionati in modo da non escludere una loro caduta ➢ Durante l'utilizzo dei coltelli, l'addetto porrà particolare attenzione a non toccarne le lame, maneggiando gli stessi solo dalla parte del manico ed indossando guanti specifici di protezione ➢ I coltelli sono dotati di impugnature ergonomiche e con elsa, atte ad evitare lo scivolamento della mano; le lame sono mantenute in condizioni di efficienza (affilatura periodica). I coltelli sono sostituiti all'occorrenza.

	➢ I lavoratori sono edotti a riposizionare i coltelli in appositi cassetti o porta coltelli, dopo ogni loro utilizzo
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO CON MATERIALI A TEMPERATURE ESTREME

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività con presenza di materiali ad elevata temperatura.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli operatori presenti nella zona cucina, e gli addetti alla cottura dei cibi, sono tenuti ad evitare di avvicinarsi troppo con il capo ai cibi in cottura all'interno di pentole e tegami, ad utilizzare sempre i coperchi forniti in dotazione alle rispettive pentole e ad evitare i movimenti bruschi e/o improvvisi. ➢ Gli operatori prestano attenzione a non entrare in contatto con le parti in temperatura; per i casi di necessità, sono dotati di guanti di protezione e di appositi ausili per la presa sicura delle attrezzature. ➢ I lavoratori sono obbligati ad indossare apposite manopole termiche a mezza manica, durante il prelievo e la successiva manipolazione dei carrelli / vassoi o altri contenitori, usati per la cottura dei cibi nei forni. ➢ I materiali incandescenti saranno posizionati a distanza di sicurezza dalle vie di circolazione, segnalati in maniera adeguata ➢ Tutte le operazioni comportanti l'uso di fiamme libere, piastre riscaldanti, ghiaccio secco, e azoto liquido sono eseguite con la massima cautela, seguendo procedure di lavoro corrette, usando DPI idonei
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Manopole termiche Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLI E PUNTURE DURANTE L'USO DEI COLTELLI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività che richiedono la manipolazione dei coltelli. L'operatore è esposto al rischio di contatto accidentale con le lame. Tale condizione può determinare la possibilità di tagli e punture, in particolare alle mani ed agli arti superiori

Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Chiunque circoli in prossimità di banchi di lavoro è informato della necessità di fare attenzione a che non vi siano coltelli in bilico o posizionati in modo da non escludere una loro caduta ➢ Durante l'utilizzo dei coltelli, l'addetto porrà particolare attenzione a non toccarne le lame, maneggiando gli stessi solo dalla parte del manico ed indossando guanti specifici di protezione ➢ I coltelli sono dotati di impugnature ergonomiche e con elsa, atte ad evitare lo scivolamento della mano; le lame sono mantenute in condizioni di efficienza (affilatura periodica). I coltelli sono sostituiti all'occorrenza. ➢ I lavoratori sono edotti a riposizionare i coltelli in appositi cassetti o porta coltelli, dopo ogni loro utilizzo
Elenco dei DPI	▪ Guanti antitaglio Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Scale fisse e portatili

L'attività lavorativa può richiedere l'uso di scale portatili per il raggiungimento di materiali posti in altezza o per la pulizia degli ambienti, o di scale fisse nel caso di attività dislocate su più piani, esponendo i lavoratori ai rischi relativi al loro uso.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Servizio Bar e ristorante**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

INFORTUNI CORRELATI ALL'USO DI SCALE PORTATILI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischi legati all'uso di scale portatili.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di sostare sotto le scale da parte di personale non autorizzato ➢ È previsto l'utilizzo di attrezzature più sicure delle scale portatili quando si svolgono attività a rischio ➢ Formazione e informazione dei lavoratori circa l'uso corretto delle scale portatili ➢ Impiego di elmetti di protezione per il personale che sosta o passi o lavori in prossimità di scale portatili ➢ Impiego di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo ➢ In caso l'operatore accerti dei danneggiamenti sulla struttura delle scale portatili in uso, dovrà immediatamente segnalare quanto riscontrato al suo diretto superiore ed evitare momentaneamente l'impiego dell'attrezzatura ➢ Le scale portatili si presentano in buono stato, con pioli integri e un loro eventuale scivolamento è impedito con il fissaggio della parte superiore o inferiore dei montanti, o con idonei appoggi di base e di testa antisdrucciolevoli ➢ Le scale portatili presenti sono conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1ª e parte 2ª e dotate di certificazione tecnica. ➢ L'impiego delle scale portatili è puramente occasionale ed effettuato solo se l'uso di attrezzature più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve

	durata d'impiego, oppure delle caratteristiche, non modificabili dei luoghi ➢ Non possono essere effettuate operazioni con entrambe le mani dalla scala a meno che non vengano usati sistemi anticaduta. ➢ Presenza di almeno un preposto durante l'impiego delle scale portatili ➢ Rispetto da parte degli operatori della specifica procedura di sicurezza e più in generale delle norme di prevenzione specifiche ➢ Utilizzo di idonee borse porta attrezzi per lavori effettuati su scale ➢ Verifica prima e dopo di ogni utilizzo delle buone condizioni di conservazione delle scale portatili e divieto di utilizzo delle stesse nel caso di ogni genere di non conformità
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Macchine

L'impiego di macchine e attrezzature di lavoro espone i lavoratori a rischi di infortunio.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Servizio Bar e ristorante**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Coltelli e lame** (in Servizio Bar e ristorante)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

PERFORAZIONE O PUNTURA

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente l'urto della persona con parti dell'attrezzatura in movimento.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei

dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento

	➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Frigorifero per Alimenti** (in Servizio Bar e ristorante)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Registratore di Cassa** (in Servizio Bar e ristorante)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE	
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

1.7.2.2. Rischi per la Salute

● Esposizione ad agenti chimici

E' previsto l'uso dei prodotti chimici, in particolare per lo svolgimento delle attività di pulizia degli ambienti o delle stoviglie.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Servizio Bar e ristorante**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CARENZE ORGANIZZATIVE
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a carenze di tipo organizzativo che possono avere riflessi sull'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Esiste un elenco di tutte le sostanze e le miscele utilizzate ➢ Sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate rispondenti ai requisiti di legge ➢ Tutti gli operatori interessati sono adeguatamente informati e formati sui rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Lavastoviglie** (in Servizio Bar e ristorante)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ESPOSIZIONE PER CONTATTO CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per contatto con la pelle.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ I Lavoratori sono informati della necessità di non introdurre in tasca guanti o stracci sporchi ➢ I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti ➢ In caso di spandimenti accidentali di oli a terra è prevista la bonifica immediata dell'area interessata con materiale assorbente, conformemente al tipo di prodotto. ➢ Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli oli esclusivamente da parte di personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento. ➢ Sono presenti bagni e docce in numero adeguato ➢ Sono presenti dispositivi lavaocchi, in ogni locale laboratorio ove si faccia uso di sostanze pericolose per gli occhi ➢ Sono presenti idonei materiali neutralizzanti ➢ Sono presenti prese di acqua corrente ➢ Vige il divieto di usare stracci o segatura per l'assorbimento di liquidi corrosivi

Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Tuta in tyvek Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Agente chimico	**Detersivi per il lavaggio delle stoviglie** (in Servizio Bar e ristorante)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ESPOSIZIONE PER CONTATTO CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI
	Valutazione PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per contatto con la pelle.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ I Lavoratori sono informati della necessità di non introdurre in tasca guanti o stracci sporchi ➢ I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti ➢ In caso di spandimenti accidentali di oli a terra è prevista la bonifica immediata dell'area interessata con materiale assorbente, conformemente al tipo di prodotto. ➢ Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli oli esclusivamente da parte di personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento. ➢ Sono presenti bagni e docce in numero adeguato ➢ Sono presenti dispositivi lavaocchi, in ogni locale laboratorio ove si faccia uso di sostanze pericolose per gli occhi ➢ Sono presenti idonei materiali neutralizzanti ➢ Sono presenti prese di acqua corrente ➢ Vige il divieto di usare stracci o segatura per l'assorbimento di liquidi corrosivi
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Tuta in tyvek Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Agente chimico	**Detersivi per la pulizia degli ambienti** (in Servizio Bar e ristorante)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ESPOSIZIONE PER CONTATTO CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per contatto con la pelle.

Sorveglianza sanitaria

Occorre la valutazione del medico competente

Misure di prevenzione attuate

- Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito
- I Lavoratori sono informati della necessità di non introdurre in tasca guanti o stracci sporchi
- I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti
- In caso di spandimenti accidentali di oli a terra è prevista la bonifica immediata dell'area interessata con materiale assorbente, conformemente al tipo di prodotto.
- Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli oli esclusivamente da parte di personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento.
- Sono presenti bagni e docce in numero adeguato
- Sono presenti dispositivi lavaocchi, in ogni locale laboratorio ove si faccia uso di sostanze pericolose per gli occhi
- Sono presenti idonei materiali neutralizzanti
- Sono presenti prese di acqua corrente
- Vige il divieto di usare stracci o segatura per l'assorbimento di liquidi corrosivi

Elenco dei DPI

▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Tuta in tyvek
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ESPOSIZIONE PER INALAZIONE DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per inalazione.

Sorveglianza sanitaria

Occorre la valutazione del medico competente

Misure di prevenzione

- Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata

attuate	erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ E' presente un programma di manutenzione periodica delle cappe di aspirazione con documentazione scritta dei controlli effettuati secondo quanto previsto dalla norma UNICHIM 192/3 ➢ Gli impianti accessori di aspirazione sono oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche. ➢ Gli operatori di reparto sono edotti ad utilizzare i sistemi per l'aspirazione degli inquinanti a disposizione e a segnalare tempestivamente al preposto eventuali guasti di detti sistemi. ➢ I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti ➢ La combinazione dell'aerazione naturale dei luoghi di lavoro, garantita dalla superficie finestrata apribile e della volumetria complessiva dell'ambiente, permettono l'efficace dispersione dei vapori residuali di inquinanti dispersi, nel caso di una non efficace aspirazione degli stessi ➢ La velocità frontale dell'aria in ingresso alla cappa a saliscendi sollevato di 40 cm dal piano di lavoro è compresa tra 0,4 e 0,85 m/sec (UNICHIM 192/3) ➢ Si procede a controlli e misurazioni periodiche delle concentrazioni di inquinanti ➢ Sono presenti impianti di aspirazione localizzata ➢ Sono presenti impianti di rivelazione e di allarme ➢ Viene garantita adeguata ventilazione naturale e forzata
Elenco dei DPI	▪ Facciale Filtrante con filtro per gas/vapori (rischio generico) Categoria: III categoria Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie ▪ Tuta in tyvek Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi

Lo svolgimento di alcune attività, quali ad esempio la pulizia dei piani, il servizio nelle camere, l'immagazzinamento e la stessa attività nella cucina espongono i lavoratori alla necessità di movimentare carichi pesanti o ad operare in condizioni ergonomiche sfavorevoli.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Servizio Bar e ristorante**
Per quanto riguarda la movimentazione dei carichi il rischio maggiore è legato alla movimentazione dei fusti di birra (del peso di circa di 20 Kg) e casse di bottiglie di bevande che avviene con carrelli e che richiede spostamenti minimi del peso (in genere 2-3 fusti che vengono prelevati dal deposito una volta in un turno lavorativo e portati nel bar, analogamente per le casse di bevande) e per cui anche questo rischio si può considerare irrilevante.		

1.7.2.3. Fattori ergonomici, organizzativi e gestionali

● Gestione emergenze e pronto soccorso

Trattandosi di struttura ricettiva, con numero elevato di persone che non hanno una perfetta conoscenza del luogo, la gestione delle emergenze riveste un'importanza cruciale.

Fonte di	Fase	**Servizio Bar e ristorante**

rischio	lavorativa

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	GESTIONE DELLE EMERGENZE
	Valutazione PxD = 8 (2x4) MEDIO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio correlato al verificarsi di un'emergenza ed alla presenza o meno di idonee procedure per la gestione della stessa.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' presente e funzionante, lungo le vie di esodo e sulle uscite di piano, un impianto di illuminazione di sicurezza autoalimentato che etra automaticamente in funzione in caso di mancata erogazione della corrente elettrica. ➢ E' stato redatto un piano di emergenza ed evacuazione ➢ I componenti della squadra di emergenza sono formati circa le specifiche modalità di assistenza a persone con disabilità ➢ I lavoratori sono informati circa la procedura di emergenza ed evacuazione ➢ Rimozione ingombri lungo le vie di fuga ➢ Si è provveduto al censimento e determinazione della dislocazione di eventuali lavoratori portatori di handicap ➢ Si è provveduto all'apposizione della segnaletica di emergenza lungo le vie di fuga e sull'uscita di piano. ➢ Sono stati nominati i lavoratori addetti alle misure di gestione dell'emergenza, evacuazione e salvataggio ➢ Sulle pareti è affissa la planimetria indicante i percorsi di esodo ed i componenti della squadra di emergenza ➢ Viene effettuata la prova di evacuazione con frequenza almeno annuale

	PRIMO SOCCORSO
	Valutazione PxD = 8 (2x4) MEDIO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio correlato al verificarsi di un infortunio o un malore ed alla presenza o meno di procedure, personale e presidi per il successivo intervento di primo soccorso.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono informati circa i contenuti della procedura di primo soccorso ➢ Il pacchetto di medicazione contiene i presidi previsti dalla normativa e viene periodicamente reintegrata ➢ Nel piano di emergenza è presente una specifica procedura per gli interventi di primo soccorso ➢ Sono presenti i pacchetti di medicazione ➢ Sono stati nominati e formati i lavoratori addetti alle misure di primo soccorso

1.7.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo

	• *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	Servizio Bar e ristorante
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Facciale Filtrante con filtro per gas/vapori (rischio generico)

• *Categoria DPI:* III categoria
• *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi	Servizio Bar e ristorante
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti antitaglio

• *Categoria DPI:* II categoria
• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Servizio Bar e ristorante
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria
• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Servizio Bar e ristorante
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria
• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Servizio Bar e ristorante
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Servizio Bar e ristorante
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Manopole termiche

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Servizio Bar e ristorante
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Tuta in tyvek

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi	Servizio Bar e ristorante
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

1.7.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Generale	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Servizio Bar e ristorante

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Servizio Bar e ristorante

Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Servizio Bar e ristorante

1.7.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Esposizione ad agenti chimici (Rischi per la Salute)	Esposizione per contatto con agenti chimici pericolosi	Macchina	Lavastoviglie (in Servizio Bar e ristorante)	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
	Esposizione per contatto con agenti chimici pericolosi	Agente chimico	Detersivi per il lavaggio delle stoviglie (in Servizio Bar e ristorante)	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
	Esposizione per contatto con agenti chimici pericolosi	Agente chimico	Detersivi per la pulizia degli ambienti (in Servizio Bar e ristorante)	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
	Esposizione per inalazione di agenti chimici pericolosi	Agente chimico	Detersivi per la pulizia degli ambienti (in Servizio Bar e ristorante)	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente

1.7.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.8. Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina

1.8.1. Dati generali

Descrizione

In questa fase del ciclo lavorativo è eseguita la sanificazione degli attrezzi, utensili e macchine usati dagli addetti per espletare la loro attività. Si opera manualmente e con lavastoviglie soprattutto per la sanificazione di posate e bicchieri. Le procedure di pulizia e disinfezione (sanificazione) delle attrezzature, dei macchinari e di tutto ciò che può venire in contatto con gli alimenti, sono date dall'insieme di attività che tendono ad eliminare dalle superfici i germi patogeni ed abbassare la carica microbica a livelli di sicurezza, in modo da non compromettere la salubrità degli alimenti stessi.

Per garantire una certa sicurezza igienico-sanitaria alle attrezzature, ai macchinari, ecc., si eseguono una serie di operazioni che si riassumono in pulizia con detergenti specifici e disinfezione con disinfettanti specifici.

Le operazioni da eseguire riguardano:

Pulizia meccanica dello sporco grossolano

Risciacquo con acqua calda

Detersione con detergente

Risciacquo con acqua calda

Disinfezione con disinfettante

Risciacquo con acqua calda

Asciugatura.

La fase di risciacquo è assai delicata e pertanto è eseguita in maniera accurata e con acqua potabile.

Nell'operazione di asciugatura, laddove possibile, si usano panni monouso.

In generale i mezzi ed i materiali usati nelle operazioni di pulizia sono di tipo monouso. Comunque si presta molta attenzione alla pulizia, alla disinfezione ed alla sostituzione di tessuti, strofinacci, spugne, spazzole. Soprattutto come buona norma di corretta prassi igienica non si lasciano attrezzature, parti smontate di attrezzature e mezzi usati nella pulizia, sporchi in recipienti e/o lavabi con acqua.

I detergenti ed i disinfettanti sono usati nel rispetto delle vigenti norme in modo da non avere effetti negativi sul personale e sui prodotti alimentari. I recipienti che li contengono sono chiaramente identificabili e muniti di etichetta che ne precisi il contenuto, l'eventuale pericolosità e le condizioni ottimali di impiego. Tali recipienti sono collocati in spazi ad

	essi precisamente assegnati
Luoghi lavorativi	▪ 1.B. Cucina-ristorante (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa") ▪ Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa"
Mansioni	▪ Fattorino di cucina

1.8.1.1. Macchine

Contenitori dei rifiuti

Lavastoviglie

Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	La lavastoviglie (o lavapiatti) è un apparecchio utilizzato per a lavare ed asciugare stoviglie, pentole, posate ed altre suppellettili domestiche usate a tavola.

Utensili da cucina

1.8.1.2. Materiali

prodotti per la pulizia e la sanificazione

Sostanza Detergente (generico)

1.8.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.8.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Manipolazione diretta di oggetti e materiali

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, è possibile che avvenga il contatto con piastre o altre attrezzature che raggiungono elevate temperature durante il funzionamento, nonché con coltelli e altre attrezzature taglienti.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

TAGLI E PUNTURE DURANTE L'USO DEI COLTELLI	
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività che richiedono la manipolazione

	dei coltelli. L'operatore è esposto al rischio di contatto accidentale con le lame. Tale condizione può determinare la possibilità di tagli e punture, in particolare alle mani ed agli arti superiori
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Chiunque circoli in prossimità di banchi di lavoro è informato della necessità di fare attenzione a che non vi siano coltelli in bilico o posizionati in modo da non escludere una loro caduta ➢ Durante l'utilizzo dei coltelli, l'addetto porrà particolare attenzione a non toccarne le lame, maneggiando gli stessi solo dalla parte del manico ed indossando guanti specifici di protezione ➢ I coltelli sono dotati di impugnature ergonomiche e con elsa, atte ad evitare lo scivolamento della mano; le lame sono mantenute in condizioni di efficienza (affilatura periodica). I coltelli sono sostituiti all'occorrenza. ➢ I lavoratori sono edotti a riposizionare i coltelli in appositi cassetti o porta coltelli, dopo ogni loro utilizzo
Elenco dei DPI	▪ Guanti antitaglio Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Macchine

L'impiego di macchine e attrezzature di lavoro espone i lavoratori a rischi di infortunio.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Lavastoviglie** (in Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ELETTROCUZIONE	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.	

- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Utensili da cucina** (in Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

PERFORAZIONE O PUNTURA

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente l'urto della persona con parti dell'attrezzatura in movimento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e

dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.8.2.2. Rischi per la Salute

● Esposizione ad agenti chimici

E' previsto l'uso dei prodotti chimici, in particolare per lo svolgimento delle attività di pulizia degli ambienti o delle stoviglie.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CARENZE ORGANIZZATIVE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a carenze di tipo organizzativo che possono avere riflessi sull'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Esiste un elenco di tutte le sostanze e le miscele utilizzate ➢ Sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate rispondenti ai requisiti di legge ➢ Tutti gli operatori interessati sono adeguatamente informati e formati sui rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ESPOSIZIONE PER CONTATTO CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per contatto con la pelle.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ Sono presenti prese di acqua corrente

Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

STOCCAGGIO INADEGUATO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'immagazzinamento non adeguato di agenti chimici pericolosi.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ I recipienti sono dotati di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto ➢ Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, sono custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura, nonché contrassegnati ➢ Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli agenti chimici pericolosi esclusivamente da parte di personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento ➢ Sono stati messi a disposizione accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Lavastoviglie** (in Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ESPOSIZIONE PER CONTATTO CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per contatto con la pelle.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ I Lavoratori sono informati della necessità di non introdurre in tasca guanti o stracci sporchi ➢ I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed

	accuratamente puliti ➢ In caso di spandimenti accidentali di oli a terra è prevista la bonifica immediata dell'area interessata con materiale assorbente, conformemente al tipo di prodotto. ➢ Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli oli esclusivamente da parte di personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento. ➢ Sono presenti bagni e docce in numero adeguato ➢ Sono presenti dispositivi lavaocchi, in ogni locale laboratorio ove si faccia uso di sostanze pericolose per gli occhi ➢ Sono presenti idonei materiali neutralizzanti ➢ Sono presenti prese di acqua corrente ➢ Vige il divieto di usare stracci o segatura per l'assorbimento di liquidi corrosivi
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Tuta in tyvek Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi Posturali

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

STAZIONE ERETTA PROLUNGATA

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio posturale legato alla prolungata stazione eretta.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e addestrati in merito alle caratteristiche del rischio, alle sue conseguenze ed alle misure di prevenzione e protezione adottate ➢ Le postazioni e l'organizzazione del lavoro rispettano i principi dell'ergonomia ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die ➢ Vengono effettuate opportune turnazioni tra le postazioni di lavoro ➢ Vengono garantite pause adeguate e periodi di riposo ➢ **Lavoratrici in stato di gravidanza:** • Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.8.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Guanti antitaglio

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi: Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina

Periodicità: Mesi 6

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi: Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina

Periodicità: Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi: Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina

Periodicità: Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

Tuta in tyvek

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi: Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina

Periodicità: Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

1.8.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina

1.8.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Esposizione ad agenti chimici (Rischi per la Salute)	Esposizione per contatto con agenti chimici pericolosi	Fase lavorativa	Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
	Esposizione per contatto con agenti chimici pericolosi	Macchina	Lavastoviglie (in Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina)	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
Rischi Posturali (Rischi per la Salute)	Stazione eretta prolungata	Fase lavorativa	Lavaggio e pulizia attrezzi e utensili da cucina	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente

1.8.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

1.8.6.1. Lavoratrici in stato di gravidanza

Rischio	Valutazione	Misure di prevenzione attuate	Misure di prevenzione da attuare
Stazione eretta prolungata	PxD = 4 (2x2) MEDIO	• Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.9. Lavaggio e pulizia locali di somministrazione

1.9.1. Dati generali

Descrizione

Sono previste in tale fase lavorativa le procedure relative alla gestione della sanificazione dei vari ambienti dell'azienda. Le procedure di pulizia e disinfezione (sanificazione) dei locali, che in qualunque modo possono "ospitare" alimenti; sono date dall'insieme di attività che tendono ad eliminare dalle superfici i germi patogeni ed abbassare la carica microbica a livelli di sicurezza.

Un corretto sistema di pulizia e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature, presenti in una cucina professionale, costituisce una delle basi del sistema H.A.C.C.P. L'obiettivo è garantire una lavorazione degli alimenti priva di rischi e offrire all'utente finale un prodotto salubre. "Pulire" significa attuare procedure e operazioni necessarie alla rimozione di polvere, residui grossolani e sporcizia. "Disinfettare" vuol dire, invece, applicare una serie di procedimenti e operazioni per distruggere o inattivare i microrganismi, anche patogeni, presenti in ambienti e superfici. La "sanificazione" scaturisce dall'insieme di tutte queste attività ed è essenziale per aumentare la sicurezza igienica degli alimenti evitando la contaminazione tra cibo, operatori e ambiente.

Sostanze chimiche, mezzi fisici e procedura: la sanificazione di una cucina professionale prevede, come detto, la messa a punto di un insieme di azioni. Occorre anzitutto scegliere le sostanze chimiche, ovvero i prodotti, che più si addicono alle caratteristiche delle superfici da trattare e alle esigenze del locale. Non esiste un prodotto universale adatto a tutto, ma in generale le sostanze chimiche utilizzabili si dividono in due gruppi: detergenti e disinfettanti. I detergenti eliminano lo sporco generalizzato e intenso (residui di cibo, incrostazioni, calcare, ecc.), i disinfettanti eliminano o, quanto meno, riducono la presenza di microrganismi potenzialmente dannosi (batteri, virus, muffe o parassiti). Per quanto riguarda i mezzi fisici, sono ampiamente usati nella disinfezione di impianti e attrezzature per la loro facilità di impiego e atossicità. Molti di questi sfruttano le alte temperature che possono avere un effetto antimicrobico molto efficace (lavastoviglie e sterilizzatori ad acqua). Abbiamo poi la procedura, fondamentale per una corretta sanificazione. Si inizia con il prelavaggio ossia con l'asportazione dalla superficie di tutto il materiale residuo visibile (sporco grossolano). Si passa poi alla detersione, cioè alla rimozione di grasso, incrostazioni e buona parte dei microrganismi, e al risciacquo intermedio, che elimina la schiuma del detergente. Solo dopo la detersione si può disinfettare per ridurre la carica batterica della superficie e distruggere i germi patogeni. Il disinfettante deve sempre agire secondo i modi e i tempi riportati in etichetta o sulla scheda tecnica, o comunque per almeno 10 minuti. Alla disinfezione segue il risciacquo con acqua potabile e, infine, l'asciugatura, generalmente con carta pulita monouso.

Come "intervenire" sugli apparecchi di cottura: quando si utilizzano forni e friggitrici, le elevate temperature riducono la contaminazione microbica, anche perché il cibo non entra in contatto diretto con l'attrezzatura. La pulizia, in questi casi, serve soprattutto a eliminare gli odori e a preservare l'efficienza degli apparecchi di cottura. Nel caso di piastre e griglie, dove gli alimenti entrano in contatto diretto, si procede con l'eliminazione dei residui misti a grasso avvalendosi di detergenti liquidi ad alta alcalinità libera. Grazie al potere adesivo, questi prodotti si "aggrappano" allo sporco che può poi essere eliminato con panni o spugne.

Banconi, piani di lavoro e utensili: piani di lavoro e banconi sono utilizzati sia per

l'appoggio di utensili, pentole, macchine e contenitori in cui viene preparato il cibo, sia per il transito momentaneo delle pietanze. Per questo motivo devono restare sempre puliti. Esistono procedure per la sanificazione di fondo (da eseguire a fine servizio) e procedure di sanificazione intermedia (da eseguire all'occorrenza). Per la sanificazione di fondo è necessario: asportare i residui grossolani, se presenti; detergere a fondo; risciacquare con acqua; distribuire la soluzione disinfettante sulla superficie e lasciarla agire per almeno 10 minuti; risciacquare per eliminare i residui di disinfettante e asciugare tramite apposita attrezzatura (panni monouso o carta). Per la sanificazione intermedia occorre: asportare i residui grossolani; spruzzare il detergente o il deter-disinfettante pronto all'uso sul panno; distribuire il prodotto sulla superficie; a seconda del prodotto utilizzato, lasciare asciugare per evaporazione naturale o con apposita attrezzatura (panni monouso, carta ecc.). Su sporchi ostinati, prima della sanificazione, bisogna usare lo sgrassante. Anche per la sanificazione di taglieri, coltelli e utensili esistono "procedure di fondo" e "procedure intermedie". Nel primo caso, qualora non fosse possibile utilizzare la lavastoviglie a fine lavoro, è fondamentale, dopo aver asportato i residui grossolani, detergere a fondo, risciacquare, immergere completamente taglieri e utensili nella soluzione disinfettante o spruzzare la soluzione igienizzante direttamente sulla superficie lasciando agire per almeno 10 minuti. A questo punto, dopo aver risciacquato, si asciuga con panni monouso o carta. Per taglieri, coltelli e utensili, la pulizia intermedia riveste un ruolo importantissimo ogni volta che cambia la tipologia di alimenti da lavorare. Il consiglio è di usare deter-disinfettanti e, prima della sanificazione, se necessario, lo sgrassante.

Macchinari: non solo i tavoli da lavoro e i banconi, ma anche i macchinari per la preparazione dei cibi possono essere contaminati da batteri. È perciò essenziale pulirli e sanificarli quotidianamente o anche durante il servizio (se si tratta per esempio di affettatrici). Per "intervenire" correttamente su tritacarne, affettapatate, grattugie, impastatrici, tagliaformaggio, pressapizza, temperatrice ecc., occorre seguire le procedure di igienizzazione valide per tutte le tipologie di macchine, ovvero: staccare la spina della corrente, smontare le parti mobili a contatto con il cibo, rimuovere i residui grossolani di cibo, detergere, risciacquare, igienizzare, risciacquare e asciugare. Per ridurre tempi e sprechi di acqua, la fase di igienizzazione dovrebbe essere eseguita con deter-disinfettanti che non prevedono risciacquo e asciugatura. Al termine di tutte le operazioni è importante non ricontaminare la macchina appena igienizzata, toccandola per esempio con mani o panni contaminati. Per macchinari come affettatrice, tritacarne e planetaria sono indicati detergenti a ph basico (sgrassatore), che rimuovono materiale organico e grassi.

Pavimenti e pareti: pareti e pavimenti devono essere puliti e sanificati tutti i giorni (soffitti, pareti meno utilizzate e porte anche settimanalmente), avendo cura di eliminare ogni residuo alimentare. Per pareti e soffitti, il lavaggio va effettuato dall'alto al basso, avendo cura di proteggere, con fogli di plastica, mobili e attrezzature, nel caso si rimuovano muffe e ragnatele. Si consiglia l'uso di detergenti neutri ad alto potere sgrassante, alternati periodicamente a detergenti a ph leggermente acido (per rimuovere eventuali residui di calcare), a cui deve seguire la distribuzione di disinfettanti o deter-disinfettanti. Per le pareti può rendersi necessaria anche una sanificazione intermedia su superfici limitate. Se le pareti sono piastrellate o tinteggiate, occorre usare detergenti neutri e non abrasivi, correttamente diluiti. La procedura per la sanificazione di pareti, soffitti, porte e pavimenti prevede: asportazione di residui grossolani, distribuzione della soluzione detergente sulla superficie, risciacquo, distribuzione della soluzione disinfettante e posa per almeno 10 minuti, risciacquo e asciugatura. Per i pavimenti, a seconda del materiale di rivestimento (granito, ceramica, cotto, gres, linoleum, gomma, pvc) occorrono prodotti specifici di sanificazione.

Vetri non a contatto con i cibi: la detersione di fondo dei vetri non a contatto diretto con

i cibi può essere eseguita periodicamente, o all'occorrenza, e prevede: asportazione dei residui grossolani; detersione a fondo, con distribuzione della soluzione detergente prelevata dal secchio, con spugna o vello; asciugatura tramite tergivetro. Per la detersione occasionale, da svolgersi all'occorrenza, è necessario: nebulizzare il detergente specifico pronto all'uso sul panno, detergere la superficie con movimenti orizzontali, asciugare la superficie con carta monouso o panni.

Vetrine per cibi: nel caso di vetrine per alimenti, la pulizia diventa a cadenza quotidiana. Per una procedura "a norma", occorre: rimuovere cibi e contenitori dalle vetrine, asportare i residui grossolani, lavare con soluzione detergente e panno spugna, risciacquare, spargere la soluzione disinfettante sulle pareti interne ed esterne con panno spugna pulito, lasciare agire la soluzione disinfettante per almeno 30 secondi e, infine, lasciar asciugare per evaporazione naturale. Da notare che il prodotto per vetri va erogato direttamente sulle vetrine, una volta asciugato bisogna togliere gli aloni con carta monouso.

Lampade
Per la sanificazione delle lampade, a frequenza mensile, è consigliabile seguire le indicazioni del costruttore relative alla pulizia e manutenzione degli impianti. Questi gli step per una corretta procedura: isolare idoneamente gli oggetti; smontare le parti mobili laddove possibile; lavare a fondo con soluzione detergente e panno spugna; risciacquare; lasciar asciugare per evaporazione naturale o utilizzare carta monouso.

Impianti aeraulici: impianti di areazione trascurati e non adeguatamente puliti sono fonte di contaminazione batterica dell'ambiente. Per la corretta pulizia degli impianti aeraulici (aria condizionata, bocchette di aspirazione) è consigliabile avvalersi di tecnici specializzati. In generale, la sanificazione, che può avvenire a cadenza settimanale o quindicinale a seconda dei casi, prevede: lo smontaggio delle grate di areazione, il lavaggio a fondo con soluzione detergente e panno spugna, il risciacquo; l'asciugatura per evaporazione naturale o con carta monouso.

Lavandini: in una cucina professionale, i lavandini rappresentano una sorta di passaggio obbligato per utensili, attrezzatura, operatori. La procedura di sanificazione di fondo prevede interventi giornalieri. All'asportazione di eventuali residui grossolani, seguono: la liberazione della piletta da ogni residuo; il lavaggio a fondo con soluzione detergente, panno o spugna; il risciacquo; lo spruzzo della soluzione disinfettante; la posa della soluzione disinfettante per almeno 10 minuti; il risciacquo e l'asciugatura per evaporazione naturale. La procedura di sanificazione intermedia, da eseguire all'occorrenza, prevede invece: l'asportazione dei residui grossolani; lo spruzzo del sanificante sulla zona interessata; la distribuzione del prodotto con panno spugna; il risciacquo. Su sporchi ostinati, prima della sanificazione, bisogna usare lo sgrassante.

Scarichi: è possibile utilizzare sistemi che rendono gli scarichi sempre liberi ed efficienti, riducendo notevolmente gli odori molesti. Queste operazioni, nel lungo periodo, producono economie considerevoli. In ogni caso, esistono procedure di sanificazione giornaliera che consistono nella: rimozione della griglia di scarico e della relativa vaschetta; asportazione di eventuali residui grossolani; posizionamento di griglia e vaschetta nell'apposito lavandino; lavaggio a fondo con la soluzione detergente e panno o spugna; risciacquo; spruzzo della soluzione disinfettante sul lavandino; azione della soluzione disinfettante per almeno 10 minuti; risciacquo e asciugatura.

Banchi frigo e celle frigorifere: batteri, muffe, lieviti, pollini e virus sono contaminanti biologici che possono facilmente proliferare in ambienti come banchi frigo e celle frigorifere, con alte percentuali di umidità. La corretta igienizzazione di questi ambienti

ricopre un ruolo fondamentale per la conservazione dei prodotti, sia crudi che trasformati. La procedura di manutenzione giornaliera prevede la pulizia di porta, maniglia, pavimento della cella, contenitori e scaffalature. Periodicamente bisogna poi prestare attenzione alla pulizia dei punti critici quali spigoli, scambiatori, canale raccolta condensa, gocciolatoi e risvolti guarnizioni porta, avvalendosi di un deter-disinfettante pronto all'uso e di un panno. Due-tre volte l'anno va poi eseguita la procedura di sanificazione di fondo. Una volta svuotate completamente le celle e asportati eventuali residui grossolani, si lava a fondo, con soluzione detergente e panno o spugna. Si passa poi al risciacquo con acqua e all'applicazione della soluzione disinfettante da far agire per almeno 10 minuti. Risciacquato il tutto, si asciugano le superfici interne della cella e si procede nuovamente al riempimento.

Lavastoviglie: l'impiego continuo delle macchine lavastoviglie comporta la formazione di un deposito di calcare sulle pareti interne, sugli ugelli spruzzatori e sui cestelli. Queste incrostazioni calcaree impediscono lo scambio termico, riducono l'erogazione di acqua nell'impianto e sono ricettacolo di sporcizia e germi. È necessaria pertanto la disincrostazione, con prodotti a reazione acida, in abbinamento a inibitori di corrosione e a tensioattivi. Soprattutto se non si utilizzano detergenti clorattivi, occorre provvedere periodicamente alla sanificazione della lavastoviglie e, al tempo stesso, delle stoviglie, eseguendo un normale ciclo di lavaggio con un prodotto sanificante. Molto usati sono i prodotti clorattivi a base alcalina, che oltre ad avere un efficace effetto sanificante, eliminano macchie di caffè, verdura, ecc., dalle stoviglie.

Magazzino: le derrate di una cucina professionale vengono normalmente immagazzinate in confezioni protette. Lo sporco da eliminare all'interno di un magazzino sarà pertanto solo quello imputabile al traffico del personale e dei carrelli in entrata e uscita dai locali. È perciò consigliato l'uso di normali detergenti. Nel caso vi siano formazioni di muffe sulle pareti si procede invece a una detersione sanificante, avendo però l'accortezza di utilizzare prodotti che non emanino odori assorbibili dagli alimenti. È comunque auspicabile procedere periodicamente con una sanificazione che impieghi prodotti specifici.

Luoghi lavorativi

- 1.B. Bar - tettoia (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")
- 1.B. Cucina-ristorante (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")
- 1.B. Deposito ristorante-bar (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")
- 1.B. Sala ristorante-convegni e bouvette (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")
- Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa"

Mansioni

- Addetto pulizia e lavaggio di cucina e sala ristorante

1.9.1.1. Macchine

Aspirapolvere

Tipo	Apparecchio termico

Carrello manuale

Contenitori dei rifiuti

Lavamoquette

Lavapavimenti

Scopa

Spazzolone

1.9.1.2. Materiali

prodotti per la pulizia e la sanificazione

Sostanza Detergente (generico)

1.9.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.9.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Scale fisse e portatili

L'attività lavorativa può richiedere l'uso di scale portatili per il raggiungimento di materiali posti in altezza o per la pulizia degli ambienti, o di scale fisse nel caso di attività dislocate su più piani, esponendo i lavoratori ai rischi relativi al loro uso.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	Lavaggio e pulizia locali di somministrazione

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

INFORTUNI CORRELATI ALL'USO DI SCALE PORTATILI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischi legati all'uso di scale portatili.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di sostare sotto le scale da parte di personale non autorizzato ➢ È previsto l'utilizzo di attrezzature più sicure delle scale portatili quando si svolgono attività a rischio ➢ Formazione e informazione dei lavoratori circa l'uso corretto delle scale portatili ➢ Impiego di elmetti di protezione per il personale che sosta o passi o lavori in prossimità di scale portatili ➢ Impiego di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo ➢ In caso l'operatore accerti dei danneggiamenti sulla struttura delle scale portatili in uso, dovrà immediatamente segnalare quanto riscontrato al suo diretto superiore ed evitare

	momentaneamente l'impiego dell'attrezzatura ➢ Le scale portatili si presentano in buono stato, con pioli integri e un loro eventuale scivolamento è impedito con il fissaggio della parte superiore o inferiore dei montanti, o con idonei appoggi di base e di testa antisdrucciolevoli ➢ Le scale portatili presenti sono conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1ª e parte 2ª e dotate di certificazione tecnica. ➢ L'impiego delle scale portatili è puramente occasionale ed effettuato solo se l'uso di attrezzature più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata d'impiego, oppure delle caratteristiche, non modificabili dei luoghi ➢ Non possono essere effettuate operazioni con entrambe le mani dalla scala a meno che non vengano usati sistemi anticaduta. ➢ Presenza di almeno un preposto durante l'impiego delle scale portatili ➢ Rispetto da parte degli operatori della specifica procedura di sicurezza e più in generale delle norme di prevenzione specifiche ➢ Utilizzo di idonee borse porta attrezzi per lavori effettuati su scale ➢ Verifica prima e dopo di ogni utilizzo delle buone condizioni di conservazione delle scale portatili e divieto di utilizzo delle stesse nel caso di ogni genere di non conformità
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Macchine

L'impiego di macchine e attrezzature di lavoro espone i lavoratori a rischi di infortunio.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Lavaggio e pulizia locali di somministrazione**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Lavamoquette** (in Lavaggio e pulizia locali di somministrazione)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO CON AGENTI CHIMICI
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente l'emissione di gas/vapori a seguito della lavorazione.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige

Elenco dei DPI	l'obbligo di indossarli durante il rabbocco dei detersivi ▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Lavapavimenti** (in Lavaggio e pulizia locali di somministrazione)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO CON AGENTI CHIMICI	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente l'emissione di gas/vapori a seguito della lavorazione.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante il rabbocco dei detersivi	
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

1.9.2.2. Rischi per la Salute

● Esposizione ad agenti chimici

E' previsto l'uso dei prodotti chimici, in particolare per lo svolgimento delle attività di pulizia degli ambienti o delle stoviglie.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Lavaggio e pulizia locali di somministrazione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CARENZE ORGANIZZATIVE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO

Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a carenze di tipo organizzativo che possono avere riflessi sull'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Esiste un elenco di tutte le sostanze e le miscele utilizzate ➢ Sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate rispondenti ai requisiti di legge ➢ Tutti gli operatori interessati sono adeguatamente informati e formati sui rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ESPOSIZIONE PER CONTATTO CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per contatto con la pelle.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ Sono presenti prese di acqua corrente
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

STOCCAGGIO INADEGUATO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'immagazzinamento non adeguato di agenti chimici pericolosi.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ I recipienti sono dotati di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto ➢ Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, sono custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura, nonché contrassegnati ➢ Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli agenti chimici pericolosi esclusivamente da parte di

	➢ personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento ➢ Sono stati messi a disposizione accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.9.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	Lavaggio e pulizia locali di somministrazione
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico) • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia
Specifici utilizzi	Lavaggio e pulizia locali di somministrazione
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

1.9.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Lavaggio e pulizia locali di somministrazione

1.9.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Esposizione ad agenti chimici (Rischi per la Salute)	Esposizione per contatto con agenti chimici pericolosi	Fase lavorativa	Lavaggio e pulizia locali di somministrazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente

1.9.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.10. Ricevimento e stoccaggio merci

1.10.1. Dati generali

Descrizione	In questa fase avviene il ricevimento delle merci a fronte di un ordine di acquisto. L'area di ricevimento e stoccaggio merci è la zona di carico/scarico merci dove, prima dello smistamento, si controllano: la sicurezza igienica degli alimenti, la corrispondenza della merce a quanto è stato ordinato. Le attrezzature presenti sono: bilance per il controllo delle quantità, carrelli per il trasporto, contenitori per lo smaltimento degli imballaggi. Lo **stoccaggio merci** è il momento successivo al ricevimento di esse. Le merci devono essere disposte con precisione solo nelle aree designate allo stoccaggio, in luoghi comodi e funzionali. L'addetto provvede quindi a riporre detto materiale nell'apposita area, dopo avere controllato la congruità tra ordine di acquisto e merce ricevuta. Nei locali a temperatura ambiente e/o freschi ed asciutti, in genere opportunamente attrezzati con scaffalature, armadi e simili, vengono conservati prodotti non deperibili, generalmente caratterizzati da date di scadenza assai lunghe, rispettando il criterio della rotazione delle scorte (gli ultimi prodotti arrivati vanno conservati dietro quelli già presenti). I locali devono essere ben arieggiati, a basso grado di umidità, con pareti e pavimenti possibilmente bianchi e facilmente lavabili. Negli spazi a temperatura controllata (frigoriferi, celle frigo, freezers) vengono stoccate le merci deperibili divisi per genere merceologico. Le attrezzature presenti sono in genere armadi frigoriferi e celle distinte per tipologia di alimenti. A seconda delle modalità di conservazione del prodotto (temperatura di conservazione) viene scelto il luogo di conservazione. In tali locali sono in genere riposti anche materiali di imballo, per la conservazione e per il confezionamento dei cibi. In appositi spazi, o comunque in posti chiaramente identificati, vengono riposti i prodotti per la pulizia e la sanificazione.

Luoghi lavorativi	▪ 1.B. Deposito ristorante-bar (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa") ▪ Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa"
Mansioni	▪ Addetto ricevimento e stoccaggio merci

1.10.1.1. Macchine

Carrello manuale

Coltelli e lame

Utensili da cucina

1.10.1.2. Materiali

Prodotti alimentari (generici)

1.10.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.10.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Ricevimento e stoccaggio merci**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CADUTA DI PERSONE IN PIANO	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.	
Sorveglianza	Non necessaria	

sanitaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento. ➢ Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori. ➢ Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette ➢ Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero. ➢ I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi ➢ I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%. ➢ I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione. ➢ Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro. ➢ Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il personale è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo ➢ Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi ➢ Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema ➢ Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PORTE E PORTONI

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischi legati ad inadeguatezza delle porte e dei portoni.

Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (nell'ipotesi in cui l'apertura automatica non sia garantita anche in mancanza di energia elettrica) ➢ Le porte apribili nei due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi ➢ Le porte dei locali di lavoro sono di larghezza adeguata ed in numero sufficiente, consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno e vengono mantenute libere da impedimenti all'apertura. ➢ Le porte scorrevoli e le saracinesche dispongono di sistema di sicurezza e blocco ➢ Le porte trasparenti recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi e sono realizzate con materiali sicuri fino all'altezza di almeno 1 m dal pavimento o non si trovano in corrispondenza delle vie di circolazione
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Manipolazione diretta di oggetti e materiali

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, è possibile che avvenga il contatto con piastre o altre attrezzature che raggiungono elevate temperature durante il funzionamento, nonché con coltelli e altre attrezzature taglienti.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Ricevimento e stoccaggio merci**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

INFORTUNI CORRELATI ALL'USO DI SCALE PORTATILI	
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischi legati all'uso di scale portatili.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di sostare sotto le scale da parte di personale non autorizzato ➢ È previsto l'utilizzo di attrezzature più sicure delle scale portatili quando si svolgono attività a rischio ➢ Formazione e informazione dei lavoratori circa l'uso corretto delle scale portatili ➢ Impiego di elmetti di protezione per il personale che sosta o passi o lavori in prossimità di scale portatili ➢ Impiego di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo ➢ In caso l'operatore accerti dei danneggiamenti sulla struttura delle scale portatili in uso, dovrà immediatamente segnalare quanto riscontrato al suo diretto superiore ed evitare momentaneamente l'impiego dell'attrezzatura ➢ Le scale portatili si presentano in buono stato, con pioli integri e un loro eventuale scivolamento è impedito con il fissaggio della parte superiore o inferiore dei montanti, o con idonei appoggi di base e di testa antisdrucciolevoli ➢ Le scale portatili presenti sono conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1ª e parte 2ª e dotate di certificazione tecnica. ➢ L'impiego delle scale portatili è puramente occasionale ed effettuato solo se l'uso di attrezzature più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata d'impiego, oppure delle caratteristiche, non modificabili dei luoghi

	➢ Non possono essere effettuate operazioni con entrambe le mani dalla scala a meno che non vengano usati sistemi anticaduta. ➢ Presenza di almeno un preposto durante l'impiego delle scale portatili ➢ Rispetto da parte degli operatori della specifica procedura di sicurezza e più in generale delle norme di prevenzione specifiche ➢ Utilizzo di idonee borse porta attrezzi per lavori effettuati su scale ➢ Verifica prima e dopo di ogni utilizzo delle buone condizioni di conservazione delle scale portatili e divieto di utilizzo delle stesse nel caso di ogni genere di non conformità
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Scale fisse e portatili

L'attività lavorativa può richiedere l'uso di scale portatili per il raggiungimento di materiali posti in altezza o per la pulizia degli ambienti, o di scale fisse nel caso di attività dislocate su più piani, esponendo i lavoratori ai rischi relativi al loro uso.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Ricevimento e stoccaggio merci**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	INFORTUNI CORRELATI ALL'USO DI SCALE PORTATILI
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischi legati all'uso di scale portatili.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di sostare sotto le scale da parte di personale non autorizzato ➢ È previsto l'utilizzo di attrezzature più sicure delle scale portatili quando si svolgono attività a rischio ➢ Formazione e informazione dei lavoratori circa l'uso corretto delle scale portatili ➢ Impiego di elmetti di protezione per il personale che sosta o passi o lavori in prossimità di scale portatili ➢ Impiego di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo ➢ In caso l'operatore accerti dei danneggiamenti sulla struttura delle scale portatili in uso, dovrà immediatamente segnalare quanto riscontrato al suo diretto superiore ed evitare momentaneamente l'impiego dell'attrezzatura ➢ Le scale portatili si presentano in buono stato, con pioli integri e un loro eventuale scivolamento è impedito con il fissaggio della parte superiore o inferiore dei montanti, o con idonei appoggi di base e di testa antisdrucciolevoli ➢ Le scale portatili presenti sono conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1ª e parte 2ª e dotate di certificazione tecnica. ➢ L'impiego delle scale portatili è puramente occasionale ed effettuato solo se l'uso di attrezzature più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata d'impiego, oppure delle caratteristiche, non modificabili dei luoghi ➢ Non possono essere effettuate operazioni con entrambe le mani dalla scala a meno che non vengano usati sistemi anticaduta. ➢ Presenza di almeno un preposto durante l'impiego delle scale portatili

	➢ Rispetto da parte degli operatori della specifica procedura di sicurezza e più in generale delle norme di prevenzione specifiche ➢ Utilizzo di idonee borse porta attrezzi per lavori effettuati su scale ➢ Verifica prima e dopo di ogni utilizzo delle buone condizioni di conservazione delle scale portatili e divieto di utilizzo delle stesse nel caso di ogni genere di non conformità
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.10.2.2. Rischi per la Salute

● Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi

Lo svolgimento di alcune attività, quali ad esempio la pulizia dei piani, il servizio nelle camere, l'immagazzinamento e la stessa attività nella cucina espongono i lavoratori alla necessità di movimentare carichi pesanti o ad operare in condizioni ergonomiche sfavorevoli.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Ricevimento e stoccaggio merci**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	
	Valutazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a sollevamento/trasporto di carichi pesanti.	
Sorveglianza sanitaria	Necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ E' previsto l'ausilio di altre persone per il sollevamento di carichi di peso superiore a 20 kg ➢ E' previsto l'utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze. ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di sollevamento e trasporto;	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

1.10.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	Ricevimento e stoccaggio merci
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

1.10.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Generale	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Ricevimento e stoccaggio merci

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Ricevimento e stoccaggio merci

1.10.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi (Rischi per la Salute)	Movimentazione manuale dei carichi	Fase lavorativa	Ricevimento e stoccaggio merci	PxD = 9 (3x3) ELEVATO Metodo: PxD	Necessaria

1.10.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.11. Manutenzione ordinaria

1.11.1. Dati generali

Descrizione	Per manutenzione ordinaria si intende il controllo scrupoloso dello stato degli immobili e degli impianti di un'azienda effettuata direttamente dal capo manutentore e sollecitata trasversalmente da reparti interessati come addetti alle camere, addetti al ricevimento, addetti alla ristorazione, al fine di intervenire tempestivamente per evitare disagi e scongiurare danni maggiori. La fase relativa alla manutenzione ordinaria consiste nel ripristino e restauro di opere edili come stuccatura pareti, intonacatura etc. ripristino spogliatoi e solarium in legno, piccoli lavori di manutenzione delle aree comuni e degli alloggi all'interno della struttura turistico-alberghiera, occupandosi di riparare porte, infissi finestre, lettini, sdraio, ombrelloni, arredi etc. La manutenzione ordinaria comprende la sostituzione di elementi deteriorabili (filtri, lampadine, pile, ecc…); ripara parti mal funzionanti degli impianti, sostituisce filtri dei sanitari e dell'aria condizionata.
Luoghi lavorativi	▪ 1.E. Cabine di servizio (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa") ▪ 1.L. Locale tecnico (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa") ▪ Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa"
Mansioni	▪ Manutentore

1.11.1.1. Macchine

1. Transpallet Manuale a Forche	
Tipo	Apparecchio per sollevamento
Descrizione	Carrelli elevatori con timone impiegati per la movimentazione delle merci presenti sui pallet (detti anche bancali o pedane) e colli aventi forma opportuna. Il sollevamento del piano di carico può essere comandato, con manopola o mediante pedale, da un dispositivo solitamente di tipo idraulico. Il mezzo è sprovvisto di motore e funziona manualmente, spinto o tirato dalla forza fisica del soggetto che lo maneggia.
Descrizione d'uso	Il transpallet è utilizzato generalmente in ambito industriale e/o commerciale ed è indicato solo per il transito di brevi tratti di spostamento e non è adatto ai sollevamenti eccessivi
Doc. obbligatoria	▪ Dichiarazione e marcatura CE ▪ Libretto d'uso e manutenzione ▪ Registro manutenzioni

Segnali

Pericolo schiacciamento arti

Vietato salire sui transpallet

Indossare le calzature di sicurezza

Indossare i guanti protettivi

Vietato riparare o ingrassare durante il moto

Indossare indumenti protettivi

DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Formazione

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Aerografo

Aspirapolvere

Tipo Apparecchio termico

Carrello manuale

Carriola

Carteggiatrice a nastro

Contenitori dei rifiuti

Decespugliatore con motore a scoppio

Descrizione

Attrezzatura utilizzata per tagliare cespugli, arbusti ed erba in luoghi non accessibili con altre macchine. Viene portato a tracolla o a spalla dall'operatore ed è dotato di motore di tipo endotermico a due tempi, alimentato mediante una miscela benzina-olio, con cilindrata variabile, a seconda dei modelli, da 18 a 50 cc. Il motore, tramite un albero di trasmissione posto all'interno di un asta, aziona un disco dentato o un rotore che sostiene due fili di nylon.

Doc. obbligatoria

- Dichiarazione di conformità all'All. V del D.Lgs. n. 81/2008 (per macchine costruite in assenza di direttive di prodotto)
- Dichiarazione e marcatura CE
- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Immagini

decespugliatore a motore

Segnali

Vietato riparare o ingrassare durante il moto

Pericolo rumore superiore a 85 dBA

Indossare le protezioni dell'udito

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Materiale infiammabile

Indossare i guanti protettivi

Superficie calda

Indossare indumenti protettivi

Pericolo generico

Ostacolo a livello del suolo

Vietato l'uso di indumenti o accessori che potrebbero impigliarsi

Pericolo di taglio

Indossare lo schermo facciale

Indossare le calzature di sicurezza

Indossare la maschera

DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

- Ghette di protezione per decespugliatore

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Inserti auricolari (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'udito

▪ Schermo facciale per decespugliatore
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso

▪ Tuta da lavoro con protezione delle gambe e delle braccia
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fresatrice per duplicazione chiavi

Idropulitrice

Tipo

Apparecchio a pressione, termico, elettrico

Descrizione

Attrezzatura utilizzata per il lavaggio di superfici pavimentali e murali manovrata da un operatore, composta da un tubo e una lancia collegati ad una centralina per la produzione di acqua calda, alimentata a gasolio e da un motore che fornisce l'energia per la pompa, montati su carrello o su autotelaio. È completata da un serbatoio per il carburante, da una cisterna per l'acqua di lavaggio e da un dispensatore per eventuali detergenti o sostanze abrasive miscelate all'acqua al momento dell'uso.

Doc. obbligatoria

- Dichiarazione di conformità all'All. V del D.Lgs. n. 81/2008 (per macchine costruite in assenza di direttive di prodotto)
- Dichiarazione e marcatura CE
- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Segnali

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Superficie calda

Sostanze Nocive o Irritanti

Superficie scivolosa

Elettricità

DPI

▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi (generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

▪ Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Tuta da lavoro e falda impermeabile

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Lavapavimenti

Levigatrice orbitale o roto-orbitale

Tipo

Apparecchio elettrico

Descrizione

Utensile manuale utilizzato nelle operazioni di carteggiatura, rifinitura o lucidatura di superfici. È composto da un corpo, alla cui estremità distale è posizionato un disco abrasivo parallelamente al corpo stesso, che effettua un movimento roto-orbitale, e da due impugnature.

Doc. obbligatoria

- Dichiarazione di conformità all'All. V del D.Lgs. n. 81/2008 (per macchine costruite in assenza di direttive di prodotto)
- Dichiarazione e marcatura CE
- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Segnali

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Pericolo generico

Indossare indumenti protettivi

Indossare le protezioni dell'udito

Elettricità

Indossare la protezione degli occhi

Indossare la maschera

Indossare i guanti protettivi

Indossare le calzature di sicurezza

Vietato riparare o ingrassare durante il moto

DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Tuta da lavoro (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Martelletto rotativo elettrico

Descrizione

Utensili manuali semplici utilizzati per lavori manuali generici
Si intendono per utensili "manuali" quelli azionati direttamente dalla forza del relativo operatore.
Gli attrezzi manuali (martelli, tenaglie, chiavi, scalpelli,cacciaviti, cazzuole, picconi, badili, frattazzi, ecc.) sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura, in legno o in acciaio, ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Doc. obbligatoria

- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Immagini

utensili manuali di uso comune 01

Utensili manuali di uso comune 02

Segnali

Indossare i guanti protettivi

Indossare la protezione degli occhi

Pericolo generico

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Indossare le calzature di sicurezza

Indossare indumenti protettivi

DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

- Tuta da lavoro (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Martello Rotativo Elettrico

Mola fissa da banco

Tipo	Apparecchio elettrico
Descrizione	Macchina, per lavorazioni di sgrossatura, sbavatura, affilatura, che opera tramite un utensile rotante, a forma di disco, realizzato da un impasto di materiale abrasivo. È costituita da un motore elettrico che presenta sui prolungamenti dell'albero due mole affiancate, di diversa granulometria o forma, che ruotano contemporaneamente. Il pezzo da lavorare viene avvicinato manualmente alle mole e deve essere saldamente trattenuto dall'operatore o con apposite attrezzature.
Doc. obbligatoria	▪ Dichiarazione di conformità all'All. V del D.Lgs. n. 81/2008 (per macchine costruite in assenza di direttive di prodotto) ▪ Dichiarazione e marcatura CE ▪ Libretto d'uso e manutenzione ▪ Registro manutenzioni
Immagini	 Mola da banco

Segnali

Indossare i guanti protettivi

Indossare indumenti protettivi

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Vietato riparare o ingrassare durante il moto

Vietato rimuovere i dispositivi e le protezioni di sicurezza

Controllare le protezioni

Elettricità

Pericolo schiacciamento arti

Pericolo generico

Indossare la protezione degli occhi

Superficie calda

Indossare le protezioni dell'udito

Pericolo proiezione di schegge

Pericolo rumore superiore a 85 dBA

Pericolo di contatto con lame in movimento

Indossare le calzature di sicurezza

Vietato l'uso di indumenti o accessori che potrebbero impigliarsi

DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe
- Copricapo (rischio generico)
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione della testa

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Inserti auricolari (rischio generico)
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione dell'udito

- Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione degli occhi

- Tuta da lavoro (rischio generico)
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Motosega (Sega a Catena Portatile)

Tipo

Apparecchio elettrico

Descrizione

Macchina azionata da un motore a combustione interna o da un motore elettrico, sostenuta manualmente dall'operatore e utilizzata per effettuare il taglio del legno nelle operazioni di abbattimento alberi, taglio di rami e di legna da ardere.

Doc. obbligatoria

- Dichiarazione di conformità all'All. V del D.Lgs. n. 81/2008 (per macchine costruite in assenza di direttive di prodotto)
- Dichiarazione e marcatura CE
- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Segnali

Indossare lo schermo facciale

Pericolo rumore superiore a 85 dBA

Indossare i guanti protettivi

Materiale infiammabile

Indossare indumenti protettivi

Protezione obbligatoria delle vie respiratorie

Indossare la protezione della testa

Vietato l'uso di indumenti o accessori che potrebbero impigliarsi

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Indossare le protezioni dell'udito

Pericolo schiacciamento arti

Pericolo di taglio

Vietato riparare o ingrassare durante il moto

Indossare le calzature di sicurezza

Superficie calda

Ostacolo a livello del suolo

DPI

- Calzature di Sicurezza con resistenza al taglio da sega a catena

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Cuffia antirumore da elmetto

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'udito

- Elmetto di protezione

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione della testa

- Ghette Antitaglio per utilizzatori di seghe a catena portatili

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

▪ Guanti di protezione per l'utilizzo di seghe a catena comandate a mano
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Maschera con l'adeguato filtro
Categoria: III categoria
Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

▪ Pantaloni Antitaglio per utilizzatori di seghe a catena portatili
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

▪ Visiera frontale o Occhiali di sicurezza con protezioni laterali
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso

Formazione

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Pistola a spruzzo

Saldatrice ad arco elettrico

Tipo

Apparecchio termico, elettrico

Descrizione

Macchina che permette di congiungere attraverso il calore due parti metalliche. Il calore è prodotto da un arco elettrico che scocca tra un elettrodo metallico e il metallo base. Il saldatore tenendo in mano la pinza porta elettrodo, dirige e guida l'arco, che viene innescato toccando il metallo base con la punta dell'elettrodo.

Doc. obbligatoria

- Dichiarazione e marcatura CE
- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Segnali

Usare il grembiule protettivo

Elettricità

Pericolo schiacciamento arti

Indossare indumenti protettivi

Indossare le calzature di sicurezza

Superficie calda

Protezione obbligatoria delle vie respiratorie

Vietato l'accesso ai portatori di stimolatori cardiaci attivi

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Indossare i guanti protettivi

Indossare la maschera per la saldatura

Saldatura

Materiale infiammabile

DPI

- Calzature di Sicurezza cat. S2 antiscivolo SRC

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Ghette per lavori di saldatura

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Grembiule per lavori di saldatura o smerigliatura

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

- Guanti per saldatura

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Manicotti in cuoio per lavori di saldatura

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Maschera filtrante (rischio generico)

Categoria: III categoria
Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

- Maschera per la protezione nei lavori di saldatura

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso

▪ Tuta da lavoro (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione
▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Scaldabagno Istantaneo a Gas

Descrizione
Lo **scaldabagno a gas** è un apparecchio energetico a bassa potenza (kW) che, a differenza dello **scaldabagno** elettrico, riscalda l'acqua utilizzando un combustibile fossile (impianto del **gas** metano, GPL, propano) ed ha una produzione istantanea di acqua calda sanitaria.

Descrizione d'uso
Dopo l'apertura della valvola a rubinetto dell'acqua calda, avviene l'accensione automatica del gas sul bruciatore principale – dopo un attimo di tempo scorrerà l'acqua scaldata. Dopo la chiusura della valvola a rubinetto dell'acqua calda, avverrà la chiusura dell'afflusso del gas al bruciatore principale - successivamente dopo 15 secondi avviene lo spegnimento del ventilatore.

Segnali

Elettricità

DPI

▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

Formazione
▪ Addetti Emergenza Antincendio: Aggiornamento - rischio Basso (formazione, addestramento)
▪ Addetti Emergenza Antincendio: Corso Base - rischio MEDIO (formazione, addestramento)

Scale semplici portatili

Descrizione
Attrezzature di lavoro dotate di pioli o gradini sui quali una persona può salire, scendere e sostare per brevi periodi. Permettono di superare dislivelli e raggiungere posti di lavoro in quota; possono essere trasportate e installate a mano senza l'ausilio di mezzi meccanici.
Le scale semplici sono scale in appoggio che appoggiano l'estremità inferiore sul terreno e quella superiore su una superficie verticale

Doc. obbligatoria
▪ autoadesivo di omologazione alla norma EN 131

Formazione
▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Seghetto Alternativo Elettrico

Tipo
Apparecchio elettrico

Descrizione
Elettro-utensile con versatilità d'impiego, da utilizzare per il taglio agevole di diversi materiali quali il legno, la plastica ed il metallo. Il suo utilizzo è molto ampio proprio per la notevole disponibilità delle lame in diverse dimensioni. In particolare, si

passa da lame con seghettatura specifica per legno, a piccole lame per metalli adatte anche per effettuare tagli curvi a raggio molto piccolo. Inoltre, grazie all'oscillazione della lama nella direzione di taglio in tre differenti posizioni, si può ottenere la massima precisione di taglio: per materiali teneri come il legno solitamente si usa la massima oscillazione, per materiali duri e per ottenere tagli più puliti si può ridurre l'oscillazione a valori intermedi. Di solito i seghetti alternativi offrono la possibilità di inclinare il piedino di appoggio per effettuare tagli obliqui.

Immagini

Seghetto elettrico alternativo

DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Facciale Filtrante FFP2 con valvola (R o NR)
  Categoria: III categoria
  Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione degli occhi

- Tuta di protezione dai rischi meccanici
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Smerigliatrice angolare

Tipo

Apparecchio elettrico

Descrizione

Utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è, secondo il tipo di disco (abrasivo o diamantato), quella di tagliare, smussare, lisciare superfici anche estese. È dotata di un disco ruotante ad alta velocità e sull'impugnatura può essere posizionato il comando di azionamento ad attività mantenuta.

Doc. obbligatoria

- Dichiarazione di conformità all'All. V del D.Lgs. n. 81/2008 (per macchine costruite in assenza di direttive di prodotto)
- Dichiarazione e marcatura CE
- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Segnali

Indossare i guanti protettivi

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Pericolo di contatto con lame in movimento

Pericolo proiezione di schegge

Usare il grembiule protettivo

Protezione obbligatoria delle vie respiratorie

Superficie calda

Vietato l'uso di indumenti o accessori che potrebbero impigliarsi

Materiale infiammabile

Elettricità

Indossare le calzature di sicurezza

Indossare indumenti protettivi

Indossare lo schermo facciale

DPI

- Calzature di Sicurezza cat. S2 antiscivolo SRC

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Facciale Filtrante FFP3 con valvola filtrante (R o NR)

Categoria: III categoria
Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

- Ghette per lavori di saldatura

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Grembiule per lavori di saldatura o smerigliatura

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

- Tuta da lavoro (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Trabattello (Ponte su Ruote)

Tipo

Apparecchio per sollevamento

Descrizione

Ponteggio mobile utilizzato solitamente per effettuare lavori di costruzione (edile/impiantistica) da svolgersi in quota, sia all'interno che all'esterno di edifici o di strutture in genere. Di norma dispone di una stabilità propria, ma in alternativa può essere ancorato a una struttura portante dell'edificio.

Doc. obbligatoria

- Codice univoco di identificazione
- Manuale d'istruzioni
- Marcatura MAT e targhetta del fabbricante
- Registro manutenzioni

Segnali

Vietato salire e scendere all'esterno dei ponteggi

Indossare la protezione degli occhi

Indossare le calzature di sicurezza

Indossare la protezione della testa

Indossare i guanti protettivi

Indossare indumenti protettivi

Pericolo di caduta

Pericolo caduta materiali dall'alto

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Usare l'imbracatura di sicurezza

DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Elmetto di protezione

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione della testa

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

- Sistema di imbracatura per lavori in quota

Categoria: III categoria
Parte protetta: Protezione contro la caduta dall'alto

- Tuta da lavoro (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione

- Lavoratori: Addestramento Specifico (addestramento)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

Trapano

Tipo

Apparecchio elettrico

Descrizione

Utensile utilizzato per eseguire fori o lavorazioni che richiedano l'utilizzo di utensili circolari. La forza motrice è generata da un motore elettrico.

Doc. obbligatoria

- Dichiarazione di conformità all'All. V del D.Lgs. n. 81/2008 (per macchine costruite in assenza di direttive di prodotto)
- Dichiarazione e marcatura CE
- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Segnali

Elettricità

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Indossare la protezione degli occhi

Carichi sospesi

Pericolo rumore superiore a 85 dBA

Vietato rimuovere i dispositivi e le protezioni di sicurezza

Indossare i guanti protettivi

Protezione obbligatoria delle vie respiratorie

Vietato l'uso di indumenti o accessori che potrebbero impigliarsi

Indossare le calzature di sicurezza

Indossare indumenti protettivi

Pericolo schiacciamento arti

Vietato toccare

Pericolo di taglio

DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Copricapo (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione della testa

- Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

▪ Tuta da lavoro (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Trapano Avvitatore Portatile a Batteria

Descrizione

Utensile utilizzato per eseguire fori o lavorazioni che richiedano l'utilizzo di utensili circolari o per avvitare.
Versione portatile dotata di un motore alimentato da batterie autonome. Le parti principali da cui è costituito sono l'involucro esterno, un motore formato da un indotto o rotore, uno statore, un interruttore, una parte meccanica formata dagli ingranaggi ed un mandrino.

Doc. obbligatoria

- Dichiarazione di conformità all'All. V del D.Lgs. n. 81/2008 (per macchine costruite in assenza di direttive di prodotto)
- Dichiarazione e marcatura CE
- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Immagini

Trapano a batteria

Segnali

Indossare i guanti protettivi

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Elettricità

Vietato l'uso di indumenti o accessori che potrebbero impigliarsi

Indossare la maschera

Indossare le calzature di sicurezza

Indossare la protezione degli occhi

Superficie calda

Pericolo di taglio

Indossare indumenti protettivi

Pericolo rumore superiore a 85 dBA

Indossare le protezioni dell'udito

DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Inserti auricolari (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'udito

- Maschera con l'adeguato filtro

Categoria: III categoria
Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

- Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

- Scarpe di sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Tuta da lavoro (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.11.1.2. Materiali

Prodotti alimentari (generici)

1.11.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.11.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento. ➢ Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori. ➢ E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati. ➢ Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette ➢ Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero. ➢ I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi ➢ I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%. ➢ I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione. ➢ Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro. ➢ Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi ➢ Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

formazioni	

DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema
- Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INFORTUNI CORRELATI ALL'USO DI APPARECCHI A PRESSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio di scoppio/cedimento dell'apparecchiatura.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Avendo l'impianto generatore di acqua calda una potenzialità termica superiore a 35 kW si è proceduto alla denuncia di installazione al comando provinciale dei Vigili del Fuoco ed all'INAIL

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PORTE E PORTONI

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischi legati ad inadeguatezza delle porte e dei portoni.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (nell'ipotesi in cui l'apertura automatica non sia garantita anche in mancanza di energia elettrica)
- Le porte apribili nei due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi
- Le porte dei locali di lavoro sono di larghezza adeguata ed in numero sufficiente, consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno e vengono mantenute libere da impedimenti all'apertura.

	➢ Le porte scorrevoli e le saracinesche dispongono di sistema di sicurezza e blocco ➢ Le porte trasparenti recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi e sono realizzate con materiali sicuri fino all'altezza di almeno 1 m dal pavimento o non si trovano in corrispondenza delle vie di circolazione
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	VIE ED USCITE DI EMERGENZA	
	Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischi legati ad inadeguatezza di vie ed uscite di emergenza.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ All'inizio della giornata lavorativa la persona addetta al controllo delle vie di fuga e uscite di piano verifica che le porte siano sgombre, non siano chiuse a chiave e possano essere aperte immediatamente e facilmente dall'interno senza uso di chiavi ➢ Il luogo di lavoro dispone di vie di uscita alternative di lunghezza adeguata al rischio di incendio corrispondente. ➢ In caso di interruzione di energia elettrica, lungo le vie di fuga esiste un sistema di illuminazione con inserimento automatico (autoalimentate). ➢ Le porte resistenti al fuoco sono munite di dispositivo di auto chiusura ➢ Le uscite di piano e le porte installate lungo le vie di fuga si aprono nel verso dell'esodo con facilità, sono chiaramente segnalate e dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione in caso di mancanza di energia elettrica, nonché mantenute sgombre da qualsiasi ostacolo in modo da consentire l'uscita rapida ed in piena sicurezza per i lavoratori nel verso dell'esodo. ➢ Le uscite di piano hanno un'altezza minima di 2 m e sono di larghezza ed in numero sufficiente secondo quanto prescritto dalla normativa. ➢ Le uscite di piano su aree esterne sicure sono adeguatamente segnalate in modo da evitare che vengano ostruite dall'esterno (parcheggi di autoveicoli, depositi momentanei di materiale; etc.) ➢ Lungo le vie di fuga è presente la cartellonistica con l'indicazione del percorso.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DALL'ALTO

Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di aperture su dislivelli, non sufficientemente protette.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- A scavi ultimati, sono utilizzate idonee strutture fisiche atte a delimitare gli scavi ed impedire così il rischio di caduta accidentale di persone al loro interno.
- Consegna ai lavoratori di imbracature di sicurezza e/ cinture anticaduta e obbligo per gli stessi di utilizzarle durante lo svolgimento di lavori in quota
- Durante i periodi di temporanea apertura del cancello, non dovranno essere svolte altre attività presso il soppalco e nella zona sottostante ad esso.
- Durante la realizzazione di scavi aperti sono adottate opportune misure di prevenzione atte a segnalare la zona di pericolo ai lavoratori
- Durante l'utilizzo della fossa per veicoli, per evitare la possibilità d'incidenti, gli operatori provvedono autonomamente alla segregazione della parte di fossa non sormontata dal mezzo in riparazione (e quindi protetta) o lasciando posizionata la copertura delle assi per il tratto d'interesse, oppure ricorrendo al posizionamento di paletti di segnalazione con catenella, posti ad un'adeguata distanza dal bordo
- E' presente idonea cartellonistica indicante il divieto d'accesso alle aree a rischio di caduta dall'alto
- Gli operatori che stanno eseguendo lavorazioni in altezza sono informati della necessità di ad allontanare preventivamente le persone che si trovano nei pressi delle zone di pericolo, sino al termine delle attività. Le zone di pericolo, quando possibile, sono segnalate mediante idonea cartellonistica.
- Gli stessi parapetti sono applicati anche sui lati delle aperture dove si effettua il carico e lo scarico, laddove possibile. In quest'ultimo caso, in luogo del parapetto normale è stata applicata una solida barriera mobile, inasportabile e fissabile nella posizione di chiusura mediante chiavistello o altro dispositivo. Detta barriera viene tenuta chiusa quando non siano eseguite manovre di carico o scarico al piano corrispondente
- I parapetti sono disposti in modo da garantire i lavoratori anche contro i pericoli derivanti da urti o da eventuale caduta del carico di manovra
- I soppalchi sono dotati di adeguati parapetti lungo tutto il loro perimetro prospiciente il vuoto
- Il cancello alla sommità del soppalco è dotato di dispositivo segnalatore acustico e luminoso collegato all'apertura dello stesso, in modo che nessuno si avvicini inavvertitamente alla zona di pericolo (segnalata per altro a terra mediante linea giallo/nera) durante le attività di carico/scarico
- Installazione di linee vita e/o adeguati punti di ancoraggio per dispositivi di sicurezza anticaduta in tutti i punti, non sufficientemente protetti contro le cadute dall'alto, e ove sia necessario accedere per lo svolgimento di attività di manutenzione
- La copertura è calpestabile
- La copertura è perimetrata da un parapetto di altezza pari ad 1 m, munito di corrente intermedia
- L'attività di apertura e chiusura del cancello del soppalco è riservata esclusivamente a personale autorizzato, adeguatamente formato sulle corrette modalità operative
- Le aperture nel suolo o nel pavimento sono protette da coperture anticaduta o opportunamente segnalate
- Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono chiuse o provviste di parapetto di altezza non inferiore a 100 cm
- Le aperture per il passaggio del carico ai singoli piani, nonché il sottostante spazio di arrivo o di sganciamento del carico stesso sono protetti, su tutti i lati, mediante parapetti normali provvisti, ad eccezione di quello del piano terreno, di arresto al piede.
- Le parti non calpestabili della copertura sono adeguatamente segnalate e sono presenti dispositivi (linee vita) anticaduta
- Le piattaforme di lavoro sopraelevate hanno sufficiente spazio libero in altezza e sono protette con parapetti sicuri
- Per le lavorazioni in quota sono adottate le seguenti misure (in ordine di preferenza): utilizzo di

piattaforma e permanenza al suo interno durante lo svolgimento dell'attività, quando possibile; utilizzo di dispositivi di protezione individuale (imbracatura o cintura di trattenuta, collegati ad un punto di ancoraggio o ad una linea vita).

- Per prevenire infortuni, è previsto l'utilizzo di una scala portatile od appositi sgabelli, evitando di salire sulle sedie qualora sia necessario raggiungere i ripiani più alti. Il lavoratore dovrà preventivamente controllare il buono stato dei dispositivi di salita e soprattutto evitare di arrampicarsi sui ripiani dell'armadio.
- Sono adottate misure organizzative tali che, in caso siano individuate e segnalate (da ogni lavoratore in reparto) rotture o danneggiamenti pericolosi delle protezioni alle aperture presenti sul suolo, queste dovranno essere prontamente sostituite; in caso di attività che prevedano la temporanea rimozione delle coperture, la zona di lavoro deve adeguatamente segnalata, in modo che nessuno possa avvicinarsi accidentalmente alle aperture nel suolo non protette.

Elenco dei DPI

- Imbracatura di sicurezza

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione contro la caduta dall'alto

- Linea vita

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione contro la caduta dall'alto

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CADUTA DALL'ALTO DURANTE I LAVORI IN QUOTA

Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di aperture su dislivelli non sufficientemente protette durante i lavori in quota

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Consegna ai lavoratori di imbracature di sicurezza e/ cinture anticaduta e obbligo per gli stessi di utilizzarle durante lo svolgimento di lavori in quota
- Durante i periodi di temporanea apertura del cancello, non dovranno essere svolte altre attività presso il soppalco e nella zona sottostante ad esso.
- E' presente idonea cartellonistica indicante il divieto d'accesso alle aree a rischio di caduta dall'alto
- Gli operatori che stanno eseguendo lavorazioni in altezza sono informati della necessità di ad allontanare preventivamente le persone che si trovano nei pressi delle zone di pericolo, sino al termine delle attività. Le zone di pericolo, quando possibile, sono segnalate mediante idonea cartellonistica.
- Gli stessi parapetti sono applicati anche sui lati delle aperture dove si effettua il carico e lo scarico, laddove possibile. In quest'ultimo caso, in luogo del parapetto normale è stata applicata una solida barriera mobile, inasportabile e fissabile nella posizione di chiusura mediante chiavistello o altro dispositivo. Detta barriera viene tenuta chiusa quando non siano eseguite manovre di carico o scarico al piano corrispondente
- I parapetti sono disposti in modo da garantire i lavoratori anche contro i pericoli derivanti da urti o da eventuale caduta del carico di manovra
- I soppalchi sono dotati di adeguati parapetti lungo tutto il loro perimetro prospiciente il vuoto
- Il cancello alla sommità del soppalco è dotato di dispositivo segnalatore acustico e luminoso collegato all'apertura dello stesso, in modo che nessuno si avvicini inavvertitamente alla zona di pericolo (segnalata per altro a terra mediante linea giallo/nera) durante le attività di carico/scarico
- Installazione di linee vita e/o adeguati punti di ancoraggio per dispositivi di sicurezza anticaduta in tutti i punti, non sufficientemente protetti contro le cadute dall'alto, e ove sia necessario accedere per lo svolgimento di attività di manutenzione
- La copertura è calpestabile

- La copertura è perimetrata da un parapetto di altezza pari ad 1 m, munito di corrente intermedia
- L'attività di apertura e chiusura del cancello del soppalco è riservata esclusivamente a personale autorizzato, adeguatamente formato sulle corrette modalità operative
- Le aperture nel suolo o nel pavimento sono protette da coperture anticaduta o opportunamente segnalate
- Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono chiuse o provviste di parapetto di altezza non inferiore a 100 cm
- Le aperture per il passaggio del carico ai singoli piani, nonché il sottostante spazio di arrivo o di sganciamento del carico stesso sono protetti, su tutti i lati, mediante parapetti normali provvisti, ad eccezione di quello del piano terreno, di arresto al piede.
- Le parti non calpestabili della copertura sono adeguatamente segnalate e sono presenti dispositivi (linee vita) anticaduta
- Le piattaforme di lavoro sopraelevate hanno sufficiente spazio libero in altezza e sono protette con parapetti sicuri
- Per le lavorazioni in quota sono adottate le seguenti misure (in ordine di preferenza): utilizzo di piattaforma e permanenza al suo interno durante lo svolgimento dell'attività, quando possibile; utilizzo di dispositivi di protezione individuale (imbracatura o cintura di trattenuta, collegati ad un punto di ancoraggio o ad una linea vita).
- Per prevenire infortuni, è previsto l'utilizzo di una scala portatile od appositi sgabelli, evitando di salire sulle sedie qualora sia necessario raggiungere i ripiani più alti. Il lavoratore dovrà preventivamente controllare il buono stato dei dispositivi di salita e soprattutto evitare di arrampicarsi sui ripiani dell'armadio.
- Sono adottate misure organizzative tali che, in caso siano individuate e segnalate (da ogni lavoratore in reparto) rotture o danneggiamenti pericolosi delle protezioni alle aperture presenti sul suolo, queste dovranno essere prontamente sostituite; in caso di attività che prevedano la temporanea rimozione delle coperture, la zona di lavoro deve adeguatamente segnalata, in modo che nessuno possa avvicinarsi accidentalmente alle aperture nel suolo non protette.

Elenco dei DPI

- Imbracatura di sicurezza

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione contro la caduta dall'alto

- Linea vita

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione contro la caduta dall'alto

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la potenziale presenza di carichi sospesi o derivante dalla caduta di oggetti.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di caduta di materiali dall'alto è previsto l'impiego obbligatorio dell'elmetto protettivo. Da parte degli operatori addetti all'uso di apparecchi di sollevamento, inoltre, è previsto l'allontanamento momentaneo di tutti coloro che vengono a trovarsi inavvertitamente all'interno o in vicinanza della zona di pericolo definita dai carichi sospesi in movimento
- Divieto, per tutte le persone, di sostare nei pressi dei mezzi durante le operazioni di posizionamento o prelievo dei materiali in deposito (con vigilanza da parte degli stessi lavoratori addetti alle manovre coi mezzi);
- E' presente idonea cartellonistica indicante il divieto d'accesso ai non addetti alle aree a rischio
- E' previsto che non siano superate altezze di impilaggio massime di 2 metri.
- È stata erogata specifica formazione e l'addestramento dei conducenti dei mezzi, per limitare

gli errori di manovra durante le fasi di prelievo e/o accatastamento
- Eliminazione del materiale depositato in sommità agli armadi
- Fissaggio di tutti gli scaffali sulle pareti e adeguata sistemazione del materiale depositato
- Gli operatori che stanno eseguendo lavorazioni in altezza sono informati della necessità di ad allontanare preventivamente le persone che si trovano nei pressi delle zone di pericolo, sino al termine delle attività. Le zone di pericolo, quando possibile, sono segnalate mediante idonea cartellonistica.
- Gli operatori che svolgono attività in quota, sono informati della necessità a trasportare gli attrezzi e gli utensili manuali entro apposite borse portate a tracolla o fissate alla cintura, per evitarne la caduta.
- I gruisti sono formati ed addestrati in merito al rispetto delle regole di prevenzione da adottare in presenza di persone a terra.
- I gruisti sono formati ed addestrati in merito al rispetto delle regole di prevenzione, in presenza di persone a terra. Le persone sono comunque tenute ad evitare di avvicinarsi ai mezzi di sollevamento presenti in reparto, durante le loro manovre con i carichi sospesi
- I materiali a forma cilindrica sono bloccati con appositi fermi, in modo da evitare il rischio di accidentali rotolamenti.
- In caso di eventi atmosferici o tellurici di particolare intensità ed in tutti i casi ove il rischio considerato si manifesti, sarà interdetto momentaneamente l'accesso all'area di cantiere potenzialmente esposta al rischio di caduta di materiale dall'alto.
- Laddove i carichi sospesi in corrispondenza dei passaggi pedonali siano inevitabili, le aree interessate sono state adeguatamente delimitate e segnalate
- Le persone presenti in reparto sono tenute ad evitare di avvicinarsi ai mezzi di sollevamento, durante le manovre con i carichi sospesi.
- L'impilaggio dei materiali viene realizzato secondo precise specifiche, differenti in base al tipo di contenitore o base d'appoggio utilizzati. All'interno del reparto è stata attivata attivata la vigilanza da parte dei preposti al rispetto delle regole di immagazzinamento.
- Lo spazio sottostante ai trasportatori orizzontali o inclinati è inaccessibile
- Per evitare situazioni di pericolo derivanti dalla caduta del materiale trasportato, gli operatori sono informati sulla necessità di prestare la dovuta cautela durante la percorrenza delle vie di circolazione, specie nei punti di attraversamento dei binari, ove è previsto il passaggio dei carri.
- Per l'operatore in quota vige l'obbligo di verificare visivamente che nella zona sottostante non siano presenti persone potenzialmente esposte al rischio di caduta accidentale di oggetti o materiali.
- Per quanto possibile viene evitato il trasporto di materiali sfusi, ovvero privi di adeguati sistemi di contenimento o trattenuta.
- Regolare sfrondamento degli alberi
- Si provvedere all'immediata sostituzione di contenitori o pallet danneggiati o rotti.
- Sui soppalchi sono stati previsti sistemi che prevengano la caduta di materiali (parapetto con fascia fermapiede di altezza pari ad almeno 15 cm)
- Vige il divieto di accatastamento oltre i limiti di impilabilità previsti ed il divieto di sovrapposizione di materiali per i quali tale modalità di stoccaggio non sia prevista

Elenco dei DPI

- Elmetto di protezione

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione della testa

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CEDIMENTI DI SOLAI, STRUTTURE E APPRESTAMENTI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente al crollo o cedimento di elementi strutturali.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- A protezione delle scaffalature contro eventuali urti accidentali da parte delle forche dei carrelli in manovra, sono installate apposite staffe di protezione, ancorate alla base dei montanti.
- Affissione in punto bel visibile di cartello indicante la portata massima del solaio adibito a deposito, espressa in kg/mq
- Al fine di tutelare l'incolumità dell'operatore e delle eventuali persone presenti, è previsto il divieto per tutte le persone, compreso l'operatore, di arrampicarsi sulle scaffalature per raggiungere i ripiani più alti e il divieto, per i lavoratori non interessati all'operatività, di sostare nei pressi delle scaffalature durante le operazioni di deposito e prelievo dei materiali.
- Corretta installazione e montaggio della struttura
- Divieto di effettuare qualunque modifica della struttura dei soppalchi o delle scaffalature, nemmeno da parte di personale appositamente addestrato, difforme dagli schemi di montaggio del fornitore dell'attrezzatura
- È fatto espresso divieto di: Modificare i livelli in altezza; Modificare il numero dei livelli (anche conservando il carico per spalla); Modificare i profili; Eliminare o aggiungere livelli; Utilizzare le scaffalature qualora vi siano danni negli elementi principali (spalle, correnti, spine di sicurezza, tiranti, ecc.); Utilizzare l'impianto qualora vi siano elementi mancanti (spalle, correnti, spine, tiranti, ecc.); Utilizzare l'impianto qualora le spalle non risultino perfettamente verticali.
- E' indicato mediante apposita cartellonistica il divieto assoluto di arrampicarsi sulle scaffalature.
- I carichi sono distribuiti razionalmente ai fini della stabilità del solaio
- In caso di eventi atmosferici o tellurici di particolare intensità ed in tutti i casi ove il rischio considerato si manifesti, sarà interdetto momentaneamente l'accesso all'area di cantiere potenzialmente esposta al rischio di cedimento/crollo.
- La procedura di gestione di un eventuale danno alla scaffalatura deve richiedere la redazione di un verbale di ispezione del danno della scaffalatura per avviare le operazioni di messa in sicurezza e per rendere inaccessibili i tratti di scaffalatura che sono a livello di rischio elevato dopo di che, si deve dare inizio alle procedure di riparazione
- La vigilanza del rispetto assoluto dei valori di portata massima indicati sulle scaffalature, in modo da evitare sovraccarichi è affidata agli stessi lavoratori addetti alla movimentazione dei materiali.
- Le operazioni di assemblaggio/disassemblaggio delle scaffalature possono essere effettuate solo da personale esterno qualificato, in possesso delle indicazioni scritte complete fornite dal fornitore della scaffalatura e ai sensi della norma UNI EN 15635
- Le scaffalature hanno forma e caratteristiche di resistenza adeguate ai materiali che vi si immagazzinano.
- Obbligo per qualunque lavoratore di segnalare al proprio preposto ogni danneggiamento di una qualsiasi parte della scaffalatura
- Per evitare il rischio di ribaltamento, le scaffalature sono bloccate mediante idonei sistemi di trattenuta fissati a parete o a soffitto.
- Presenza di un calcolo strutturale eseguito da tecnico progettista abilitato che definisca le portate massime del solaio
- Verifica annuale delle condizioni della scaffalatura, eseguita secondo le indicazioni della norma UNI EN 15635 e affidata a personale qualificato. Gli esiti di queste ispezioni vengono riportati su un registro e conservati per almeno tre anni

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO CON MATERIALI A ELEVATA TEMPERATURA

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente lo svolgimento di attività con presenza di materiali ad elevata temperatura.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Gli operatori presenti nella zona cucina e gli addetti alla cottura dei cibi, sono tenuti ad evitare di avvicinarsi troppo con il capo ai cibi in cottura all'interno di pentole e tegami, ad utilizzare sempre i coperchi forniti in dotazione alle rispettive pentole e ad evitare i movimenti bruschi e/o

improvvisi.
- Gli operatori prestano attenzione a non entrare in contatto con le parti in temperatura; per i casi di necessità, sono dotati di guanti di protezione e di appositi ausili per la presa sicura delle attrezzature.
- I lavoratori sono obbligati ad indossare apposite manopole termiche a mezza manica, durante il prelievo e la successiva manipolazione dei carrelli / vassoi o altri contenitori, usati per la cottura dei cibi nei forni.
- I materiali incandescenti saranno posizionati a distanza di sicurezza dalle vie di circolazione, segnalati in maniera adeguata

Elenco dei DPI

▪ Manopole termiche a mezza manica
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ESPOSIZIONE A VIBRAZIONE AL SISTEMA MANO BRACCIO (HAV)

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato all'uso di attrezzature che espongono il lavoratore a vibrazioni che interessano il sistema mano-braccio.

Sorveglianza sanitaria

Necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Ci si attiene alle misure di prevenzione e protezione previste nella valutazione del rischio vibrazioni.
- E' prevista l'adozione di sistemi di lavoro ergonomici, che consentono di ridurre al minimo la forza di pressione o la spinta da applicare all'utensile durante il suo utilizzo.
- I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.
- Il lavoratore è informato della necessità di segnalare ai preposti e al medico eventuali problematiche derivanti dall'utilizzo delle attrezzature, come ad esempio intorpidimento delle mani e degli avambracci ed eventuali dolori ed intorpidimenti alla schiena.
- In caso di utilizzo prolungato di attrezzature che possono presentare rischi per il trasferimento di vibrazioni i lavoratori sono informati sulla necessità di interrompere le attività mediante adeguate pause.
- In sede di nuovi acquisti, vengono scelti i macchinari, gli utensili e le attrezzature che presentano valori di accelerazione
- Informazione e formazione del personale che utilizza attrezzature.
- Si procede alla manutenzione periodica delle attrezzature e sostituzione di attrezzi obsoleti.
- Si procede alla misurazione strumentale con periodicità massima di 4 anni
- Sono state adottate attrezzature ergonomiche con materiali smorzanti, con il minor livello di vibrazioni.
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori DPI antivibrazioni quali guanti antivibranti certificati.

Elenco dei DPI

▪ Guanti antivibrazioni
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PROIEZIONE ACCIDENTALE DI SCHEGGE, PARTICELLE O SCINTILLE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività in prossimità di postazioni ove si svolgono lavorazioni che prevedono la possibilità di proiezione di schegge, particelle o scintille.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' assolutamente vietato ai non addetti l'avvicinamento alle zone adibite alle lavorazioni nonché l'utilizzo delle attrezzature di lavoro stesse. ➢ Le lavorazioni che prevedono la possibilità di proiezione a distanza di schegge, particelle o scintille, sono per quanto possibile confinate mediante ripari (fissi e/o mobili), in modo da evitare incidenti. Gli operatori, edotti del rischio, devono richiedere l'allontanamento temporaneo delle persone non addette ai lavori, nei casi di necessità ➢ Nel caso in cui non sia possibile l'uso di ripari mobili, gli operatori avranno attenzione ad evitare di eseguire le attività a rischio quando vi siano altre persone nei pressi non addette alle stesse attività. ➢ Sono utilizzati, quando possibile, schermi mobili per evitare che altre persone, oltre all'operatore, siano soggette al rischio considerato.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ROTTURA DI SUPERFICI VETRATE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Possibilità di ferimento con schegge di vetro prodotte dalla rottura di superfici vetrate di infissi o arredi.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' tenuta sotto controllo costante l'integrità e l'efficienza di tutta la vetreria ➢ Gli oggetti di vetro sono maneggiati con cautela, usando idonei DPI, durante tutte le operazioni che comportano il rischio di improvvisa rottura della vetreria ➢ I cristalli dei saliscendi delle cappe di aspirazione sono di vetro temperato di sicurezza ➢ I frammenti di vetro sono raccolti in un apposito contenitore di metallo ➢ I vetri installati sulle finestre e quelli delle pareti vetrate hanno caratteristiche di resistenza adeguata, conformemente alle indicazioni della norma UNI 7697 ➢ Immediata sostituzione delle superfici vetrate di infissi/arredi nel caso di presenza di segni di lesioni ➢ Le pareti completamente vetrate sono costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento ➢ Le pareti completamente vetrate sono separate dai posti di lavoro e dalle vie di circolazione in modo tale che i lavoratori non possano rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi. ➢ Segnalazione delle pareti completamente vetrate ➢ Sono sostituiti, ove è possibile, tubi, canne, tappi e raccordi di vetro con altri in plastica o materiale metallico
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SPAZI LAVORATIVI INSUFFICIENTI

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibile presenza di spazi di dimensioni insufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Altezza minima del soffitto di almeno 3 metri
- Controllo periodico delle postazioni di lavoro da parte del Preposto.
- Spazi lavorativi di dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti
- Superficie di lavoro libera da ostacoli sia a terra sia in altezza
- Superficie minima per lavoratore di almeno 2 m2 e la cubatura di almeno 10 m3

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

URTI CONTRO ELEMENTI FISSI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Allo scopo di ridurre le possibilità di danni, è previsto che i lavoratori provvedano autonomamente a garantire spazi di lavoro adeguati, depositando i materiali in maniera ordinata, possibilmente sulle scaffalature o sui contenitori, mentre per il materiale che necessariamente verrà poggiato a terra è d'obbligo evitare ingombri alle vie di circolazione, rispettando le delimitazioni delle aree riservate al deposito
- Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti
- I lavoratori sono informati della necessità di richiudere sempre i cassetti dopo il loro utilizzo, specie per i casi nei quali la cassettiera sia situata in prossimità di corridoio o passaggi.
- Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate
- L'addetto è tenuto a bloccare il cofano in posizione aperta prima di iniziare le operazioni all'interno del vano motore.
- Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm
- Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta
- Nel caso in cui l'operatore debba operare in spazi angusti per i quali sia ipotizzabile il rischio di urti al capo, anche in funzione del tipo di attività, è previsto l'uso dell'elmetto di protezione
- Nel caso in cui non sia possibile creare uno spazio di lavoro agevole, l'operatore è informato sulla necessità di porre la massima attenzione ai movimenti compiuti, coordinandosi se necessario con i colleghi relativamente alle operazioni da svolgere.
- Prima di eseguire qualsiasi tipo di operazione, i lavoratori sono informati della necessità di verificare la possibilità di crearsi un posto di lavoro più confortevole possibile, eliminando eventuali ostacoli che possano creare intralcio alle operazioni, costituendo di conseguenza un rischio.
- Se all'interno dello spazio di lavoro si evidenzia il rischio di urti accidentali del capo contro materiali, ostacoli fissi, parti sporgenti, strutture ecc., l'operatore indossa lo speciale berretto a calotta rigida in dotazione.
- Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m
- Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di

	passaggio.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Manipolazione diretta di oggetti e materiali

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, è possibile che avvenga il contatto con piastre o altre attrezzature che raggiungono elevate temperature durante il funzionamento, nonché con coltelli e altre attrezzature taglienti.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CADUTA DI MATERIALE A LIVELLO
	Valutazione PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo PxD
Descrizione	Lesioni causate dall'investimento di masse durante le operazioni di manipolazione diretta di materiali
Misure di prevenzione attuate	➢ La manipolazione di oggetti e materiali pericolosi per composizione, forma ecc., avviene secondo specifici criteri di sicurezza
Elenco dei DPI	▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe ▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	PUNTURE, TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI
	Valutazione PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio conseguente la manipolazione di oggetti o materiali abrasivi e/o dotati di punte e/o spigoli taglienti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È imposto il divieto di conservare gli attrezzi / oggetti pericolosi all'interno delle tasche degli indumenti; ➢ Il lavoratore è informato della necessità di prestare particolare attenzione alle seguenti regole: non conservare gli oggetti all'interno delle tasche degli indumenti; ricordare che la carta in molti casi risulta tagliente lungo i bordi.

Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

USO DI ATTREZZI E UTENSILI MANUALI	
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di infortunio derivante dall'utilizzo di utensili e attrezzature di lavoro manuali
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli attrezzi manuali sono idonei alla tipologia di lavoro da svolgere ➢ Gli attrezzi manuali vengono sottoposti a controlli al fine di preservarne le condizioni di sicurezza ➢ Gli attrezzi manuali vengono utilizzati in condizioni di illuminazione idonee ➢ Gli attrezzi taglienti o con punte vengono riposti all'interno di custodie o contenitori rigidi ➢ I lavoratori sono formati e informati circa l'uso delle attrezzature di lavoro, i loro rischi e le misure di prevenzione e protezione da adottare
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Scale fisse e portatili

L'attività lavorativa può richiedere l'uso di scale portatili per il raggiungimento di materiali posti in altezza o per la pulizia degli ambienti, o di scale fisse nel caso di attività dislocate su più piani, esponendo i lavoratori ai rischi relativi al loro uso.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

INFORTUNI CORRELATI ALL'USO DI SCALE PORTATILI	
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischi legati all'uso di scale portatili.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di sostare sotto le scale da parte di personale non autorizzato ➢ È previsto l'utilizzo di attrezzature più sicure delle scale portatili quando si svolgono attività a rischio ➢ Formazione e informazione dei lavoratori circa l'uso corretto delle scale portatili ➢ Impiego di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo ➢ In caso l'operatore accerti dei danneggiamenti sulla struttura delle scale portatili in uso, dovrà

	immediatamente segnalare quanto riscontrato al suo diretto superiore ed evitare momentaneamente l'impiego dell'attrezzatura ➢ Le scale portatili si presentano in buono stato, con pioli integri e un loro eventuale scivolamento è impedito con il fissaggio della parte superiore o inferiore dei montanti, o con idonei appoggi di base e di testa antisdrucciolevoli ➢ Le scale portatili presenti sono conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1ª e parte 2ª e dotate di certificazione tecnica. ➢ L'impiego delle scale portatili è puramente occasionale ed effettuato solo se l'uso di attrezzature più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata d'impiego, oppure delle caratteristiche, non modificabili dei luoghi ➢ Non possono essere effettuate operazioni con entrambe le mani dalla scala a meno che non vengano usati sistemi anticaduta. ➢ Rispetto da parte degli operatori della specifica procedura di sicurezza e più in generale delle norme di prevenzione specifiche ➢ Verifica prima e dopo di ogni utilizzo delle buone condizioni di conservazione delle scale portatili e divieto di utilizzo delle stesse nel caso di ogni genere di non conformità
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Macchine

L'impiego di macchine e attrezzature di lavoro espone i lavoratori a rischi di infortunio.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**1. Transpallet Manuale a Forche** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CESOIAMENTO	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di organi in scorrimento reciproco.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato	

- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SCHIACCIAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di organi in movimento in grado di schiacciare arti che dovessero interporsi fra essi.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Aerografo** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

EMISSIONE DI GAS/VAPORI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente l'emissione di gas/vapori a seguito della lavorazione.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono presenti dispositivi di aspirazione localizzati e i lavoratori sono addestrati al loro utilizzo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori facciali filtranti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

- Tuta da lavoro (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Aspirapolvere** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio

isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Fresatrice per duplicazione chiavi** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo

- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

FERITE, TAGLI, ABRASIONI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

ferite tagli abrasioni durante l'utilizzo delle apparecchiature manuali

Misure di prevenzione attuate

- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
- Provvedere alla verifica periodica e programmata degli attrezzi ed utensili e per quelli non provvisti del marchio di qualità provvedere alla loro immediata sostituzione
- Riporre entro le apposite custodie, quando non utilizzati, gli attrezzi affilati o appuntiti
- Verificare che le impugnature di sicurezza degli utensili da taglio siano ergonomicamente corrette

Elenco dei DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Generale (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PROIEZIONE DI MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare

- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore non è in condizioni di sicurezza
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Occhiali di protezione (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

▪ Visiera di protezione (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Idropulitrice** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o esplosioni e radiazioni da sorgenti di calore.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili

- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

EIEZIONE DI FLUIDO AD ALTA PRESSIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di fluidi in pressione che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore non è in condizioni di sicurezza
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono presenti un numero adeguato di docce oculari poste in prossimità della postazione di lavoro
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante

	➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Occhiali di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi ▪ Tuta da lavoro (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo ▪ Visiera di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Lavapavimenti** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CONTATTO CON AGENTI CHIMICI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente l'emissione di gas/vapori a seguito della lavorazione.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante il rabbocco dei detersivi
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Levigatrice orbitale o roto-orbitale** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ATTRITO O ABRASIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo sfregamento di parti del corpo della persona contro superfici ruvide, in movimento o ferme, dell'attrezzatura.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico

ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura

- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

EMISSIONE DI POLVERI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente l'emissione di polveri a seguito della lavorazione.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono presenti dispositivi di aspirazione localizzati e i lavoratori sono addestrati al loro utilizzo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori facciali filtranti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

- Tuta da lavoro (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PROIEZIONE DI MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose

dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore non è in condizioni di sicurezza
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Occhiali di protezione (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

- Visiera di protezione (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Martello Rotativo Elettrico** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa

rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Generale (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

PROIEZIONE DI SCHEGGE E MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura manuale portatile.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Rimuovere le sbavature della testa di battuta degli utensili (es. scalpelli) per evitare la proiezione di schegge
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Occhiali di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi ▪ Visiera di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Mola fissa da banco** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ATTRITO O ABRASIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente lo sfregamento di parti del corpo della persona contro superfici ruvide, in movimento o ferme, dell'attrezzatura.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura

	➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

EMISSIONE DI POLVERI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente l'emissione di polveri a seguito della lavorazione.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono presenti dispositivi di aspirazione localizzati e i lavoratori sono addestrati al loro utilizzo ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori facciali filtranti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico) Categoria: III categoria Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie ▪ Tuta da lavoro (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Motosega (Sega a Catena Portatile)** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

PROIEZIONE DI MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO

Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore non è in condizioni di sicurezza ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Elmetto con schermo di protezione del viso Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione della testa e del viso ▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SCHIACCIAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di organi in movimento in grado di schiacciare arti che dovessero interporsi fra essi.

Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Indumenti ad alta visibilità (generici) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO ARTI DA UTILIZZO MOTOSEGA

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la presenza di parti della sega a catena portatile in grado di apportare ferite da taglio o sezionamento
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento

	➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Calzature di Sicurezza con resistenza al taglio da sega a catena Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe ▪ Ghette Antitaglio per utilizzatori di seghe a catena portatili Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe ▪ Pantaloni Antitaglio per utilizzatori di seghe a catena portatili Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Saldatrice ad arco elettrico** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o calore.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Ghette per lavori di saldatura
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Grembiule per lavori di saldatura o smerigliatura
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

- Guanti per saldatura
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

EMISSIONE DI GAS/VAPORI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente l'emissione di gas/vapori a seguito della lavorazione.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Le attività di saldatura e taglio avvengono mediante aspirazione localizzata dei fumi di saldatura tramite aspiratore mobile con sezione depurante (carboni attivi), il quale garantisce una velocità di cattura dei fumi di almeno 0,5 m/s, Nel libretto di uso e manutenzione dell'aspiratore mobile vengono riportati sia i dati tecnici sopra esposti sia la periodicità con la quale devono essere sostituiti i filtri. ➢ Sono presenti dispositivi di aspirazione localizzati e i lavoratori sono addestrati al loro utilizzo ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori facciali filtranti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico) Categoria: III categoria Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie ▪ Tuta da lavoro (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Scaldabagno Istantaneo a Gas** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche

- È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore
- In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica
- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione
- Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati.
- Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato
- Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Generale (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio di innesco di incendi a seguito di guasti di natura elettrica.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- I componenti elettrici a bordo delle attrezzature di lavoro sono oggetto di monitoraggio periodico da parte dei preposti, i quali sono edotti a segnalare per iscritto al loro superiore ogni anomalia riscontrata.
- I lavoratori sono stati formati e informati circa il corretto utilizzo di apparecchiature ed impianti elettrici ed i rischi derivanti da un sovraccarico delle prese
- In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili
- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Le apparecchiature elettriche vengono spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili
- L'impianto elettrico viene periodicamente verificato, ai fini della sicurezza
- Per prevenire l'insorgere dei rischi considerati, è previsto un'attività di controllo e manutenzione periodici dell'impianto elettrico e degli impianti a bordo delle attrezzature di lavoro, con immediata sostituzione dei componenti vetusti o danneggiati. Tali attività saranno opportunamente registrate.
- Si evita l'uso improprio di ciabatte e doppie prese
- Vige il divieto di introdurre nell'ambiente di lavoro apparecchiature o attrezzature elettriche non fornite dall'azienda

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Generale (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

LIQUIDI E GAS INFIAMMABILI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio di incendio o esplosione legato alla presenza di gas o liquidi infiammabili.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Adozione di adeguata segnaletica per mezzi di estinzione, vie ed uscite di emergenza, planimetrie indicanti i percorsi di evacuazione e le modalità di uscita in luogo sicuro.
- Adozione di istruzioni operative per il travaso di prodotti infiammabili, combustibili esplosivi.
- Avvenuta formazione e addestramento degli addetti alla conduzione, verifiche e manutenzione di impianti di stoccaggio e distribuzione di prodotti infiammabili o combustibili.
- Durante il rifornimento di carburante vige l'assoluto divieto di fumare o di introdurre potenziali sorgenti d'accensione (es. scintille, fiamme libere, ecc.), anche se l'attrezzatura viene utilizzata all'aperto
- Formazione ed addestramento delle squadre di emergenza aziendali
- Gli operatori sono edotti a riconoscere eventuali perdite di gas e ad intervenire tempestivamente per adottare le misure necessarie ad evitare esplosioni, in primis allontanando le persone presenti e poi allontanando "a spinta" il veicolo fuori dai locali di lavoro.
- I prodotti infiammabili sono utilizzati e depositati tenendo conto delle loro caratteristiche e sono quindi adottate procedure operative finalizzate ad evitare il rischio di inneschi accidentali
- In base alla classificazione delle aree a rischio di esplosione, sono utilizzate solamente attrezzature di lavoro/componenti in categoria adeguata
- L'operatore è edotto ad effettuare i rifornimenti a motore spento, arrestando il motore e lasciandolo raffreddare per qualche minuto prima di eseguire il rifornimento.
- Per evitare il rischio di inneschi accidentali di eventuali atmosfere esplosive, gli addetti al rifornimento di gasolio o chiunque sia autorizzato all'ispezione della cisterna, dovranno rispettare assolutamente il divieto di fumare, usare fiamme libere od introdurre altre sorgenti di accensione parimenti significative
- Presenza di adeguati mezzi e impianti idrici antincendio (reti idranti), impianti di rivelazione. DPI (elmetti, guanti ignifughi, maschere antigas, ecc.).
- Sono presenti procedure antincendio e di evacuazione.
- Viene eseguita con regolarità la manutenzione serbatoi/bombole.
- Vige il divieto di fumare e di usare fiamme libere (a meno di specifica autorizzazione) negli ambienti a rischio.

Elenco delle formazioni

- Addetti Emergenza Antincendio: Aggiornamento - rischio Basso (formazione, addestramento)
- Addetti Emergenza Antincendio: Corso Base - rischio MEDIO (formazione, addestramento)
- Lavoratori: Formazione Generale (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Seghetto Alternativo Elettrico** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

EMISSIONE DI POLVERI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente l'emissione di polveri a seguito della lavorazione.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono presenti dispositivi di aspirazione localizzati e i lavoratori sono addestrati al loro utilizzo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori facciali filtranti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

	▪ Tuta da lavoro (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Smerigliatrice angolare** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ATTRITO O ABRASIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente lo sfregamento di parti del corpo della persona contro superfici ruvide, in movimento o ferme, dell'attrezzatura.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

EMISSIONE DI POLVERI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente l'emissione di polveri a seguito della lavorazione.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono presenti dispositivi di aspirazione localizzati e i lavoratori sono addestrati al loro utilizzo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori facciali filtranti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

	▪ Tuta da lavoro (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PROIEZIONE DI MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore non è in condizioni di sicurezza ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Occhiali di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi

	▪ Visiera di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Trapano** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ATTRITO O ABRASIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo sfregamento di parti del corpo della persona contro superfici ruvide, in movimento o ferme, dell'attrezzatura.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

EMISSIONE DI POLVERI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente l'emissione di polveri a seguito della lavorazione.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono presenti dispositivi di aspirazione localizzati e i lavoratori sono addestrati al loro utilizzo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori facciali filtranti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

	▪ Tuta da lavoro (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Trapano Avvitatore Portatile a Batteria** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ATTRITO O ABRASIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente lo sfregamento di parti del corpo della persona contro superfici ruvide, in movimento o ferme, dell'attrezzatura.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

EMISSIONE DI POLVERI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente l'emissione di polveri a seguito della lavorazione.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono presenti dispositivi di aspirazione localizzati e i lavoratori sono addestrati al loro utilizzo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori facciali filtranti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

- Tuta da lavoro (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PERFORAZIONE O PUNTURA

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente l'urto della persona con parti dell'attrezzatura in movimento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante

	➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PROIEZIONE DI MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore non è in condizioni di sicurezza ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Occhiali di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione degli occhi

▪ Visiera di protezione (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	URTO
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente l'urto della persona con parti dell'attrezzatura in movimento.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE
Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.

Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore ➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione ➢ Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. ➢ Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato ➢ Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato ➢ Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra ➢ Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

FULMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio di Fulminazione, ustioni a seguito di innesco di un incendio, ferite conseguenti a scoppio di apparecchi o conduttori dell'impianto; elettrocuzione per tensioni di contatto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Si è provveduto all'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche conforme alla regola dell'arte ➢ Viene effettuata la manutenzione periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alla norma (CEI EN 62305-3 e CEI EN 62305-4) CEI 81-10 parte 3 e parte 4 ➢ Viene effettuata la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da parte di un organismo notificato di controllo ai sensi del D.P.R. n. 462/2001
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio di innesco di incendi a seguito di guasti di natura elettrica.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e informati circa il corretto utilizzo di apparecchiature ed impianti elettrici ed i rischi derivanti da un sovraccarico delle prese ➢ In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Le apparecchiature elettriche vengono spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili ➢ L'impianto elettrico viene periodicamente verificato, ai fini della sicurezza ➢ Si evita l'uso improprio di ciabatte e doppie prese ➢ Vige il divieto di introdurre nell'ambiente di lavoro apparecchiature o attrezzature elettriche non fornite dall'azienda
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

MANOVRE INTEMPESTIVE

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO

Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente l'esecuzione di manovre intempestive sui quadri elettrici.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È stata definita una procedura per l'accesso controllato al quadro elettrico ➢ È stato definito tra i lavoratori l'addetto alla custodia della chiave di accesso al quadro elettrico, che dovrà sempre essere chiuso, e sono stati informati gli altri lavoratori circa le modalità di accesso allo stesso. ➢ I lavoratori sono informati del divieto assoluto di rimuovere qualunque barriera o protezione dell'impianto elettrico (o di macchine alimentate con corrente elettrica) dalla quale si possa accedere a parti in tensione ➢ Il personale è stato addestrato alle operazioni di semplice riarmo della corrente elettrica in caso di intervento dell'interruttore differenziale-magnetotermico ➢ Il quadro elettrico è dotato di sportello con la possibilità di chiusura a chiave ➢ Sul quadro elettrico, per ciascun interruttore, sono presenti le etichette che indicano la funzione del medesimo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Immagazzinamento di oggetti e materiali

All'interno della struttura e in particolare a servizio della lavanderia e della cucina, sono presenti magazzini e depositi.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALE ACCATASTATO	
Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibile caduta di materiale accatastato su scaffali o comunque in altezza.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' indicato con cartellonistica il divieto per le persone non addette di avvicinarsi alle zone di pericolo durante le attività di deposito o prelievo dei materiali. ➢ E' previsto un limite massimo di carico per ogni pallet ➢ I bancali sono in buono stato di conservazione. ➢ I carichi sono ben sicuri e fermi sui pallets ➢ I materiali sono immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da ridurre i rischi per i lavoratori ed evitando impilamenti per i materiali non idonei ➢ I solai e soppalchi destinati a deposito hanno ben visibile l'indicazione del carico massimo per unità di superficie dei solai (pavimenti, soppalchi, etc.) ➢ La merce più pesante viene immagazzinata il più possibile vicino al suolo ➢ La vigilanza del rispetto del divieto è affidata agli stessi lavoratori addetti alla movimentazione dei materiali. E' prevista un'attività di monitoraggio relativa allo stato delle strutture per il deposito dei materiali

	➢ Le eventuali estremità sporgenti di barre, travi ed elementi di forma lineare immagazzinati orizzontalmente sono adeguatamente protette ➢ L'immagazzinamento di oggetti e materiali avviene in luoghi idonei per caratteristiche e dimensionamento. ➢ L'immagazzinamento di oggetti e materiali pericolosi per composizione, forma ecc., avviene secondo specifici criteri di sicurezza ➢ L'impilaggio dei materiali è realizzato secondo precise specifiche, differenti in base al tipo di contenitore (es. cassone) o base d'appoggio (es. pallet) utilizzati.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia. ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Ponteggi fissi e movibili, sistemi di accesso e posizionamento a fune e altre attrezzature per lavori temporanei in quota

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Trabattello (Ponte su Ruote)** (in Manutenzione ordinaria)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

INFORTUNI LEGATI ALL'USO DI PONTI SU RUOTE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischi correlati all'uso di trabattelli, quali caduta dall'alto e caduta di materiale dall'alto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Il montaggio e lo smontaggio del trabattello sono effettuati esclusivamente da personale esperto e formato, in possesso dei necessari D.P.I. (cintura di sicurezza, elmetto, scarpe antinfortunistiche e guanti) e seguendo scrupolosamente le indicazioni del fabbricante.
- Per i lavoratori vige il divieto di gettare elementi metallici o di altra natura, nella zona sottostante e di concentrare carichi sul ponte.
- Per la salita e la discesa dai trabattelli di altezza inferiore ai 5 m, sprovvisti di scalette interne, i lavoratori sono formati a salire arrampicandosi dall'interno del ponte e mai dall'esterno, per evitare la possibilità di ribaltamenti.
- Per l'operatore in quota vige l'obbligo di verificare visivamente che nella zona sottostante non siano presenti persone potenzialmente esposte al rischio di caduta accidentale di oggetti o materiali.
- Prima del montaggio del trabattello, i lavoratori sono informati a provvedere al controllo visivo di tutti gli elementi che lo costituiscono ed in particolare ad effettuare le seguenti azioni:
- Sono eliminate le tavole in legno che presentano fessurazioni, nodi passanti di notevole dimensioni o evidenti segni di deterioramento, oppure, per le tavole metalliche, quelle che presentano ossidazioni.
- Vengono scartati i giunti che presentano ossidazioni o fessurazioni;
- Vengono scartati i tubi che non sono diritti o con estremità deformate;

Elenco dei DPI

- Calzature con suola antiscivolo
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione dei piedi

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Imbracatura anticaduta
  Categoria: III categoria
  Parte protetta: Protezione contro la caduta dall'alto

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Generale (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire (formazione)

1.11.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	AZIONE DIRETTA DEL SOLE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività lavorative all'aperto sotto l'azione diretta del sole.	
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente	
Misure di prevenzione attuate	➢ Il personale è stato edotto a tenere un comportamento consapevole, adottando le seguenti cautele:bere a sufficienza e frequentemente; evitare di assumere sostanze alcooliche prima e durante il lavoro; indossare indumenti leggeri; indossare un cappello in caso di irradiazione solare diretta; se possibile svolgere i lavori più faticosi durante le prime ore del mattino; fare regolarmente delle pause; spalmare sulla pelle una crema solare con un fattore di protezione sufficiente; indossare occhiali da sole con lenti protettive; assumere cibi leggeri. ➢ Si è provveduto all'installazione di tettoie per ripararsi dal sole ➢ Sono stati messi a disposizione idonei cappelli per la protezione dal sole	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 ➢ È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro ➢ Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe, protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella. ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008	

	➢ Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Esposizione ad agenti chimici

E' previsto l'uso dei prodotti chimici, in particolare per lo svolgimento delle attività di pulizia degli ambienti o delle stoviglie.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CARENZE ORGANIZZATIVE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a carenze di tipo organizzativo che possono avere riflessi sull'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Esiste un elenco di tutte le sostanze e le miscele utilizzate ➢ Sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate rispondenti ai requisiti di legge ➢ Tutti gli operatori interessati sono adeguatamente informati e formati sui rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ESPOSIZIONE A POLVERE O FIBRE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla presenza, generata dalla lavorazione o dalle caratteristiche stesse del materiale, di polveri o fibre in frazione inalabile o respirabile.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ È assolutamente vietato l'impiego di pistole ad aria compressa per pulirsi gli abiti o il corpo o per la pulizia di superfici o materiali ➢ Gli impianti accessori di aspirazione sono oggetto di verifiche e manutenzioni periodiche. ➢ Gli operatori di reparto sono edotti ad utilizzare i sistemi per l'aspirazione degli inquinanti a disposizione e a segnalare tempestivamente al preposto eventuali guasti di detti sistemi. ➢ Impiego di DPI per lavori di breve durata o dei lavori nei quali non sia possibile adottare provvedimenti tecnici adeguati, dietro autorizzazione dell'organo di vigilanza ➢ Si provvede all'inumidimento del materiale al fine di ridurre il rischio di sollevamento delle polveri ➢ Sono adottati sistemi per la riduzione al minimo dello sviluppo e diffusione di polveri e impedimento del loro reingresso nell'ambiente di lavoro

Elenco dei DPI

- Sono presenti impianti localizzati di aspirazione e raccolta delle polveri.

▪ Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)
Categoria: III categoria
Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

▪ Tuta da lavoro (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ESPOSIZIONE PER CONTATTO CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per contatto con la pelle.

Sorveglianza sanitaria

Occorre la valutazione del medico competente

Misure di prevenzione attuate

- Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito
- Sono presenti prese di acqua corrente

Elenco dei DPI

▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

STOCCAGGIO INADEGUATO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato all'immagazzinamento non adeguato di agenti chimici pericolosi.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito
- I recipienti sono dotati di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto
- Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, sono custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura, nonché contrassegnati
- Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli agenti chimici pericolosi esclusivamente da parte di personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento
- Sono stati messi a disposizione accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento

Elenco delle

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

formazioni	

● Agenti biologici pericolosi

L'attività di pulizia degli ambienti espone i lavoratori a contatto con agenti biologici potenzialmente pericolosi, specialmente sulle lenzuola e nei servizi igienici.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	INFEZIONI ALLA PELLE
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di contrarre infezioni di origine batteria, per contatto, alla cute.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Per la pulizia dei servizi è previsto che l'operatore indossi i dispositivi di protezione individuale a disposizione ed in particolare la tuta o il camice da lavoro in cotone impermeabilizzato e guanti in gomma o lattice.
Elenco dei DPI	▪ Guanti in lattice Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	RISCHIO DI INFEZIONE DA SPORE DEL TETANO
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	rischio di infezione da spore del tetano durante le lavorazioni da ferite contaminate da terriccio e polveri o causate da pezzi di legno.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Vaccinazione antitetanica degli operatori esposti al rischio
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

● Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi

Lo svolgimento di alcune attività, quali ad esempio la pulizia dei piani, il servizio nelle camere,

l'immagazzinamento e la stessa attività nella cucina espongono i lavoratori alla necessità di movimentare carichi pesanti o ad operare in condizioni ergonomiche sfavorevoli.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ATTIVITÀ DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a sollevamento/trasporto di carichi pesanti.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ E' previsto l'ausilio di altre persone per il sollevamento di carichi di peso superiore a 20 kg ➢ E' previsto l'utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze. ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Movimentare i carichi pesanti in due o più persone ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di sollevamento e trasporto;
Elenco dei DPI	▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ATTIVITÀ DI SPINTA E TRAINO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a azioni di spinta e traino manuali effettuate con il corpo intero
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Non caricare i carrelli manuali con pesi eccessivi e instabili ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche

	generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso spinti /trainati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di spinta e traino ➢ Utilizzare i carrelli manuali solo su superfici adeguate (senza buche, lisce etc.)
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	
	Valutazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a sollevamento/trasporto di carichi pesanti.	
Sorveglianza sanitaria	Necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ E' previsto l'ausilio di altre persone per il sollevamento di carichi di peso superiore a 20 kg ➢ E' previsto l'utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze. ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di sollevamento e trasporto;	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Vibrazioni

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ESPOSIZIONE A VIBRAZIONE AL SISTEMA MANO BRACCIO (HAV)	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'uso di attrezzature che espongono il lavoratore a vibrazioni che interessano il sistema mano-braccio.	
Sorveglianza sanitaria	Necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Ci si attiene alle misure di prevenzione e protezione previste nella valutazione del rischio vibrazioni. ➢ E' prevista l'adozione di sistemi di lavoro ergonomici, che consentono di ridurre al minimo la	

	forza di pressione o la spinta da applicare all'utensile durante il suo utilizzo. ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. ➢ Il lavoratore è informato della necessità di segnalare ai preposti e al medico eventuali problematiche derivanti dall'utilizzo delle attrezzature, come ad esempio intorpidimento delle mani e degli avambracci ed eventuali dolori ed intorpidimenti alla schiena. ➢ In caso di utilizzo prolungato di attrezzature che possono presentare rischi per il trasferimento di vibrazioni i lavoratori sono informati sulla necessità di interrompere le attività mediante adeguate pause. ➢ In sede di nuovi acquisti, vengono scelti i macchinari, gli utensili e le attrezzature che presentano valori di accelerazione ➢ Informazione e formazione del personale che utilizza attrezzature. ➢ Si procede alla manutenzione periodica delle attrezzature e sostituzione di attrezzi obsoleti. ➢ Si procede alla misurazione strumentale con periodicità massima di 4 anni ➢ Sono state adottate attrezzature ergonomiche con materiali smorzanti, con il minor livello di vibrazioni. ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori DPI antivibrazioni quali guanti antivibranti certificati.
Elenco dei DPI	▪ Guanti antivibrazioni Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.11.2.3. Fattori ergonomici, organizzativi e gestionali

● Gestione emergenze e pronto soccorso

Trattandosi di struttura ricettiva, con numero elevato di persone che non hanno una perfetta conoscenza del luogo, la gestione delle emergenze riveste un'importanza cruciale.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione ordinaria**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	GESTIONE DELLE EMERGENZE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato al verificarsi di un'emergenza ed alla presenza o meno di idonee procedure per la gestione della stessa.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ E' presente e funzionante, lungo le vie di esodo e sulle uscite di piano, un impianto di illuminazione di sicurezza autoalimentato che etra automaticamente in funzione in caso di mancata erogazione della corrente elettrica. ➢ E' stato redatto un piano di emergenza ed evacuazione ➢ I componenti della squadra di emergenza sono formati circa le specifiche modalità di assistenza a persone con disabilità ➢ I lavoratori sono informati circa la procedura di emergenza ed evacuazione ➢ Rimozione ingombri lungo le vie di fuga ➢ Si è provveduto al censimento e determinazione della dislocazione di eventuali lavoratori	

	portatori di handicap ➢ Si è provveduto all'apposizione della segnaletica di emergenza lungo le vie di fuga e sull'uscita di piano. ➢ Sono stati nominati i lavoratori addetti alle misure di gestione dell'emergenza, evacuazione e salvataggio ➢ Sulle pareti è affissa la planimetria indicante i percorsi di esodo ed i componenti della squadra di emergenza ➢ Viene effettuata la prova di evacuazione con frequenza almeno annuale

	PRIMO SOCCORSO	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato al verificarsi di un infortunio o un malore ed alla presenza o meno di procedure, personale e presidi per il successivo intervento di primo soccorso.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono informati circa i contenuti della procedura di primo soccorso ➢ Il pacchetto di medicazione contiene i presidi previsti dalla normativa e viene periodicamente reintegrata ➢ La cassetta di primo soccorso contiene i presidi previsti dalla normativa e viene periodicamente reintegrata ➢ Nel piano di emergenza è presente una specifica procedura per gli interventi di primo soccorso ➢ Sono presenti i pacchetti di medicazione ➢ Sono presenti le cassette di primo soccorso. ➢ Sono stati nominati e formati i lavoratori addetti alle misure di primo soccorso ➢ Sui mezzi di trasporto è presente almeno un pacchetto di medicazione	

1.11.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Calzature di Sicurezza (rischio generico) • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe
Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Mesi 6

Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Calzature di Sicurezza cat. S2 antiscivolo SRC

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Calzature di Sicurezza con resistenza al taglio da sega a catena

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Copricapo (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione della testa

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Cuffia antirumore da elmetto

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'udito

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Anni 1
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Elmetto con schermo di protezione del viso

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione della testa e del viso

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Mesi 6

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Elmetto di protezione

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione della testa

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Facciale Filtrante FFP2 con valvola (R o NR)

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Facciale Filtrante FFP3 con valvola filtrante (R o NR)

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Ghette Antitaglio per utilizzatori di seghe a catena portatili

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Ghette di protezione per decespugliatore

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Ghette per lavori di saldatura

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Grembiule per lavori di saldatura o smerigliatura

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti antivibrazioni

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi (generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione per l'utilizzo di seghe a catena comandate a mano

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti in lattice

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti per saldatura

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Mesi 1
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Imbracatura anticaduta

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione contro la caduta dall'alto

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Imbracatura di sicurezza

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione contro la caduta dall'alto

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Indumenti ad alta visibilità (generici)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Inserti auricolari (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'udito

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Linea vita

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione contro la caduta dall'alto

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Manicotti in cuoio per lavori di saldatura

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Mesi 6

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Manopole termiche a mezza manica

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Maschera con l'adeguato filtro

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Maschera filtrante (rischio generico)

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Maschera per la protezione nei lavori di saldatura

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Occhiali di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Pantaloni Antitaglio per utilizzatori di seghe a catena portatili

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Anni 1

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Scarpe di sicurezza (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Schermo facciale per decespugliatore

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Sistema di imbracatura per lavori in quota

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione contro la caduta dall'alto

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Mesi 6

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Tuta da lavoro (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Tuta da lavoro con protezione delle gambe e delle braccia

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Tuta da lavoro e falda impermeabile

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi Manutenzione ordinaria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Tuta di protezione dai rischi meccanici

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Visiera di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Visiera frontale o Occhiali di sicurezza con protezioni laterali

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

1.11.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Addetti Emergenza Antincendio: Aggiornamento - rischio Basso

Tipologia	formazione, addestramento
Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria

Addetti Emergenza Antincendio: Corso Base - rischio MEDIO

Tipologia	formazione, addestramento
Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria

Lavoratori: Addestramento Specifico	
Tipologia	addestramento
Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria

Lavoratori: Formazione Generale	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria

Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Manutenzione ordinaria

1.11.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto (Rischi per la Sicurezza)	Esposizione a vibrazione al sistema mano braccio (HAV)	Fase lavorativa	Manutenzione ordinaria	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria
Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor (Rischi per la Salute)	Azione diretta del sole	Fase lavorativa	Manutenzione ordinaria	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
Esposizione ad agenti chimici (Rischi per la Salute)	Esposizione a polvere o fibre	Fase lavorativa	Manutenzione ordinaria	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
	Esposizione per contatto con agenti chimici pericolosi	Fase lavorativa	Manutenzione ordinaria	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente

Agenti biologici pericolosi (Rischi per la Salute)	Infezioni alla pelle	Fase lavorativa	Manutenzione ordinaria	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD		Necessaria
	rischio di infezione da spore del tetano	Fase lavorativa	Manutenzione ordinaria	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD		Necessaria
Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi (Rischi per la Salute)	Attività di sollevamento e trasporto	Fase lavorativa	Manutenzione ordinaria	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD		Necessaria
	Attività di spinta e traino	Fase lavorativa	Manutenzione ordinaria	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD		Necessaria
	Movimentazione manuale dei carichi	Fase lavorativa	Manutenzione ordinaria	PxD = 9 (3x3) ELEVATO Metodo: PxD		Necessaria
Vibrazioni (Rischi per la Salute)	Esposizione a vibrazione al sistema mano braccio (HAV)	Fase lavorativa	Manutenzione ordinaria	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD		Necessaria

1.11.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.12. Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio

1.12.1. Dati generali

Descrizione	Le fasi operative relative alla pulizia del litorale e al servizio di ombrelloni e sdraio si esplicano giornalmente e possono essere suddivisi in: 1. Gestione della pulizia programmata del litorale (sia detriti portati dal mare, sia rifiuti lasciati dai bagnanti); 2. Gestione degli ombrelloni, lettini e degli sdrai (sia il posizionamento alla mattina sia la chiusura nelle giornate di meteo avverso sia l'immagazzinamento a fine stagione); 3. Pulizia giornaliera della scogliera rimuovendo eventuali detriti portati dal mare, delle aree adibite a solarium, dei lettini e delle sdraio, dei corridoi, della torretta di avvistamento e di tutte le pertinenze dei solarium; 4. Manutenzione ordinaria dei locali, delle attrezzature e dei dispositivi di protezione provvedendo, se necessario alla sostituzione; 5. Gestione della sicurezza dei bagnanti; 6. Vigilanza della spiaggia durante gli orari di aperture dello stabilimento balneare.
Luoghi lavorativi	▪ 2.A. Corridoio di lancio a mare (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa") ▪ 2.A. Corte - Sistemazione esterna (demanio marittimo) (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa") ▪ 2.A. Spiaggia (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa") ▪ Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa"
Mansioni	▪ Addetto alle pulizie negli stabilimenti balneari

1.12.1.1. Macchine

1. Transpallet Manuale a Forche	
Tipo	Apparecchio per sollevamento
Descrizione	Carrelli elevatori con timone impiegati per la movimentazione delle merci presenti sui pallet (detti anche bancali o pedane) e colli aventi forma opportuna. Il sollevamento del piano di carico può essere comandato, con manopola o mediante pedale, da un dispositivo solitamente di tipo idraulico. Il mezzo è sprovvisto di motore e funziona manualmente, spinto o tirato dalla forza fisica del soggetto che lo maneggia.
Descrizione d'uso	Il transpallet è utilizzato generalmente in ambito industriale e/o commerciale ed è indicato solo per il transito di brevi tratti di spostamento e non è adatto ai sollevamenti eccessivi
Doc. obbligatoria	▪ Dichiarazione e marcatura CE ▪ Libretto d'uso e manutenzione ▪ Registro manutenzioni

Segnali

Pericolo schiacciamento arti

Vietato salire sui transpallet

Indossare le calzature di sicurezza

Indossare i guanti protettivi

Vietato riparare o ingrassare durante il moto

Indossare indumenti protettivi

DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Formazione

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Argano tira cavi manuale

Tipo

Apparecchio per sollevamento

Descrizione

Attrezzatura utilizzata per il tiro di cavi

Immagini

Argano tira cavi idraulico

DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Elmetto di protezione

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione della testa

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Formazione

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Attrezzi manuali per le pulizie

Blocca Ombrelloni

Carrello manuale

Carriola

Contenitori dei rifiuti

Idropulitrice

Tipo

Apparecchio a pressione, termico, elettrico

Descrizione

Attrezzatura utilizzata per il lavaggio di superfici pavimentali e murali manovrata da un operatore, composta da un tubo e una lancia collegati ad una centralina per la produzione di acqua calda, alimentata a gasolio e da un motore che fornisce l'energia per la pompa, montati su carrello o su autotelaio. È completata da un serbatoio per il carburante, da una cisterna per l'acqua di lavaggio e da un dispensatore per eventuali detergenti o sostanze abrasive miscelate all'acqua al momento dell'uso.

Doc. obbligatoria

- Dichiarazione di conformità all'All. V del D.Lgs. n. 81/2008 (per macchine costruite in assenza di direttive di prodotto)
- Dichiarazione e marcatura CE
- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Segnali

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Superficie calda

Sostanze Nocive o Irritanti

Superficie scivolosa

Elettricità

DPI

- Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi (generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

- Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Tuta da lavoro e falda impermeabile

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Lettini da Mare

Martelletto rotativo elettrico

Descrizione

Utensili manuali semplici utilizzati per lavori manuali generici
Si intendono per utensili "manuali" quelli azionati direttamente dalla forza del relativo operatore.
Gli attrezzi manuali (martelli, tenaglie, chiavi, scalpelli,cacciaviti, cazzuole, picconi, badili, frattazzi, ecc.) sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura, in legno o in acciaio, ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Doc. obbligatoria

- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Immagini

utensili manuali di uso comune 01

Utensili manuali di uso comune 02

Segnali

Indossare i guanti protettivi

Indossare la protezione degli occhi

Pericolo generico

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Indossare le calzature di sicurezza

Indossare indumenti protettivi

DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

- Tuta da lavoro (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Monospazzola

Ombrelloni

Puliscispiaggia / Setacciatrice

Sedie a Sdraio

1.12.1.2. Materiali

Alghe di Risacca

Rifiuti vari

1.12.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.12.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Manipolazione diretta di oggetti e materiali

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, è possibile che avvenga il contatto con piastre o altre attrezzature che raggiungono elevate temperature durante il funzionamento, nonché con coltelli e altre attrezzature taglienti.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI MATERIALE A LIVELLO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Lesioni causate dall'investimento di masse durante le operazioni di manipolazione diretta di materiali

Misure di prevenzione attuate

- La manipolazione di oggetti e materiali pericolosi per composizione, forma ecc., avviene secondo specifici criteri di sicurezza

Elenco dei DPI

▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	PUNTURE, TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI
	Valutazione PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio conseguente la manipolazione di oggetti o materiali abrasivi e/o dotati di punte e/o spigoli taglienti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È imposto il divieto di conservare gli attrezzi / oggetti pericolosi all'interno delle tasche degli indumenti; ➢ Il lavoratore è informato della necessità di prestare particolare attenzione alle seguenti regole: non conservare gli oggetti all'interno delle tasche degli indumenti; ricordare che la carta in molti casi risulta tagliente lungo i bordi.
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	USO DI ATTREZZI E UTENSILI MANUALI
	Valutazione PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio di infortunio derivante dall'utilizzo di utensili e attrezzature di lavoro manuali
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli attrezzi manuali sono idonei alla tipologia di lavoro da svolgere ➢ Gli attrezzi manuali vengono sottoposti a controlli al fine di preservarne le condizioni di sicurezza ➢ Gli attrezzi manuali vengono utilizzati in condizioni di illuminazione idonee ➢ Gli attrezzi taglienti o con punte vengono riposti all'interno di custodie o contenitori rigidi ➢ I lavoratori sono formati e informati circa l'uso delle attrezzature di lavoro, i loro rischi e le misure di prevenzione e protezione da adottare
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Macchine

L'impiego di macchine e attrezzature di lavoro espone i lavoratori a rischi di infortunio.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Idropulitrice** (in Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o esplosioni e radiazioni da sorgenti di calore.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

EIEZIONE DI FLUIDO AD ALTA PRESSIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di fluidi in pressione che possono essere

proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore non è in condizioni di sicurezza
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono presenti un numero adeguato di docce oculari poste in prossimità della postazione di lavoro
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Occhiali di protezione (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

▪ Tuta da lavoro (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

▪ Visiera di protezione (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie. ➢ Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso) ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Martelletto rotativo elettrico** (in Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

FERITE, TAGLI, ABRASIONI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	ferite tagli abrasioni durante l'utilizzo delle apparecchiature manuali
Misure di prevenzione attuate	➢ Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori ➢ L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza ➢ Non tenere piccoli pezzi nel palmo della mano per serrare o allentare viti: il pezzo va appoggiato o stretto in morsa ➢ Riporre entro le apposite custodie, quando non utilizzati, gli attrezzi affilati o appuntiti (asce,roncole,accette,ecc.) Per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature ➢ Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature ➢ Spingere, e non tirare verso di se, le lame dei coltelli

Elenco dei DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

LESIONI DOVUTE A ROTTURA DELL'UTENSILE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Lesioni dovute a rottura dell'utensile manuale

Misure di prevenzione attuate

- Controllare a vista lo stato di efficienza degli utensili e delle attrezzature in dotazione individuale
- Evitare l'utilizzo di martelli, picconi, pale e, in genere, attrezzi muniti di manico o d'impugnatura se tali parti sono deteriorate, spezzate o scheggiate o non siano ben fissate all'attrezzo stesso
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
- Non prolungare con tubi, o altri mezzi di fortuna, l'impugnatura delle chiavi
- Non tenere piccoli pezzi nel palmo della mano per serrare o allentare viti: il pezzo va appoggiato o stretto in morsa
- Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature
- Utilizzare l'utensile o l'attrezzo solamente per l'uso a cui è destinato e nel modo più appropriato
- Utilizzare mezzi adeguati, quali chiavi a battere, nel caso di dadi di difficile bloccaggio
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Utilizzare sempre l'apposita borsa porta attrezzi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PROIEZIONE DI SCHEGGE E MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura manuale portatile.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Rimuovere le sbavature della testa di battuta degli utensili (es. scalpelli) per evitare la proiezione di schegge
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige

	l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Occhiali di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi ▪ Visiera di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Monospazzola** (in Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

EMISSIONE DI POLVERI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente l'emissione di polveri a seguito della lavorazione.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono presenti dispositivi di aspirazione localizzati e i lavoratori sono addestrati al loro utilizzo ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori facciali filtranti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico) Categoria: III categoria Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

	▪ Tuta da lavoro (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Mezzi di sollevamento

All'interno delle strutture alberghiere sono presenti ascensori per il trasporto al piano dei clienti e dei loro bagagli e montacarichi per il trasporto della biancheria e delle merci in genere.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Argano tira cavi manuale** (in Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ROVESCIAMENTO O CADUTA DELLA MACCHINA	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	instabilità dovuta alla non idoneità dell'ancoraggio	
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli operatori addetti all'utilizzo della macchina devono essere obbligatoriamente ed adeguatamente addestrati ➢ Il traino della macchina va effettuato utilizzando apposito timone e solo per brevi spostamenti in cantiere, necessari al piazzamento più idoneo ➢ La macchina può essere sollevata esclusivamente per il tramite dell'apposito gancio previsto dal costruttore. ➢ Prima dell'utilizzo occorre allineare la macchina con la direzione del tiro da effettuare ed ancorarla adeguatamente e stabilmente al terreno.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	TRASCINAMENTO O INTRAPPOLAMENTO	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibilità che una parte dell'attrezzatura in movimento possa trascinare o spingere una persona esposta.	

Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di utilizzo di abiti con maniche svolazzanti, braccialetti o altro che possa impigliarsi ➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.12.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	AZIONE DIRETTA DEL SOLE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività lavorative all'aperto sotto l'azione diretta del sole.	
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente	

Misure di prevenzione attuate	➢ Il personale è stato edotto a tenere un comportamento consapevole, adottando le seguenti cautele:bere a sufficienza e frequentemente; evitare di assumere sostanze alcooliche prima e durante il lavoro; indossare indumenti leggeri; indossare un cappello in caso di irradiazione solare diretta; se possibile svolgere i lavori più faticosi durante le prime ore del mattino; fare regolarmente delle pause; spalmare sulla pelle una crema solare con un fattore di protezione sufficiente; indossare occhiali da sole con lenti protettive; assumere cibi leggeri. ➢ Si è provveduto all'installazione di tettoie per ripararsi dal sole ➢ Sono stati messi a disposizione idonei cappelli per la protezione dal sole
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Agenti biologici pericolosi

L'attività di pulizia degli ambienti espone i lavoratori a contatto con agenti biologici potenzialmente pericolosi, specialmente sulle lenzuola e nei servizi igienici.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 ➢ È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro ➢ Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe, protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella. ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

RISCHIO DI INFEZIONE DA SPORE DEL TETANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	rischio di infezione da spore del tetano durante le lavorazioni da ferite contaminate da terriccio e polveri o causate da pezzi di legno.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria

Misure di prevenzione attuate	➢ Vaccinazione antitetanica degli operatori esposti al rischio
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

● Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi

Lo svolgimento di alcune attività, quali ad esempio la pulizia dei piani, il servizio nelle camere, l'immagazzinamento e la stessa attività nella cucina espongono i lavoratori alla necessità di movimentare carichi pesanti o ad operare in condizioni ergonomiche sfavorevoli.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ATTIVITÀ DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio correlato a sollevamento/trasporto di carichi pesanti.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ E' previsto l'ausilio di altre persone per il sollevamento di carichi di peso superiore a 20 kg ➢ E' previsto l'utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze. ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Movimentare i carichi pesanti in due o più persone ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di sollevamento e trasporto;
Elenco dei DPI	▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ATTIVITÀ DI SPINTA E TRAINO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO

Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a azioni di spinta e traino manuali effettuate con il corpo intero
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Non caricare i carrelli manuali con pesi eccessivi e instabili ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso spinti /trainati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di spinta e traino ➢ Utilizzare i carrelli manuali solo su superfici adeguate (senza buche, lisce etc.)
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.12.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Calzature di Sicurezza (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi	Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Elmetto di protezione

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione della testa

Specifici utilizzi	Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi (generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Occhiali di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Specifici utilizzi Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Specifici utilizzi Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio

Periodicità Mesi 6

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Tuta da lavoro (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Tuta da lavoro e falda impermeabile

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Visiera di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

1.12.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Generale

Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento

Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio

1.12.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor (Rischi per la Salute)	Azione diretta del sole	Fase lavorativa	Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente

Agenti biologici pericolosi (Rischi per la Salute)	rischio di infezione da spore del tetano	Fase lavorativa	Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD		Necessaria
Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi (Rischi per la Salute)	Attività di sollevamento e trasporto	Fase lavorativa	Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD		Necessaria
	Attività di spinta e traino	Fase lavorativa	Pulizia delle Spiagge / Servizio di Ombrelloni e Sdraio	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD		Necessaria

1.12.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.13. Servizio Salvataggio Bagnanti

1.13.1. Dati generali

Descrizione	Nell'ambito del sistema di emergenza territoriale, gli Assistenti Bagnanti vengono normalmente considerati "first responders", ossia operatori che, in virtù della loro professione e della loro collocazione sul territorio, hanno maggiori probabilità del comune cittadino di trovarsi a fronteggiare un'emergenza medica, e per questo vengono spesso equipaggiati con strumenti di rianimazione, come ad esempio i defibrillatori, il cui uso era fino a poco tempo fa riservato unicamente agli operatori sanitari specializzati. I first responders sono abitualmente dotati di una specifica preparazione al soccorso e di conoscenze mediche più approfondite di quelle del soccorritore occasionale, anche se più limitate di quelle degli operatori sanitari professionisti. L'assistente ai bagnanti garantisce la sicurezza e la salvaguardia dell'incolumità dei bagnanti frequentatori della piscina e dello stabilimento balneare sia dal punto di vista civile che penale. L'attività si svolge durante i mesi estivi come da calendario. Le fasi dell'attività dell' assistente ai bagnanti comprendono anche la sistemazione dei lettini, delle sdraio e degli ombrelloni nei solarium e il mantenimento della pulizia degli stessi e delle zone attigue alle vasche. Ciò consente anche di mantenere le vie di fuga sempre sgombre per evitare rischi di inciampo nel caso di intervento tempestivo per qualsivoglia emergenza. Uno degli incidenti più drammatici che si verifica in acqua è certamente l'annegamento. Al riguardo è opportuno che l'Assistente conosca perfettamente la propria zona di responsabilità, sfrutti al meglio le postazioni di sorveglianza a disposizione, adotti le tecniche di osservazione appropriate e sappia riconoscere i comportamenti di un nuotatore in difficoltà o che sta annegando. **La procedura di recupero di un pericolante in acqua è sempre un momento di grande concitazione e forte eccitabilità emozionale, è importante, quindi, ribadire che il salvataggio ha precise regole d'intervento, occorre estremo autocontrollo, conoscenza scientifica della metodologia del salvataggio, ampio bagaglio addestrativo, ma soprattutto puntuale giudizio delle condizioni oggettive esistenti, e delle loro variabili:** 1. Ambientali: piscina, lago, fiume, mare, alluvione 2. Dinamiche: acque calme, agitate, vive, torrenziali, fredde 3. Antropometriche: traumatizzato, adulto, bambino, neonato 4. Fisiche: pericolante magro, grasso, in galleggiamento positivo, negativo 5. Psichiche: soggetto collaborante, calmo, agitato, in panico 6. Oggettive: vittima annegata, in idrocuzione, sommersa, priva di vita Sono da tener presenti, inoltre, alcune regole fondamentali affinchè un salvataggio sia condotto correttamente dal soccorritore: 1. Instaurare una possibile comunicazione. 2. Non colpire mai il pericolante. 3. Non avviare un soccorso a mani vuote. 4. Non farsi afferrare se non volutamente. 5. Effettuare il contatto possibilmente alle spalle. 6. Essere sempre il primo a riemergere.

Il soccorso sul luogo dell'incidente deve essere immediato, preciso, efficace, anche se spesso prestato con mezzi di fortuna. Deve avere la pretesa di porre l'infortunato nelle migliori condizioni possibili per essere poi in grado di monitorarlo ed ospedalizzarlo.

I tre punti imprescindibili, sono:
1. Riconoscimento dell'emergenza.
2. Intervento adeguato.
3. Primo Soccorso.

L'intervento di salvataggio in acqua prevede alcuni concetti fondamentali di esecuzione, che non sono certamente esaustivi delle varie tipologie di incidenti, ma che vogliono solo essere aspetti essenziali e imprescindibili delle linee guida alle quali bisogna attenersi:
1. Non perdere mai di vista il pericolante.
2. Avvicinarlo effettuando una nuotata a testa alta.
3. Dosare le forze per distribuire, durante la fase di avvicinamento, di approccio e di trasporto.
4. Contatto rapido e preciso con il pericolante.
5. Grande decisione nelle liberazioni da prese varie.
6. Posizionare il pericolante sul dorso con il capo emerso.
7. Trasporto con tecnica giusta secondo i casi.
8. Recupero veloce in caso di emergenza o asfissia.

Diventa indispensabile, quindi, acquisire ulteriori conoscenze natatorie e di sostentamento che si discostano dalle tipiche nuotate, che restano in ogni caso la base fondamentale di riferimento.

Nel caso in cui, sia in piscina che in acque aperte, si ritenga necessario entrare in acqua a nuoto avvicinando il pericolante, si possono utilizzare salvagenti a cinta, giubbotti di salvataggio, salvagente anulare, bay watch, torpedo, porgendo l'attrezzo in modo da sistemarlo tra il soccorritore e il pericolante. In acque aperte è opportuno, oltre all'utilizzo di questi attrezzi, calzare le pinne e, se occorre, anche la maschera, per essere più veloci nelle fasi di avvicinamento e trasporto del pericolante. Il pericolante va generalmente posto in posizione supina, per facilitare la galleggiabilità e la respirazione. In fase di uscita, una volta arrivati in prossimità del bordo piscina o dove si possono appoggiare i piedi sul fondo, l'Assistente aiuta il pericolante ad uscire dall'acqua per primo.

L'utilizzo del pattino permette di prestare i primi soccorsi al pericolante appena issato a bordo: quando le condizioni meteo e marine lo consentono, sul piano rigido di lavoro si può iniziare la rianimazione BLS, risparmiando tempo prezioso.

Il servizio di salvataggio in piscina prevede oltre al salvataggio del pericolante anche quello delle acque, ovvero: l'acqua di una piscina è l'elemento essenziale per lo svolgimento delle varie attività natatorie. Deve essere mantenuta limpida, perfettamente igienica e ad una temperatura idonea.

Per ottenere ciò la massa d'acqua dovrà essere opportunamente trattata attraverso vari tipi di operazioni quali:
1. il ricircolo;
2. la filtrazione;

3. la sterilizzazione;
4. la reintegrazione di acqua nuova;

L'acqua di una piscina deve garantire requisiti igienici fondamentali, per il mantenimento di quei parametri che garantiscono un pH neutro e facciano sì che questi impianti non si trasformino in pericolosi bacini di coltura batterica, apportatrice di malattie ed infezioni varie.

Gli impianti natatori, essendo frequentati da un notevole afflusso di utenti, diventano sede di batteri, virus e microrganismi patogeni devono essere sottoposti a cariche disinfettanti e sanificatrici, antibatteriche e germicide.

Le normative del Ministero della Salute prevedono l'obbligatorietà di tenuta del "registro di vasca" vidimato dalle ASL competenti; tale compito è svolto dall'Assistente Bagnanti. Il registro è aggiornato, secondo la prescrizione, periodicamente (di media ogni 2 ore) con la registrazione di parametri di controllo temporali, qualitativi e quantitativi.

Luoghi lavorativi

- 2.A. Spiaggia (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")
- 2.D. Piscina (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")
- Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa"

Mansioni

- Bagnino di Salvataggio

DPI

- Calzature con suola antiscivolo
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione dei piedi
- Copricapo (rischio generico)
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione della testa
- Giubbotto di salvataggio
  Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

- Guanti in lattice
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Occhiali a mascherina
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione degli occhi

1.13.1.1. Macchine

Moscone di salvataggio o Pattino

Rescue Can (Salsicciotto)

Ricetrasmittente

Salvagente con Sagola

Torretta di Avvistamento

1.13.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.13.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Manipolazione diretta di oggetti e materiali

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, è possibile che avvenga il contatto con piastre o altre attrezzature che raggiungono elevate temperature durante il funzionamento, nonché con coltelli e altre attrezzature taglienti.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	Servizio Salvataggio Bagnanti

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	PUNTURE, TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la manipolazione di oggetti o materiali abrasivi e/o dotati di punte e/o spigoli taglienti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È imposto il divieto di conservare gli attrezzi / oggetti pericolosi all'interno delle tasche degli indumenti; ➢ Il lavoratore è informato della necessità di prestare particolare attenzione alle seguenti regole: non conservare gli oggetti all'interno delle tasche degli indumenti; ricordare che la carta in molti casi risulta tagliente lungo i bordi.
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Annegamento

Fonte di rischio	Fase lavorativa	Servizio Salvataggio Bagnanti

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ANNEGAMENTO IN MARE
Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
Metodo	PxD
Misure di prevenzione attuate	➢ Corretta Formazione sulle attività di salvamento in mare
Elenco dei DPI	▪ Giubbotto di salvataggio Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

1.13.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	Servizio Salvataggio Bagnanti

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	AZIONE DIRETTA DEL SOLE
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività lavorative all'aperto sotto l'azione diretta del sole.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ Il personale è stato edotto a tenere un comportamento consapevole, adottando le seguenti cautele:bere a sufficienza e frequentemente; evitare di assumere sostanze alcooliche prima e durante il lavoro; indossare indumenti leggeri; indossare un cappello in caso di irradiazione solare diretta; se possibile svolgere i lavori più faticosi durante le prime ore del mattino; fare regolarmente delle pause; spalmare sulla pelle una crema solare con un fattore di protezione sufficiente; indossare occhiali da sole con lenti protettive; assumere cibi leggeri. ➢ Si è provveduto all'installazione di tettoie per ripararsi dal sole ➢ Sono stati messi a disposizione idonei cappelli per la protezione dal sole
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Agenti biologici pericolosi

L'attività di pulizia degli ambienti espone i lavoratori a contatto con agenti biologici potenzialmente pericolosi, specialmente sulle lenzuola e nei servizi igienici.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	Servizio Salvataggio Bagnanti

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

RISCHIO DI INFEZIONE DA SPORE DEL TETANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	rischio di infezione da spore del tetano durante le lavorazioni da ferite contaminate da terriccio e polveri o causate da pezzi di legno.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Vaccinazione antitetanica degli operatori esposti al rischio
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

● Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi

Lo svolgimento di alcune attività, quali ad esempio la pulizia dei piani, il servizio nelle camere, l'immagazzinamento e la stessa attività nella cucina espongono i lavoratori alla necessità di movimentare carichi pesanti o ad operare in condizioni ergonomiche sfavorevoli.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	Servizio Salvataggio Bagnanti

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ATTIVITÀ DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a sollevamento/trasporto di carichi pesanti.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ E' previsto l'ausilio di altre persone per il sollevamento di carichi di peso superiore a 20 kg ➢ E' previsto l'utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze. ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Movimentare i carichi pesanti in due o più persone

	➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di sollevamento e trasporto;
Elenco dei DPI	▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	ATTIVITÀ DI SPINTA E TRAINO
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a azioni di spinta e traino manuali effettuate con il corpo intero
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Non caricare i carrelli manuali con pesi eccessivi e instabili ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso spinti /trainati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di spinta e traino ➢ Utilizzare i carrelli manuali solo su superfici adeguate (senza buche, lisce etc.)
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi Posturali

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Servizio Salvataggio Bagnanti**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	STAZIONE ERETTA PROLUNGATA
Valutazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio posturale legato alla prolungata stazione eretta.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di	➢ I lavoratori sono stati formati e addestrati in merito alle caratteristiche del rischio, alle sue

prevenzione attuate	conseguenze ed alle misure di prevenzione e protezione adottate ➢ Le postazioni e l'organizzazione del lavoro rispettano i principi dell'ergonomia ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die ➢ Vengono effettuate opportune turnazioni tra le postazioni di lavoro ➢ Vengono garantite pause adeguate e periodi di riposo ➢ **Lavoratrici in stato di gravidanza:** • Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.13.2.3. Fattori ergonomici, organizzativi e gestionali

● Gestione emergenze e pronto soccorso

Trattandosi di struttura ricettiva, con numero elevato di persone che non hanno una perfetta conoscenza del luogo, la gestione delle emergenze riveste un'importanza cruciale.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Servizio Salvataggio Bagnanti**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	GESTIONE DELLE EMERGENZE
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato al verificarsi di un'emergenza ed alla presenza o meno di idonee procedure per la gestione della stessa.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' presente e funzionante, lungo le vie di esodo e sulle uscite di piano, un impianto di illuminazione di sicurezza autoalimentato che etra automaticamente in funzione in caso di mancata erogazione della corrente elettrica. ➢ E' stato redatto un piano di emergenza ed evacuazione ➢ I componenti della squadra di emergenza sono formati circa le specifiche modalità di assistenza a persone con disabilità ➢ I lavoratori sono informati circa la procedura di emergenza ed evacuazione ➢ Rimozione ingombri lungo le vie di fuga ➢ Si è provveduto al censimento e determinazione della dislocazione di eventuali lavoratori portatori di handicap ➢ Si è provveduto all'apposizione della segnaletica di emergenza lungo le vie di fuga e sull'uscita di piano. ➢ Sono stati nominati i lavoratori addetti alle misure di gestione dell'emergenza, evacuazione e salvataggio ➢ Sulle pareti è affissa la planimetria indicante i percorsi di esodo ed i componenti della squadra di emergenza ➢ Viene effettuata la prova di evacuazione con frequenza almeno annuale

	PRIMO SOCCORSO
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato al verificarsi di un infortunio o un malore ed alla presenza o meno di procedure, personale e presidi per il successivo intervento di primo soccorso.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono informati circa i contenuti della procedura di primo soccorso ➢ Il pacchetto di medicazione contiene i presidi previsti dalla normativa e viene periodicamente reintegrata ➢ La cassetta di primo soccorso contiene i presidi previsti dalla normativa e viene periodicamente reintegrata ➢ Nel piano di emergenza è presente una specifica procedura per gli interventi di primo soccorso ➢ Sono presenti i pacchetti di medicazione ➢ Sono presenti le cassette di primo soccorso. ➢ Sono stati nominati e formati i lavoratori addetti alle misure di primo soccorso ➢ Sui mezzi di trasporto è presente almeno un pacchetto di medicazione
Elenco delle formazioni	▪ Addetti Primo Soccorso: Corso Base - Gruppo da definire (formazione, addestramento)

1.13.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo
	• *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	Servizio Salvataggio Bagnanti
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Calzature di Sicurezza (rischio generico)
	• *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe
Specifici utilizzi	Servizio Salvataggio Bagnanti
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Copricapo (rischio generico)

	• *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione della testa
Specifici utilizzi	Servizio Salvataggio Bagnanti
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Giubbotto di salvataggio
Specifici utilizzi	Servizio Salvataggio Bagnanti
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
	• *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia
Specifici utilizzi	Servizio Salvataggio Bagnanti
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Guanti in lattice
	• *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia
Specifici utilizzi	Servizio Salvataggio Bagnanti
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Occhiali a mascherina
	• *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione degli occhi
Specifici utilizzi	Servizio Salvataggio Bagnanti

Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

1.13.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Addetti Primo Soccorso: Corso Base - Gruppo da definire	
Tipologia	formazione, addestramento
Specifici utilizzi	Servizio Salvataggio Bagnanti

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Servizio Salvataggio Bagnanti

1.13.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor (Rischi per la Salute)	Azione diretta del sole	Fase lavorativa	Servizio Salvataggio Bagnanti	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
Agenti biologici pericolosi (Rischi per la Salute)	rischio di infezione da spore del tetano	Fase lavorativa	Servizio Salvataggio Bagnanti	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria
Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi (Rischi per la Salute)	Attività di sollevamento e trasporto	Fase lavorativa	Servizio Salvataggio Bagnanti	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria
	Attività di spinta e traino	Fase lavorativa	Servizio Salvataggio Bagnanti	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria
Rischi Posturali (Rischi per la Salute)	Stazione eretta prolungata	Fase lavorativa	Servizio Salvataggio Bagnanti	PxD = 9 (3x3) ELEVATO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente

1.13.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

1.13.6.1. Lavoratrici in stato di gravidanza

Rischio	Valutazione	Misure di prevenzione attuate	Misure di prevenzione da attuare
Stazione eretta prolungata	PxD = 9 (3x3) ELEVATO	• Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.14. Disinfestazione e derattizzazione

1.14.1. Dati generali

Descrizione

Con il termine **disinfestazione** si intende qualsiasi operazione di distruzione di animali o di vegetali, dannosi o invadenti, che può essere caratterizzata dal ricorso a semplici prodotti spray o da veri e propri piani di lotta intensiva. È giusto precisare che con il termine disinfestazione ci si riferisce alla lotta e distruzione di insetti; mentre per le operazioni contro i ratti si usa il termine derattizzazione.

Le fasi della disinfestazione

La disinfestazione nella sua definizione più generale è caratterizzata da varie fasi, che sono quindi previste anche per la derattizzazione:

- In primo luogo è doveroso e necessario svolgere un'attività di monitoraggio, ovvero definire il problema attraverso 3 sottofasi molto importanti:
  - lo studio dell'ambiente, caratterizzato da un riguardo particolare nei confronti della gravità dell'infestazione;
  - la valutazione degli infestanti presenti, verrà cioè valutato il tipo di parassita, le sue caratteristiche e si cercherà di indagare come possa aver dato vita all'infestazione e quali siano stati i fattori che l'abbiano favorito;
  - infine la progettazione del piano di lotta, con conseguente preventivo economico. Questa sottofase prevede inoltre l'individuazione di pratiche volte ad eliminare gli elementi che consentono lo sviluppo degli infestanti, per esempio attraverso pulizie mirate, o a ridurne l'accesso, per esempio tramite il Pest e Rat Proofing (cioè tutte quelle tecniche volte a sfavorire l'infestazione da parte soprattutto di ratti, ma anche di altri parassiti infestanti).
- Segue poi un intervento reale e concreto di lotta, durante il quale si deve ricorrere a tecniche adeguate e a mezzi consoni all'operazione. Il personale addetto alle disinfestazioni, per esempio, deve essere dotato di dispositivi di protezione individuale come occhiali, elmetto, scarpe e maschere con relativi filtri. Inoltre l'operazione di disinfestazione prevede l'apposizione di cartelli che segnalino l'intervento in corso.
- Infine vi è un monitoraggio di controllo atto a verificare i risultati ottenuti. È questo un momento molto importante in quanto consente di verificare i risultati ottenuti e capire se è necessario continuare con un ulteriore programma di disinfestazione oppure se si è giunti ad eliminare il parassita infestante.

Le lotte caratterizzanti la disinfestazione

Nel campo della disinfestazione si può poi parlare di varie lotte, ognuna più adeguata ad un contesto rispetto che un'altra. Possiamo quindi vedere la classificazione dei tipi di lotta, che sostanzialmente si distingue in lotta biologica, lotta guidata, e lotta mirata:

- La **lotta biologica** è un tipo di lotta impiegata soprattutto in campo agricolo che esclude per questo l'impiego di sostanze chimiche. Vengono di contro utilizzati invece metodi che impiegano predatori e trappole. Questo tipo di lotta non è finalizzato all'eliminazione totale dei parassiti infestanti, e date le sue caratteristiche non ne sarebbe neppure in grado; mira piuttosto a ridurli a una presenza accettabile e in qualche modo utile, sia in campo igienico che economico. Una volta scelto di attuare questo tipo di lotta è necessario monitorare costantemente la situazione, per stabilire quali siano i momenti più opportuni da dedicare all'intervento disinfestante, anche in relazione ai mezzi di cui si dispone. Questo metodo ovviamente non è applicabile negli ambienti sanitari o in quelli alimentari dove la presenza di parassiti, insetti, roditori non può e non deve essere ammessa. In questo tipo di lotta si ricorre molto spesso a predatori e parassitoidi, che servono a difendere soprattutto le piante.

- La **lotta integrata**, definita anche lotta guidata prevede, come quella biologica, monitoraggi continui e la determinazione di una soglia di danno, ed è caratterizzata dal ricorso ridotto a prodotti chimici. Questo tipo di lotta è caratterizzata quindi da un'attenzione verso la selettività dei prodotti, impiegati nella disinfestazione, e verso i profili tossicologici dei diversi prodotti.
- La **lotta mirata** è invece l'intervento che serve a eliminare, o ridurre in modo da renderlo non dannoso, solo l'organismo bersaglio, agendo quindi in modo mirato, rivolgendosi solo a quell'organismo in particolare. Questa lotta, così come la sua selettività, viene ottenuta attraverso diverse tecniche: per esempio attraverso l'impiego di prodotti nei soli luoghi frequentati dai parassiti bersaglio, oppure nei momenti in cui essi sono presenti in percentuali elevate mentre quelli non interessati dalla disinfestazione sono scarsi. Si può inoltre ricorrere a tecniche che permettano ai soli parassiti infestanti il contatto con il biocida (secondo la definizione fornita dalla direttiva 98/8/CE i biocidi sono i principi attivi e i preparati contenenti uno o più principi attivi, presentati nella forma in cui sono consegnati all'utilizzatore, destinati a distruggere, eliminare e rendere innocui qualsiasi organismo nocivo, con mezzi chimici o biologici), come ad esempio il bait- box cioè erogatori di sicurezza contenenti esche avvelenate, usati soprattutto contro i topi durante le derattizzazioni, oppure trappole ai feromoni, cioè trappole che interferiscono con il ciclo di riproduzione. Si può inoltre ricorrere anche agli insetticidi biologici, derivati dal Bacillus thuringiensis (batterio-spora che vive nel terreno), che una volta ingeriti si azionano in quanto il batterio rilascia delle endotossine che agiscono contro i lepidotteri defoliatori e le zanzare allo stadio di larve.

In questo contesto si può, inoltre, fare una distinzione tra lotta residuale e lotta abbattente dove per lotta residuale si intende una lotta ad azione lenta ma duratura nel tempo, mentre per lotta abbattente si intende invece una lotta caratterizzata da un azione immediata del prodotto (per esempio tramite l'impiego di prodotti spray).

Le attrezzature impiegate nella disinfestazione

Dopo aver analizzato i diversi tipi di lotta è giusto analizzare di conseguenza le diverse attrezzature e i prodotti impiegati nella disinfestazione. Partendo dalle attrezzature possiamo dire che queste sono fondamentali al fine di una corretta

operazione di disinfestazione; è quindi doveroso saper scegliere quelle più adeguate ai diversi tipi di lotta, alle diverse fasi e più specificatamente ai diversi tipi di disinfestazione. Gli apparecchi volti ad erogare i prodotti sono caratterizzati dalla portata, dalla velocità operativa, dalla densità delle goccioline emesse e dalle dimensioni, nonché dalle caratteristiche di erogazione. Ricordiamo però che sono importanti anche altri fattori, per esempio la conformità alle norme, così come la facilità di manutenzione e la reperibilità dei mezzi di ricambio.

Le attrezzature più utilizzate nella disinfestazione sono le seguenti:

- Gli atomizzatori, cioè sistemi misti di acqua e aria caratterizzati da una girante che crea un flusso d'aria. Il liquido viene iniettato in tale flusso per essere erogato. Fanno parte di questa categoria di attrezzature i nebulizzatori e gli aerosolizzatori. Per l'uso di queste attrezzature è necessaria una grande precisione, sia nella scelta dei prodotti che nella stima del dosaggio da impiegare, e una grande attenzione durante l'attività.
- Le irroratrici, cioè strumenti costituiti da una pompa che nebulizza il liquido, contenuto nel serbatoio ad essa collegato, necessario per disinfestare. Esse si dividono in:
    - Spruzzatori a pompa, che sono più meno conosciuti da tutti perché usati anche nella vita domestica, per esempio per nebulizzare acqua ramata sulle piante. Hanno di solito un serbatoio abbastanza piccolo, da 1 a 10 litri e la pompa può essere azionata manualmente attraverso una leva.
    - Spruzzatori spalleggiati che come quelli a pompa vengono azionati manualmente ma hanno capacità maggiore.
    - Pompa a spalla, nella quale la pressione si ottiene attraverso una pompa manovrata prima dell'erogazione. Di pompe a spalla ve ne sono anche di più specializzate, caratterizzate per esempio da un motore elettrico.
    - Irroratrici azionate da motore endotermico, sono cioè azionate da un motore a scoppio e i loro serbatoi sono di dimensioni maggiori, possono arrivare a una capacità di 1000 litri.
- Gli impolveratori, cioè quegli strumenti in grado si diffondere polveri secche nell'ambiente da disinfestare.

I prodotti impiegati nella disinfestazione

Dopo aver analizzato le attrezzature necessarie alla disinfestazione possiamo ora passare ai prodotti impiegati nelle varie operazioni disinfestanti; in particolare è utile concentrarsi sui prodotti chimici, naturali o di sintesi, approvati dal Ministero della salute dietro assenso dell'Istituto Superiore di Sanità. Ogni prodotto deve essere identificato tramite un nome e un numero di registrazione che da indicazioni specifiche sulla composizione. Nell'etichetta deve essere presente oltre al nome anche un testo che ne indichi le modalità di utilizzo, le avvertenze e i dosaggi. Inoltre i contenitori devono garantire sicurezza e precisione del dosaggio ed essere

facilmente lavabili. I prodotti sono classificabili in base a vari fattori:

- in base allo stadio in cui colpiscono il parassita infestante, per esempio gli adulticidi vanno a colpire organismi adulti, i larvicidi invece annientano gli organismi allo stadio di larva e gli ovocidi distruggono le uova;
- in base alle specie colpite, per esempio si hanno i blatticidi contro le blatte o scarafaggi, i moschicidi contro le mosche o simili;
- in base al modo di azione, per esempio per asfissia o per indigestione;
- in base alla durata d'azione, per esempio si avranno prodotti ad azione abbattente o ad effetto residuale.

Nell'ambito dei prodotti usati nella disinfestazione è pero giusto parlare anche dei prodotti fitosanitari, cioè di quei prodotti volti a combattere i principali parassiti delle piante, quali animali, piante infestanti, parassiti e cosi via dicendo. In questo termine rientrano varie categorie di prodotto fra cui:

- gli insetticidi che annientano gli insetti dannosi per le piante;
- gli acaricidi che combattono come suggerisce il nome gli acari;
- i molluschicidi;
- i diserbanti e gli erbicidi che sono atti ad eliminare le erbe infestanti;
- i rodenticidi usati contro i roditori dannosi per le piante.

Questi prodotti non sono costituiti esclusivamente dalla molecola tossica per il parassita (**principio attivo**) ma sono mescolati ad altre sostanze. Inoltre non sempre il principio attivo è una molecola chimica naturale o di sintesi, può anche essere un microrganismo (come nel caso del Bacillus thuringiensis che abbiamo visto sopra). Esso deve sempre essere dichiarato nell'etichetta, che rappresenta una sorta di carta d'identità del prodotto, riportante nome, dosaggi e tutte le informazioni utili per l'uso, così come la percentuale presente nel formulato. Il principio attivo serve soprattutto a determinare le caratteristiche e l'efficacia del prodotto. Tra i composti inorganici abbiamo l'acido borico, mentre tra i composti organici ci sono i derivati dalla cumarina, i carbammati e l'estratto naturale di piretro. La formulazione dei diversi prodotti (cioè la presentazione materiale del prodotto) contribuisce inoltre a definirne le caratteristiche, si può infatti distinguere tra:

- formulazioni concentrate di cui fanno parte la polvere bagnabile, l'emulsione di olio in acqua, i generatori di fumo ecc;
- formulazioni pronte all'uso di cui fanno parte i granulati, le esche pronte all'uso, le polveri traccianti e le polveri aspersorie.

Le formulazioni liquide prevedono la diluizione del principio attivo in un solvente. Alcune formulazioni sono quindi pronte per l'uso, altre devono essere diluite in acqua. Una volta diluito,il prodotto deve essere utilizzato subito in quanto deve mantenere la stessa temperatura dell'ambiente su cui andrà ad agire.

Gli **eccipienti** (qualsiasi sostanza che non sia il principio attivo) presenti nel prodotto possono invece essere:

- Coaudiuvanti, cioè quelle sostanze non dichiarate nell'etichetta che però sono necessarie a conservare e migliorare l'efficacia del principio attivo. Fanno parte di questa categoria, per esempio, gli emulsionanti che

migliorano e stabilizzano la miscela, ottenuta unendo il principio attivo con un liquido, oppure gli adesivanti che proteggono il prodotto da piogge e umidità.
- Coformulanti, cioè quelle sostanze non dichiarate anch'esse nell'etichetta che fungono da solventi, propellenti e diluenti. Essi facilitano la fuoriuscita del prodotto e la sua dispersione.

È importante tener presente che i prodotti fitosanitari sono autorizzati e di conseguenza sottoposti a revisioni di vario genere. Nell'etichetta infatti, come abbiamo già visto, sono contenuti oltre al nome e a indicazioni generiche anche le composizioni e formulazioni dei prodotti, le indicazioni sui dosaggi e soprattutto icone in forma di simboli e sigle. Esse servono a:

- Evidenziare la tossicità del prodotto per l'operatore; per l'acquisto e l'impiego di tali prodotti che possono essere classificati come Molto tossici, tossici, nocivi, è infatti necessario un patentino specifico ottenibile tramite un corso altrettanto specifico, mentre i fitofarmaci PPO appartengono a classi tossicologiche per le quali non è necessario possedere il patentino;
- Evidenziare la pericolosità dell' ambiente;
- Evidenziare gli effetti chimico-fisici.

Disinfezione ambientale

Prima di guardare alle diverse specie infestanti è utile guardare alla disinfezione ambientale, per capire che la prevenzione contro i vari parassiti infestanti è fondamentale, al fine di evitare spiacevoli situazioni e dover intervenire solo all'ultimo. La disinfezione è un attività volta a ridurre la maggior parte dei microrganismi, come virus, batteri, funghi e spore così da limitare la possibilità di contrarre infezioni, e la contaminazione degli ambienti; è un attività rivolta ai soli agenti patogeni, mentre la sterilizzazione elimina ogni forma vivente. Ci sono vari tipi di disinfezione: in primo luogo è giusto differenziare un tipo di disinfezione applicata con mezzi naturali da un tipo caratterizzato invece dal ricorso a mezzi artificiali. Della disinfezione con mezzi naturali fanno parte le disinfezioni che ricorrono all'uso di mezzi fisici (come le radiazioni solari, la temperatura elevata e l'essiccamento) e quelle che invece ricorrono a mezzi biologici (come la diluizione e la concorrenza vitale). Fanno invece parte della disinfezione con mezzi artificiali la disinfezione fisica (come la pastorizzazione, l'ebollizione e il ricorso a calore umido e vapore) e la disinfezione chimica con agenti disinfettanti (come gli ossidanti e i detergenti). La disinfezione è quindi un aiuto per combattere la possibilità di infestazione, va però tenuto conto che è necessaria un attività di pulizia e manutenzione costanti per far si che la disinfezione svolga appieno il suo ruolo, e ci consenta di stare tranquilli dalle infestazioni dei vari parassiti.

Specie infestanti

Fino ad ora abbiamo visto i diversi tipi di prodotti impiegati nelle disinfestazioni, le attrezzature necessarie e soprattutto i tipi di lotta a cui si ricorre per eliminare i parassiti infestanti, adesso è quindi giunto il momento di parlare anche e soprattutto delle specie infestanti, distinguendo tra insetti striscianti, insetti volanti, insetti delle derrate alimentari e roditori (per i quali però è più opportuno parlare di derattizzazione). In base al tipo di specie infestante, al loro comportamento e alle variabili ambientali che lo condizionano si più ricorrere a metodi di lotta più o meno diversa e all'impiego di prodotti più o meno invasivi e potenti. È quindi necessario

stilare una classificazione precisa delle diverse specie infestanti.prodotti più o meno invasivi e potenti. È quindi necessario stilare una classificazione precisa delle diverse specie infestanti.

Categorie insetti

Ragni, scorpioni, acari, zecche, formiche, pulci, processionarie, termiti, punteruolo rosso, blatte, pesciolino d'argento, coleotteri, zanzare, mosche, vespe, api, tarlo, tarme, cavallette, lepidotteri, ditteri, coleotteri.

Contro questi parassiti è utile e necessario ricorrere a un trattamento preventivo in tutte le strutture che potrebbero essere attaccate. Nel settore alimentarei si deve guardare soprattutto alla pulizia, e i trattamenti chimici devono essere limitati. Deve quindi avere maggiore importanza la prevenzione, progettando per esempio ambienti a prova di parassita, ispezionando le merci in entrata e immagazzinandole in ambienti puliti e sicuri. Nel campo alimentare il sistema **HACCP** ha come obbiettivo quello di impedire l'insorgere di problemi igienici durante tutte le fasi, attraverso controlli specifici. L'HACCP prevede un'analisi critica dell'insieme, la determinazione dei punti critici, la specificazione dei criteri (prevenzione, eliminazione del rischio), i metodi di monitoraggio, il controllo dei risultati e l'attivazione di processi migliorativi.

Le fasi della derattizzazione

I danni economici provocati da una infestazione di topi e ratti non rappresentano l'unico aspetto negativo. A questi si devono aggiungere problemi di ordine igienico-sanitario quali la trasmissione di malattie infettive e l'imbrattamento dei locali con riflessi non certo positivi sugli utenti. La disinfestazione topi migliora l'ambiente in cui si vive.

Topi e ratti costituiscono un elemento negativo per la **sanità pubblica**. Oltre ai **danni economici** per la perdita delle derrate alimentari, questi animali sono **vettori di numerose patologie** che possono essere trasmesse all'uomo ma anche agli animali sia domestici che da allevamento (es. suini, avicoli). Non si deve poi trascurare la **componente igienica** poiché ratti e topi sporcano l'ambiente con riflessi psicologici negativi per i frequentatori dei locali: la paura e il ribrezzo verso questi piccoli animali lasciano spazio anche a valutazioni critiche sull'igiene generale del locale e del suo gestore (es. bar, ristoranti, panifici, etc.).

L'attività roditoria di topi e ratti può causare corto circuiti, fughe di gas o **interruzione di collegamenti** e quindi tra i danni economici non devono essere sottovalutati quelli legati a incendi, esplosioni o blocco delle comunicazioni.

Le tane, o covi, quando vengono scavate in prossimità di scarpate, fossi, argini possono provocare smottamenti, inondazioni, cedimento del terreno.

Dotati di un **elevato grado di adattabilità**, topi e ratti sono in grado di attaccare i punti critici di un ciclo produttivo o i punti deboli di un ambiente.

Essi vengono infatti considerati alla stregua di "**indicatori ecologici**", testimoni viventi dello stato di salute o di degrado di un territorio.

La loro proliferazione è dovuta anche dalla forte **diminuzione dei predatori naturali** (es. rapaci) ma anche dalla concentrazione in zone ristrette di

allevamenti, industrie alimentari, etc.

La **derattizzazione** deve pertanto essere vista come un intervento di **salvaguardia della salute pubblica** e nel contempo un'operazione di riequilibrio dell'ambiente dall'eccessiva proliferazione di questi animali.

Ma gli interventi di derattizzazione hanno significato e sono efficaci solo se vengono accompagnati da un **continuo e costante monitoraggio** dell'evoluzione dell'infestazione anche in relazione al territorio circostante.

Interventi sporadici e limitati nel tempo e che non tengano conto della dinamica complessa dell'ambiente che circonda l'area da disinfestare, non possono garantire in alcun modo la buona riuscita dell'intervento.

Linee guida della corretta derattizzazione

Ricerca delle tracce (escrementi, rosicchiamenti, impronte, etc.); ricerca dei punti di annidamento per prevedere gli spostamenti e la distribuzione dell'infestazione; creazione di planimetrie per individuare i punti dove applicare la lotta; coinvolgimento del personale per eliminare azioni che facilitano la reintroduzione di topi e ratti, sono aspetti salienti di un intervento di derattizzazione. Il sopralluogo deve comprendere gli ambienti esterni (fonte di infestazione).

L'intervento di derattizzazione prevede in primo luogo **l'accertamento dell'infestazione**. Non essendo possibile verificarne direttamente la presenza (topi e ratti hanno **abitudini prevalentemente notturne**), l'accertamento viene eseguito ricercando le **tracce** della presenza dei roditori.

Tra le tracce più evidenti, anche se spesso da ricercare in anfratti reconditi, l'individuazione degli **escrementi**. Forma, dimensione e lucidità possono essere utili elementi sia per la classificazione sia per un'indicazione se il passaggio è recente o di vecchia data.

Gli escrementi di *Mus domesticus* possono essere facilmente confusi con quelli dei pipistrelli che però, al loro interno, nascondono piccoli frammenti di insetti di cui questi piccoli mammiferi si nutrono. L'asportazione di questi escrementi è consigliabile in modo da verificare i risultati dell'intervento attraverso i **nuovi ritrovamenti**.

In caso di grosse infestazioni è possibile addirittura percepire l'odore di urina nell'ambiente. Altre osservazioni riguardano eventuali perforazioni di imballaggi, rosicchiatura di pareti in legno, cavi elettrici, l'asportazione di cibo. In prossimità dei luoghi più frequentemente utilizzati per gli spostamenti si può notare l'insudiciamento delle pareti dovuto all'untuosità del pellame dei roditori.

Le **impronte** lasciate sul pavimento o laddove sono state poste le **polveri traccianti atossiche** sono rilevanti per la determinazione della specie, per verificare la consistenza dell'infestazione, per individuare i camminamenti attivi e localizzare i punti trofici di maggiore utilizzo.

Il passo successivo consiste nella ricerca dei **punti di annidamento** o tane. Le colonie di topi e ratti si stabiliscono in zone dimesse o a bassa attività umana. Il topo domestico riesce addirittura a vivere in pochi metri quadrati con quantità di cibo molto limitate.

A questo punto si tratta di comprendere la dinamica della popolazione con **monitoraggi,** non solo all'interno dell'area da trattare, ma anche nelle **zone limitrofe** in quanto queste potrebbero costituire un serbatoio per nuovi "arrivi".

Il sopralluogo quindi deve partire dall'analisi delle zone esterne per poi proseguire nell'ambiente da proteggere. L'esame esterno mira a verificare la presenza di canali, fossati o altri corsi d'acqua in qualità di punti di attrazione per topi e ratti.

Allo stesso modo l'esistenza di discariche, fognature o zone verdi abbandonate e/o degradate possono rappresentare **luoghi di ricovero per i roditori**.

I rilievi eseguiti vengono riportati su planimetrie allo scopo di **studiare i movimenti**, mettere in evidenza la distribuzione dell'infestazione e individuare i punti dove applicare o intensificare la lotta.

Tutte queste conoscenze preliminari consentono la stesura di un **piano strategico di intervento** il cui obiettivo è la **bonifica dell'ambiente** con il più basso impatto ambientale possibile.

Organizzazione, pianificazione, tempi, metodi e mezzi rappresentano i punti nodali dell'intervento di **derattizzazione** che comunque deve essere continuamente monitorato onde verificarne l'efficacia.

La corretta metodologia di **localizzazione delle esche** in prossimità dei focolai di infestazione allo scopo di ottenere la maggior assunzione di principio attivo nel minor tempo possibile è un elemento vincente.

Le esche devono essere disposte in zone infestate o in **zone** riconosciute come **"di passaggio"**. In caso contrario si rischierebbe di creare nuovi percorsi che complicherebbero l'esito della derattizzazione e dei monitoraggi successivi.

La **quantità di esca** deve essere leggermente eccedente per non creare competizione alimentare tra i membri della popolazione. I punti esca devono essere prontamente ripristinati e, una volta raggiunto l'obiettivo, rimossi.

I **principi attivi**, altamente specifici e a **bassissimo impatto ambientale**, devono essere alternati per evitare fenomeni di assuefazione.

La **lotta** ed il **controllo** devono essere eseguiti durante tutto l'anno solare tenendo comunque presente che ratti e topi sono particolarmente **prolifici in autunno ed in primavera**.

Il **personale** che abitualmente alloggia o lavora nei locali oggetto della derattizzazione deve essere correttamente informato e motivato.

Il **coinvolgimento del personale** serve per scongiurare atti e comportamenti che potrebbero vanificare gli **interventi di disinfestazione** (scarsa igiene, trascuratezza nella pulizia dei mezzi di produzione, abbandono di materiali di scarto e/o di rifiuto, etc.).

L'intervento di **derattizzazione** deve essere necessariamente accompagnato da opere di **prevenzione e profilassi** in modo da porre le basi per impedire successive reinfestazioni.

La pianificazione degli interventi di derattizzazione

L'intervento di derattizzazione deve essere commisurato alle caratteristiche bio-etologiche dell'infestante, deve esaminare gli aspetti ambientali e tenere conto degli aspetti economico-aziendali affinché i risultati siano conformi alle aspettative.
Il pericolo dell'insorgere di fenomeni di resistenza e l'impossibilità di adottare una lotta a calendario rendono obbligatorio un continuo aggiornamento su prodotti, tecnologie e metodi di applicazione nonché l'adozione di tecniche di lotta integrata per la profilassi, la prevenzione e il mantenimento della sanità dei locali.
A priori non è possibile indicare la durata di un piano completo di **derattizzazione**; è certo che non è possibile risolvere il problema con un unico o con pochi e sporadici interventi.
E anche quando l'intervento di **bonifica iniziale** sortisce effetti confortanti, i risultati potranno essere considerati pienamente soddisfacenti solo se verranno confermati da **controlli periodici** che evidenziano il mantenimento dell'infestazione al di sotto della soglia critica.
Nella **pianificazione** degli interventi si devono considerare numerose variabili che possono influenzare il risultato finale.
Tra le varianti più importanti bisogna considerare che spesso **ratti e topi marcano trappole e esche** per segnalarle ai propri simili rendendo di fatto nullo l'intervento di disinfestazione.
Inoltre, anche se i dati sono molto contrastanti, si è visto che anche tra i roditori è possibile la **comparsa di fenomeni di resistenza** a rodenticidi utilizzati con continuità nello stesso ambiente.
Il principio della **lotta a calendario** è assolutamente impraticabile in quando le **epoche d'intervento** variano di anno in anno: impostare correttamente la **lotta** vuol dire tenere conto delle esche consumate, delle preferenze alimentari della colonia nonché della prolificità della popolazione.

La **fase di mantenimento**, indispensabile se si vuole tenere sotto controllo la popolazione di topi e ratti, deve essere accompagnata dalla **massima igiene dei locali**, dalla **corretta gestione dei rifiuti** e dalla consapevolezza che i roditori sono pronti a rioccupare i locali qualora la vigilanza venga meno.

La popolazione di topi e ratti non viene mai di fatto azzerata poichè di fatto non è possibile raggiungere tutte le nicchie in cui l'infestazione ha inizio o si conserva.

Ecco perchè è necessario un **continuo aggiornamento sui prodotti, sulle tecnologie e sui metodi di applicazione**. Queste problematiche tecnico-operative devono coinvolgere anche il personale che deve partecipare alle strategie messe in atto per contenere l'infestazione.

D'altro canto non devono essere trascurate le **problematiche ambientali**. La derattizzazione viene eseguita spesso in ambienti fortemente antropizzati ma gli addetti al lavoro non devono essere minimamente disturbati dalle opere di bonifica.

Il tecnico-disinfestatore per utilizzare i prodotti deve essere provvisto dei **dispositivi di protezione personale** sanciti dal **Decreto legislativo n. 81/2008**, come modificato dal ***Decreto Correttivo* D. Lgs 106/2009.** D'altro canto **l'utenza** deve essere messa nella condizione di **non interferire con l'intervento di disinfestazione**.

Ciò si realizza fondamentalmente **rendendo inaccessibili i prodotti al personale**

non autorizzato (ma anche agli animali non target) ed eseguendo gli interventi in orari in cui il personale non è presente. A ciò inoltre si aggiungono prevedibili **problematiche economiche**. A volte budget contenuti non consentono di garantire un intervento globale a 360°.

Altre volte **problemi logistici** comportano il divieto di trattare in alcune zone compromettendo in tal modo la buona e completa riuscita dell'intervento. Infine vi possono essere anche **problemi temporali** per cui l'intervento non si può protrarre oltre un certo intervallo di tempo.

Tutte queste problematiche non possono essere risolte a priori a tavolino ma richiedono un **esame** più **approfondito** della questione e l'adattamento delle strategie alla situazione in esame.

È in questi contesti che deve emergere la **professionalità del servizio**che si manifesta nella sua **duttilità** e nella sua **dinamicità tecnica**. Il servizio di **derattizzazione**, oltre che essere conforme alle norme di riferimento, deve coordinarsi con le problematiche aziendali dell'utente e garantire un'adeguata capacità tecnico-organizzativa in grado di dimostrare **l'efficacia e la conformità** di quanto viene realizzato.

Quanto più il **protocollo di lavoro** terrà conto dei principi di **lotta integrata**, comprenderà servizi complementari di **profilassi e prevenzione**, sarà caratterizzato da **tempestività d'azione** in relazione a eventi straordinari che potrebbero verificarsi, tanto più efficaci risulteranno gli interventi e necessiteranno di minori ripetizioni, salvo restando la necessità del **continuo monitoraggio**.

Aspetti ecologici del controllo di topi e ratti

La derattizzazione eseguita con prodotti chimici deve essere eseguita nel pieno rispetto ambientale. Per tale motivo i biocidi utilizzati sono composti valutati e autorizzati in merito al rischio sanitario e ambientale. L'impatto ecologico e il pericolo per l'uomo e gli altri animali non-target deve essere nullo.

La **derattizzazione** è un intervento che può essere eseguito utilizzando mezzi chimici meglio conosciuti come **biocidi**.

I biocidi comprendono un'ampia gamma di prodotti utilizzati per la conservazione di beni e materiali ma anche per scopi di **sanità pubblica e privata**. Una volta chiamati presidi medico-chirurgici, comprendono disinfettanti, repellenti, insetticidi, acaricidi e quindi anche i prodotti utilizzati per il controllo di roditori quali **topicidi e ratticidi ad uso domestico e civile**.

Benché l'uso dei **biocidi** sia finalizzato a garantire il **benessere dell'uomo**, le sostanze chimiche in essi contenute possono presentare effetti dannosi per l'ambiente e la salute umana.

In particolare, le sostanze attive contenute nei biocidi potrebbero danneggiare altri organismi presenti nell'ambiente e comportare **fenomeni di accumulo** nei comparti ambientali esposti (acque superficiali, acque sotterranee, suolo, aria).

Per questo motivo ogni biocida prima di essere autorizzato all'immissione in commercio deve essere sottoposto ad un'approfondita valutazione del rischio riguardante sia gli aspetti sanitari che gli aspetti ambientali.

La **valutazione del rischio ambientale** comprende l'esame delle modalità di distribuzione delle sostanze in essi contenute nei diversi comparti (acqua, suolo, aria e biomassa) e degli effetti nocivi che possono determinare sulle popolazioni animali e vegetali "non-bersaglio" (pesci, alghe, uccelli, organismi del suolo, insetti, ecc.).

In questo modo è possibile quantificare i livelli di rischio presentati da ciascun prodotto nelle condizioni di impiego previste e di porli a confronto con i livelli di rischio considerati "accettabili", secondo quanto indicato nelle **norme comunitarie e nazionali**.

La **valutazione del rischio ambientale** tiene conto delle proprietà fisico-chimiche del prodotto, delle sue proprietà ecotossicologiche, delle quantità e modalità di impiego, della persistenza delle sostanze attive e della relativa capacità di diffusione nell'ambiente.

Quanto sopra descritto viene rigorosamente riportato nelle **schede di sicurezza del prodotto** e deve essere applicato nei processi di derattizzazione.

Il fatto che ratti e topi siano onnivori (o meglio detritivori) facilita il compito del tecnico disinfestatore nella scelta dell'esca appropriata da utilizzare.

Pur tuttavia la **scelta del principio attivo più indicato** nasce da una serie di osservazioni sul campo che implica la conoscenza della specie, l'entità numerica, le abitudini della colonia da combattere ma soprattutto l'ambiente in cui staziona e si muove la colonia.

Lo stesso dicasi per la **scelta dei supporti inerti**, degli adescanti o degli appetenti che devono essere attivi solo verso gli organismi bersaglio.

Un intervento di **derattizzazione** deve tenere conto dell'**impatto ecologico** del servizio e deve comprendere tutte quelle tecniche e metodiche che annullano il pericolo per l'uomo, gli altri animali e l'ambiente in generale.

La lotta integrata e complementare a topi e ratti

Il controllo di topi e ratti non richiede necessariamente un intervento chimico. La lotta integrata prevede metodi di difesa a impatto ambientale nullo: trappole multicattura, carte collanti atossiche, posizionamento di esche rodenticide in dispenser protetti e inaccessibili a uomini e animali non target. Ma topi e ratti sono "bombe ecologiche" che portano con sè pulci, pidocchi, acari, tutti vettori di pericolose malattie per l'uomo: per questo motivo la derattizzazione va accompagnata dalla disinfezione ambientale.

Tutti i sistemi produttivi che coinvolgono in qualche misura gli alimenti rivolgono particolare attenzione alle procedure che devono mantenere alti i **livelli di sicurezza e qualità**.

Tutte queste procedure, che rientrano nelle metodiche **HACCP**, mettono in risalto l'igiene complessiva delle strutture che si realizza anche attraverso il **controllo dei roditori**.

Un valido ed efficiente **programma di controllo** non può prescindere dall'applicazione di tecniche all'avanguardia che non si limitano alla semplice

difesa chimica ma coinvolgono tutta una serie di comportamenti che rendono più semplice ed efficace il controllo di topi e ratti.

Si parla in questo caso di "**difesa integrata**" che parte dalla conoscenza dell'etologia della specie oggetto dell'intervento e ha come obiettivo la **razionalizzazione degli interventi** che devono proteggere gli ambienti e le persone limitando quanto più possibile l'impiego di mezzi chimici o in alternativa orientandosi verso **prodotti altamente selettivi e a minore tossicità ambientale.**

Il progresso tecnologico mette oggi a disposizione attrezzature e **sostanze a bassissimo impatto ambientale**. Lo stesso monitoraggio delle infestazioni si avvale delle migliori conoscenze tecniche e scientifiche.

Le **trappole multicattura** sono un chiaro esempio di intervento a basso impatto ambientale in cui si sfrutta unicamente il comportamento del topo che abitualmente si muove rasente alle pareti e che nel fare ciò si infila inconsapevolmente in queste trappole.

Allo stesso modo devono essere considerate le **carte collanti atossiche**: si tratta di cartoncini grandi quanto una cartolina sul quale viene deposto uno strato adesivo che cattura topi e ratti che dovessero transitarci sopra. L'uso di queste trappole consente di identificare la tipologia di infestzione e le vie di accesso in un ambiente chiuso.

Il massimo risultato nella bonifica ambientale con il minimo costo ecologico viene conseguito solo coniugando questi aspetti con **l'elevata professionalità** e la buona **conoscenza della biologia dell'organismo target**.

I principi della **lotta integrata** prevedono l'utilizzo di **biocidi specifici** e di **accorgimenti ecologici** che impediscano inutili dispersioni nell'ambiente e consentano nel contempo di ottenere un elevato livello di protezione.

Per tale motivo le **esche rodenticide** vengono inserite in postazioni caratterizzate da un **dispenser**protetto da un involucro in modo da renderlo inaccessibile a uomini e animali non target.

I punti d'esca possono essere molto ravvicinati (2-3 m) tra loro come nel caso di lotta al topo domestico a causa della scarsa propensione a esplorare vasti spazi. Nel caso invece di lotta al Rattus rattus o Rattus norvegicus, la disposizione a colonizzare vaste aree consente un maggiore distanziamento delle esche.

Nel caso in cui vengano impiegate in ambienti esterni o laddove l'umidità è elevata, le esche devono essere idrorepellenti.

Con una certa approssimazione è possibile valutare la **buona riuscita dell'intervento** verificando le dosi di esche non trattate asportate giornalmente.

Se ogni sopralluogo viene accompagnato inoltre dall'asportazione degli escrementi, la comparsa di nuovi depositi può essere utilizzata come **indice della popolazione presente**.

Ogni **punto di distribuzione** viene contrassegnato da un **cartellino** che riporta: nome della ditta che esegue il servizio, numero della postazione, principio attivo utilizzato e relativo antidoto al veleno.

Per identificare la presenza di individui ancora attivi e scovare tane e camminamenti si usano le **polveri traccianti atossiche** sulle quali rimangono ben visibili le impronte dei roditori di passaggio.

I rodenticidi devono avere una elevata sicurezza di impiego sia nei riguardi degli operatori che di altre persone o animali domestici.

L'estrema eterogeneità di **prodotti** disponibili (tutti comunque **autorizzati dal Ministero della Salute** e di bassa potenziale tossicità), ne permette il loro utilizzo in diverse combinazioni adattabili alle differenti situazioni anche in considerazione delle elevate doti di scaltrezza, prolificità e adattabilità mostrata da topi e ratti per la lotta per la sopravvivenza.

Infine non è da trascurare il fatto che **ratti e topi** sono delle vere e proprie "**bombe ecologiche**" in quanto sul loro corpo e al loro interno trasportano una enorme quantità di microrganismi e di ectoparassiti.

Pulci, pidocchi e acari sono inseparabili compagni di viaggio di topi e ratti e possono essere vettori di pericolose malattie per l'uomo come la **peste bubbonica** (ormai fortunatamente solo un ricordo), la **leptospirosi**, la **salmonellosi** e le **rickettsiosi**.

L'aspetto igienico-sanitario di un ambiente viene pertanto compromesso non solo dalla presenza di topi e ratti ma anche dalla possibile **comparsa di malattie** veicolate dagli stessi e che possono colpire l'uomo e gli animali domestici.

Per questo motivo negli ambienti particolarmente affollati come ospedali, scuole, edifici pubblici, non è escluso che il trattamento di derattizzazione debba essere accompagnato da **operazioni complementari di disinfezione ambientale**.

La trasmissione da roditore a uomo può avvenire tramite punture di pulci o pidocchi, per contatto diretto con sangue e urine o per ingestione di acqua o alimenti infetti.

Tra le malattie attualmente più pericolose si segnala la **leptospirosi** provocata dall'agente patogeno *Leptospira icterohaemorrhagiae* che provoca febbre, vomito, diarrea e mal di testa e che si trasmette all'uomo per contatto diretto di sangue e urine.

Normativa di riferimento:

Legge 25 gennaio 1994 n 82

Decreto legge 31 gennaio 2007 n. 7

Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 7 luglio 1997 n. 274

Regolamento (UE) n. 528/2012

Norme tecniche:

UNI EN 16636:2015 - Servizi di gestione e controllo delle infestazioni (pest management) - Requisiti e competenze

UNI EN 14885:2019 Disinfettanti chimici ed antisettici - Applicazione delle Norme Europee per i disinfettanti chimici e gli antisettici

Luoghi lavorativi	▪ 1.H. Corte - Sistemazione esterna (proprietà privata) (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa") ▪ 2.A. Corte - Sistemazione esterna (demanio marittimo) (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa") ▪ Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa"
Mansioni	▪ Utilizzatore fitosanitari e pesticidi

1.14.1.1. Macchine

Martelletto rotativo elettrico

Descrizione

Utensili manuali semplici utilizzati per lavori manuali generici
Si intendono per utensili "manuali" quelli azionati direttamente dalla forza del relativo operatore.
Gli attrezzi manuali (martelli, tenaglie, chiavi, scalpelli,cacciaviti, cazzuole, picconi, badili, frattazzi, ecc.) sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura, in legno o in acciaio, ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Doc. obbligatoria

- Libretto d’uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Immagini

utensili manuali di uso comune 01

Utensili manuali di uso comune 02

Segnali

Indossare i guanti protettivi

Indossare la protezione degli occhi

Pericolo generico

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Indossare le calzature di sicurezza

Indossare indumenti protettivi

DPI

▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

	▪ Tuta da lavoro (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Formazione	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Pompa a Zaino

1.14.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.14.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Manipolazione diretta di oggetti e materiali

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, è possibile che avvenga il contatto con piastre o altre attrezzature che raggiungono elevate temperature durante il funzionamento, nonché con coltelli e altre attrezzature taglienti.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Disinfestazione e derattizzazione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CADUTA DI MATERIALE A LIVELLO	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Lesioni causate dall'investimento di masse durante le operazioni di manipolazione diretta di materiali	
Misure di prevenzione attuate	➢ La manipolazione di oggetti e materiali pericolosi per composizione, forma ecc., avviene secondo specifici criteri di sicurezza	
Elenco dei DPI	▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe ▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	USO DI ATTREZZI E UTENSILI MANUALI
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di infortunio derivante dall'utilizzo di attrezzature di lavoro manuali
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli attrezzi manuali vengono sottoposti a controlli e manutenzione al fine di preservarne le condizioni di sicurezza ➢ Gli attrezzi taglienti o con punte vengono riposti all'interno di custodie o contenitori rigidi ➢ I lavoratori sono formati e informati circa l'uso delle attrezzature di lavoro, i loro rischi e le misure di prevenzione e protezione da adottare
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Macchine

L'impiego di macchine e attrezzature di lavoro espone i lavoratori a rischi di infortunio.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Disinfestazione e derattizzazione**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Martelletto rotativo elettrico** (in Disinfestazione e derattizzazione)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	FERITE, TAGLI, ABRASIONI
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	ferite tagli abrasioni durante l'utilizzo delle apparecchiature manuali
Misure di prevenzione attuate	➢ Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori ➢ L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza ➢ Non tenere piccoli pezzi nel palmo della mano per serrare o allentare viti: il pezzo va appoggiato o stretto in morsa ➢ Riporre entro le apposite custodie, quando non utilizzati, gli attrezzi affilati o appuntiti (asce,roncole,accette,ecc.) Per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature ➢ Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature

Elenco dei DPI

- Spingere, e non tirare verso di se, la lama del coltello spelatavi

▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

LESIONI DOVUTE A ROTTURA DELL'UTENSILE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Lesioni dovute a rottura dell'utensile manuale

Misure di prevenzione attuate

- Controllare a vista lo stato di efficienza degli utensili e delle attrezzature in dotazione individuale
- Evitare l'utilizzo di martelli, picconi, pale e, in genere, attrezzi muniti di manico o d'impugnatura se tali parti sono deteriorate, spezzate o scheggiate o non siano ben fissate all'attrezzo stesso
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
- Non prolungare con tubi, o altri mezzi di fortuna, l'impugnatura delle chiavi
- Non tenere piccoli pezzi nel palmo della mano per serrare o allentare viti: il pezzo va appoggiato o stretto in morsa
- Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature
- Utilizzare l'utensile o l'attrezzo solamente per l'uso a cui è destinato e nel modo più appropriato
- Utilizzare mezzi adeguati, quali chiavi a battere, nel caso di dadi di difficile bloccaggio
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Utilizzare sempre l'apposita borsa porta attrezzi

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PROIEZIONE DI SCHEGGE E MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura manuale portatile.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Rimuovere le sbavature della testa di battuta degli utensili (es. scalpelli) per evitare la

	proiezione di schegge ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Occhiali di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi ▪ Visiera di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Disinfestazione e derattizzazione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE	
	Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore	

	➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe) degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione ➢ Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. ➢ Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato ➢ Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.14.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Disinfestazione e derattizzazione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	AZIONE DIRETTA DEL SOLE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività lavorative all'aperto sotto l'azione diretta del sole.	
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente	
Misure di prevenzione attuate	➢ Il personale è stato edotto a tenere un comportamento consapevole, adottando le seguenti cautele:bere a sufficienza e frequentemente; evitare di assumere sostanze alcooliche prima e durante il lavoro; indossare indumenti leggeri; indossare un cappello in caso di irradiazione solare diretta; se possibile svolgere i lavori più faticosi durante le prime ore del mattino; fare regolarmente delle pause; spalmare sulla pelle una crema solare con un fattore di protezione sufficiente; indossare occhiali da sole con lenti protettive; assumere cibi leggeri. ➢ Si è provveduto all'installazione di tettoie per ripararsi dal sole ➢ Sono stati messi a disposizione idonei cappelli per la protezione dal sole	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Esposizione ad agenti chimici

E' previsto l'uso dei prodotti chimici, in particolare per lo svolgimento delle attività di pulizia degli ambienti o delle stoviglie.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Disinfestazione e derattizzazione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CARENZE ORGANIZZATIVE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a carenze di tipo organizzativo che possono avere riflessi sull'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Esiste un elenco di tutte le sostanze e le miscele utilizzate ➢ Sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate rispondenti ai requisiti di legge ➢ Tutti gli operatori interessati sono adeguatamente informati e formati sui rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	ESPOSIZIONE PER CONTATTO E INALAZIONE CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per contatto con la pelle.	
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente	
Misure di prevenzione attuate	➢ Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito ➢ I contenitori dei prodotti fitosanitari una volta svuotati del loro contenuto non debbono essere riutilizzati per nessun motivo. Non possono in alcun caso essere smaltiti utilizzando i normali cassonetti per i rifiuti urbani. E' vietato bruciarli, interrarli o abbandonarli nell'ambiente. ➢ I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti ➢ La preparazione della miscela viene preparata nel luogo più prossimo alla coltura sulla quale essa verrà applicata ➢ Nella preparazione dei prodotti fitosanitari vengono scrupolosamente seguite le dosi consigliate in etichetta ➢ Per essere bonificati prima del conferimento per lo smaltimento, i contenitori devono essere risciacquati consecutivamente almeno tre volte e il residuo liquido del lavaggio va versato nel	

serbatoio che contiene la miscela da distribuire. Durante questa fase, l'operatore indossa gli idonei DPI
- Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli oli esclusivamente da parte di personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento.
- Sono presenti bagni e docce in numero adeguato
- Sono presenti dispositivi lavaocchi, in ogni locale ove si faccia uso di sostanze pericolose per gli occhi
- Sono presenti idonei materiali neutralizzanti
- Sono presenti prese di acqua corrente

Elenco dei DPI

▪ Autorespiratore
Categoria: III categoria
Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

▪ Facciale Filtrante con filtro per gas/vapori (rischio generico)
Categoria: III categoria
Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Tuta in tyvek
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Elenco delle formazioni
- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)
- Patentino per l'uso di prodotti fitosanitari e coadiuvanti (formazione)

ESPOSIZIONE PER INGESTIONE DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione
Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per ingestione.

Sorveglianza sanitaria
Occorre la valutazione del medico competente

Misure di prevenzione attuate
- I lavoratori sono formati e informati sul rischio specifico e sulla necessità di astenersi dal mettersi le mani o qualunque altro oggetto in bocca
- I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti
- Vige il divieto di mangiare, bere e fumare sul luogo di lavoro

Elenco dei DPI

▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni
- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi

Lo svolgimento di alcune attività, quali ad esempio la pulizia dei piani, il servizio nelle camere, l'immagazzinamento e la stessa attività nella cucina espongono i lavoratori alla necessità di

movimentare carichi pesanti o ad operare in condizioni ergonomiche sfavorevoli.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	Disinfestazione e derattizzazione

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	
	Valutazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a sollevamento/trasporto di carichi pesanti.	
Sorveglianza sanitaria	Necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ E' previsto l'ausilio di altre persone per il sollevamento di carichi di peso superiore a 20 kg ➢ E' previsto l'utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze. ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di sollevamento e trasporto;	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Rischi Posturali

Fonte di rischio	Fase lavorativa	Disinfestazione e derattizzazione

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	STAZIONE ERETTA PROLUNGATA	
	Valutazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio posturale legato alla prolungata stazione eretta.	
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente	
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e addestrati in merito alle caratteristiche del rischio, alle sue conseguenze ed alle misure di prevenzione e protezione adottate ➢ Le postazioni e l'organizzazione del lavoro rispettano i principi dell'ergonomia ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4	

	ore/die ➢ Vengono effettuate opportune turnazioni tra le postazioni di lavoro ➢ Vengono garantite pause adeguate e periodi di riposo ➢ **Lavoratrici in stato di gravidanza:** • Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rumore

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Disinfestazione e derattizzazione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI A RUMORE
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'esposizione dei lavoratori ad attività che determinano una esposizione al Rumore
Strumenti di supporto	Valutazione dei rischi Specifica con Rilievi Strumentali dell'esposizione dei lavoratori al rumore conformemente alle indicazioni della norma UNI EN ISO 9612 e UNI 9432
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ adeguata informazione sui rischi dovuti a rumore agli addetti che risultano esposti a rumore superiore a 80 dBA ai sensi del D. Lgs. 81/08 ➢ E' stata eseguita la misura strumentale dell'esposizione dei lavoratori al rumore conformemente alle indicazioni della norma UNI EN ISO 9612 e UNI 9432 ➢ Il lavoratore è stato informato sui rischio per l'udito sulle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ Sono stati consegnati i necessari DPI ➢ Valutazione dell'esposizione personale al rumore in modo programmato e periodico ➢ valutazione dell'idoneità dei nuovi assunti prima di adibirli alla lavorazione
Elenco dei DPI	▪ Cuffia antirumore (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'udito ▪ Inserti auricolari (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'udito
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.14.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Autorespiratore

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi: Disinfestazione e derattizzazione

Periodicità: Anni 3

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

Calzature di Sicurezza (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi: Disinfestazione e derattizzazione

Periodicità: Mesi 6

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

Cuffia antirumore (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'udito

Specifici utilizzi: Disinfestazione e derattizzazione

Periodicità: Anni 2

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

Facciale Filtrante con filtro per gas/vapori (rischio generico)

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi: Disinfestazione e derattizzazione

Periodicità: Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Disinfestazione e derattizzazione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Disinfestazione e derattizzazione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Inserti auricolari (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'udito

Specifici utilizzi Disinfestazione e derattizzazione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Occhiali di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Specifici utilizzi Disinfestazione e derattizzazione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Specifici utilizzi Disinfestazione e derattizzazione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Tuta da lavoro (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi Disinfestazione e derattizzazione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Tuta in tyvek

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi Disinfestazione e derattizzazione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Visiera di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi Disinfestazione e derattizzazione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

1.14.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Disinfestazione e derattizzazione

Patentino per l'uso di prodotti fitosanitari e coadiuvanti	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Disinfestazione e derattizzazione

1.14.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione		Sorveglianza sanitaria
Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor (Rischi per la Salute)	Azione diretta del sole	Fase lavorativa	Disinfestazione e derattizzazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD		Occorre la valutazione del medico competente
Esposizione ad agenti chimici (Rischi per la Salute)	Esposizione per contatto e inalazione con agenti chimici pericolosi	Fase lavorativa	Disinfestazione e derattizzazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD		Occorre la valutazione del medico competente
	Esposizione per ingestione di agenti chimici pericolosi	Fase lavorativa	Disinfestazione e derattizzazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD		Occorre la valutazione del medico competente
Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi (Rischi per la Salute)	Movimentazione manuale dei carichi	Fase lavorativa	Disinfestazione e derattizzazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO Metodo: PxD		Necessaria
Rischi Posturali (Rischi per la Salute)	Stazione eretta prolungata	Fase lavorativa	Disinfestazione e derattizzazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO Metodo: PxD		Occorre la valutazione del medico competente
Rumore (Rischi per la	Esposizione dei lavoratori a	Fase lavorativa	Disinfestazione e derattizzazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO		Occorre la valutazione del

Salute)	Rumore			Metodo: PxD		medico competente

1.14.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

1.14.6.1. Lavoratrici in stato di gravidanza

Rischio	Valutazione	Misure di prevenzione attuate	Misure di prevenzione da attuare
Stazione eretta prolungata	PxD = 9 (3x3) ELEVATO	• Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.15. Pulizia e disinfezione

1.15.1. Dati generali

Descrizione

Pulizia

La fase *di* **pulizia** *riguarda il complesso di procedimenti ed operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza.*

Le procedure da attuare riguardano l' insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico…) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La ***pulizia*** si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche – eventualmente – con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.

È importante che l'ambiente in cui vengono attuate le procedure di pulizia e sanificazione sia areato e che non vi siano persone che non siano addette ai lavori. Solitamente durante le pulizie si utilizzano detergenti per superfici, creme detergenti per i sanitari e i disincrostanti, mentre gli strumenti a cui si deve ricorrere sono i panni di spugna, le scope e gli strumenti per lavare come il sistema MOP (ossia il più conosciuto mocio) e i lavavetri; gli addetti ai lavori devono indossare camicia da lavoro, guanti e scarpe antiscivolo. Dobbiamo ricordare di pulire inoltre, regolarmente, anche il materiale utilizzato per la pulizia dei vari ambienti, in quanto se ciò non avvenisse gli stracci, le spugne e i teli potrebbero diventare veicoli di infezione, smettendo di fare quello che invece è il loro reale compito: pulire e disinfettare; i prodotti dovranno inoltre essere conservati in locali inaccessibili ai non addetti ai lavori.

La corretta pulizia delle superfici dovrebbe ridurre già di per se la presenza di microrganismi; in alcuni casi però vi potrebbero essere delle condizioni per cui la semplice azione detergente potrebbe non funzionare del tutto, è quindi necessario ricorrere all'uso di disinfettanti che servono ad abbassare la concentrazione dei microrganismi patogeni e non. La disinfezione ambientale è però consigliata solo per i punti più critici come le maniglie delle porte dei bagni e le superfici dei sanitari.

È fondamentale sapere che le operazioni di pulizia di distinguono in ordinarie e straordinarie. Quelle ordinarie sono quelle che servono a mantenere il livello di igiene degli ambienti, e per questo devono essere ripetute giornalmente, settimanalmente o mensilmente. Quelle straordinarie invece sono quelle che, seppur programmate, si verificano trimestralmente o semestralmente.

Disinfezione

La fase di **disinfezione** *riguarda il complesso dei procedimenti ed operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati ed aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.*

Le procedure da attuare ai fini della disinfezione consistono nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o

l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni.

Normativa di riferimento:

Legge 25 gennaio 1994 n 82
Decreto legge 31 gennaio 2007 n. 7
Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 7 luglio 1997 n. 274
Regolamento (UE) n. 528/2012

Norme tecniche:

UNI EN 14885:2019 Disinfettanti chimici ed antisettici - Applicazione delle Norme Europee per i disinfettanti chimici e gli antisettici

Luoghi lavorativi

- 1.A. Alloggi vacanze bungalows (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 1.B. Bar - tettoia (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 1.B. Cucina-ristorante (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 1.B. Deposito ristorante-bar (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 1.B. Sala ristorante-convegni e bouvette (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 1.B. Ufficio reception (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 1.C. Campi da gioco e ricreative (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 1.D. Edificio a due elevazioni (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 1.E. Cabine di servizio (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 1.F. Servizio di primo soccorso (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 1.G. Alloggi vacanze bilocali (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 1.H. Corte - Sistemazione esterna (proprietà privata) (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 1.I. Parcheggio pertinenziale (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 1.L. Locale tecnico (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 2.A. Corridoio di lancio a mare (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 2.A. Corte - Sistemazione esterna (demanio marittimo) (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 2.A. Spiaggia (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 2.B. Cabine balneari (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 2.C. Wc-Docce (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- 2.D. Piscina (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
- Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa"

Mansioni

- Operatore pulizia e disinfezione ambientale

1.15.1.1. Macchine

Pompa a Zaino

1.15.1.2. Materiali

Alcool

Detersivo (generico)

Sostanza Disinfettante (generico)

1.15.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.15.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Manipolazione diretta di oggetti e materiali

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, è possibile che avvenga il contatto con piastre o altre attrezzature che raggiungono elevate temperature durante il funzionamento, nonché con coltelli e altre attrezzature taglienti.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia e disinfezione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CADUTA DI MATERIALE A LIVELLO	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Lesioni causate dall'investimento di masse durante le operazioni di manipolazione diretta di materiali	
Misure di prevenzione attuate	➢ La manipolazione di oggetti e materiali pericolosi per composizione, forma ecc., avviene secondo specifici criteri di sicurezza	
Elenco dei DPI	▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe ▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	USO DI ATTREZZI E UTENSILI MANUALI
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di infortunio derivante dall'utilizzo di attrezzature di lavoro manuali
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli attrezzi manuali vengono sottoposti a controlli e manutenzione al fine di preservarne le condizioni di sicurezza ➢ Gli attrezzi taglienti o con punte vengono riposti all'interno di custodie o contenitori rigidi ➢ I lavoratori sono formati e informati circa l'uso delle attrezzature di lavoro, i loro rischi e le misure di prevenzione e protezione da adottare
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Scale fisse e portatili

L'attività lavorativa può richiedere l'uso di scale portatili per il raggiungimento di materiali posti in altezza o per la pulizia degli ambienti, o di scale fisse nel caso di attività dislocate su più piani, esponendo i lavoratori ai rischi relativi al loro uso.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia e disinfezione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	INFORTUNI CORRELATI ALL'USO DI SCALE PORTATILI
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischi legati all'uso di scale portatili.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di sostare sotto le scale da parte di personale non autorizzato ➢ È previsto l'utilizzo di attrezzature più sicure delle scale portatili quando si svolgono attività a rischio ➢ Formazione e informazione dei lavoratori circa l'uso corretto delle scale portatili ➢ Impiego di elmetti di protezione per il personale che sosta o passi o lavori in prossimità di scale portatili ➢ Impiego di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo ➢ In caso l'operatore accerti dei danneggiamenti sulla struttura delle scale portatili in uso, dovrà immediatamente segnalare quanto riscontrato al suo diretto superiore ed evitare momentaneamente l'impiego dell'attrezzatura ➢ Le scale portatili si presentano in buono stato, con pioli integri e un loro eventuale scivolamento è impedito con il fissaggio della parte superiore o inferiore dei montanti, o con idonei appoggi di base e di testa antisdrucciolevoli ➢ Le scale portatili presenti sono conformi alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1ª e parte 2ª e dotate di certificazione tecnica.

	➢ L'impiego delle scale portatili è puramente occasionale ed effettuato solo se l'uso di attrezzature più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata d'impiego, oppure delle caratteristiche, non modificabili dei luoghi ➢ Non possono essere effettuate operazioni con entrambe le mani dalla scala a meno che non vengano usati sistemi anticaduta. ➢ Presenza di almeno un preposto durante l'impiego delle scale portatili ➢ Rispetto da parte degli operatori della specifica procedura di sicurezza e più in generale delle norme di prevenzione specifiche ➢ Utilizzo di idonee borse porta attrezzi per lavori effettuati su scale ➢ Verifica prima e dopo di ogni utilizzo delle buone condizioni di conservazione delle scale portatili e divieto di utilizzo delle stesse nel caso di ogni genere di non conformità
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Generale (formazione) ▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Macchine

L'impiego di macchine e attrezzature di lavoro espone i lavoratori a rischi di infortunio.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia e disinfezione**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Martelletto rotativo elettrico** (in Pulizia e disinfezione)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	FERITE, TAGLI, ABRASIONI	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	ferite tagli abrasioni durante l'utilizzo delle apparecchiature manuali	
Misure di prevenzione attuate	➢ Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori ➢ L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza ➢ Non tenere piccoli pezzi nel palmo della mano per serrare o allentare viti: il pezzo va appoggiato o stretto in morsa ➢ Riporre entro le apposite custodie, quando non utilizzati, gli attrezzi affilati o appuntiti (asce,roncole,accette,ecc.) Per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature ➢ Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature ➢ Spingere, e non tirare verso di se, la lama del coltello spelatavi	

Elenco dei DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

LESIONI DOVUTE A ROTTURA DELL'UTENSILE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Lesioni dovute a rottura dell'utensile manuale

Misure di prevenzione attuate

- Controllare a vista lo stato di efficienza degli utensili e delle attrezzature in dotazione individuale
- Evitare l'utilizzo di martelli, picconi, pale e, in genere, attrezzi muniti di manico o d'impugnatura se tali parti sono deteriorate, spezzate o scheggiate o non siano ben fissate all'attrezzo stesso
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
- Non prolungare con tubi, o altri mezzi di fortuna, l'impugnatura delle chiavi
- Non tenere piccoli pezzi nel palmo della mano per serrare o allentare viti: il pezzo va appoggiato o stretto in morsa
- Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature
- Utilizzare l'utensile o l'attrezzo solamente per l'uso a cui è destinato e nel modo più appropriato
- Utilizzare mezzi adeguati, quali chiavi a battere, nel caso di dadi di difficile bloccaggio
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Utilizzare sempre l'apposita borsa porta attrezzi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PROIEZIONE DI SCHEGGE E MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura manuale portatile.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Rimuovere le sbavature della testa di battuta degli utensili (es. scalpelli) per evitare la proiezione di schegge
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige

	l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Occhiali di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi ▪ Visiera di protezione (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia e disinfezione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE	
Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore ➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica

	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe) degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione ➢ Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. ➢ Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato ➢ Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.15.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia e disinfezione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	AZIONE DIRETTA DEL SOLE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività lavorative all'aperto sotto l'azione diretta del sole.	
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente	
Misure di prevenzione attuate	➢ Il personale è stato edotto a tenere un comportamento consapevole, adottando le seguenti cautele:bere a sufficienza e frequentemente; evitare di assumere sostanze alcooliche prima e durante il lavoro; indossare indumenti leggeri; indossare un cappello in caso di irradiazione solare diretta; se possibile svolgere i lavori più faticosi durante le prime ore del mattino; fare regolarmente delle pause; spalmare sulla pelle una crema solare con un fattore di protezione sufficiente; indossare occhiali da sole con lenti protettive; assumere cibi leggeri. ➢ Si è provveduto all'installazione di tettoie per ripararsi dal sole ➢ Sono stati messi a disposizione idonei cappelli per la protezione dal sole	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Esposizione ad agenti chimici

E' previsto l'uso dei prodotti chimici, in particolare per lo svolgimento delle attività di pulizia degli ambienti o delle stoviglie.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia e disinfezione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CARENZE ORGANIZZATIVE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a carenze di tipo organizzativo che possono avere riflessi sull'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' presente e visibile a tutti un estratto delle norme di sicurezza comprendente i pittogrammi , le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza ➢ Esiste un elenco di tutte le sostanze e le miscele utilizzate ➢ I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti ➢ I prodotti fitosanitari sono conservati in apposito locale con porta munita di chiusura a chiave e segnaletica di pericolo per la presenza di gas tossici su di essa ➢ Il trasporto e l'impiego delle materie e dei prodotti corrosivi o aventi temperature dannose è effettuato con mezzi o sistemi tali da impedire che i lavoratori ne vengano a diretto contatto ➢ Le lavorazioni pericolose o insalubri sono effettuate in luoghi separati e isolate da altre lavorazioni ➢ Si è provveduto all'esposizione nel reparto e presso le macchine delle disposizione istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni ➢ Si è provveduto all'esposizione, all'ingresso dell'azienda, di un estratto delle norme di sicurezza riferentisi alle lavorazioni che sono eseguite ➢ Sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate rispondenti ai requisiti di legge ➢ Sono presenti spogliatoi per gli addetti con armadietti a doppio scomparto ➢ Tutti gli operatori interessati sono adeguatamente informati e formati sui rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ESPOSIZIONE PER CONTATTO E INALAZIONE CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per contatto con la pelle.

Sorveglianza sanitaria

Occorre la valutazione del medico competente

Misure di prevenzione attuate

- Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito
- I contenitori dei prodotti fitosanitari una volta svuotati del loro contenuto non debbono essere riutilizzati per nessun motivo. Non possono in alcun caso essere smaltiti utilizzando i normali cassonetti per i rifiuti urbani. E' vietato bruciarli, interrarli o abbandonarli nell'ambiente.
- I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti
- La preparazione della miscela viene preparata nel luogo più prossimo alla coltura sulla quale essa verrà applicata
- Nella preparazione dei prodotti fitosanitari vengono scrupolosamente seguite le dosi consigliate in etichetta
- Per essere bonificati prima del conferimento per lo smaltimento, i contenitori devono essere risciacquati consecutivamente almeno tre volte e il residuo liquido del lavaggio va versato nel serbatoio che contiene la miscela da distribuire. Durante questa fase, l'operatore indossa gli idonei DPI
- Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli oli esclusivamente da parte di personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento.
- Sono presenti bagni e docce in numero adeguato
- Sono presenti dispositivi lavaocchi, in ogni locale ove si faccia uso di sostanze pericolose per gli occhi
- Sono presenti idonei materiali neutralizzanti
- Sono presenti prese di acqua corrente

Elenco dei DPI

- Autorespiratore
  Categoria: III categoria
  Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

- Facciale Filtrante con filtro per gas/vapori (rischio generico)
  Categoria: III categoria
  Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

- Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Tuta in tyvek
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)
- Patentino per l'uso di prodotti fitosanitari e coadiuvanti (formazione)

ESPOSIZIONE PER INGESTIONE DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per ingestione.

Sorveglianza sanitaria

Occorre la valutazione del medico competente

Misure di prevenzione

- I lavoratori sono formati e informati sul rischio specifico e sulla necessità di astenersi dal mettersi le mani o qualunque altro oggetto in bocca

attuate	➢ I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti ➢ Vige il divieto di mangiare, bere e fumare sul luogo di lavoro
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi

Lo svolgimento di alcune attività, quali ad esempio la pulizia dei piani, il servizio nelle camere, l'immagazzinamento e la stessa attività nella cucina espongono i lavoratori alla necessità di movimentare carichi pesanti o ad operare in condizioni ergonomiche sfavorevoli.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia e disinfezione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Valutazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio correlato a sollevamento/trasporto di carichi pesanti.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ E' previsto l'ausilio di altre persone per il sollevamento di carichi di peso superiore a 20 kg ➢ E' previsto l'utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze. ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di sollevamento e trasporto;
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi Posturali

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia e disinfezione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	STAZIONE ERETTA PROLUNGATA
Valutazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio posturale legato alla prolungata stazione eretta.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e addestrati in merito alle caratteristiche del rischio, alle sue conseguenze ed alle misure di prevenzione e protezione adottate ➢ Le postazioni e l'organizzazione del lavoro rispettano i principi dell'ergonomia ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die ➢ Vengono effettuate opportune turnazioni tra le postazioni di lavoro ➢ Vengono garantite pause adeguate e periodi di riposo ➢ **Lavoratrici in stato di gravidanza:** • Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rumore

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Pulizia e disinfezione**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI A RUMORE
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'esposizione dei lavoratori ad attività che determinano una esposizione al Rumore
Strumenti di supporto	Valutazione dei rischi Specifica con Rilievi Strumentali dell'esposizione dei lavoratori al rumore conformemente alle indicazioni della norma UNI EN ISO 9612 e UNI 9432
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ adeguata informazione sui rischi dovuti a rumore agli addetti che risultano esposti a rumore superiore a 80 dBA ai sensi del D. Lgs. 81/08 ➢ E' stata eseguita la misura strumentale dell'esposizione dei lavoratori al rumore conformemente alle indicazioni della norma UNI EN ISO 9612 e UNI 9432 ➢ Il lavoratore è stato informato sui rischio per l'udito sulle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ Sono stati consegnati i necessari DPI ➢ Valutazione dell'esposizione personale al rumore in modo programmato e periodico ➢ valutazione dell'idoneità dei nuovi assunti prima di adibirli alla lavorazione

Elenco dei DPI	▪ Cuffia antirumore (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'udito ▪ Inserti auricolari (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'udito
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.15.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Autorespiratore

• *Categoria DPI:* III categoria
• *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi	Pulizia e disinfezione
Periodicità	Anni 3
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Calzature con suola antiscivolo

• *Categoria DPI:* II categoria
• *Parte protetta:* Protezione dei piedi

Specifici utilizzi	Pulizia e disinfezione
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Calzature di Sicurezza (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria
• *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi	Pulizia e disinfezione
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Cuffia antirumore (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'udito

Specifici utilizzi Pulizia e disinfezione

Periodicità Anni 2

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Facciale Filtrante con filtro per gas/vapori (rischio generico)

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi Pulizia e disinfezione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Pulizia e disinfezione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Pulizia e disinfezione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Inserti auricolari (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'udito

Specifici utilizzi Pulizia e disinfezione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Occhiali di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Specifici utilizzi Pulizia e disinfezione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Specifici utilizzi Pulizia e disinfezione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Tuta da lavoro (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi Pulizia e disinfezione

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Tuta in tyvek

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi	Pulizia e disinfezione
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Visiera di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi	Pulizia e disinfezione
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

1.15.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Generale

Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Pulizia e disinfezione

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento

Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Pulizia e disinfezione

Patentino per l'uso di prodotti fitosanitari e coadiuvanti

Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Pulizia e disinfezione

1.15.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione		Sorveglianza sanitaria
Aerazione,	Azione diretta del	Fase	Pulizia e	PxD = 4 (2x2)		Occorre la

climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor (Rischi per la Salute)	sole	lavorativa	disinfezione	MEDIO Metodo: PxD		valutazione del medico competente
Esposizione ad agenti chimici (Rischi per la Salute)	Esposizione per contatto e inalazione con agenti chimici pericolosi	Fase lavorativa	Pulizia e disinfezione	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD		Occorre la valutazione del medico competente
	Esposizione per ingestione di agenti chimici pericolosi	Fase lavorativa	Pulizia e disinfezione	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD		Occorre la valutazione del medico competente
Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi (Rischi per la Salute)	Movimentazione manuale dei carichi	Fase lavorativa	Pulizia e disinfezione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO Metodo: PxD		Necessaria
Rischi Posturali (Rischi per la Salute)	Stazione eretta prolungata	Fase lavorativa	Pulizia e disinfezione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO Metodo: PxD		Occorre la valutazione del medico competente
Rumore (Rischi per la Salute)	Esposizione dei lavoratori a Rumore	Fase lavorativa	Pulizia e disinfezione	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD		Occorre la valutazione del medico competente

1.15.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

1.15.6.1. Lavoratrici in stato di gravidanza

Rischio	Valutazione	Misure di prevenzione attuate	Misure di prevenzione da attuare
Stazione eretta prolungata	PxD = 9 (3x3) ELEVATO	• Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.16. Attività ricreative all'aperto

1.16.1. Dati generali

Descrizione

Attività Ludico-Ricreative all'aperto:

La fase relativa alle attività ludico-ricreative rappresenta un "momento" importante di aggregazione in cui è possibile parlare, giocare negli spazi all'aperto e dare la possibilità ai bambini e ai ragazzi di trovare approcci di conoscenza propri con i coetanei della struttura. Le attività vengono strutturate con programmazione settimanale che offrono spazi di gioco all'interno dell'area dedicata (mini-club), attività in piscina, attività di gioco fruendo dei campi sportivi di calcio a cinque, tennis e beach volley. Gli educatori sono accoglienti, presenti e attenti al "clima" lasciando comunque ai ragazzi, pur nella tutela delle persone e dei luoghi, la possibilità di scegliere cosa fare o non fare.

Le attività strutturate sono organizzate al fine dell'approfondimento della conoscenza reciproca e consistono nel trattare argomenti anche proposti dai ragazzi, attraverso varie attività organizzate che possono rappresentare nuove realtà e stimolare l'approfondimento su alcune tematiche di particolare interesse.

I laboratori sono strutturati per stimolare la creatività e le attitudini di ogni utente della struttura attraverso la manualità e l'attività fisica. Vengono proposti, ad esempio, laboratori di disegno, di musica, di giochi di ruolo, balli di gruppo, tornei di calcio.

La creazione di "gruppi di interesse" stimola i ragazzi, favorisce l'aggregazione spontanea e costringe i partecipanti a ragionare sulle regole del gruppo, sull'impegno preso e sulle condizioni migliori per raggiungere un obiettivo concreto (la creazione di un manufatto o il risultato sportivo).

Obiettivi:

1) promuovere nel concreto valori quali la solidarietà, la condivisione, l'accoglienza, il confronto, il rispetto delle regole, nell'ottica di fornire gli strumenti adeguati per la crescita e per il raggiungimento di uno stile di vita soddisfacente ed integrato. Tutto ciò attraverso una concreta, quotidiana ed autentica relazione con le figure educative che sappiano affiancare ed indirizzare l'adolescente nella ricerca di un posto nel mondo degli adulti;

2) coinvolgere bambini, preadolescenti e adolescenti nelle attività aggregative, di animazione e sportive proposte, con particolare attenzione alla distribuzione delle stesse attività per fasce di età;

3) sviluppare occasioni di comunicazione e relazione per i ragazzi cercando di sviluppare e favorire un forte spirito di aggregazione all'interno dei gruppi basato tanto sulle specifiche potenzialità quanto sulle attività di gruppo;

4) creare spazi di arricchimento culturale e di interesse.

Luoghi lavorativi

- 1.C. Campi da gioco e ricreative (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Mansioni	▪ Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa" ▪ Animatore turistico mini-club

1.16.1.1. Macchine

Attrezzature per aree da gioco esterne	
Descrizione	attrezzature da gioco (altalene, scivoli etc.)

Contenitori dei rifiuti

1.16.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.16.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Attività ricreative all'aperto**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO	
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento. ➢ Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori. ➢ E' prevista la periodica pulizia delle polveri da terra, almeno nella misura sufficiente a garantire corridoi di passaggio liberi dalle particelle di materiale. ➢ E' previsto, per gli operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro, se non specificatamente autorizzati. ➢ Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette ➢ Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero. ➢ I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi

	➢ I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%. ➢ I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione. ➢ Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro. ➢ Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il personale è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo ➢ Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi ➢ Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio. ➢ Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Manipolazione diretta di oggetti e materiali

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, è possibile che avvenga il contatto con piastre o altre attrezzature che raggiungono elevate temperature durante il funzionamento, nonché con coltelli e altre attrezzature taglienti.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Attività ricreative all'aperto**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	PUNTURE E TAGLI ALLE MANI	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la manipolazione di oggetti con punte o spigoli taglienti.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Il lavoratore è informato della necessità di prestare particolare attenzione alle seguenti regole: non conservare gli oggetti all'interno delle tasche degli indumenti; ricordare che la carta in molti casi risulta tagliente lungo i bordi. ➢ Informazione sull'ubicazione della cassetta contenente i presidi sanitari ➢ Usare massima attenzione nella manipolazione di strumenti taglienti di qualsiasi genere	
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia	

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

USO DI ATTREZZI E UTENSILI MANUALI	
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di infortunio derivante dall'utilizzo di attrezzature di lavoro manuali
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli attrezzi manuali vengono sottoposti a controlli e manutenzione al fine di preservarne le condizioni di sicurezza ➢ Gli attrezzi taglienti o con punte vengono riposti all'interno di custodie o contenitori rigidi ➢ I lavoratori sono formati e informati circa l'uso delle attrezzature di lavoro, i loro rischi e le misure di prevenzione e protezione da adottare
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Attività ricreative all'aperto**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE	
Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore

	➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe) degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione ➢ Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. ➢ Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato ➢ Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.16.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Attività ricreative all'aperto**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	AZIONE DIRETTA DEL SOLE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività lavorative all'aperto sotto l'azione diretta del sole.	
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente	
Misure di prevenzione attuate	➢ Il personale è stato edotto a tenere un comportamento consapevole, adottando le seguenti cautele:bere a sufficienza e frequentemente; evitare di assumere sostanze alcooliche prima e durante il lavoro; indossare indumenti leggeri; indossare un cappello in caso di irradiazione solare diretta; se possibile svolgere i lavori più faticosi durante le prime ore del mattino; fare regolarmente delle pause; spalmare sulla pelle una crema solare con un fattore di protezione sufficiente; indossare occhiali da sole con lenti protettive; assumere cibi leggeri. ➢ Si è provveduto all'installazione di tettoie per ripararsi dal sole ➢ Sono stati messi a disposizione idonei cappelli per la protezione dal sole	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi

Lo svolgimento di alcune attività, quali ad esempio la pulizia dei piani, il servizio nelle camere, l'immagazzinamento e la stessa attività nella cucina espongono i lavoratori alla necessità di movimentare carichi pesanti o ad operare in condizioni ergonomiche sfavorevoli.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	Attività ricreative all'aperto

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	SOLLEVAMENTO NELL'ASSISTENZA DEI BAMBINI DEL MINI-CLUB
	Valutazione PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio correlato a sollevamento dei bambini da parte degli assistenti che si trovino ad assisterli in particolari situazioni (giochi, utilizzo dei servizi igienici,ecc.). Tale rischio è presente principalmente nel mini.club e/o per le attività di sostegno di ragazzi di portatori di handicap.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di sollevamento e trasporto (Sollevare i bambini facendo leva sulle gambe e non sulla schiena)
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi Posturali

Fonte di rischio	Fase lavorativa	Attività ricreative all'aperto

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	STAZIONE ERETTA PROLUNGATA
	Valutazione PxD = 9 (3x3) ELEVATO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio posturale legato alla prolungata stazione eretta.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e addestrati in merito alle caratteristiche del rischio, alle sue conseguenze ed alle misure di prevenzione e protezione adottate ➢ Le postazioni e l'organizzazione del lavoro rispettano i principi dell'ergonomia ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4

	ore/die ➢ Vengono effettuate opportune turnazioni tra le postazioni di lavoro ➢ Vengono garantite pause adeguate e periodi di riposo ➢ **Lavoratrici in stato di gravidanza:** • Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.16.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	Attività ricreative all'aperto
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia
Specifici utilizzi	Attività ricreative all'aperto
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

1.16.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Attività ricreative all'aperto

1.16.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Aerazione, climatizzazione e	Azione diretta del sole	Fase lavorativa	Attività ricreative all'aperto	PxD = 4 (2x2) MEDIO	Occorre la valutazione del

ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor (Rischi per la Salute)				Metodo: PxD		medico competente
Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi (Rischi per la Salute)	Sollevamento nell'assistenza dei bambini del mini-club	Fase lavorativa	Attività ricreative all'aperto	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD		Necessaria
Rischi Posturali (Rischi per la Salute)	Stazione eretta prolungata	Fase lavorativa	Attività ricreative all'aperto	PxD = 9 (3x3) ELEVATO Metodo: PxD		Occorre la valutazione del medico competente

1.16.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

1.16.6.1. Lavoratrici in stato di gravidanza

Rischio	Valutazione	Misure di prevenzione attuate	Misure di prevenzione da attuare
Stazione eretta prolungata	PxD = 9 (3x3) ELEVATO	• Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

1.17. Manutenzione aree verdi

1.17.1. Dati generali

Descrizione	**L'addetto alla manutenzione delle aree verdi si occupa della gestione ordinaria delle aree destinate a prati, aiuole, e pertinenze verdi all'interno della struttura turistico-ricettiva ed in particolare deve:** • **allestire, sistemare e curare** aree verdi, aiuole, prati, alberature e piante in vaso; • **curare la predisposizione del terreno ospitante**, la messa a dimora delle piante sino alla realizzazione dell'impianto e alla successiva gestione, applicando le necessarie tecniche colturali e fitosanitarie; • **gestire le manutenzioni ordinarie come** la potatura delle principali specie ornamentali in osservanza ad una pianificazione sostenibile; • **applicare la difesa fitosanitaria** ai vegetali nei limiti delle leggi in vigore con utilizzo di fertilizzanti e antiparassitari; • irrigare regolarmente il terreno; • **recuperare e smaltire** correttamente sfalci e potature; • **fare un uso corretto delle attrezzature** e dei macchinari specifici come decespugliatore, motosega, soffiatore, tosasiepi, tosaerba etc. utilizzando i dispositivi di sicurezza previsti; • rimuovere l'erba che cresce spontanea nella pertinenza ad uso parcheggio tnedo quest'ultimo sempre pulito; • pulire e ripristinare le aree circostanti dopo ogni intervento.
Luoghi lavorativi	▪ 1.H. Corte - Sistemazione esterna (proprietà privata) (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa") ▪ 2.A. Corte - Sistemazione esterna (demanio marittimo) (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa") ▪ Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa"
Mansioni	▪ Manutentore aree verdi ▪ Utilizzatore fitosanitari e pesticidi

1.17.1.1. Macchine

Carriola

Cesoie Manuali

Contenitori dei rifiuti

Decespugliatore con motore a scoppio

Descrizione	Attrezzatura utilizzata per tagliare cespugli, arbusti ed erba in luoghi non accessibili con altre macchine. Viene portato a tracolla o a spalla dall'operatore ed è dotato di motore di tipo endotermico a due tempi, alimentato mediante una miscela benzina-olio, con cilindrata variabile, a seconda dei modelli, da 18 a 50 cc. Il motore, tramite un albero di trasmissione posto all'interno di un asta, aziona

un disco dentato o un rotore che sostiene due fili di nylon.

Doc. obbligatoria

- Dichiarazione di conformità all'All. V del D.Lgs. n. 81/2008 (per macchine costruite in assenza di direttive di prodotto)
- Dichiarazione e marcatura CE
- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Immagini

decespugliatore a motore

Segnali

Vietato riparare o ingrassare durante il moto

Pericolo rumore superiore a 85 dBA

Indossare le protezioni dell'udito

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Materiale infiammabile

Indossare i guanti protettivi

Superficie calda

Indossare indumenti protettivi

Pericolo generico

Ostacolo a livello del suolo

Vietato l'uso di indumenti o accessori che potrebbero impigliarsi

Pericolo di taglio

Indossare lo schermo facciale

Indossare le calzature di sicurezza

Indossare la maschera

DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

- Ghette di protezione per decespugliatore

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Inserti auricolari (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'udito

▪ Schermo facciale per decespugliatore
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso

▪ Tuta da lavoro con protezione delle gambe e delle braccia
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Forbici

Motosega (Sega a Catena Portatile)

Tipo

Apparecchio elettrico

Descrizione

Macchina azionata da un motore a combustione interna o da un motore elettrico, sostenuta manualmente dall'operatore e utilizzata per effettuare il taglio del legno nelle operazioni di abbattimento alberi, taglio di rami e di legna da ardere.

Doc. obbligatoria

- Dichiarazione di conformità all'All. V del D.Lgs. n. 81/2008 (per macchine costruite in assenza di direttive di prodotto)
- Dichiarazione e marcatura CE
- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Segnali

Indossare lo schermo facciale

Pericolo rumore superiore a 85 dBA

Indossare i guanti protettivi

Materiale infiammabile

Indossare indumenti protettivi

Protezione obbligatoria delle vie respiratorie

Indossare la protezione della testa

Vietato l'uso di indumenti o accessori che potrebbero impigliarsi

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Indossare le protezioni dell'udito

Pericolo schiacciamento arti

Pericolo di taglio

Vietato riparare o ingrassare durante il moto

Indossare le calzature di sicurezza

Superficie calda

Ostacolo a livello del suolo

DPI

- Calzature di Sicurezza con resistenza al taglio da sega a catena

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Cuffia antirumore da elmetto

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'udito

- Elmetto di protezione

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione della testa

- Ghette Antitaglio per utilizzatori di seghe a catena portatili

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Guanti di protezione per l'utilizzo di seghe a catena comandate a mano

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Maschera con l’adeguato filtro

Categoria: III categoria
Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

- Pantaloni Antitaglio per utilizzatori di seghe a catena portatili

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

▪ Visiera frontale o Occhiali di sicurezza con protezioni laterali
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso

Formazione

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Motozappatrice

Pala manuale

Pompa a Zaino

Scale portatili

Descrizione

Attrezzature di lavoro dotate di pioli o gradini sui quali una persona può salire, scendere e sostare per brevi periodi. Permettono di superare dislivelli e raggiungere posti di lavoro in quota; possono essere trasportate e installate a mano senza l'ausilio di mezzi meccanici.
Ne esistono vari tipi tra cui scale in appoggio, scale doppie, scale trasformabili.

Descrizione d'uso

Le scale portatili possono essere utilizzate:
- nelle lavorazioni nelle quali ci sia la necessità di operare in altezza;
- nei lavori in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure a causa delle caratteristiche esistenti dei siti che il datore di lavoro non può modificare.

Doc. obbligatoria

▪ autoadesivo di omologazione alla norma EN 131

Segnali

Pericolo caduta materiali dall'alto

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Pericolo di caduta

Indossare le calzature di sicurezza

Indossare i guanti protettivi

DPI

▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Formazione

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Tagliaerba

Tagliasiepi

Descrizione

Utensile portatile in cui una barra di taglio viene azionata da un motore a scoppio o dall'alimentazione elettrica, per la recisione dalla vegetazione.

Doc. obbligatoria

- Dichiarazione di conformità all'All. V del D.Lgs. n. 81/2008 (per macchine costruite in assenza di direttive di prodotto)
- Dichiarazione e marcatura CE
- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Segnali

Indossare le calzature di sicurezza

Ostacolo a livello del suolo

Indossare la protezione degli occhi

Protezione obbligatoria delle vie respiratorie

Vietato l'uso di indumenti o accessori che potrebbero impigliarsi

Superficie calda

Indossare le protezioni dell'udito

Pericolo di taglio

Indossare i guanti protettivi

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Vietato riparare o ingrassare durante il moto

Indossare indumenti protettivi

Pericolo rumore superiore a 85 dBA

DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

- Inserti auricolari (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'udito

- Maschera filtrante (rischio generico)

Categoria: III categoria
Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

- Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)

Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

	▪ Tuta da lavoro (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Formazione	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Zappa Manuale

1.17.1.2. Materiali

Anticrittogramici

Fertilizzanti Chimici

Potature

Sfalci

1.17.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.17.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Manipolazione diretta di oggetti e materiali

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, è possibile che avvenga il contatto con piastre o altre attrezzature che raggiungono elevate temperature durante il funzionamento, nonché con coltelli e altre attrezzature taglienti.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione aree verdi**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO ACCIDENTALE CON ELEMENTI TAGLIENTI	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività che richiedono la presenza e l'impiego di lame.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Chiunque circoli in prossimità di banchi di lavoro è informato della necessità di fare attenzione a che non vi siano coltelli in bilico o posizionati in modo da non escludere una loro caduta ➢ Durante l'utilizzo dei coltelli, l'addetto porrà particolare attenzione a non toccarne le lame, maneggiando gli stessi solo dalla parte del manico ed indossando guanti specifici di protezione	

	➢ I coltelli sono dotati di impugnature ergonomiche e con elsa, atte ad evitare lo scivolamento della mano; le lame sono mantenute in condizioni di efficienza (affilatura periodica). I coltelli sono sostituiti all'occorrenza. ➢ I lavoratori sono edotti a riposizionare i coltelli in appositi cassetti o porta coltelli, dopo ogni loro utilizzo
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Scale fisse e portatili

L'attività lavorativa può richiedere l'uso di scale portatili per il raggiungimento di materiali posti in altezza o per la pulizia degli ambienti, o di scale fisse nel caso di attività dislocate su più piani, esponendo i lavoratori ai rischi relativi al loro uso.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione aree verdi**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

● Macchine

L'impiego di macchine e attrezzature di lavoro espone i lavoratori a rischi di infortunio.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione aree verdi**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Decespugliatore con motore a scoppio** (in Manutenzione aree verdi)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	EMISSIONE DI POLVERI	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente l'emissione di polveri a seguito della lavorazione.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico	

attuate

ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono presenti dispositivi di aspirazione localizzati e i lavoratori sono addestrati al loro utilizzo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori facciali filtranti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

Categoria: III categoria

Parte protetta: Protezione delle vie respiratorie

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

FERITE, TAGLI, ABRASIONI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

ferite tagli abrasioni durante l'utilizzo delle apparecchiature manuali

Misure di prevenzione attuate

- Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
- Non tenere piccoli pezzi nel palmo della mano per serrare o allentare viti: il pezzo va appoggiato o stretto in morsa
- Riporre entro le apposite custodie, quando non utilizzati, gli attrezzi affilati o appuntiti (asce,roncole,accette,ecc.) Per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature
- Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature
- Spingere, e non tirare verso di se, la lama del coltello spelatavi

Elenco dei DPI

- Calzature di Sicurezza (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Generale (formazione)
- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PROIEZIONE DI MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.

Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Calzature di Sicurezza cat. S3 antiscivolo SRC Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe ▪ Ghette di protezione per decespugliatore Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe ▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia ▪ Schermo facciale per decespugliatore Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso ▪ Tuta da lavoro con protezione delle gambe e delle braccia Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Motosega (Sega a Catena Portatile)** (in Manutenzione aree verdi)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	PROIEZIONE DI MATERIALE SOLIDO	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.	

Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore non è in condizioni di sicurezza ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Elmetto con schermo di protezione del viso Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione della testa e del viso ▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SCHIACCIAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la presenza di organi in movimento in grado di schiacciare arti che dovessero interporsi fra essi.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e

dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Indumenti ad alta visibilità (generici)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO ARTI DA UTILIZZO MOTOSEGA

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di parti della sega a catena portatile in grado di apportare ferite da taglio o sezionamento

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È presente un dispositivo di arresto di emergenza
- È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura
- È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore può raggiungerli. Una volta in moto, la persona esposta non può accedere agli elementi mobili in movimento
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione

Elenco dei DPI	esistenti ▪ Calzature di Sicurezza con resistenza al taglio da sega a catena Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe ▪ Ghette Antitaglio per utilizzatori di seghe a catena portatili Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe ▪ Pantaloni Antitaglio per utilizzatori di seghe a catena portatili Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Fonte di rischio	Macchina	**Motozappatrice** (in Manutenzione aree verdi)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o calore.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	 ▪ Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

formazioni	

CESOIAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di organi in scorrimento reciproco.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

PROIEZIONE DI MATERIALE SOLIDO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di materiale, polveri, schegge, particelle che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto

- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Occhiali di protezione (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

▪ Visiera per la protezione meccanica o da impatto
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SCHIACCIAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di organi in movimento in grado di schiacciare arti che dovessero interporsi fra essi.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TAGLIO O SEZIONAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la presenza di parti dell'attrezzatura, sia in movimento che ferme, in grado di tagliare parti del corpo.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione
- Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

TRASCINAMENTO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità che una parte dell'attrezzatura in movimento possa trascinare o spingere una persona esposta.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Divieto di utilizzo di abiti con maniche svolazzanti, braccialetti o altro che possa impigliarsi
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e

	dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione aree verdi**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE
Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore ➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe) degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la

	manutenzione ➢ Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. ➢ Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato ➢ Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.17.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione aree verdi**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	AZIONE DIRETTA DEL SOLE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività lavorative all'aperto sotto l'azione diretta del sole.	
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente	
Misure di prevenzione attuate	➢ Il personale è stato edotto a tenere un comportamento consapevole, adottando le seguenti cautele:bere a sufficienza e frequentemente; evitare di assumere sostanze alcooliche prima e durante il lavoro; indossare indumenti leggeri; indossare un cappello in caso di irradiazione solare diretta; se possibile svolgere i lavori più faticosi durante le prime ore del mattino; fare regolarmente delle pause; spalmare sulla pelle una crema solare con un fattore di protezione sufficiente; indossare occhiali da sole con lenti protettive; assumere cibi leggeri. ➢ Si è provveduto all'installazione di tettoie per ripararsi dal sole ➢ Sono stati messi a disposizione idonei cappelli per la protezione dal sole	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Esposizione ad agenti chimici

E' previsto l'uso dei prodotti chimici, in particolare per lo svolgimento delle attività di pulizia degli ambienti o delle stoviglie.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione aree verdi**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CARENZE ORGANIZZATIVE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato a carenze di tipo organizzativo che possono avere riflessi sull'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Esiste un elenco di tutte le sostanze e le miscele utilizzate
- Sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate rispondenti ai requisiti di legge
- Tutti gli operatori interessati sono adeguatamente informati e formati sui rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ESPOSIZIONE PER CONTATTO CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per contatto con la pelle.

Sorveglianza sanitaria

Occorre la valutazione del medico competente

Misure di prevenzione attuate

- Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito
- Sono presenti prese di acqua corrente

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

STOCCAGGIO INADEGUATO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato all'immagazzinamento non adeguato di agenti chimici pericolosi.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito
- I recipienti sono dotati di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto
- Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, sono custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura, nonché contrassegnati
- Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli agenti chimici pericolosi esclusivamente da parte di

	personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento ➢ Sono stati messi a disposizione accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi

Lo svolgimento di alcune attività, quali ad esempio la pulizia dei piani, il servizio nelle camere, l'immagazzinamento e la stessa attività nella cucina espongono i lavoratori alla necessità di movimentare carichi pesanti o ad operare in condizioni ergonomiche sfavorevoli.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione aree verdi**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ATTIVITÀ DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO
	Valutazione PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio correlato a sollevamento/trasporto di carichi pesanti.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ E' previsto l'ausilio di altre persone per il sollevamento di carichi di peso superiore a 20 kg ➢ E' previsto l'utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze. ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Movimentare i carichi pesanti in due o più persone ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di sollevamento e trasporto;
Elenco dei DPI	▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	ATTIVITÀ DI SPINTA E TRAINO
	Valutazione PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio correlato a azioni di spinta e traino manuali effettuate con il corpo intero

Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Non caricare i carrelli manuali con pesi eccessivi e instabili ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso spinti /trainati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di spinta e traino ➢ Utilizzare i carrelli manuali solo su superfici adeguate (senza buche, lisce etc.)
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Vibrazioni

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione aree verdi**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ESPOSIZIONE A VIBRAZIONE AL SISTEMA MANO BRACCIO (HAV)

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio correlato all'uso di attrezzature che espongono il lavoratore a vibrazioni che interessano il sistema mano-braccio.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Ci si attiene alle misure di prevenzione e protezione previste nella valutazione del rischio vibrazioni. ➢ E' prevista l'adozione di sistemi di lavoro ergonomici, che consentono di ridurre al minimo la forza di pressione o la spinta da applicare all'utensile durante il suo utilizzo. ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. ➢ Il lavoratore è informato della necessità di segnalare ai preposti e al medico eventuali problematiche derivanti dall'utilizzo delle attrezzature, come ad esempio intorpidimento delle mani e degli avambracci ed eventuali dolori ed intorpidimenti alla schiena. ➢ In caso di utilizzo prolungato di attrezzature che possono presentare rischi per il trasferimento di vibrazioni i lavoratori sono informati sulla necessità di interrompere le attività mediante adeguate pause. ➢ In sede di nuovi acquisti, vengono scelti i macchinari, gli utensili e le attrezzature che presentano valori di accelerazione ➢ Informazione e formazione del personale che utilizza attrezzature. ➢ Si procede alla manutenzione periodica delle attrezzature e sostituzione di attrezzi obsoleti. ➢ Si procede alla misurazione strumentale con periodicità massima di 4 anni ➢ Sono state adottate attrezzature ergonomiche con materiali smorzanti, con il minor livello di vibrazioni. ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori DPI antivibrazioni quali guanti antivibranti certificati.
Elenco dei DPI	▪ Guanti antivibrazioni Categoria: II categoria

	Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi Posturali

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione aree verdi**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	STAZIONE ERETTA PROLUNGATA
Valutazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio posturale legato alla prolungata stazione eretta.
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e addestrati in merito alle caratteristiche del rischio, alle sue conseguenze ed alle misure di prevenzione e protezione adottate ➢ Le postazioni e l'organizzazione del lavoro rispettano i principi dell'ergonomia ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die ➢ Vengono effettuate opportune turnazioni tra le postazioni di lavoro ➢ Vengono garantite pause adeguate e periodi di riposo ➢ **Lavoratrici in stato di gravidanza:** • Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rumore

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Manutenzione aree verdi**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI A RUMORE
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato all'esposizione dei lavoratori ad attività che determinano una esposizione al Rumore
Strumenti di supporto	Valutazione dei rischi Specifica con Rilievi Strumentali dell'esposizione dei lavoratori al rumore conformemente alle indicazioni della norma UNI EN ISO 9612 e UNI 9432
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente

Misure di prevenzione attuate	➢ adeguata informazione sui rischi dovuti a rumore agli addetti che risultano esposti a rumore superiore a 80 dBA ai sensi del D. Lgs. 81/08 ➢ E' stata eseguita la misura strumentale dell'esposizione dei lavoratori al rumore conformemente alle indicazioni della norma UNI EN ISO 9612 e UNI 9432 ➢ Il lavoratore è stato informato sui rischio per l'udito sulle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ Sono stati consegnati i necessari DPI ➢ Valutazione dell'esposizione personale al rumore in modo programmato e periodico ➢ valutazione dell'idoneità dei nuovi assunti prima di adibirli alla lavorazione
Elenco dei DPI	▪ Cuffia antirumore (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'udito ▪ Inserti auricolari (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'udito
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.17.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Calzature di Sicurezza (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Calzature di Sicurezza cat. S3 antiscivolo SRC

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Calzature di Sicurezza con resistenza al taglio da sega a catena

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Cuffia antirumore (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'udito

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Anni 2
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Cuffia antirumore da elmetto

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'udito

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Anni 1
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Elmetto con schermo di protezione del viso

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione della testa e del viso

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Elmetto di protezione

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione della testa

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi Manutenzione aree verdi

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Ghette Antitaglio per utilizzatori di seghe a catena portatili

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi Manutenzione aree verdi

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Ghette di protezione per decespugliatore

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi Manutenzione aree verdi

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Guanti antivibrazioni

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi Manutenzione aree verdi

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione per l'utilizzo di seghe a catena comandate a mano

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Indumenti ad alta visibilità (generici)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Inserti auricolari (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'udito

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Maschera con l'adeguato filtro

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Maschera filtrante (rischio generico)

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Occhiali di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Specifici utilizzi Manutenzione aree verdi

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Pantaloni Antitaglio per utilizzatori di seghe a catena portatili

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi Manutenzione aree verdi

Periodicità Anni 1

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Schermo facciale per decespugliatore

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi Manutenzione aree verdi

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Tuta da lavoro (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi Manutenzione aree verdi

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Tuta da lavoro con protezione delle gambe e delle braccia

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Visiera frontale o Occhiali di sicurezza con protezioni laterali

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Visiera per la protezione meccanica o da impatto

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

1.17.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Generale

Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento

Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Manutenzione aree verdi

1.17.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor (Rischi per la Salute)	Azione diretta del sole	Fase lavorativa	Manutenzione aree verdi	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
Esposizione ad agenti chimici (Rischi per la Salute)	Esposizione per contatto con agenti chimici pericolosi	Fase lavorativa	Manutenzione aree verdi	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi (Rischi per la Salute)	Attività di sollevamento e trasporto	Fase lavorativa	Manutenzione aree verdi	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria
	Attività di spinta e traino	Fase lavorativa	Manutenzione aree verdi	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria
Vibrazioni (Rischi per la Salute)	Esposizione a vibrazione al sistema mano braccio (HAV)	Fase lavorativa	Manutenzione aree verdi	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria
Rischi Posturali (Rischi per la Salute)	Stazione eretta prolungata	Fase lavorativa	Manutenzione aree verdi	PxD = 9 (3x3) ELEVATO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
Rumore (Rischi per la Salute)	Esposizione dei lavoratori a Rumore	Fase lavorativa	Manutenzione aree verdi	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente

1.17.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

1.17.6.1. Lavoratrici in stato di gravidanza

Rischio	Valutazione	Misure di prevenzione attuate	Misure di prevenzione da attuare
Stazione eretta prolungata	PxD = 9 (3x3) ELEVATO	• Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze**

di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.

1.18. Piscina

1.18.1. Dati generali

Descrizione **Modalità di fruizione dell'impianto natatorio**

1. Gli impianti natatori, incluso solarium piscine, sono aperti al pubblico tutti i giorni della settimana dalle ore 9,30 alle 18,30. In ogni caso i bagnanti sono tenuti ad uscire dalla vasca, incluso solarium piscine, almeno 10 minuti prima dell'orario di chiusura.

2. Il regolamento interno relativo al comportamento dei frequentatori riporta anche le seguenti prescrizioni di educazione sanitaria, di comportamento e di igiene personale.

1. I frequentatori accedono alla sezione attività natatoria e di balneazione solo attraverso il percorso obbligato, passando per i presidi di bonifica; nei pressi dell'area balneare e' disposta una vaschetta lava-piedi per l'immersione completa dei piedi, alimentata in modo continuo da acqua contenente una soluzione disinfettante e gruppi di doccia; i frequentatori, prima di accedere alla sezione attività natatoria e di balneazione, dovranno sottoporsi ad accurata doccia e passare la vaschetta lava-piedi;
2. gli spazi relativi alle attività accessorie praticabili dai frequentatori sono accessibili solo piedi nudi o con idonee calzature e possiedono caratteristiche igienico-ambientali tali da assicurar condizioni di pulizia, confort e sicurezza;
3. i percorsi a piedi nudi sono compiuti solo scalzi o con l'utilizzo di idonei calzari. L'uso di scarpette da ginnastica è consentito solo al personale di servizio per uso esclusivo all'interno dei percorsi a piedi nudi.
4. L'uso della cuffia e' disciplinato dal regolamento interno della struttura, sulla base delle motivazioni contenute nell'analisi del rischio effettuata dal gestore;
5. E' vietato sputare, soffiarsi il naso, urinare in acqua;
6. E' obbligatorio l'uso del pannolino contenitivo per i bambini;
7. E' vietato l'ingresso dei passeggini all'interno dell'impianto piscina (lasciare gli stessi al di fuori dell'impianto nell'area di sosta);
8. Si raccomanda ai genitori/accompagnatori di avere cura di sorvegliare i bambini per il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali compatibilmente con il loro grado di autonomia e l'età degli stessi;
9. Obbligo di apporre sul lettino un telo-mare personale durante l'utilizzo dello stesso;
10. E' obbligatorio rispettare l'apposita segnaletica sia orizzontale che verticale posta lungo i camminamenti di ingresso e uscita delle aree piscine;
11. Il disabile in sedia a rotelle può accedere nell'impianto natatorio utilizzando apposita sedia a rotelle in dotazione dell'impianto natatorio igienicamente idonea all'utilizzo nelle aree esterne alle vasca natatorie dell'impianto;
12. Il soggetto disabile con movimentazione senza in sedia a rotelle potrà utilizzare l'accesso per disabili con successivo utilizzo dei presidi sanitari di igienizzazione.

Responsabile dell'impianto natatorio

Il responsabile della piscina e il responsabile degli impianti tecnici sono persone in possesso dei requisiti formativi individuati con deliberazione della Giunta provinciale.

La presenza di assistenti bagnanti è assicurata durante tutto l'orario di apertura della struttura.

Fermo restando quanto previsto (Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi - v. Accordo 16 gennaio 2003, Disciplina Interregionale 22 giugno 2004, Ispesl sicurezza piscine), il piano di autocontrollo fissa il numero di assistenti bagnanti idoneo a garantire la sicurezza degli utenti.

Sezione impianti tecnici

Gli impianti tecnici (pompe, filtri, sistema di disinfezione, apparecchiature di misura, vasche di compenso), i ricircoli, i reintegri dell'acqua in vasca sono conformi alle previsioni della normativa

UNI vigente.

Tutti gli impianti tecnici e relativi accessi sono facilmente identificabili attraverso segnaletica che ne indica la funzione; sono confinati in appositi locali chiusi, facilmente ventilabili e dotati di estrattore dell'aria al di sopra dei contenitori per i prodotti chimici.

I contenitori di prodotti chimici sono conservati secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Il gestore conserva le schede tecniche dei prodotti chimici utilizzati a disposizione delle autorità competenti.

L'approvvigionamento dei materiali di consumo assicura in qualsiasi momento una scorta sufficiente a coprire le esigenze di impiego.

La manutenzione impianto tecnico

Introduzione

Una piscina con impianto di circolazione a skimmer è composta da:

- una vasca per contenere l'acqua;

- un impianto di circolazione e filtrazione;

- un quadro elettrico di comando.

L'impianto di circolazione e filtrazione è a sua volta composto da:

- filtro a sabbia (o altri materiali filtranti quali ad esempio il vetro o le farine fossili);

- pompa di circolazione con prefiltro per trattenere le impurita grossolane non trattenute dai filtri di cui sotto;

- sistemi di aspirazione chiamati skimmer con cestelli per trattenere le impurita grossolane (ad esempio foglie, insetti e legnetti);

- bocchette di mandata chiamate immissori;

- una presa di aspirazione dal fondo della piscina;

- una bocchetta aspirafango (normalmente presente se il numero di skimmer e superiore all'unita);

- tutte le tubazioni e la raccorderia necessaria per il collegamento all'impianto filtrante.

L'acqua contenuta all'interno di una piscina, se lasciata a se stessa, rimarrebbe stagnante e, nel giro di qualche giorno, a causa del depositarsi di impurità e per l'azione dei raggi solari, perderebbe le proprie caratteristiche di balneabilità con il proliferare di microorganismi animali (batteri, ecc.) e vegetali (alghe).

Al fine di evitare quanto sopra l'acqua deve essere ciclicamente filtrata (meccanicamente) e trattata chimicamente (disinfezione).

Il principio di funzionamento di una piscina si basa quindi sull'aspirazione dell'acqua da parte degli organi di aspirazione (skimmer ed in parte dallo scarico di fondo) e la sua reimmissione in vasca una volta ripulita nel filtro, tramite una pompa di circolazione e nel suo successivo condizionamento chimico con vari sistemi e modalità.

Il quadro elettrico ha la funzione di regolare le operazioni di accensione e spegnimento dell'impianto tramite orologio a cavalieri e definire la durata di funzionamento normalmente in base alla temperatura dell'acqua della piscina.

Fase di avviamento

In primavera e comunque dopo un periodo di inattività, si presenta la necessità di ripristinare le condizioni ottimali per un corretto utilizzo della piscina. Poche semplici operazioni consentiranno il ripristino dell'efficienza e delle condizioni igieniche ideali dell'impianto.

- Togliere eventuali galleggianti antighiaccio, i tappi dalle bocchette e le protezioni degli skimmer;
- Pulire la vasca da eventuali incrostazioni calcaree con l'apposito prodotto e rimuovere eventuali depositi formatisi sul fondo. Riempire la piscina e portare il livello dell'acqua a livello prima di avviare l'impianto;
- Rimontare gli accessori come le scalette di accesso. Riattivare l'impianto elettrico, riavviare le pompe e dopo aver provveduto al riempimento del filtro e dell'impianto, eseguire un controlavaggio del filtro e lasciarlo in funzione;
- Eseguire una clorazione shock;
- Dopo qualche giorno eseguire un test dei valori dell'acqua: durezza, pH e alcalinità dell'acqua eventualmente correggendoli utilizzando gli appositi prodotti.;
- Trattamento con alghicida che previene la formazione di alghe nella piscina ed agevola il lavoro del pulitore automatico.

Manutenzione ordinaria

Durante il periodo di esercizio la cura costante dell'impianto garantirà un'acqua sempre cristallina ed igienizzata. Naturalmente nei mesi più caldi come luglio e agosto che coincidono con il periodo di massima frequenza dell'impianto, sarà importante eventualmente aumentare i dosaggi dei prodotti chimici per mantenere corretti i valori di durezza, ph ed alcalinità dell'acqua.

In questa fase occorre:

- Verificare periodicamente il buon funzionamento dell'impianto ed il livello dell'acqua in vasca;
- Effettuare giornalmente la pulizia del fondo e delle pareti della piscina utilizzando le attrezzature preposte come robottino, manico telescopico su cui applicare spazzola da parete o scopa aspirafango, tubo flessibile galleggiante, retino,
- Eseguire l'analisi sui valori dell'acqua ed eventualmente provvedere alla correzione degli stessi;
- Settimanalmente fermare l'impianto ed eseguire un contro lavaggio al fine di ripulire il filtro a sabbia;
- Eseguire tutti i test con cadenza periodica come riportato nella seguente tabella:

Parametri da controllare	Valori raccomandati	Frequenza test / analisi
Cloro libero	0,6 – 1,0 ppm	Giornaliera
pH	7,2 – 7,6	Giornaliera
Acido Isocianurico	25 – 75 ppm	Giornaliera
Cloruri	max 50 ppm in piu rispetto all'acqua di reintegro	Settimanale
Alcalinità	80 – 150 ppm	Mensile
Durezza calcica	15° – 20° F	Ad inizio stagione
Nitrati	max 20 ppm in più rispetto all'acqua di reintegro	Stagionale
Ammoniaca	Max 0,2 ppm	Stagionale

Messa a riposo

A fine stagione occorre svuotare la piscina secondo le procedure di seguito indicate:

- utilizzare una pompa sommersa, mettere la valvola selettrice in posizione scarico, chiudere tutte le valvole degli skimmer e dell'eventuale bocchetta aspira fango, aprire completamente la valvola di fondo e accendere la pompa senza spegnerla;

- Una volta svuotata, con una spugna imbevuta di detergente anticalcare bisogna pulire tutte le pareti e il fondo della piscina. Questo trattamento serve per eliminare le spore delle alghe e come anticalcare. Risciacquare la piscina e lasciala asciugare bene all'aria aperta;
- Rimuovere tutti gli accessori come le scalette di accesso avendo cura di lavarli, asciugarli ed imballarli;
- Eseguire un lungo contro lavaggio del filtro a sabbia e svuotarlo;
- Chiudere l'impianto elettrico e quello idraulico che andrà anche svuotato;
- Imballare i quadri elettrici ed eventuali elettropompe e portarli in luogo asciutto;
- Pulire il cestello del prefiltro della pompa;
- Eliminare le incrostazioni di calcare dal dosatore di cloro;
- Chiudere gli skimmer;
- Chiudere le bocchette con gli appositi tappi.

Numero di frequentatori e di bagnanti

Il numero dei bagnanti è tale da garantire che il carico inquinante dovuto alle attività in acqua, in relazione al volume d'acqua delle vasche, si mantenga entro i limiti della potenzialità dell'impianto e che l'attività natatoria possa svolgersi nel rispetto delle esigenze di sicurezza e di sorveglianza.

Nelle vasche per bambini il numero massimo di bagnanti contemporaneamente presenti non può essere comunque superiore a uno ogni due metri quadrati di specchio d'acqua.

In tutte le altre vasche, il numero massimo di bagnanti contemporaneamente presenti non può essere comunque superiore a uno ogni 2,5 metri quadrati di specchio d'acqua.

Le piscine devono essere dotate di sistemi o procedure atti a rilevare il numero di frequentatori e di bagnanti presenti all'interno dell'impianto e all'interno della sezione attività natatoria e di balneazione, nonchè a limitare l'accesso di utenti oltre il numero massimo consentito.

Pulizia della piscina

In tutti gli ambienti della piscina e' praticata quotidianamente la pulizia e la disinfezione, con l'allontanamento di ogni rifiuto, secondo quanto previsto nel piano di autocontrollo.

Piano di autocontrollo

Il piano di autocontrollo è redatto secondo i seguenti criteri:

a) analisi dei potenziali pericoli igienico-sanitari per la piscina;

b) individuazione dei punti o delle fasi in cui possono verificarsi tali pericoli e definizione delle relative misure di prevenzione da adottare;

c) individuazione dei punti critici e definizione dei limiti critici degli stessi;

d) definizione del sistema di monitoraggio;

e) individuazione delle azioni correttive;

f) verifiche del piano e riesame periodico, anche in relazione al variare delle condizioni iniziali, delle analisi dei rischi, dei punti critici e delle procedure in materia di controllo e sorveglianza.

- **Luoghi lavorativi** 2.D. Piscina (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
  - Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa"

1.18.1.1. Macchine

Contenitori dei rifiuti

Idropulitrice

Tipo

Apparecchio a pressione, termico, elettrico

Descrizione

Attrezzatura utilizzata per il lavaggio di superfici pavimentali e murali manovrata da un operatore, composta da un tubo e una lancia collegati ad una centralina per la produzione di acqua calda, alimentata a gasolio e da un motore che fornisce l'energia per la pompa, montati su carrello o su autotelaio. È completata da un serbatoio per il carburante, da una cisterna per l'acqua di lavaggio e da un dispensatore per eventuali detergenti o sostanze abrasive miscelate all'acqua al momento dell'uso.

Doc. obbligatoria

- Dichiarazione di conformità all’All. V del D.Lgs. n. 81/2008 (per macchine costruite in assenza di direttive di prodotto)
- Dichiarazione e marcatura CE
- Libretto d’uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Segnali

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Superficie calda

Sostanze Nocive o Irritanti

Superficie scivolosa

Elettricità

DPI

- Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi (generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

▪ Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

▪ Tuta da lavoro e falda impermeabile
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Martelletto rotativo elettrico

Descrizione

Utensili manuali semplici utilizzati per lavori manuali generici
Si intendono per utensili "manuali" quelli azionati direttamente dalla forza del relativo operatore.
Gli attrezzi manuali (martelli, tenaglie, chiavi, scalpelli,cacciaviti, cazzuole, picconi, badili, frattazzi, ecc.) sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura, in legno o in acciaio, ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Doc. obbligatoria

- Libretto d'uso e manutenzione
- Registro manutenzioni

Immagini

utensili manuali di uso comune 01

Utensili manuali di uso comune 02

Segnali

Indossare i guanti protettivi

Indossare la protezione degli occhi

Pericolo generico

Divieto di accesso alle persone non autorizzate

Indossare le calzature di sicurezza

Indossare indumenti protettivi

DPI

▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

▪ Tuta da lavoro (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

Formazione

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

Misuratore di Cloro

Ph-metro

Spugna

Stracci

1.18.1.2. Agenti chimici

simclosene

Tipo

☒ Sostanza ☐ Miscela

Identificazione

Numero CAS: 87-90-1
Numero CE (EINECS): 201-782-8
Numero Indice: 613-031-00-5

Regolamento CLP (CE 1272/2008)

Pittogrammi e codici di avvertenza

GHS03

GHS07

GHS09

Classi di pericolo

Codice	Specifica
Acute Tox. 4	Tossicità acuta Categoria di pericolo 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 1
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 2
Ox. Sol. 2	Solido comburente Categoria di pericolo 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 3

Indicazioni di pericolo (Frasi H e EUH)	
Frase	**Descrizione**
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

troclosene sodico, diidrato

Tipo

☒ Sostanza ☐ Miscela

Identificazione

Numero CAS: 51580-86-0
Numero CE (EINECS): 220-767-7
Numero Indice: 613-030-01-7

Regolamento CLP (CE 1272/2008)

Pittogrammi e codici di avvertenza

GHS07

GHS09

Classi di pericolo	
Codice	**Specifica**
Acute Tox. 4	Tossicità acuta Categoria di pericolo 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 1
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 3

Indicazioni di pericolo (Frasi H e EUH)	
Frase	**Descrizione**
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

1.18.1.3. Materiali

Sanificanti a base di cloro

Sostanza Detergente (generico)

Sostanza Disinfettante (generico)

1.18.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

1.18.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Macchine

L'impiego di macchine e attrezzature di lavoro espone i lavoratori a rischi di infortunio.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Piscina**

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

Nella valutazione, sono state considerate anche le seguenti fonti di rischio:

Fonte di rischio	Macchina	**Idropulitrice** (in Piscina)

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

BRUCIATURE E SCOTTATURE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il possibile contatto con oggetti o materiali a temperature estreme, fiamme o esplosioni e radiazioni da sorgenti di calore.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione

	➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione in presenza di parti dell'attrezzatura ancora calde ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti
Elenco dei DPI	▪ Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

EIEZIONE DI FLUIDO AD ALTA PRESSIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la presenza di fluidi in pressione che possono essere proiettati accidentalmente o per il normale funzionamento dell'attrezzatura.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È presente idonea segnaletica indicante il pericolo ➢ È presente un dispositivo di arresto di emergenza ➢ È presente un dispositivo di comando a due mani che richiede almeno l'azionamento contemporaneo con entrambe le mani per avviare e mantenere le funzioni pericolose dell'attrezzatura ➢ È presente un dispositivo di comando ad azione mantenuta che avvia e mantiene abilitate le funzioni pericolose dell'attrezzatura solo fintanto che il comando manuale (attuatore) è azionato ➢ Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare ➢ I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili ➢ I ripari mobili sono associati con il sistema di comando dell'attrezzatura in modo che la messa in moto degli elementi mobili non sia possibile fintanto che l'operatore non è in condizioni di sicurezza ➢ L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria ➢ L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto ➢ Sono presenti un numero adeguato di docce oculari poste in prossimità della postazione di lavoro ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori guanti con idoneo indice prestazionale e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Sono stati messi a disposizione dei lavoratori occhiali/visiere e vige l'obbligo di indossarli durante la lavorazione ➢ Vige il divieto di eseguire operazioni di manutenzione o registrazione con organi in movimento ➢ Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura ➢ Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante ➢ Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco dei DPI

▪ Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

▪ Occhiali di protezione (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi

▪ Tuta da lavoro (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione dell'intero corpo

▪ Visiera di protezione (rischio generico)
Categoria: II categoria
Parte protetta: Protezione degli occhi e del viso

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ELETTROCUZIONE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibilità di contatto elettrico diretto e/o indiretto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Contro il rischio di contatti diretti con parti attive, l'operatore è edotto a segnalare tempestivamente al suo preposto ogni danneggiamento di protezioni, custodie, ecc. che possa rendere accessibili parti in tensione, al fine di provvedere tempestivamente alle riparazioni necessarie.
- Divieto assoluto di eseguire operazioni di manutenzione di ogni tipo su parti potenzialmente in tensione
- È presente idonea segnaletica indicante il pericolo
- È verificata la presenza del collegamento di messa a terra (nel caso di attrezzature a doppio isolamento, si sono verificate le buone condizioni dello stesso)
- Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori addetti rispetto al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione da adottare
- I ripari fissi sono mantenuti in posizione permanentemente o, comunque, mediante idonei dispositivi di fissaggio che ne rendano impossibile la rimozione/apertura senza l'utilizzo volontario di utensili
- In caso di guasti che determinassero la presenza di parti in tensione a potenziale contatto diretto, deve essere immediatamente interrotta la lavorazione, tolta la tensione alla macchina e allertato il preposto
- L'attrezzatura è regolarmente sottoposta a manutenzione ordinaria
- L'attrezzatura risulta essere conforme alla direttiva di prodotto e dotata di protezioni e dispositivi di sicurezza contro il rischio specifico in oggetto
- Sono rispettate le distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori o altre parti del corpo
- Vige il divieto di rimozione dei dispositivi di protezione dall'attrezzatura
- Vige l'obbligo di utilizzo dell'attrezzatura secondo le indicazioni fornite dal fabbricante
- Vige l'obbligo per i lavoratori di segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture, nonché accidentali danneggiamenti ai dispositivi di protezione esistenti

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Piscina**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore ➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe) degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione ➢ Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. ➢ Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato ➢ Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

1.18.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Piscina**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	AZIONE DIRETTA DEL SOLE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente lo svolgimento di attività lavorative all'aperto sotto l'azione diretta del sole.	
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente	
Misure di prevenzione attuate	➢ Il personale è stato edotto a tenere un comportamento consapevole, adottando le seguenti cautele:bere a sufficienza e frequentemente; evitare di assumere sostanze alcooliche prima e durante il lavoro; indossare indumenti leggeri; indossare un cappello in caso di irradiazione solare diretta; se possibile svolgere i lavori più faticosi durante le prime ore del mattino; fare regolarmente delle pause; spalmare sulla pelle una crema solare con un fattore di protezione sufficiente; indossare occhiali da sole con lenti protettive; assumere cibi leggeri. ➢ Si è provveduto all'installazione di tettoie per ripararsi dal sole ➢ Sono stati messi a disposizione idonei cappelli per la protezione dal sole	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Esposizione ad agenti chimici

E' previsto l'uso dei prodotti chimici, in particolare per lo svolgimento delle attività di pulizia degli ambienti o delle stoviglie.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Piscina**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CARENZE ORGANIZZATIVE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a carenze di tipo organizzativo che possono avere riflessi	

sull'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Esiste un elenco di tutte le sostanze e le miscele utilizzate
- Sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate rispondenti ai requisiti di legge
- Tutti gli operatori interessati sono adeguatamente informati e formati sui rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ESPOSIZIONE PER CONTATTO CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato alla presenza di agenti chimici pericolosi per contatto con la pelle.

Sorveglianza sanitaria

Occorre la valutazione del medico competente

Misure di prevenzione attuate

- Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito
- Sono presenti prese di acqua corrente

Elenco dei DPI

- Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)

Categoria: II categoria

Parte protetta: Protezione delle mani e delle braccia

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

STOCCAGGIO INADEGUATO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato all'immagazzinamento non adeguato di agenti chimici pericolosi.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Ai lavoratori sono stati forniti idonei DPI per la protezione dal rischio specifico ed è stata erogata idonea formazione, informazione ed addestramento in merito
- I recipienti sono dotati di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto
- Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, sono custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura, nonché contrassegnati
- Per ridurre la possibilità di incidenti e per tutelare la salute delle persone presenti, è previsto lo stoccaggio e la manipolazione degli agenti chimici pericolosi esclusivamente da parte di personale esperto e formato sui rischi trasmissibili dalle attività di immagazzinamento
- Sono stati messi a disposizione accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi

Lo svolgimento di alcune attività, quali ad esempio la pulizia dei piani, il servizio nelle camere, l'immagazzinamento e la stessa attività nella cucina espongono i lavoratori alla necessità di movimentare carichi pesanti o ad operare in condizioni ergonomiche sfavorevoli.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Piscina**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ATTIVITÀ DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a sollevamento/trasporto di carichi pesanti.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ E' previsto l'ausilio di altre persone per il sollevamento di carichi di peso superiore a 20 kg ➢ E' previsto l'utilizzo di carrelli in genere per la movimentazione di materiali pesanti o ingombranti, in modo da ridurre le possibilità che l'operatore sia costretto a flessioni del busto per depositare carichi su piani posti a diverse altezze. ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Movimentare i carichi pesanti in due o più persone ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso sollevati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di sollevamento e trasporto;
Elenco dei DPI	▪ Calzature di Sicurezza (rischio generico) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi e delle gambe
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ATTIVITÀ DI SPINTA E TRAINO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio correlato a azioni di spinta e traino manuali effettuate con il corpo intero
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' garantita la fruizione di pause durante lo svolgimento di attività di movimentazione che si protraggono per oltre mezz'ora ➢ I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria

	➢ Impiego di dispositivi di protezione individuale ➢ Non caricare i carrelli manuali con pesi eccessivi e instabili ➢ Si è proceduto all'informazione preventiva ai lavoratori addetti in merito alle caratteristiche generali dei carichi movimentati, con particolare riferimento ai principali valori di peso spinti /trainati; ➢ Si è provveduto alla formazione dei lavoratori addetti, finalizzata alla conoscenza dei rischi per la salute connessi alla movimentazione manuale dei carichi e delle relative misure di prevenzione , con particolare riguardo alle corrette modalità di spinta e traino ➢ Utilizzare i carrelli manuali solo su superfici adeguate (senza buche, lisce etc.)
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi Posturali

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Piscina**

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	STAZIONE ERETTA PROLUNGATA	
	Valutazione	PxD = 9 (3x3) ELEVATO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio posturale legato alla prolungata stazione eretta.	
Sorveglianza sanitaria	Occorre la valutazione del medico competente	
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e addestrati in merito alle caratteristiche del rischio, alle sue conseguenze ed alle misure di prevenzione e protezione adottate ➢ Le postazioni e l'organizzazione del lavoro rispettano i principi dell'ergonomia ➢ Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die ➢ Vengono effettuate opportune turnazioni tra le postazioni di lavoro ➢ Vengono garantite pause adeguate e periodi di riposo ➢ **Lavoratrici in stato di gravidanza:** • Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

1.18.2.3. Fattori ergonomici, organizzativi e gestionali

● Gestione emergenze e pronto soccorso

Trattandosi di struttura ricettiva, con numero elevato di persone che non hanno una perfetta conoscenza del luogo, la gestione delle emergenze riveste un'importanza cruciale.

Fonte di rischio	Fase lavorativa	**Piscina**
Probabilità di annegamento; probabilità di incidenti nell'impianto natatorio		

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato al verificarsi di un'emergenza ed alla presenza o meno di idonee procedure per la gestione della stessa.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- E' presente e funzionante, lungo le vie di esodo e sulle uscite di piano, un impianto di illuminazione di sicurezza autoalimentato che etra automaticamente in funzione in caso di mancata erogazione della corrente elettrica.
- E' stato redatto un piano di emergenza ed evacuazione
- I componenti della squadra di emergenza sono formati circa le specifiche modalità di assistenza a persone con disabilità
- I lavoratori sono informati circa i contenuti della procedura di primo soccorso
- I lavoratori sono informati circa la procedura di emergenza ed evacuazione
- Il pacchetto di medicazione contiene i presidi previsti dalla normativa e viene periodicamente reintegrata
- Rimozione ingombri lungo le vie di fuga
- Si è provveduto al censimento e determinazione della dislocazione di eventuali lavoratori portatori di handicap
- Si è provveduto all'apposizione della segnaletica di emergenza lungo le vie di fuga e sull'uscita di piano.
- Sono presenti le cassette di primo soccorso.
- Sono stati nominati e formati i lavoratori addetti alle misure di primo soccorso
- Sono stati nominati i lavoratori addetti alle misure di gestione dell'emergenza, evacuazione e salvataggio
- Sulle pareti è affissa la planimetria indicante i percorsi di esodo ed i componenti della squadra di emergenza
- Viene effettuata la prova di evacuazione con frequenza almeno annuale

Elenco delle formazioni

- Addetti Emergenza Antincendio: Aggiornamento - rischio da definire
- Addetti Emergenza Antincendio: Corso base - rischio da definire

PRIMO SOCCORSO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio correlato al verificarsi di un infortunio o un malore ed alla presenza o meno di procedure, personale e presidi per il successivo intervento di primo soccorso.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- I lavoratori sono informati circa i contenuti della procedura di primo soccorso
- Il pacchetto di medicazione contiene i presidi previsti dalla normativa e viene periodicamente reintegrata
- La cassetta di primo soccorso contiene i presidi previsti dalla normativa e viene periodicamente reintegrata
- Nel piano di emergenza è presente una specifica procedura per gli interventi di primo soccorso
- Sono presenti i pacchetti di medicazione
- Sono presenti le cassette di primo soccorso.

	➢ Sono stati nominati e formati i lavoratori addetti alle misure di primo soccorso ➢ Sui mezzi di trasporto è presente almeno un pacchetto di medicazione
Elenco delle formazioni	▪ Addetti Primo Soccorso: Aggiornamento - Gruppo da definire (formazione, addestramento) ▪ Addetti Primo Soccorso: Corso Base - Gruppo da definire (formazione, addestramento)

1.18.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Calzature di Sicurezza (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi	Piscina
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Piscina
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi (generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Piscina
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Piscina

Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Piscina
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Occhiali di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Specifici utilizzi	Piscina
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Specifici utilizzi	Piscina
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi	Piscina
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai	Nessuna

lavoratori	

Tuta da lavoro (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi	Piscina
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Tuta da lavoro e falda impermeabile

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi	Piscina
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Visiera di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi	Piscina
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

1.18.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Addetti Emergenza Antincendio: Aggiornamento - rischio da definire

Specifici utilizzi	Piscina

Addetti Emergenza Antincendio: Corso base - rischio da definire

Specifici utilizzi	Piscina

Addetti Primo Soccorso: Aggiornamento - Gruppo da definire	
Tipologia	formazione, addestramento
Specifici utilizzi	Piscina

Addetti Primo Soccorso: Corso Base - Gruppo da definire	
Tipologia	formazione, addestramento
Specifici utilizzi	Piscina

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	Piscina

1.18.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria associati alla fonte di rischio

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor (Rischi per la Salute)	Azione diretta del sole	Fase lavorativa	Piscina	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
Esposizione ad agenti chimici (Rischi per la Salute)	Esposizione per contatto con agenti chimici pericolosi	Fase lavorativa	Piscina	PxD = 6 (2x3) MEDIO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente
Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi (Rischi per la Salute)	Attività di sollevamento e trasporto	Fase lavorativa	Piscina	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria
	Attività di spinta e traino	Fase lavorativa	Piscina	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria
Rischi Posturali (Rischi per la Salute)	Stazione eretta prolungata	Fase lavorativa	Piscina	PxD = 9 (3x3) ELEVATO Metodo: PxD	Occorre la valutazione del medico competente

1.18.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

1.18.6.1. Lavoratrici in stato di gravidanza

Rischio	Valutazione	Misure di prevenzione attuate	Misure di prevenzione da attuare
Stazione eretta prolungata	PxD = 9 (3x3) ELEVATO	• Periodo di astensione per l'intera durata della gravidanza se l'esposizione è superiore a 4 ore/die	

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2. Valutazione dei luoghi lavorativi aziendali

2.1. Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa"

2.1.1. Dati generali

Indirizzo

Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)

Descrizione

1) Premessa

La presente relazione tecnica viene redatta in allegato alla S.C.I.A. avanzata ai sensi dell’art. 19, L. 241/90, come sostituito dall’art. 49, co. 4bis, della L. 122/10, per la riclassificazione con variazione per modifica dei locali dell’insediamento turistico ricettivo denominato “La Marsa Vacances” sito in Lungomare Cristoforo Colombo nn. 4701, 4751, 4765, 4773, 4789, 4801, 4825, 4829, 4845, 4849, Palermo, con categoria di RTA a n. 4 stelle. Titolare della richiesta è il Sig. Lucido Rosolino, nato a Palermo, il 27/10/1962, Cod. Fisc. LCD RLN 62R27 G273M e residente in Palermo in via Imperatore Federico n. 70, nella qualità di legale rappresentante della SOC.T.A. s.r.l., con sede in Palermo in Lungomare Cristoforo Colombo n.4801, numero REA Pa 0053630, Cod. Fisc. 00496930827, proprietaria del suddetto impianto turistico ricettivo con annesso stabilimento balneare.

*2)*L’estensione superficiale

La struttura turistica “La Marsa Vacances”, è una Residenza Turistica Alberghiera “RTA” a 4 stelle, sita in Palermo (PA), lungomare Cristoforo Colombo civv. 4701, 4751, 4765, 4773, 4789, 4801, 4825, 4845, 4849 confinante lateralmente con aree adibite all’attività di balneazione con gestione privata; Si estende su una superficie complessiva di **mq 17.770,00** divisa nei seguenti lotti :

- lotto di proprietà della Società turistica Addaura-SOC.T.A. s.r.l. su cui insistono gli immobili aziendali con una superficie di **mq 8.170**, identificato al N.C.E.U. al fg. 12, p.lla 429 sub 2, categ. D/2;

- lotto dato in concessione alla stessa società, dall’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Sicilia -concessione n. 149 del Registro concessioni anno 2008, foglio di mappa 12/a ante particelle n. 128 e 280 con superficie D.M. inconcessione per un totale di **mq 9.600**, identificato al N.C.E.U. al fg. 12, p.lla 577, categ. D/2;

- lotto relativo alla scogliera ed alla piazzuola per una superficie complessiva di **mq 2.500**; Inoltre l’ingresso è preceduto da una grande area avente una superficie di

circa mq 3.200,00 adibita al parcheggio auto e a zona verde, avuta in parte per mezzo di concessione Comunale dall'Assessorato Risorse Immobiliari ed in parte da altri proprietari, giusto contratto di locazione del 28/08/2010.

Sommariamente l'impianto si può suddividere nelle seguenti zone :

Lotto privato

A. zona costituita da n. 10 mini alloggi indipendenti.

B. zona costituita da un edificio a due elevazioni fuori terra con mini alloggi e servizi.

C. zona costituita da un edificio a due elevazioni fuori terra con due alloggi.

D. impianti sportivi.

Lotto demaniale

E. zona piscina

F. cabine e spogliatoi (attività remo velica)

G. cabine e spogliatoi (servizi ed attrezzature)

H. solarium

I. zona adibita all'attività di intrattenimento ai soli soci

J. zona cabine e spogliatoi (attività di intrattenimento-solarium-piscina)

4) I vincoli

I due grandi lotti, precedentemente elencati e che costituiscono sommariamente l'intera superficie dell'impianto turistico, sono separati dal limite demaniale.

Secondo lo strumento urbanistico vigente, approvato con D.D. 124/DRU del 19/03/02, l'impianto turistico ricettivo e balneare ricade entro la fascia dei 150 metri dalla battigia L.R. 15/91 art. 2 comma 3, è interamente in zona di fascia costiera (FC), ed è sottoposto al vincolo paesaggistico ai sensi del decreto legge n. 490/99 art. 139 ex legge n. 1497/39.

La zona più a monte, di proprietà della SOC.T.A. s.r.l., è in parte interessata dal vincolo boschivo. Secondo il recente PUDM ai sensi dell'art.4 della L.R. 29/11/2005 n.15 l'impianto

ricade in **zona L3** ossia "*lotti per la fruizione della costa a scopo ricreativo*".

In tali zone gli interventi previsti sono :

- *art. 13 -stabilimenti balneari*
- *art. 14 -aree attrezzate per la balneazione*
- *art. 15 -aree per pratiche sportive*
- *art. 16 -aree attrezzate di spiaggia libera*
- *art. 17 -accesso animali di affezione*
- *art. 21 -giochi*
- *art. 22 -spazi ombreggiati*

Inoltre, esaminata la mappa dei siti di interesse comunitario (SIC) *(fig. 6),* la struttura ricade in prossimità dell'area protetta della riserva di "Monte Pellegrino" codice ITA020014 e rimane escluso dai siti dalle zone di protezione speciale (ZPS) e/o di vincoli di protezione in genere.

*5)*Aspetti tecnici

5.a -Conformità urbanistica

In data 13/04/1965 la Commissione Edilizia approvava un progetto presentato per la realizzazione di un complesso alberghiero con annesso uno stabilimento balneare e, successivamente la stessa si pronunciava positivamente, in data 22/06/1966, ad una variante delle opere edili in corso di realizzazione. Quindi, in data 10/09/1965 e successivamente il 11/10/1967, il Comune di Palermo, rilasciava rispettivamente le licenze edilizie n. 857 e n. 828. Con la variante veniva rilevata una sostanziale riduzione delle opere edili in progetto, determinando lo stato definitivo riportato successivamente nel certificato di abitabilità/agibilità rilasciato in data 11/05/1970 con prot. n. 6992. Per tali opere la Capitaneria di Porto di Palermo, in data 02/07/1965 rilasciava, ai sensi dell'art. 55 del codice della navigazione e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione n. 132 e successivamente la concessione n. 89 del 10/05/1968, con la quale la SOC.T.A. s.r.l. avviava la realizzazione di un complesso turistico balneare sulle proprietà private e demaniali. In data 20/12/1986 con prot. n. 19149 veniva avanzata, al Comune di Palermo, istanza di condono per opere abusive tendenti a cambiare la destinazione d'uso di alcuni corpi di fabbrica già realizzati e per l'ampliamento di una unità immobiliare adibita ad abitazione per vacanze, ricadenti tutte quante su terreno di proprietà privata. In data 05/04/2004 con concessione n. 30 venivano concessi alla SOC.T.A. s.r.l. oltre ai mq 7100

di superficie, altri mq 2500 di area demaniale ricadente in parte sulla scogliera per la realizzazione di uno stabilimento balneare. Con autorizzazione n. 07 del 31/05/2004 la Capitaneria di Porto di Palermo, autorizzava la SOC.T.A. s.r.l. a realizzare opere tendenti ad adeguare l'impianto turistico ai portatori di Handicap. In data 22/05/2008 con prot. n. 149, ai sensi dell'art. 8 del regolamento codice di navigazione marittima, la Regione Sicilia – Assessorato territorio ed Ambiente, concedeva il mantenimento dell'area demaniale di mq 7100 asservita al complesso balneare turistico e di mq 2500 di scogliera da sistemare con piazzole . In data 29/06/2010 con prot. n. 1613/tup – posizione BB.NN. 73462, l'Assessorato Regionale BB.CC.AA. rilasciava N.O. per le opere oggetto di sanatoria edilizia ricadenti su proprietà privata e condizionava il parere alla realizzazione di opere tendenti a migliorare l'impatto ambientale e/o paesaggistico sulla proprietà demaniale. Le stesse opere venivano denunciate all'Assessorato Territorio ed Ambiente – Ufficio Demanio Marittimo di Palermo, per l'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'ex art. 24 RCN, rilasciata con prot. 34365 del 12/06/2012 per le opere ricadenti sul demanio marittimo e per l'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'ex art.55 C.N. rilasciato in data 28/05/12 con prot. n. 31008, per le opere edili ricadenti in proprietà privata. In data 20/04/2010 con prot. n. 302564, è stata ottenuta, ai sensi dell'art. 17 della l.R. n.4 del 16/04/2003, la concessione edilizia in sanatoria per le opere abusive di cui all'istanza di condono prot. n. 19149 del 20/12/1986. A seguito di istanza prot. n. 0480571 del 27/06/2012, avanzata per il rilascio del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 17/94, in data 16/11/2012 con prot. n. 0816656 è stata rilasciato certificato di agibilità n. 48 prot. n.166888 del 27/02/2013.

5.b - Identificazione catastale

L'impianto è denunciato al N.C.E.U. al foglio n. 12 -part. 429 – sub 2 catg. D/2.

5.c - Titolo di proprietà

La struttura è pervenuta alla "SOC.T.A. s.r.l." a seguito di atto di proprietà del 16/06/1965, reg. a Palermo il 01/07/1965 al n. 8940.

5.d - Ubicazione e collegamenti

Il complesso turistico -alberghiero sorge a 50 ml dal mare lungo la costa Addaura in località

Mondello, ed è agevolmente collegato alla città di Palermo da un tessuto viario abbastanza vario. Dal centro della città di Palermo dista circa 10 Km ed è raggiungibile anche con mezzi pubblici, si può agevolmente raggiungere inoltre, l'aeroporto internazionale "Falcone-Borsellino" dall'autostrada A29 (Palermo -Trapani), la quale consente di raggiungere rapidamente numerose località nei dintorni. L'impianto confina :

- a nord-est ed a est con il mare;
- a sud con stradella ed aria di proprietà comunale;
- a ovest con area adibita a parcheggio;

*6)*Descrizione dell'impianto

L'impianto ricettivo risulta composto da tre corpi di edifici su tre diverse zone ubicate all'interno dell'intero complesso:

- Il corpo A, composto da n. 10 villette unifamiliari, disposte su due schieramenti paralleli e separati da un viale, ed ubicato sul versante laterale sud-est.
- Il corpo B, costituito da un unico edificio di due piani fuori terra, ubicato centralmente nell'impianto turistico.
- Il corpo C, ubicato all'estremità opposta del corpo A e quindi sul versante nord-ovest, e composto da due elevazioni f.t. con copertura a terrazzo non praticabile.

Tutti e tre i corpi ricadenti nella proprietà privata sono prospicienti il parcheggio che è antistante l'impianto ricettivo. Gli ambienti ricettivi, con tipologia di miniappartamenti, sono dotati di servizi igienici con doccia, di cucinini e di arredi e/o suppellettili che arricchiscono il confort dell'ambiente. Ogni ambiente è dotato di superfici finestrate che soddisfano il rapporto 1/8 di superficie vetrata rispetto alla superficie di pavimento, garantendo luminosità ed areazione. Gli ambienti destinati ai servizi, sprovvisti di finestre, sono dotati di appositi aeratori con potenzialità dimensionata a garantire un numero di ricambi d'aria nell'ambiente.

6.c - classificazione e capacità ricettiva

Per caratteristiche e tipologia la "Marsa Vacances" rientra tra le strutture classificate dalla Provincia Regionale di Palermo, come RTA a 4 stelle (****). Rispetto alla precedente classificazione la capacità ricettiva **è rimasta invariata** e pertanto si hanno n. 21 camere

per un totale di n.73 posti letto.

La stessa fu determinata a seguito di parere sanitario favorevole espresso dall'Azienda U.S.L.

N. 6 di Palermo, Area Dipartimentale Igiene e sanità Pubblica – unità operativa di prevenzione

n. 13, con la quale si attestava la conformità della struttura ai parametri standards del D.A. del 11/06/2001 con una capacità ricettiva massima di 73 posti letto.

*7)*L'attività della struttura

L'attività ricettiva, è munita di Autorizzazione unica n. 7431 prot. n. 193109/P del 13/03/09 rilasciata dal Comune di Palermo con la tipologia di **R**esidenza **T**uristico **A**lberghiera a n. 4 stelle, con n.21 alloggi abitativi per complessivi n. 73 posti letto. Inoltre per tale attività che comprende anche quella sportiva sono state rilasciate :

allegato 1: **Autorizzazione unica n. 7431 prot. n. 193109/P del 13/03/09** rilasciata dal Comune di Palermo che abilità all'esercizio dell'attività alberghiera con la tipologia di Residenza Turistico Alberghiera RTA a n. 4 stelle, con n. 21 alloggi abitativi per complessivi n. 75 posti letto;

- allegato 2: **Determina Dirigenziale prot. n. 0016409 del 22/02/2017** di classificazione della struttura per il quinquennio 2017/2021;
- allegato 2-bis: **Determinazione Dirigenziale n. 153 del 22.02.2017** del Suap in data 08.05.2017 prot. n. 664213/P relativa alla classificazione per il quinquennio 2017/2021;
- allegato 3: **Autorizzazione allo scarico n. 188 prot. n. 154048/P del 24/02/2010***;*
- allegato 4: **Concessione demaniale n. 149 del 22/05/2008**. Ai sensi dell'art. 8 del regolamento codice di navigazione marittima, la Regione Sicilia – Assessorato territorio ed Ambiente, concedeva, il mantenimento dell'area demaniale di mq 7100 asservita al complesso balneare turistico e di mq 2500 di scogliera da sistemare con piazzole;
- allegato 5: **D.A.R.T.A. n. 138.GAB 11 giugno 2013**;
- allegato 6: **D.A.R.T.A. n. 180.GAB 12.08.14**;
- allegato 7: **Concessione n. 89 del 1968 della Capitaneria di Porto per**

l'attività ricettiva;

- allegato 8: **Autorizzazione Commissione Provinciale di vigilanza della Prefettura per agibilità della piscina e degli impianti sportivi del 29 maggio 1970**;
- allegato 9: **Decreto del Prefetto di Palermo del 05.06.1980** per l'agibilità delle sole piscine ai fini della balneazione;
- allegato 10: **Parere tecnico favorevole dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime rif. N. 11.A/2002 del 01.03.2002** per l'idoneità statica dei manufatti esistenti nello stabilimento;
- allegato 11: **Parere tecnico favorevole dell'ufficio del Genio Civile, Sezione C -Infrastrutture e Trasporti prot. n. 19446-23277 del 21.12.07** per la sostituzione di cabine balneari realizzate completamente in legno con strutture modulari. In data 29.09.2007 con protocollo n° 23617 l'Ufficio Demanio chiedeva un parere tecnico all'Ufficio del Genio Civile per la richiesta di autorizzazione alla "sostituzione di cabine balneari all'interno dell'area in concessione n. 30 del 05/04/2004", parere rilasciato in data 05/01/2008 con prot. n. 01/08 ;
- allegato 12: **Autorizzazione dell'assessorato igiene e sanità n. 1 del 10.06.02** per l'attivazione dello stabilimento balneare e l'uso delle docce, della piscina e delle cabine;
- allegato 13: **Licenza della Questura Commissariato di P.S. "San Lorenzo" Cat. 11.A del 14.06.2002** per l'esercizio al pubblico dello stabilimento balneare *(allegato 13)*;
- allegato 14: **Registrazione sanitaria per l'esercizio** n. **082053561011663M160183 del 08/09/2016** permanente di ristorazione aperta anche ai non alloggiati;
- allegato 15: **Registrazione sanitaria per l'esercizio stagionale di bar n. 082053563000663M160227 del 14/10/2016** aperto ai soli soci;
- allegato 16: **N.O. comunale all'utilizzo provvisorio a parcheggio privato**, rinnovabile annualmente, **prot. n. 1292218/P del 22/08/2016**;
- allegato 17: **N.O. della Soprintendenza per il mantenimento delle strutture** a servizio delle attività complementari **prot. n.1812/S16.7 del 25/03/2016**;
- allegato 18: **Licenze edilizie n. 857 del 10.09.1965**, progetto per la realizzazione di un complesso alberghiero con annesso uno stabilimento

balneare e sua variante approvata approvato dalla Commissione Edilizia in data in data 13/04/1965;

- allegato 19: **Licenza edilizie n. 828 del 11/10/1967**;.
- allegato 20: **Certificato di abitabilità/agibilità rilasciato dal Comune di Palermo in data 11/05/1970 con prot. n. 6992**;
- Allegato 21: **Certificato prefettizio della Commissione provinciale di vigilanza per gli stabilimenti balneari del data 14/06/1969**;
- allegato 22: **Autorizzazione n. 132 rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Palermo in data 02/07/1965 ai sensi dell'art. 55 del codice della navigazione e ss.mm.ii**., con la quale la SOC.T.A. s.r.l. avviava la realizzazione di un complesso turistico balneare sulle proprietà private e demaniali;
- allegato 23: **Istanza di condono al Comune di Palermo in data 20/12/1986 con prot. n. 19149**, per opere abusive tendenti a cambiare la destinazione d'uso di alcuni corpi di fabbrica già realizzati e per l'ampliamento di una unità immobiliare adibita ad abitazione per vacanze, ricadenti tutte quante su terreno di proprietà privata;
- allegato 24: **Concessione demaniale marittima n. 114 rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Palermo in data 27/05/2000**, con la quale si è concesso alla SOC.T.A. s.r.l. oltre ai mq 7100 di superficie, altri mq 2500 di area demaniale ricadente in parte sulla scogliera per l'ampliamento dello stabilimento balneare.
- allegato 25: **Autorizzazione n. 07 del 31/05/2004 rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Palermo**, per realizzare opere tendenti ad adeguare l'impianto turistico ai portatori di Handicap;
- allegato 25-bis: **Concessione demaniale marittima n. 30 rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Palermo in data 05/04/2004**;
- allegato 26: **Nulla Osta dell'Assessorato Regionale BB.CC.AA rilasciato in data 29/06/2010 con prot. n. 1613/tup – posizione BB.NN. 73462** per le opere oggetto di sanatoria edilizia ricadenti su proprietà privata e condizionava il parere alla realizzazione di opere tendenti a migliorare l'impatto ambientale e/o paesaggistico sulla proprietà demaniale;
- allegato 27: **Autorizzazione ai sensi dell'ex art. 24 RCN, rilasciata con prot. 34365 del 12/06/2012** per le opere ricadenti sul demanio marittimo;

- allegato 28: **Autorizzazione ai sensi dell'ex art.55 C.N. rilasciato in data 28/05/12 con prot. n. 31008** per le opere edili ricadenti in proprietà privata;
- allegato 29: **Concessione edilizia in sanatoria in data 20/04/2010 con prot. n. 302564, ai sensi dell'art. 17 della l.R. n.4 del 16/04/2003**, per le opere abusive di cui all'istanza di condono prot. n. 19149 del 20/12/1986;
- allegato 30: **Certificato di agibilità n. 48 prot. n.166888 del 27/02/2013** rilasciato a seguito di istanza prot. n. 0480571 del 27/06/2012 ai sensi dell'art. 3 della L.R. 17/94 in data 16/11/2012 con prot. n. 0816656;
- allegato 31: **SCIA prot. n. 0023639 del 31.07.14 rif. Pratica VV.F. n. 57822** art. 4 del D.P.R. 01.08.2011 n. 151 relativa alle attività individuate nella categoria C al punto 65.2/C e 66.2/B dell'allegato 1 al D.P.R. n. 151/2011 (R.T.A. fino a 100 posti letto e spazio all'aperto per spettacolo per 450 persone con posti a sedere);
- allegato 31-bis: **Certificato prevenzione incendi n. 0030425 14.10.14** relativa alla SCIA prot. n. 0023639 del 31.07.14 rif. Pratica VV.F. n. 57822
- allegato 32: **SCIA rinnovo antincendio prot. n. 0021746 del 25.07.19 rif. Pratica VV.F. n. 57822** art. 5 del D.P.R. 01.08.2011 n. 151;
- allegato 33: **SCIA n. 19058 27.07.15 rif. Pratica VV.F. n. 57822** art. 4 del D.P.R. 01.08.2011 n. 151 relativa alle attività individuate nella categoria C al punto 65.2/C dell'allegato 1 al D.P.R. n. 151/2011 (discoteca all'aperto in zona piscina per 450 persone);
- allegato 33-bis: **Certificato prevenzione incendi n. 0015354 09.06.15** relativa alla SCIA n. 19058 27.07.15 rif. Pratica VV.F. n. 57822;
- allegato 34: **SCIA n. 32901 07.12.16 rif. Pratica VV.F. n. 57822** relativa alla attività individuata al punto 65.1/B dell'allegato 1 al D.P.R. n. 151/2011 (sala polifunzionale da adibire anche a sala conferenze conferenza, con capienza pari a 163 posti a sedere mobili, a servizio della R.T.A., locali di pubblico spettacolo con capienza fino a 200 persone);
- allegato 34-bis: **Parere di conformità n. 0015154 06.06.16** relativa SCIA n. 32901 07.12.16 rif. Pratica VV.F. n. 57822;
- allegato 35: **SCIA prot. n. 17944 del 09.06.2017 rif. Pratica VV.F. n. 57822** relativa alla attività individuata al punto 65.2/B dell'allegato 1 al D.P.R. n. 151/2011 (discoteca all'aperto fino a 200 persone area F, annessa ala residenza turistica alberghiera R.T.A.);

- allegato 35-bis: **Certificato prevenzione incendi n. 0002522 26.01.17** relativa alla SCIA prot. n. 17944 del 09.06.2017 rif. Pratica VV.F. n. 57822;
- allegato 36: **DOCFA 21.07.19 proprietà immobiliare urbana fg. 12 part. n. 429 sub. 2**;
- allegato 37: **DOCFA 21.07.19 concessione area demaniale fg. 12 part. n. 577**.

7.a - prevenzione incendi

All'interno dell'insediamento sono esercitate le seguenti attività soggette al controllo di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011:

-65/2/categoria C, per l'attività di intrattenimento, ossia attività con alto livello di complessità, indipendentemente dalla presenza o meno della "regola tecnica".

-66/2/categoria B, per l'attività ricettiva, ossia attività di categoria A caratterizzata da un maggiore livello di complessità, avendo oltre n. 50 e non superiori a n. 100 posti letto, ma comunque con un livello di complessità inferiore al parametro assunto per la categoria "superiore". Allo stato attuale l'insediamento turistico ricettivo denominato "La Marsa Vacances" ha ottenuto il titolo abilitativo ai fini della prevenzione incendi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo (PRAT. N° 57822) secondo quanto di seguito:

 In data 01/03/2013 con prot. n. 0007688 è stato depositato il progetto di prevenzione incendi per le suddette categorie; In data 19/03/2013 con prot. n. 0009928 è stato rilasciato il parere di conformità delprogetto di prevenzione incendi – Art 65 catg C e art 66 catg B;

 In data 19/09/2014 è stato redatto il verbale di visita tecnica a seguito di S.C.I.A. ;

 In data 11/05/2015 con prot. n. 12583 è stato presentata la richiesta di modifica di progetto per una diversa zona all'aperto da adibire ad intrattenimento e spettacolo – art. 65 catg C;

 In data 09/06/2015 è stato rilasciato il parere di conformità favorevole al progetto di

prevenzione incendi – art. 65 catg C; In data 27/07/2015 è stata presentata con prot. n. 19058 la Segnalazione di inizio attività

 In data 07/12/2016 con prot. n. 57822 è stata presentata Segnalazione di inizio attività per il pubblico e spettacolo per la sala conferenze o intrattenimenti con capacità max 200 p.

 In data 25/07/2019 con prot. n. 21746 rinnovo SCIA 23639 del 31/07/2014 con SCIA di non aggravio di rischio prot. n. 22871 del 06/08/2019, riguardante l'installazione di n. 31 materassi nella R.T.A.

7.b - Prevenzione igiene e sicurezza

La struttura ricettiva con stabilimento balneare viene esercitata anche in forza dell'autorizzazione sanitaria n. 01 rilasciate dal sindaco di Palermo su parere dell'U.S.L. 6 in data 10/06/2002 e annualmente rinnovata ai sensi della vigente norma.

• *Primo soccorso* Tra l'area destinata all'intrattenimento e quella della piscina destinata alle serate danzanti è posta un ulteriore struttura circolare adibita all'attività di primo soccorso. Anch'essa autorizzata con autorizzazione sanitaria n.01 del 10/06/2002 in osservanza all'ordinanza commissariale n. 3798 del 30/04/1985, è garantita dalla presenza di personale medico che svolge l'attività di presidio nelle ore giornaliere e durante gli eventi di intrattenimento e di serate danzanti.

• *Scarico reflui* L'impianto è allacciato alla rete fognaria passante per il Lungomare Cristoforo Colombo. I reflui prodotti rientrano nei limiti previsti dalla tabella III dell'allegato V del D.Lgs 152/2006; infatti le attività non producono e non utilizzano nel proprio ciclo lavorativo preparati o sostanze pericolose ed il refluo ha esclusivamente caratteristiche di tipo civile. Inoltre l'attività ristorativa rientra tra le attività citate ai punti **2** e**14** mentre quella ricettiva tra le attività citate ai punti **1 -17** delle categorie elencate nella **tabella II dell'allegato A,** del DPR 19/10/2011 n.227, ossia tra coloro che generano acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche secondo quanto previsto dall'art. 2 sui criteri di assimilazione delle acque reflue e pertanto non necessariamente subordinate al rilascio dell'autorizzazione allo scarico. Pertanto, fermo restando le attuali attività produttive ed il rispetto delle norme igienico ambientali da parte degli operatori, si può affermare che si è in grado di produrre costantemente un refluo ammissibile allo scarico diretto in pubblica

fognatura.

• *Sicurezza* La SOC.T.A. srl rispetta le disposizioni di cui al D. Lgs 81/08 relativo alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed alla salute dei lavoratori durante il lavoro, al DM 37/08 relativo alla sicurezza degli impianti elettrici, al D.P.R. 151/2011 in materia di prevenzione incendi.

• *Servizio di disinfestazione* La SOC.T.A. srl ha stipulato un contratto di disinfestazione e derattizzazione in data 20/01/2015 con la ditta EL. DI. RAT. DI EHIZOGIE SUNNY – servizi d'igiene ambientali con sede in Via G. Maielli n. 1 -90145 Palermo – P.IVA.06366220827.

7.c - l'attività ristorativa

L'impianto turistico ricettivo con annessa l'attività di balneazione ha dato l'avvio a due attività di somministrazione di cui una di P.E. con tipologia ristorativa rivolta anche ad un pubblico esterno, l'altra ai sensi dell'art. 3 co. 6 della L. 287/91, rivolta esclusivamente ai soli alloggiati della struttura. Pertanto l'attività di somministrazione è costituita da due esercizi :

1. l'esercizio permanente di pubblica ristorazione, aperto anche al pubblico esterno e pertanto regolato dall'art. 5 L.287/91 che viene identificata, nell'elenco attività definite nei codici ATECO 2007, con il numero 56,10,11. ossia attività di ristorazione con somministrazione;
1. l'esercizio stagionale di bar per soli alloggiati regolato dall' art. 3 comma 6 della L.287/91, che viene identificata, nell'elenco attività definite nei codici ATECO 2007, con il numero 56.30.00. ossia attività di bar ed altri esercizi simili senza cucina;

Le stesse sono individuate nelle macroaree, riportate nella Master List 852/853 con il seguente codice : MS.050.200 che le identifica come "ristorazione pubblica" con la tipologia A e B ai sensi della L.287/91.

Entrambi, denunciati con Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.) ai sensi dell'art. 49, co. 4bis, L. 122/10 ed alla Denuncia Inizio Attività (D.I.A. sanitaria – allegato 1) ai fini della registrazione, in conformità al Regolamento CE N. 852/2004, rispettivamente con prot. n. AREG/1007414/2016 del 10/06/2016 e con prot. n. AREG/1024435/2016 del 16/06/2016, hanno ottenuto il numero di registrazione sanitaria per l'esercizio permanente di ristorazione aperta anche ai non alloggiati n. 082053561011663M160183 del

08/09/2016 e per l’esercizio stagionale di bar aperto ai soli soci n. 082053563000663M160227 del 14/10/2016. l’esercizio permanente di ristorazione consente di soddisfare sia le esigenze ristorative richieste dalla struttura ricettiva sia quelle ricevute da un pubblico esterno. L’iter produttivo della ristorazione, può sovrapporre la somministrazione per i soli alloggiati dell'attività ricettiva con quella aperta al pubblico esterno. La stessa invece non si sovrappone a quella dell’esercizio adiacente di bar che sarà a carattere esclusivamente stagionale e rivolta ai soli soci dell'attività di balneazione e quindi potrà avvalersi di ingressi propri e distinti. Rimangono in comune i servizi, lo spogliatoio del personale e la dispensa, che insieme alla cucina determinano una naturale suddivisione dei locali tra le due attività. L’attività di ristorazione, manipolerà e preparerà sostanze come carne, pesce, pasta, verdure, frutta, per la produzione di antipasti, primi piatti caldi e freddi, dessert, secondi piatti e contorni. La stessa potrà avvalersi di una ampia sala di somministrazione e dei servizi in appoggio per realizzare anche banchetti per “eventi unici”.

Reparti

- 1.A. Alloggi vacanze bungalows
- 1.B. Bar - tettoia
- 1.B. Cucina-ristorante
- 1.B. Deposito ristorante-bar
- 1.B. Sala ristorante-convegni e bouvette
- 1.B. Ufficio reception
- 1.C. Campi da gioco e ricreative
- 1.D. Edificio a due elevazioni
- 1.E. Cabine di servizio
- 1.F. Servizio di primo soccorso
- 1.G. Alloggi vacanze bilocali
- 1.H. Corte - Sistemazione esterna (proprietà privata)
- 1.I. Parcheggio pertinenziale
- 1.L. Locale tecnico
- 2.A. Corridoio di lancio a mare
- 2.A. Corte - Sistemazione esterna (demanio marittimo)
- 2.A. Spiaggia
- 2.B. Cabine balneari
- 2.C. Wc-Docce
- 2.D. Piscina

Immagini	 Demanio marittimo Lotto proprietà privata Proprietà privata
Impianti di servizio	▪ Impianto antincendio ▪ Idranti ▪ Estintori ▪ Impianto Wildix ▪ Impianto piscina adulti ▪ Impianti di acqua calda sanitaria ▪ Impianto di condizionamento

2.1.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

Nessun fattore di rischio presente.

2.1.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Nessun DPI presente.

2.1.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Nessuna formazione presente.

2.1.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Nessun rischio presente.

2.1.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.2. 1.A. Alloggi vacanze bungalows

2.2.1. Dati generali

Collocazione

Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa"
Indirizzo: Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)

Descrizione

Schema autorizzativo degli **alloggi vacanze bungalows** della struttura turistica ricettiva-balneare ***“La Marsa”***:

- allegato 1: **Autorizzazione unica n. 7431 prot. n. 193109/P del 13/03/09** rilasciata dal Comune di Palermo che abilità all’esercizio dell’attività alberghiera con la tipologia di Residenza Turistico Alberghiera RTA a n. 4 stelle, con n. 21 alloggi abitativi per complessivi n. 75 posti letto;
- allegato 2: **Determina Dirigenziale prot. n. 0016409 del 22/02/2017** di classificazione della struttura per il quinquennio 2017/2021;
- allegato 2-bis: **Determinazione Dirigenziale n. 153 del 22.02.2017** del Suap in data 08.05.2017 prot. n. 664213/P relativa alla classificazione per il quinquennio 2017/2021.
-
-

Immagini

Bungalows

Soggiorno villa

Terrazino villa

Impianti di servizio	▪ Idranti ▪ Impianti di acqua calda sanitaria ▪ Impianto di condizionamento ▪ Estintori ▪ Impianto Wildix

2.2.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.2.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**1.A. Alloggi vacanze bungalows** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento. ➢ Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori. ➢ E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati. ➢ Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette ➢ Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero. ➢ I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi ➢ I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%. ➢ I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione. ➢ Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro. ➢ Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico ➢ Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e

	non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo ➢ In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili. ➢ Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi ➢ Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio. ➢ Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema ➢ Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Reparto	**1.A. Alloggi vacanze bungalows** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ACCESSIBILITÀ DELLE APERTURE DI AERAZIONE NATURALE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio derivante dall'interazione dei lavoratori con finestre e lucernari, sia al fine della loro apertura e chiusura, sia con riguardo alla possibilità di urti o rottura degli stessi.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Infissi e serramenti sono in buono stato di conservazione
- Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.
- Non essendovi particolari condizioni di pericolo, i parapetti hanno un'altezza di 90 cm
- Quando sono aperte, le finestre sono posizionate in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CARENZA DI ACCESSIBILITÀ A LAVORATORI PORTATORI DI HANDICAP

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il mancato rispetto delle norme volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Ad ogni livello utile dell'edificio ed in ogni nucleo di servizi igienici sono presenti servizi igienici distinti per sesso e con dimensioni ed apparecchi sanitari tali da garantire le manovre e l'utilizzo degli apparecchi anche alle persone su sedie a ruote
- Durante il funzionamento del montascale per il trasporto di disabili, è prevista la presenza di personale di sorveglianza.
- I pavimenti dell'edificio sono antisdrucciolevoli, complanari tra loro o raccordati e privi di ostacoli o pericoli per il transito di una persona su sedia a ruote
- I pulsanti di comando dell'ascensore possiedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; inoltre in adiacenza alla pulsantiera esterna è stata posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille
- Installazione di pedane con pendenza inferiore all'8% che colleghino i diversi ambienti.
- La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili
- Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie ed ai non vedenti
- Nell'area di parcheggio sono presenti posti auto riservati ai veicoli di persone disabili e tali posti sono ubicati correttamente, complanari o raccordati ai percorsi pedonali, in numero sufficiente e con dimensioni tali da consentire il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono stati strutturati al fine di tener conto della tipologia di disabilità
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono strutturati al fine di tener conto della presenza di personale disabile

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ROTTURA DI SUPERFICI VETRATE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Possibilità di ferimento con schegge di vetro prodotte dalla rottura di superfici vetrate di infissi o arredi.

Sorveglianza sanitaria

Necessaria

Misure di prevenzione attuate

- I vetri installati sulle finestre e quelli delle pareti vetrate hanno caratteristiche di resistenza adeguata, conformemente alle indicazioni della norma UNI 7697
- Immediata sostituzione delle superfici vetrate di infissi/arredi nel caso di presenza di segni di lesioni
- Le pareti completamente vetrate sono costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento
- Le pareti completamente vetrate sono separate dai posti di lavoro e dalle vie di circolazione in modo tale che i lavoratori non possano rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi.
- Segnalazione delle pareti completamente vetrate

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SPAZI LAVORATIVI INSUFFICIENTI

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibile presenza di spazi di dimensioni insufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Altezza minima del soffitto di almeno 3 metri
- Controllo periodico delle postazioni di lavoro da parte del Preposto.
- Spazi lavorativi di dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti
- Superficie di lavoro libera da ostacoli sia a terra sia in altezza
- Superficie minima per lavoratore di almeno 2 m2 e la cubatura di almeno 10 m3

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

URTI CONTRO ELEMENTI FISSI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti
- Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate

	➢ Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm ➢ Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta ➢ Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m ➢ Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di passaggio.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Reparto	**1.A. Alloggi vacanze bungalows** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ILLUMINAZIONE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione lungo le aree di transito, negli ambienti di lavoro e sulla postazioni.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente. ➢ Il livello di illuminazione è idoneo a garantire una buona visibilità degli ambienti, senza creare zone di forti luci ed ombre. ➢ Impiego di lampade portatili sulle postazioni fisse ➢ Installazione di tende regolabili o veneziane sulle finestre per evitare fenomeni eccessivo soleggiamento, abbagliamento o riflessione ➢ Le condizioni di illuminazione generale sono idonee al tipo di lavorazione. ➢ Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con colori chiari ➢ Le postazioni fisse di lavoro sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione. ➢ Manutenzione, pulizia e controllo dei corpi illuminanti secondo le modalità e la frequenza definite dalle norme di buona tecnica ➢ Predisposizione di un registro di manutenzione e controllo ➢ Presenza di una procedura per l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti ➢ Pulizia periodica delle superfici di illuminazione naturale ➢ Ricollocazione, laddove possibile, delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione esposte a fenomeni di abbagliamento o riflessione	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO

	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia. ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

2.2.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Reparto	**1.A. Alloggi vacanze bungalows** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 ➢ È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro ➢ Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe, protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella. ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre	

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.2.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	1.A. Alloggi vacanze bungalows
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.2.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	1.A. Alloggi vacanze bungalows

2.2.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

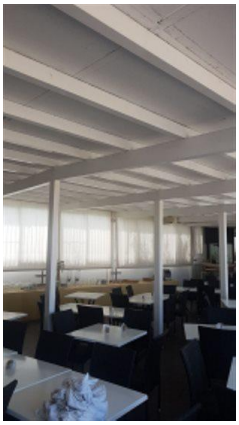
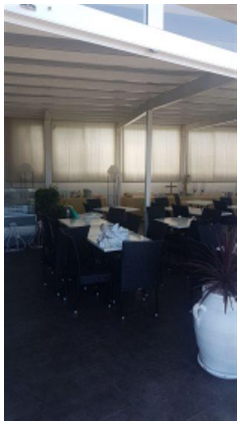
Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto (Rischi per la Sicurezza)	Rottura di superfici vetrate	Reparto	1.A. Alloggi vacanze bungalows (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria

2.2.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.3. 1.B. Bar - tettoia

2.3.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo del luogo destinato a **bar - ristorante - bouvette - sala convegni - tettoia** della la struttura turistica ricettivo-balneare ***"La Marsa"***: • allegato 1: **Registrazione sanitaria per l'esercizio** n. **082053561011663M160183 del 08/09/2016** permanente di ristorazione aperta anche ai non alloggiati; • allegato 2: **Registrazione sanitaria per l'esercizio stagionale di bar n. 082053563000663M160227 del 14/10/2016** aperto ai soli soci. •
Immagini	 Bar  Bar tettoia 2
Impianti di servizio	▪ Impianto di condizionamento ▪ Impianto Wildix

2.3.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.3.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Bar - tettoia** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento.
- Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori.
- E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati.
- Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette
- Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero.
- I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi
- I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%.
- I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione.
- Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro.
- Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
- Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico
- Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
- Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo
- In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili.
- Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi
- Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio.
- Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia

Elenco dei DPI

- Calzature con suola antiscivolo

  Categoria: II categoria

  Parte protetta: Protezione dei piedi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema ➢ Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Bar - tettoia** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ACCESSIBILITÀ DELLE APERTURE DI AERAZIONE NATURALE
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dall'interazione dei lavoratori con finestre e lucernari, sia al fine della loro apertura e chiusura, sia con riguardo alla possibilità di urti o rottura degli stessi.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Infissi e serramenti sono in buono stato di conservazione ➢ Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. ➢ Non essendovi particolari condizioni di pericolo, i parapetti hanno un'altezza di 90 cm ➢ Quando sono aperte, le finestre sono posizionate in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CARENZA DI ACCESSIBILITÀ A LAVORATORI PORTATORI DI HANDICAP

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il mancato rispetto delle norme volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Ad ogni livello utile dell'edificio ed in ogni nucleo di servizi igienici sono presenti servizi igienici distinti per sesso e con dimensioni ed apparecchi sanitari tali da garantire le manovre e l'utilizzo degli apparecchi anche alle persone su sedie a ruote
- Durante il funzionamento del montascale per il trasporto di disabili, è prevista la presenza di personale di sorveglianza.
- I pavimenti dell'edificio sono antisdrucciolevoli, complanari tra loro o raccordati e privi di ostacoli o pericoli per il transito di una persona su sedia a ruote
- I pulsanti di comando dell'ascensore possiedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; inoltre in adiacenza alla pulsantiera esterna è stata posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille
- Installazione di pedane con pendenza inferiore all'8% che colleghino i diversi ambienti.
- La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili
- Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie ed ai non vedenti
- Nell'area di parcheggio sono presenti posti auto riservati ai veicoli di persone disabili e tali posti sono ubicati correttamente, complanari o raccordati ai percorsi pedonali, in numero sufficiente e con dimensioni tali da consentire il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono stati strutturati al fine di tener conto della tipologia di disabilità
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono strutturati al fine di tener conto della presenza di personale disabile

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ROTTURA DI SUPERFICI VETRATE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Possibilità di ferimento con schegge di vetro prodotte dalla rottura di superfici vetrate di infissi o arredi.

Sorveglianza sanitaria

Necessaria

Misure di prevenzione attuate

- I vetri installati sulle finestre e quelli delle pareti vetrate hanno caratteristiche di resistenza adeguata, conformemente alle indicazioni della norma UNI 7697
- Immediata sostituzione delle superfici vetrate di infissi/arredi nel caso di presenza di segni di lesioni
- Le pareti completamente vetrate sono costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento
- Le pareti completamente vetrate sono separate dai posti di lavoro e dalle vie di circolazione in modo tale che i lavoratori non possano rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi.
- Segnalazione delle pareti completamente vetrate

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SPAZI LAVORATIVI INSUFFICIENTI

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibile presenza di spazi di dimensioni insufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Altezza minima del soffitto di almeno 3 metri ➢ Controllo periodico delle postazioni di lavoro da parte del Preposto. ➢ Spazi lavorativi di dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti ➢ Superficie di lavoro libera da ostacoli sia a terra sia in altezza ➢ Superficie minima per lavoratore di almeno 2 m2 e la cubatura di almeno 10 m3
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

URTI CONTRO ELEMENTI FISSI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti ➢ Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate ➢ Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm ➢ Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta ➢ Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m ➢ Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di passaggio.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Bar - tettoia** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore ➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione ➢ Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. ➢ Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato ➢ Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: −

protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato
- Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra
- Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

FULMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio di Fulminazione, ustioni a seguito di innesco di un incendio, ferite conseguenti a scoppio di apparecchi o conduttori dell'impianto; elettrocuzione per tensioni di contatto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Si è provveduto all'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche conforme alla regola dell'arte
- Viene effettuata la manutenzione periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alla norma (CEI EN 62305-3 e CEI EN 62305-4) CEI 81-10 parte 3 e parte 4
- Viene effettuata la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da parte di un organismo notificato di controllo ai sensi del D.P.R. n. 462/2001

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio di innesco di incendi a seguito di guasti di natura elettrica.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- I lavoratori sono stati formati e informati circa il corretto utilizzo di apparecchiature ed impianti elettrici ed i rischi derivanti da un sovraccarico delle prese
- In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili
- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Le apparecchiature elettriche vengono spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili
- L'impianto elettrico viene periodicamente verificato, ai fini della sicurezza

	➢ Si evita l'uso improprio di ciabatte e doppie prese ➢ Vige il divieto di introdurre nell'ambiente di lavoro apparecchiature o attrezzature elettriche non fornite dall'azienda
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	MANOVRE INTEMPESTIVE	
	Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente l'esecuzione di manovre intempestive sui quadri elettrici.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ È stata definita una procedura per l'accesso controllato al quadro elettrico ➢ È stato definito tra i lavoratori l'addetto alla custodia della chiave di accesso al quadro elettrico, che dovrà sempre essere chiuso, e sono stati informati gli altri lavoratori circa le modalità di accesso allo stesso. ➢ I lavoratori sono informati del divieto assoluto di rimuovere qualunque barriera o protezione dell'impianto elettrico (o di macchine alimentate con corrente elettrica) dalla quale si possa accedere a parti in tensione ➢ Il personale è stato addestrato alle operazioni di semplice riarmo della corrente elettrica in caso di intervento dell'interruttore differenziale-magnetotermico ➢ Il quadro elettrico è dotato di sportello con la possibilità di chiusura a chiave ➢ Sul quadro elettrico, per ciascun interruttore, sono presenti le etichette che indicano la funzione del medesimo	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Bar - tettoia** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ILLUMINAZIONE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione lungo le aree di transito, negli ambienti di lavoro e sulla postazioni.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione	➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente.	

attuate	➢ Il livello di illuminazione è idoneo a garantire una buona visibilità degli ambienti, senza creare zone di forti luci ed ombre. ➢ Impiego di lampade portatili sulle postazioni fisse ➢ Installazione di tende regolabili o veneziane sulle finestre per evitare fenomeni eccessivo soleggiamento, abbagliamento o riflessione ➢ Le condizioni di illuminazione generale sono idonee al tipo di lavorazione. ➢ Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con colori chiari ➢ Le postazioni fisse di lavoro sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione. ➢ Manutenzione, pulizia e controllo dei corpi illuminanti secondo le modalità e la frequenza definite dalle norme di buona tecnica ➢ Predisposizione di un registro di manutenzione e controllo ➢ Presenza di una procedura per l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti ➢ Pulizia periodica delle superfici di illuminazione naturale ➢ Ricollocazione, laddove possibile, delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione esposte a fenomeni di abbagliamento o riflessione
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia. ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

2.3.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Bar - tettoia** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

DISAGIO MICROCLIMATICO

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente un'inadeguatezza dell'aerazione naturale o artificiale.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Disposizione dei punti di immissione in modo da evitare correnti d'aria fastidiose per i lavoratori
- I locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno.
- Idonea regolazione degli impianti di climatizzazione ed aerazione meccanica in modo da garantire il benessere termico dei lavoratori
- In tutti gli ambienti di lavoro è stata eseguita un'accurata indagine microclimatica, con misure effettuate in vari momenti dell'anno rappresentativi delle condizioni stagionali e dei passaggi intermedi tra una stagione e l'altra
- Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008
- Presenza di sufficienti aperture di aerazione naturale, idonee a salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013
- È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro
- Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe, protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella.
- Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008
- Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.3.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Calzature con suola antiscivolo

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi

Specifici utilizzi	1.B. Bar - tettoia
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.3.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	1.B. Bar - tettoia

2.3.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto (Rischi per la Sicurezza)	Rottura di superfici vetrate	Reparto	1.B. Bar - tettoia (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria

2.3.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.4. 1.B. Cucina-ristorante

2.4.1. Dati generali

Collocazione

Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa"
Indirizzo: Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)

Descrizione

Schema autorizzativo del luogo destinato a **bar - ristorante - bouvette - sala convegni - tettoia** della la struttura turistica ricettivo-balneare ***"La Marsa"***:

- allegato 1: **Registrazione sanitaria per l'esercizio** n. **082053561011663M160183 del 08/09/2016** permanente di ristorazione aperta anche ai non alloggiati;
- allegato 2: **Registrazione sanitaria per l'esercizio stagionale di bar n. 082053563000663M160227 del 14/10/2016** aperto ai soli soci.
-

Immagini

Cucina 1

Cucina 2

cucina 3

Cucina 4

Impianti di servizio

- Impianto di condizionamento
- Impianti di acqua calda sanitaria
- Estintori
- Impianto Wildix

2.4.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.4.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Cucina-ristorante** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CADUTA DI PERSONE IN PIANO	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento. ➢ Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori. ➢ E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati. ➢ Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette ➢ Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero. ➢ I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi ➢ I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%. ➢ I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione. ➢ Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro. ➢ Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico ➢ Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo ➢ In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili. ➢ Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi ➢ Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di	

	ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio. ➢ Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema ➢ Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Cucina-ristorante** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ACCESSIBILITÀ DELLE APERTURE DI AERAZIONE NATURALE	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dall'interazione dei lavoratori con finestre e lucernari, sia al fine	

	della loro apertura e chiusura, sia con riguardo alla possibilità di urti o rottura degli stessi.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Infissi e serramenti sono in buono stato di conservazione ➢ Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. ➢ Non essendovi particolari condizioni di pericolo, i parapetti hanno un'altezza di 90 cm ➢ Quando sono aperte, le finestre sono posizionate in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CARENZA DI ACCESSIBILITÀ A LAVORATORI PORTATORI DI HANDICAP

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente il mancato rispetto delle norme volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Ad ogni livello utile dell'edificio ed in ogni nucleo di servizi igienici sono presenti servizi igienici distinti per sesso e con dimensioni ed apparecchi sanitari tali da garantire le manovre e l'utilizzo degli apparecchi anche alle persone su sedie a ruote ➢ Durante il funzionamento del montascale per il trasporto di disabili, è prevista la presenza di personale di sorveglianza. ➢ I pavimenti dell'edificio sono antisdrucciolevoli, complanari tra loro o raccordati e privi di ostacoli o pericoli per il transito di una persona su sedia a ruote ➢ I pulsanti di comando dell'ascensore possiedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; inoltre in adiacenza alla pulsantiera esterna è stata posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille ➢ Installazione di pedane con pendenza inferiore all'8% che colleghino i diversi ambienti. ➢ La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili ➢ Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie ed ai non vedenti ➢ Nell'area di parcheggio sono presenti posti auto riservati ai veicoli di persone disabili e tali posti sono ubicati correttamente, complanari o raccordati ai percorsi pedonali, in numero sufficiente e con dimensioni tali da consentire il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento ➢ Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono stati strutturati al fine di tener conto della tipologia di disabilità ➢ Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono strutturati al fine di tener conto della presenza di personale disabile
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ROTTURA DI SUPERFICI VETRATE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Possibilità di ferimento con schegge di vetro prodotte dalla rottura di superfici vetrate di infissi o arredi.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I vetri installati sulle finestre e quelli delle pareti vetrate hanno caratteristiche di resistenza adeguata, conformemente alle indicazioni della norma UNI 7697 ➢ Immediata sostituzione delle superfici vetrate di infissi/arredi nel caso di presenza di segni di lesioni ➢ Le pareti completamente vetrate sono costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento ➢ Le pareti completamente vetrate sono separate dai posti di lavoro e dalle vie di circolazione in modo tale che i lavoratori non possano rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi. ➢ Segnalazione delle pareti completamente vetrate
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SPAZI LAVORATIVI INSUFFICIENTI

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibile presenza di spazi di dimensioni insufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Altezza minima del soffitto di almeno 3 metri ➢ Controllo periodico delle postazioni di lavoro da parte del Preposto. ➢ Spazi lavorativi di dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti ➢ Superficie di lavoro libera da ostacoli sia a terra sia in altezza ➢ Superficie minima per lavoratore di almeno 2 m2 e la cubatura di almeno 10 m3
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

URTI CONTRO ELEMENTI FISSI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti ➢ Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate ➢ Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm ➢ Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta ➢ Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m ➢ Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di passaggio.

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Cucina-ristorante** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE
Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore ➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione ➢ Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. ➢ Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato ➢ Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato
- Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra
- Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

FULMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio di Fulminazione, ustioni a seguito di innesco di un incendio, ferite conseguenti a scoppio di apparecchi o conduttori dell'impianto; elettrocuzione per tensioni di contatto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Si è provveduto all'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche conforme alla regola dell'arte
- Viene effettuata la manutenzione periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alla norma (CEI EN 62305-3 e CEI EN 62305-4) CEI 81-10 parte 3 e parte 4
- Viene effettuata la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da parte di un organismo notificato di controllo ai sensi del D.P.R. n. 462/2001

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio di innesco di incendi a seguito di guasti di natura elettrica.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e informati circa il corretto utilizzo di apparecchiature ed impianti elettrici ed i rischi derivanti da un sovraccarico delle prese ➢ In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Le apparecchiature elettriche vengono spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili ➢ L'impianto elettrico viene periodicamente verificato, ai fini della sicurezza ➢ Si evita l'uso improprio di ciabatte e doppie prese ➢ Vige il divieto di introdurre nell'ambiente di lavoro apparecchiature o attrezzature elettriche non fornite dall'azienda
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

MANOVRE INTEMPESTIVE

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente l'esecuzione di manovre intempestive sui quadri elettrici.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È stata definita una procedura per l'accesso controllato al quadro elettrico ➢ È stato definito tra i lavoratori l'addetto alla custodia della chiave di accesso al quadro elettrico, che dovrà sempre essere chiuso, e sono stati informati gli altri lavoratori circa le modalità di accesso allo stesso. ➢ I lavoratori sono informati del divieto assoluto di rimuovere qualunque barriera o protezione dell'impianto elettrico (o di macchine alimentate con corrente elettrica) dalla quale si possa accedere a parti in tensione ➢ Il personale è stato addestrato alle operazioni di semplice riarmo della corrente elettrica in caso di intervento dell'interruttore differenziale-magnetotermico ➢ Il quadro elettrico è dotato di sportello con la possibilità di chiusura a chiave ➢ Sul quadro elettrico, per ciascun interruttore, sono presenti le etichette che indicano la funzione del medesimo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Immagazzinamento di oggetti e materiali

All'interno della struttura e in particolare a servizio della lavanderia e della cucina, sono presenti magazzini e depositi.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Cucina-ristorante** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALI PER CEDIMENTO DELLE SCAFFALATURE
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio legato alla possibilità di cedimento strutturale degli scaffali.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' attiva una procedura che descrive le modalità di segnalazione di anomalie nelle scaffalature ➢ La vigilanza del rispetto assoluto dei valori di portata massima indicati sulle scaffalature, in modo da evitare sovraccarichi è affidata agli stessi lavoratori addetti alla movimentazione dei materiali. ➢ Le scaffalature hanno forma e caratteristiche di resistenza adeguate ai materiali che vi si immagazzinano. ➢ Le scaffalature sono in buono stato di conservazione e questo viene periodicamente verificato. ➢ Le scaffalature sono stabilmente fissate e protette contro i possibili urti ➢ Per evitare il rischio di ribaltamento, le scaffalature sono state bloccate mediante idonei sistemi di trattenuta fissati a parete o a soffitto ➢ Per evitare il rischio di sovraccarichi sulle scaffalature si è provveduto all'apposizione di apposite targhette indicanti il valore massimo di portata per ripiano ➢ Si è provveduto ad indicare mediante apposita cartellonistica il divieto assoluto di arrampicarsi sulle scaffalature
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Cucina-ristorante** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ILLUMINAZIONE
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione lungo le aree di transito, negli ambienti di lavoro e sulla postazioni.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente. ➢ Il livello di illuminazione è idoneo a garantire una buona visibilità degli ambienti, senza creare zone di forti luci ed ombre. ➢ Impiego di lampade portatili sulle postazioni fisse ➢ Installazione di tende regolabili o veneziane sulle finestre per evitare fenomeni eccessivo

	soleggiamento, abbagliamento o riflessione ➢ Le condizioni di illuminazione generale sono idonee al tipo di lavorazione. ➢ Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con colori chiari ➢ Le postazioni fisse di lavoro sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione. ➢ Manutenzione, pulizia e controllo dei corpi illuminanti secondo le modalità e la frequenza definite dalle norme di buona tecnica ➢ Predisposizione di un registro di manutenzione e controllo ➢ Presenza di una procedura per l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti ➢ Pulizia periodica delle superfici di illuminazione naturale ➢ Ricollocazione, laddove possibile, delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione esposte a fenomeni di abbagliamento o riflessione
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia. ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

2.4.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Cucina-ristorante** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	DISAGIO MICROCLIMATICO	
	Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
	Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente un'inadeguatezza dell'aerazione naturale o artificiale.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Disposizione dei punti di immissione in modo da evitare correnti d'aria fastidiose per i lavoratori ➢ I locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno. ➢ Idonea regolazione degli impianti di climatizzazione ed aerazione meccanica in modo da garantire il benessere termico dei lavoratori ➢ In tutti gli ambienti di lavoro è stata eseguita un'accurata indagine microclimatica, con misure effettuate in vari momenti dell'anno rappresentativi delle condizioni stagionali e dei passaggi intermedi tra una stagione e l'altra ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Presenza di sufficienti aperture di aerazione naturale, idonee a salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 ➢ È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro ➢ Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe, protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella. ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

2.4.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	1.B. Cucina-ristorante
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.4.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	1.B. Cucina-ristorante

2.4.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto (Rischi per la Sicurezza)	Rottura di superfici vetrate	Reparto	1.B. Cucina-ristorante (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria

2.4.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.5. 1.B. Deposito ristorante-bar

2.5.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo del luogo destinato a **bar - ristorante - bouvette - sala convegni - tettoia** della la struttura turistica ricettivo-balneare ***"La Marsa"***: • allegato 1: **Registrazione sanitaria per l'esercizio** n. **082053561011663M160183 del 08/09/2016** permanente di ristorazione aperta anche ai non alloggiati; • allegato 2: **Registrazione sanitaria per l'esercizio stagionale di bar n. 082053563000663M160227 del 14/10/2016** aperto ai soli soci.
Immagini	 deposito
Impianti di servizio	▪ Impianto di condizionamento ▪ DVR openeyce basic 16 CH

2.5.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.5.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di	Reparto	1.B. Deposito ristorante-bar

rischio		(in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento.
- Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori.
- E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati.
- Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette
- Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero.
- I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi
- I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%.
- I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione.
- Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro.
- Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
- Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico
- Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
- Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo
- In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili.
- Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi
- Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio.
- Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia

Elenco dei DPI

- Calzature con suola antiscivolo
  Categoria: II categoria
  Parte protetta: Protezione dei piedi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO

Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema ➢ Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Deposito ristorante-bar** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ACCESSIBILITÀ DELLE APERTURE DI AERAZIONE NATURALE
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dall'interazione dei lavoratori con finestre e lucernari, sia al fine della loro apertura e chiusura, sia con riguardo alla possibilità di urti o rottura degli stessi.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Infissi e serramenti sono in buono stato di conservazione ➢ Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. ➢ Non essendovi particolari condizioni di pericolo, i parapetti hanno un'altezza di 90 cm ➢ Quando sono aperte, le finestre sono posizionate in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CARENZA DI ACCESSIBILITÀ A LAVORATORI PORTATORI DI HANDICAP

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il mancato rispetto delle norme volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Ad ogni livello utile dell'edificio ed in ogni nucleo di servizi igienici sono presenti servizi igienici distinti per sesso e con dimensioni ed apparecchi sanitari tali da garantire le manovre e l'utilizzo degli apparecchi anche alle persone su sedie a ruote
- Durante il funzionamento del montascale per il trasporto di disabili, è prevista la presenza di personale di sorveglianza.
- I pavimenti dell'edificio sono antisdrucciolevoli, complanari tra loro o raccordati e privi di ostacoli o pericoli per il transito di una persona su sedia a ruote
- I pulsanti di comando dell'ascensore possiedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; inoltre in adiacenza alla pulsantiera esterna è stata posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille
- Installazione di pedane con pendenza inferiore all'8% che colleghino i diversi ambienti.
- La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili
- Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie ed ai non vedenti
- Nell'area di parcheggio sono presenti posti auto riservati ai veicoli di persone disabili e tali posti sono ubicati correttamente, complanari o raccordati ai percorsi pedonali, in numero sufficiente e con dimensioni tali da consentire il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono stati strutturati al fine di tener conto della tipologia di disabilità
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono strutturati al fine di tener conto della presenza di personale disabile

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ROTTURA DI SUPERFICI VETRATE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Possibilità di ferimento con schegge di vetro prodotte dalla rottura di superfici vetrate di infissi o arredi.

Sorveglianza sanitaria

Necessaria

Misure di prevenzione attuate

- I vetri installati sulle finestre e quelli delle pareti vetrate hanno caratteristiche di resistenza adeguata, conformemente alle indicazioni della norma UNI 7697
- Immediata sostituzione delle superfici vetrate di infissi/arredi nel caso di presenza di segni di lesioni
- Le pareti completamente vetrate sono costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento
- Le pareti completamente vetrate sono separate dai posti di lavoro e dalle vie di circolazione in modo tale che i lavoratori non possano rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi.
- Segnalazione delle pareti completamente vetrate

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	SPAZI LAVORATIVI INSUFFICIENTI
Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibile presenza di spazi di dimensioni insufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Altezza minima del soffitto di almeno 3 metri ➢ Controllo periodico delle postazioni di lavoro da parte del Preposto. ➢ Spazi lavorativi di dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti ➢ Superficie di lavoro libera da ostacoli sia a terra sia in altezza ➢ Superficie minima per lavoratore di almeno 2 m2 e la cubatura di almeno 10 m3
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	URTI CONTRO ELEMENTI FISSI
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti ➢ Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate ➢ Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm ➢ Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta ➢ Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m ➢ Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di passaggio.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Deposito ristorante-bar** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE
Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore ➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione ➢ Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. ➢ Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato ➢ Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE
Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: −

protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato
- Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra
- Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE - COPIA

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato
- Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra
- Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio di innesco di incendi a seguito di guasti di natura elettrica.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- I lavoratori sono stati formati e informati circa il corretto utilizzo di apparecchiature ed impianti elettrici ed i rischi derivanti da un sovraccarico delle prese
- In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili
- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.

	➢ Le apparecchiature elettriche vengono spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili ➢ L'impianto elettrico viene periodicamente verificato, ai fini della sicurezza ➢ Si evita l'uso improprio di ciabatte e doppie prese ➢ Vige il divieto di introdurre nell'ambiente di lavoro apparecchiature o attrezzature elettriche non fornite dall'azienda
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Immagazzinamento di oggetti e materiali

All'interno della struttura e in particolare a servizio della lavanderia e della cucina, sono presenti magazzini e depositi.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Deposito ristorante-bar** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALE ACCATASTATO

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibile caduta di materiale accatastato su scaffali o comunque in altezza.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' indicato con cartellonistica il divieto per le persone non addette di avvicinarsi alle zone di pericolo durante le attività di deposito o prelievo dei materiali. ➢ E' previsto un limite massimo di carico per ogni pallet ➢ I bancali sono in buono stato di conservazione. ➢ I carichi sono ben sicuri e fermi sui pallets ➢ I materiali sono immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da ridurre i rischi per i lavoratori ed evitando impilamenti per i materiali non idonei ➢ I solai e soppalchi destinati a deposito hanno ben visibile l'indicazione del carico massimo per unità di superficie dei solai (pavimenti, soppalchi, etc.) ➢ La merce più pesante viene immagazzinata il più possibile vicino al suolo ➢ La vigilanza del rispetto del divieto è affidata agli stessi lavoratori addetti alla movimentazione dei materiali. E' prevista un'attività di monitoraggio relativa allo stato delle strutture per il deposito dei materiali ➢ Le eventuali estremità sporgenti di barre, travi ed elementi di forma lineare immagazzinati orizzontalmente sono adeguatamente protette ➢ L'immagazzinamento di oggetti e materiali avviene in luoghi idonei per caratteristiche e dimensionamento. ➢ L'immagazzinamento di oggetti e materiali pericolosi per composizione, forma ecc., avviene secondo specifici criteri di sicurezza ➢ L'impilaggio dei materiali è realizzato secondo precise specifiche, differenti in base al tipo di contenitore (es. cassone) o base d'appoggio (es. pallet) utilizzati.
Elenco dei DPI	▪ Elmetto di protezione Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione della testa

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALI PER CEDIMENTO DELLE SCAFFALATURE	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio legato alla possibilità di cedimento strutturale degli scaffali.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ E' attiva una procedura che descrive le modalità di segnalazione di anomalie nelle scaffalature ➢ La vigilanza del rispetto assoluto dei valori di portata massima indicati sulle scaffalature, in modo da evitare sovraccarichi è affidata agli stessi lavoratori addetti alla movimentazione dei materiali. ➢ Le scaffalature hanno forma e caratteristiche di resistenza adeguate ai materiali che vi si immagazzinano. ➢ Le scaffalature sono in buono stato di conservazione e questo viene periodicamente verificato. ➢ Le scaffalature sono stabilmente fissate e protette contro i possibili urti ➢ Per evitare il rischio di ribaltamento, le scaffalature sono state bloccate mediante idonei sistemi di trattenuta fissati a parete o a soffitto ➢ Per evitare il rischio di sovraccarichi sulle scaffalature si è provveduto all'apposizione di apposite targhette indicanti il valore massimo di portata per ripiano ➢ Si è provveduto ad indicare mediante apposita cartellonistica il divieto assoluto di arrampicarsi sulle scaffalature	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Deposito ristorante-bar** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ILLUMINAZIONE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione lungo le aree di transito, negli ambienti di lavoro e sulla postazioni.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente. ➢ Il livello di illuminazione è idoneo a garantire una buona visibilità degli ambienti, senza creare	

	zone di forti luci ed ombre. ➢ Impiego di lampade portatili sulle postazioni fisse ➢ Installazione di tende regolabili o veneziane sulle finestre per evitare fenomeni eccessivo soleggiamento, abbagliamento o riflessione ➢ Le condizioni di illuminazione generale sono idonee al tipo di lavorazione. ➢ Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con colori chiari ➢ Le postazioni fisse di lavoro sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione. ➢ Manutenzione, pulizia e controllo dei corpi illuminanti secondo le modalità e la frequenza definite dalle norme di buona tecnica ➢ Predisposizione di un registro di manutenzione e controllo ➢ Presenza di una procedura per l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti ➢ Pulizia periodica delle superfici di illuminazione naturale ➢ Ricollocazione, laddove possibile, delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione esposte a fenomeni di abbagliamento o riflessione
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia. ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

2.5.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Deposito ristorante-bar** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

DISAGIO MICROCLIMATICO

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente un'inadeguatezza dell'aerazione naturale o artificiale.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Disposizione dei punti di immissione in modo da evitare correnti d'aria fastidiose per i lavoratori
- I locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno.
- Idonea regolazione degli impianti di climatizzazione ed aerazione meccanica in modo da garantire il benessere termico dei lavoratori
- In tutti gli ambienti di lavoro è stata eseguita un'accurata indagine microclimatica, con misure effettuate in vari momenti dell'anno rappresentativi delle condizioni stagionali e dei passaggi intermedi tra una stagione e l'altra
- Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008
- Presenza di sufficienti aperture di aerazione naturale, idonee a salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013
- È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro
- Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe, protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella.
- Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008
- Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.5.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Calzature con suola antiscivolo

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi

Specifici utilizzi	1.B. Deposito ristorante-bar
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Elmetto di protezione

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione della testa

Specifici utilizzi	1.B. Deposito ristorante-bar
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.5.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	1.B. Deposito ristorante-bar

2.5.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto (Rischi per la Sicurezza)	Rottura di superfici vetrate	Reparto	1.B. Deposito ristorante-bar (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria

2.5.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.6. 1.B. Sala ristorante-convegni e bouvette

2.6.1. Dati generali

Collocazione

Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa"
Indirizzo: Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)

Descrizione

Schema autorizzativo del luogo destinato a **bar - ristorante - bouvette - sala convegni - tettoia** della la struttura turistica ricettivo-balneare ***“La Marsa”***:

- allegato 1: **Registrazione sanitaria per l’esercizio** n. **082053561011663M160183 del 08/09/2016** permanente di ristorazione aperta anche ai non alloggiati;
- allegato 2: **Registrazione sanitaria per l’esercizio stagionale di bar n. 082053563000663M160227 del 14/10/2016** aperto ai soli soci.
-

Immagini

Bouvette

Sala Congressuale 1

Sala congressuale 2

Impianti di servizio

- Impianto Wildix
- DVR openeyce basic 16 CH
- Estintori
- Impianto di condizionamento

2.6.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.6.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Sala ristorante-convegni e bouvette** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento. ➢ Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori. ➢ E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati. ➢ Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette ➢ Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero. ➢ I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi ➢ I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%. ➢ I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione. ➢ Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro. ➢ Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico ➢ Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo ➢ In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili. ➢ Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi ➢ Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di

	ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio. ➢ Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema ➢ Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Sala ristorante-convegni e bouvette** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ACCESSIBILITÀ DELLE APERTURE DI AERAZIONE NATURALE	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dall'interazione dei lavoratori con finestre e lucernari, sia al fine	

	della loro apertura e chiusura, sia con riguardo alla possibilità di urti o rottura degli stessi.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Infissi e serramenti sono in buono stato di conservazione ➢ Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. ➢ Non essendovi particolari condizioni di pericolo, i parapetti hanno un'altezza di 90 cm ➢ Quando sono aperte, le finestre sono posizionate in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CARENZA DI ACCESSIBILITÀ A LAVORATORI PORTATORI DI HANDICAP

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il mancato rispetto delle norme volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Ad ogni livello utile dell'edificio ed in ogni nucleo di servizi igienici sono presenti servizi igienici distinti per sesso e con dimensioni ed apparecchi sanitari tali da garantire le manovre e l'utilizzo degli apparecchi anche alle persone su sedie a ruote ➢ Durante il funzionamento del montascale per il trasporto di disabili, è prevista la presenza di personale di sorveglianza. ➢ I pavimenti dell'edificio sono antisdrucciolevoli, complanari tra loro o raccordati e privi di ostacoli o pericoli per il transito di una persona su sedia a ruote ➢ I pulsanti di comando dell'ascensore possiedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; inoltre in adiacenza alla pulsantiera esterna è stata posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille ➢ Installazione di pedane con pendenza inferiore all'8% che colleghino i diversi ambienti. ➢ La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili ➢ Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie ed ai non vedenti ➢ Nell'area di parcheggio sono presenti posti auto riservati ai veicoli di persone disabili e tali posti sono ubicati correttamente, complanari o raccordati ai percorsi pedonali, in numero sufficiente e con dimensioni tali da consentire il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento ➢ Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono stati strutturati al fine di tener conto della tipologia di disabilità ➢ Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono strutturati al fine di tener conto della presenza di personale disabile
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ROTTURA DI SUPERFICI VETRATE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Possibilità di ferimento con schegge di vetro prodotte dalla rottura di superfici vetrate di infissi o arredi.
Sorveglianza sanitaria	Necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I vetri installati sulle finestre e quelli delle pareti vetrate hanno caratteristiche di resistenza adeguata, conformemente alle indicazioni della norma UNI 7697 ➢ Immediata sostituzione delle superfici vetrate di infissi/arredi nel caso di presenza di segni di lesioni ➢ Le pareti completamente vetrate sono costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento ➢ Le pareti completamente vetrate sono separate dai posti di lavoro e dalle vie di circolazione in modo tale che i lavoratori non possano rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi. ➢ Segnalazione delle pareti completamente vetrate
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SPAZI LAVORATIVI INSUFFICIENTI

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibile presenza di spazi di dimensioni insufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Altezza minima del soffitto di almeno 3 metri ➢ Controllo periodico delle postazioni di lavoro da parte del Preposto. ➢ Spazi lavorativi di dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti ➢ Superficie di lavoro libera da ostacoli sia a terra sia in altezza ➢ Superficie minima per lavoratore di almeno 2 m2 e la cubatura di almeno 10 m3
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

URTI CONTRO ELEMENTI FISSI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti ➢ Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate ➢ Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm ➢ Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta ➢ Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m ➢ Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di passaggio.

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Sala ristorante-convegni e bouvette** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE
Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore ➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione ➢ Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. ➢ Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato ➢ Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato
- Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra
- Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

FULMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio di Fulminazione, ustioni a seguito di innesco di un incendio, ferite conseguenti a scoppio di apparecchi o conduttori dell'impianto; elettrocuzione per tensioni di contatto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Si è provveduto all'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche conforme alla regola dell'arte
- Viene effettuata la manutenzione periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alla norma (CEI EN 62305-3 e CEI EN 62305-4) CEI 81-10 parte 3 e parte 4
- Viene effettuata la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da parte di un organismo notificato di controllo ai sensi del D.P.R. n. 462/2001

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio di innesco di incendi a seguito di guasti di natura elettrica.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e informati circa il corretto utilizzo di apparecchiature ed impianti elettrici ed i rischi derivanti da un sovraccarico delle prese ➢ In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Le apparecchiature elettriche vengono spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili ➢ L'impianto elettrico viene periodicamente verificato, ai fini della sicurezza ➢ Si evita l'uso improprio di ciabatte e doppie prese ➢ Vige il divieto di introdurre nell'ambiente di lavoro apparecchiature o attrezzature elettriche non fornite dall'azienda
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Sala ristorante-convegni e bouvette** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ILLUMINAZIONE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione lungo le aree di transito, negli ambienti di lavoro e sulla postazioni.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente. ➢ Il livello di illuminazione è idoneo a garantire una buona visibilità degli ambienti, senza creare zone di forti luci ed ombre. ➢ Impiego di lampade portatili sulle postazioni fisse ➢ Installazione di tende regolabili o veneziane sulle finestre per evitare fenomeni eccessivo soleggiamento, abbagliamento o riflessione ➢ Le condizioni di illuminazione generale sono idonee al tipo di lavorazione. ➢ Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con colori chiari ➢ Le postazioni fisse di lavoro sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione. ➢ Manutenzione, pulizia e controllo dei corpi illuminanti secondo le modalità e la frequenza definite dalle norme di buona tecnica ➢ Predisposizione di un registro di manutenzione e controllo ➢ Presenza di una procedura per l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti ➢ Pulizia periodica delle superfici di illuminazione naturale	

	➢ Ricollocazione, laddove possibile, delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione esposte a fenomeni di abbagliamento o riflessione
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia. ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

2.6.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Sala ristorante-convegni e bouvette** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	DISAGIO MICROCLIMATICO	
	Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente un'inadeguatezza dell'aerazione naturale o artificiale.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Disposizione dei punti di immissione in modo da evitare correnti d'aria fastidiose per i lavoratori ➢ I locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno. ➢ Idonea regolazione degli impianti di climatizzazione ed aerazione meccanica in modo da	

	garantire il benessere termico dei lavoratori ➢ In tutti gli ambienti di lavoro è stata eseguita un'accurata indagine microclimatica, con misure effettuate in vari momenti dell'anno rappresentativi delle condizioni stagionali e dei passaggi intermedi tra una stagione e l'altra ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Presenza di sufficienti aperture di aerazione naturale, idonee a salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 ➢ È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro ➢ Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe, protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella. ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

2.6.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	1.B. Sala ristorante-convegni e bouvette
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.6.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione

Specifici utilizzi	1.B. Sala ristorante-convegni e bouvette

2.6.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

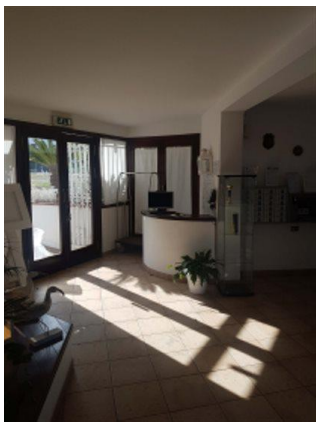
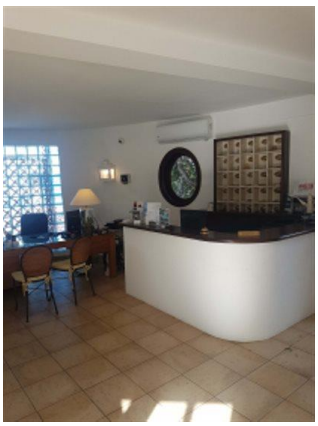
Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto (Rischi per la Sicurezza)	Rottura di superfici vetrate	Reparto	1.B. Sala ristorante-convegni e bouvette (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria

2.6.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.7. 1.B. Ufficio reception

2.7.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo dell'**ufficio reception** della struttura turistica ricettiva-balneare ***"La Marsa"***: • allegato 1: **Autorizzazione unica n. 7431 prot. n. 193109/P del 13/03/09** rilasciata dal Comune di Palermo che abilità all'esercizio dell'attività alberghiera con la tipologia di Residenza Turistico Alberghiera RTA a n. 4 stelle, con n. 21 alloggi abitativi per complessivi n. 75 posti letto; • allegato 2: **Determina Dirigenziale prot. n. 0016409 del 22/02/2017** di classificazione della struttura per il quinquennio 2017/2021; • allegato 2-bis: **Determinazione Dirigenziale n. 153 del 22.02.2017** del Suap in data 08.05.2017 prot. n. 664213/P relativa alla classificazione per il quinquennio 2017/2021;
Immagini	 Ufficio 1  Ufficio 2
Impianti di servizio	▪ Estintori ▪ Impianto antincendio ▪ Impianto Wildix ▪ Impianto di condizionamento

2.7.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.7.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito,

dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Ufficio reception** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento.
- Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori.
- E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati.
- Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette
- Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero.
- I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi
- I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%.
- I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione.
- Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro.
- Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
- Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico
- Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
- Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo
- In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili.
- Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi
- Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio.
- Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia

Elenco dei DPI

- Calzature con suola antiscivolo

  Categoria: II categoria

  Parte protetta: Protezione dei piedi

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema ➢ Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Ufficio reception** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ACCESSIBILITÀ DELLE APERTURE DI AERAZIONE NATURALE	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dall'interazione dei lavoratori con finestre e lucernari, sia al fine della loro apertura e chiusura, sia con riguardo alla possibilità di urti o rottura degli stessi.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Infissi e serramenti sono in buono stato di conservazione ➢ Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. ➢ Non essendovi particolari condizioni di pericolo, i parapetti hanno un'altezza di 90 cm ➢ Quando sono aperte, le finestre sono posizionate in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori	

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CARENZA DI ACCESSIBILITÀ A LAVORATORI PORTATORI DI HANDICAP

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il mancato rispetto delle norme volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Ad ogni livello utile dell'edificio ed in ogni nucleo di servizi igienici sono presenti servizi igienici distinti per sesso e con dimensioni ed apparecchi sanitari tali da garantire le manovre e l'utilizzo degli apparecchi anche alle persone su sedie a ruote
- Durante il funzionamento del montascale per il trasporto di disabili, è prevista la presenza di personale di sorveglianza.
- I pavimenti dell'edificio sono antisdrucciolevoli, complanari tra loro o raccordati e privi di ostacoli o pericoli per il transito di una persona su sedia a ruote
- I pulsanti di comando dell'ascensore possiedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; inoltre in adiacenza alla pulsantiera esterna è stata posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille
- Installazione di pedane con pendenza inferiore all'8% che colleghino i diversi ambienti.
- La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili
- Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie ed ai non vedenti
- Nell'area di parcheggio sono presenti posti auto riservati ai veicoli di persone disabili e tali posti sono ubicati correttamente, complanari o raccordati ai percorsi pedonali, in numero sufficiente e con dimensioni tali da consentire il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono stati strutturati al fine di tener conto della tipologia di disabilità
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono strutturati al fine di tener conto della presenza di personale disabile

Elenco delle formazioni

▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ROTTURA DI SUPERFICI VETRATE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Possibilità di ferimento con schegge di vetro prodotte dalla rottura di superfici vetrate di infissi o arredi.

Sorveglianza sanitaria

Necessaria

Misure di prevenzione attuate

- I vetri installati sulle finestre e quelli delle pareti vetrate hanno caratteristiche di resistenza adeguata, conformemente alle indicazioni della norma UNI 7697
- Immediata sostituzione delle superfici vetrate di infissi/arredi nel caso di presenza di segni di lesioni
- Le pareti completamente vetrate sono costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento

	➢ Le pareti completamente vetrate sono separate dai posti di lavoro e dalle vie di circolazione in modo tale che i lavoratori non possano rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi. ➢ Segnalazione delle pareti completamente vetrate
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	SPAZI LAVORATIVI INSUFFICIENTI
	Valutazione PxD = 2 (1x2) BASSO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibile presenza di spazi di dimensioni insufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Altezza minima del soffitto di almeno 3 metri ➢ Controllo periodico delle postazioni di lavoro da parte del Preposto. ➢ Spazi lavorativi di dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti ➢ Superficie di lavoro libera da ostacoli sia a terra sia in altezza ➢ Superficie minima per lavoratore di almeno 2 m2 e la cubatura di almeno 10 m3
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	URTI CONTRO ELEMENTI FISSI
	Valutazione PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti ➢ Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate ➢ Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm ➢ Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta ➢ Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m ➢ Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di passaggio.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Ufficio reception** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore ➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione ➢ Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. ➢ Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato ➢ Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.
Sorveglianza	Non necessaria

sanitaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato ➢ Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra ➢ Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

FULMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di Fulminazione, ustioni a seguito di innesco di un incendio, ferite conseguenti a scoppio di apparecchi o conduttori dell'impianto; elettrocuzione per tensioni di contatto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Si è provveduto all'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche conforme alla regola dell'arte ➢ Viene effettuata la manutenzione periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alla norma (CEI EN 62305-3 e CEI EN 62305-4) CEI 81-10 parte 3 e parte 4 ➢ Viene effettuata la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da parte di un organismo notificato di controllo ai sensi del D.P.R. n. 462/2001
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di innesco di incendi a seguito di guasti di natura elettrica.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e informati circa il corretto utilizzo di apparecchiature ed impianti elettrici ed i rischi derivanti da un sovraccarico delle prese ➢ In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una

	azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Le apparecchiature elettriche vengono spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili ➢ L'impianto elettrico viene periodicamente verificato, ai fini della sicurezza ➢ Si evita l'uso improprio di ciabatte e doppie prese ➢ Vige il divieto di introdurre nell'ambiente di lavoro apparecchiature o attrezzature elettriche non fornite dall'azienda
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Ufficio reception** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ILLUMINAZIONE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione lungo le aree di transito, negli ambienti di lavoro e sulla postazioni.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente. ➢ Il livello di illuminazione è idoneo a garantire una buona visibilità degli ambienti, senza creare zone di forti luci ed ombre. ➢ Impiego di lampade portatili sulle postazioni fisse ➢ Installazione di tende regolabili o veneziane sulle finestre per evitare fenomeni eccessivo soleggiamento, abbagliamento o riflessione ➢ Le condizioni di illuminazione generale sono idonee al tipo di lavorazione. ➢ Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con colori chiari ➢ Le postazioni fisse di lavoro sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione. ➢ Manutenzione, pulizia e controllo dei corpi illuminanti secondo le modalità e la frequenza definite dalle norme di buona tecnica ➢ Predisposizione di un registro di manutenzione e controllo ➢ Presenza di una procedura per l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti ➢ Pulizia periodica delle superfici di illuminazione naturale ➢ Ricollocazione, laddove possibile, delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione esposte a fenomeni di abbagliamento o riflessione	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia. ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.7.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Reparto	**1.B. Ufficio reception** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	DISAGIO MICROCLIMATICO
Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente un'inadeguatezza dell'aerazione naturale o artificiale.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Disposizione dei punti di immissione in modo da evitare correnti d'aria fastidiose per i lavoratori ➢ I locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno. ➢ Idonea regolazione degli impianti di climatizzazione ed aerazione meccanica in modo da garantire il benessere termico dei lavoratori ➢ In tutti gli ambienti di lavoro è stata eseguita un'accurata indagine microclimatica, con misure effettuate in vari momenti dell'anno rappresentativi delle condizioni stagionali e dei passaggi intermedi tra una stagione e l'altra ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008

	➢ Presenza di sufficienti aperture di aerazione naturale, idonee a salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 ➢ È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro ➢ Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe, protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella. ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

2.7.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	1.B. Ufficio reception
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.7.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	1.B. Ufficio reception

2.7.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto (Rischi per la Sicurezza)	Rottura di superfici vetrate	Reparto	1.B. Ufficio reception (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria

2.7.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.8. 1.C. Campi da gioco e ricreative

2.8.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo dei **campi da gioco** della struttura turistica ricettiva-balneare ***“La Marsa”***: • allegato 1: **Autorizzazione unica n. 7431 prot. n. 193109/P del 13/03/09** rilasciata dal Comune di Palermo che abilità all’esercizio dell’attività alberghiera con la tipologia di Residenza Turistico Alberghiera RTA a n. 4 stelle, con n. 21 alloggi abitativi per complessivi n. 75 posti letto; • allegato 2: **Determina Dirigenziale prot. n. 0016409 del 22/02/2017** di classificazione della struttura per il quinquennio 2017/2021; • allegato 2-bis: **Determinazione Dirigenziale n. 153 del 22.02.2017** del Suap in data 08.05.2017 prot. n. 664213/P relativa alla classificazione per il quinquennio 2017/2021. •
Immagini	Sport Calcio 1 Sport Tennis 1

2.8.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.8.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**1.C. Campi da gioco e ricreative** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento.
- Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori.
- E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati.
- Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette
- Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero.
- I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi
- I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%.
- I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione.
- Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro.
- Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
- Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico
- Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
- Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo
- In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili.
- Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi
- Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio.
- Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia

Elenco dei DPI

- Calzature con suola antiscivolo

  Categoria: II categoria

  Parte protetta: Protezione dei piedi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	PORTE E PORTONI
Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischi legati ad inadeguatezza delle porte e dei portoni.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (nell'ipotesi in cui l'apertura automatica non sia garantita anche in mancanza di energia elettrica) ➢ Le porte apribili nei due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi ➢ Le porte dei locali di lavoro sono di larghezza adeguata ed in numero sufficiente, consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno e vengono mantenute libere da impedimenti all'apertura. ➢ Le porte scorrevoli e le saracinesche dispongono di sistema di sicurezza e blocco ➢ Le porte trasparenti recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi e sono realizzate con materiali sicuri fino all'altezza di almeno 1 m dal pavimento o non si trovano in corrispondenza delle vie di circolazione ➢ Vicino al portone per la circolazione dei veicoli esiste un passaggio per i pedoni sicuro, visibile, segnalato e sgombro da ostacoli permanenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Reparto	**1.C. Campi da gioco e ricreative** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	FULMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA
Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di Fulminazione, ustioni a seguito di innesco di un incendio, ferite conseguenti a scoppio di apparecchi o conduttori dell'impianto; elettrocuzione per tensioni di contatto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Si è provveduto all'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche conforme alla regola dell'arte ➢ Viene effettuata la manutenzione periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alla norma (CEI EN 62305-3 e CEI EN 62305-4) CEI 81-10 parte 3

	e parte 4 ➢ Viene effettuata la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da parte di un organismo notificato di controllo ai sensi del D.P.R. n. 462/2001
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.8.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	1.C. Campi da gioco e ricreative
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.8.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	1.C. Campi da gioco e ricreative

2.8.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Nessun rischio presente.

2.8.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.9. 1.D. Edificio a due elevazioni

2.9.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo dell'**edificio a due elevazioni** della struttura turistica ricettiva-balneare ***"La Marsa"***: • allegato 1: **Autorizzazione unica n. 7431 prot. n. 193109/P del 13/03/09** rilasciata dal Comune di Palermo che abilità all'esercizio dell'attività alberghiera con la tipologia di Residenza Turistico Alberghiera RTA a n. 4 stelle, con n. 21 alloggi abitativi per complessivi n. 75 posti letto; • allegato 2: **Determina Dirigenziale prot. n. 0016409 del 22/02/2017** di classificazione della struttura per il quinquennio 2017/2021; • allegato 2-bis: **Determinazione Dirigenziale n. 153 del 22.02.2017** del Suap in data 08.05.2017 prot. n. 664213/P relativa alla classificazione per il quinquennio 2017/2021.
Immagini	 Foto amministrazione
Impianti di servizio	▪ Idranti ▪ Impianto Wildix ▪ Impianto di condizionamento ▪ Impianti di acqua calda sanitaria ▪ Estintori

2.9.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.9.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di

automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**1.D. Edificio a due elevazioni** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento.
- Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori.
- E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati.
- Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette
- Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero.
- I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi
- I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%.
- I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione.
- Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro.
- Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
- Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico
- Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
- Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo
- In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili.
- Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi
- Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio.
- Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia

Elenco dei DPI

- Calzature con suola antiscivolo

  Categoria: II categoria

  Parte protetta: Protezione dei piedi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Reparto	**1.D. Edificio a due elevazioni** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ACCESSIBILITÀ DELLE APERTURE DI AERAZIONE NATURALE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dall'interazione dei lavoratori con finestre e lucernari, sia al fine della loro apertura e chiusura, sia con riguardo alla possibilità di urti o rottura degli stessi.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Infissi e serramenti sono in buono stato di conservazione ➢ Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. ➢ Non essendovi particolari condizioni di pericolo, i parapetti hanno un'altezza di 90 cm ➢ Quando sono aperte, le finestre sono posizionate in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CARENZA DI ACCESSIBILITÀ A LAVORATORI PORTATORI DI HANDICAP

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il mancato rispetto delle norme volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Ad ogni livello utile dell'edificio ed in ogni nucleo di servizi igienici sono presenti servizi igienici distinti per sesso e con dimensioni ed apparecchi sanitari tali da garantire le manovre e l'utilizzo degli apparecchi anche alle persone su sedie a ruote ➢ Durante il funzionamento del montascale per il trasporto di disabili, è prevista la presenza di personale di sorveglianza. ➢ I pavimenti dell'edificio sono antisdrucciolevoli, complanari tra loro o raccordati e privi di ostacoli o pericoli per il transito di una persona su sedia a ruote ➢ I pulsanti di comando dell'ascensore possiedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; inoltre in adiacenza alla pulsantiera esterna è stata posta una placca di

riconoscimento di piano in caratteri Braille
- Installazione di pedane con pendenza inferiore all'8% che colleghino i diversi ambienti.
- La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili
- Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie ed ai non vedenti
- Nell'area di parcheggio sono presenti posti auto riservati ai veicoli di persone disabili e tali posti sono ubicati correttamente, complanari o raccordati ai percorsi pedonali, in numero sufficiente e con dimensioni tali da consentire il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono stati strutturati al fine di tener conto della tipologia di disabilità
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono strutturati al fine di tener conto della presenza di personale disabile

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ROTTURA DI SUPERFICI VETRATE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Possibilità di ferimento con schegge di vetro prodotte dalla rottura di superfici vetrate di infissi o arredi.

Sorveglianza sanitaria

Necessaria

Misure di prevenzione attuate

- I vetri installati sulle finestre e quelli delle pareti vetrate hanno caratteristiche di resistenza adeguata, conformemente alle indicazioni della norma UNI 7697
- Immediata sostituzione delle superfici vetrate di infissi/arredi nel caso di presenza di segni di lesioni
- Le pareti completamente vetrate sono costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento
- Le pareti completamente vetrate sono separate dai posti di lavoro e dalle vie di circolazione in modo tale che i lavoratori non possano rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi.
- Segnalazione delle pareti completamente vetrate

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SPAZI LAVORATIVI INSUFFICIENTI

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibile presenza di spazi di dimensioni insufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Altezza minima del soffitto di almeno 3 metri
- Controllo periodico delle postazioni di lavoro da parte del Preposto.
- Spazi lavorativi di dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti
- Superficie di lavoro libera da ostacoli sia a terra sia in altezza
- Superficie minima per lavoratore di almeno 2 m2 e la cubatura di almeno 10 m3

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	URTI CONTRO ELEMENTI FISSI	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti ➢ Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate ➢ Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm ➢ Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta ➢ Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m ➢ Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di passaggio.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Reparto	**1.D. Edificio a due elevazioni** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE	
	Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate)	

- Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche
- È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore
- In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica
- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione
- Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati.
- Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato
- Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato
- Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra
- Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

FULMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio di Fulminazione, ustioni a seguito di innesco di un incendio, ferite conseguenti a scoppio di apparecchi o conduttori dell'impianto; elettrocuzione per tensioni di contatto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Si è provveduto all'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche conforme alla regola dell'arte ➢ Viene effettuata la manutenzione periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alla norma (CEI EN 62305-3 e CEI EN 62305-4) CEI 81-10 parte 3 e parte 4 ➢ Viene effettuata la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da parte di un organismo notificato di controllo ai sensi del D.P.R. n. 462/2001
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio di innesco di incendi a seguito di guasti di natura elettrica.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e informati circa il corretto utilizzo di apparecchiature ed impianti elettrici ed i rischi derivanti da un sovraccarico delle prese ➢ In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Le apparecchiature elettriche vengono spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili ➢ L'impianto elettrico viene periodicamente verificato, ai fini della sicurezza ➢ Si evita l'uso improprio di ciabatte e doppie prese ➢ Vige il divieto di introdurre nell'ambiente di lavoro apparecchiature o attrezzature elettriche non fornite dall'azienda
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Reparto	**1.D. Edificio a due elevazioni** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ILLUMINAZIONE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la carenza di illuminazione lungo le aree di transito, negli ambienti di lavoro e sulla postazioni.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente.
- Il livello di illuminazione è idoneo a garantire una buona visibilità degli ambienti, senza creare zone di forti luci ed ombre.
- Impiego di lampade portatili sulle postazioni fisse
- Installazione di tende regolabili o veneziane sulle finestre per evitare fenomeni eccessivo soleggiamento, abbagliamento o riflessione
- Le condizioni di illuminazione generale sono idonee al tipo di lavorazione.
- Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con colori chiari
- Le postazioni fisse di lavoro sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione.
- Manutenzione, pulizia e controllo dei corpi illuminanti secondo le modalità e la frequenza definite dalle norme di buona tecnica
- Predisposizione di un registro di manutenzione e controllo
- Presenza di una procedura per l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti
- Pulizia periodica delle superfici di illuminazione naturale
- Ricollocazione, laddove possibile, delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione esposte a fenomeni di abbagliamento o riflessione

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia.
- È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni
- È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.9.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Reparto	**1.D. Edificio a due elevazioni** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	DISAGIO MICROCLIMATICO	
	Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente un'inadeguatezza dell'aerazione naturale o artificiale.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Disposizione dei punti di immissione in modo da evitare correnti d'aria fastidiose per i lavoratori ➢ I locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno. ➢ Idonea regolazione degli impianti di climatizzazione ed aerazione meccanica in modo da garantire il benessere termico dei lavoratori ➢ In tutti gli ambienti di lavoro è stata eseguita un'accurata indagine microclimatica, con misure effettuate in vari momenti dell'anno rappresentativi delle condizioni stagionali e dei passaggi intermedi tra una stagione e l'altra ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Presenza di sufficienti aperture di aerazione naturale, idonee a salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 ➢ È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro ➢ Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe,	

	protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella. ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.9.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	1.D. Edificio a due elevazioni
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.9.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	1.D. Edificio a due elevazioni

2.9.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

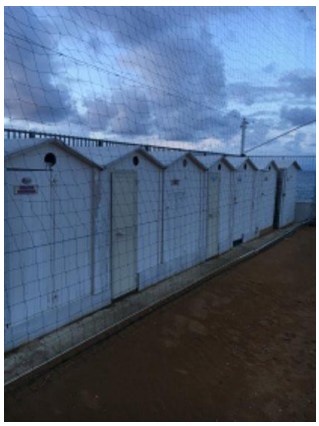
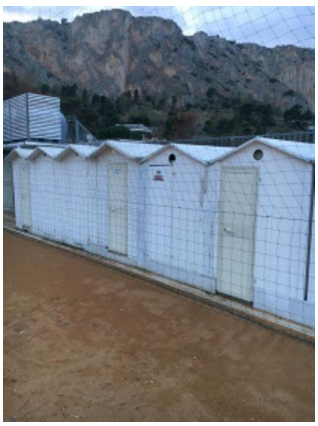
Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto (Rischi per la Sicurezza)	Rottura di superfici vetrate	Reparto	1.D. Edificio a due elevazioni (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria

2.9.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.10. 1.E. Cabine di servizio

2.10.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo delle **cabine servizi** della struttura turistica ricettiva-balneare ***"La Marsa"***: • allegato 1: **Autorizzazione unica n. 7431 prot. n. 193109/P del 13/03/09** rilasciata dal Comune di Palermo che abilità all'esercizio dell'attività alberghiera con la tipologia di Residenza Turistico Alberghiera RTA a n. 4 stelle, con n. 21 alloggi abitativi per complessivi n. 75 posti letto; • allegato 2: **Determina Dirigenziale prot. n. 0016409 del 22/02/2017** di classificazione della struttura per il quinquennio 2017/2021; • allegato 2-bis: **Determinazione Dirigenziale n. 153 del 22.02.2017** del Suap in data 08.05.2017 prot. n. 664213/P relativa alla classificazione per il quinquennio 2017/2021.
Immagini	 Cabine servizi  Cabine servizi

2.10.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.10.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**1.E. Cabine di servizio** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento.
- Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori.
- E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati.
- Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette
- Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero.
- I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi
- I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%.
- I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione.
- Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro.
- Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
- Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico
- Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
- Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo
- In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili.
- Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi
- Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio.
- Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia

Elenco dei DPI

- Calzature con suola antiscivolo

  Categoria: II categoria

  Parte protetta: Protezione dei piedi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema ➢ Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Reparto	**1.E. Cabine di servizio** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ACCESSIBILITÀ DELLE APERTURE DI AERAZIONE NATURALE
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dall'interazione dei lavoratori con finestre e lucernari, sia al fine della loro apertura e chiusura, sia con riguardo alla possibilità di urti o rottura degli stessi.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Infissi e serramenti sono in buono stato di conservazione ➢ Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. ➢ Non essendovi particolari condizioni di pericolo, i parapetti hanno un'altezza di 90 cm ➢ Quando sono aperte, le finestre sono posizionate in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CARENZA DI ACCESSIBILITÀ A LAVORATORI PORTATORI DI HANDICAP

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il mancato rispetto delle norme volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Ad ogni livello utile dell'edificio ed in ogni nucleo di servizi igienici sono presenti servizi igienici distinti per sesso e con dimensioni ed apparecchi sanitari tali da garantire le manovre e l'utilizzo degli apparecchi anche alle persone su sedie a ruote
- Durante il funzionamento del montascale per il trasporto di disabili, è prevista la presenza di personale di sorveglianza.
- I pavimenti dell'edificio sono antisdrucciolevoli, complanari tra loro o raccordati e privi di ostacoli o pericoli per il transito di una persona su sedia a ruote
- I pulsanti di comando dell'ascensore possiedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; inoltre in adiacenza alla pulsantiera esterna è stata posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille
- Installazione di pedane con pendenza inferiore all'8% che colleghino i diversi ambienti.
- La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili
- Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie ed ai non vedenti
- Nell'area di parcheggio sono presenti posti auto riservati ai veicoli di persone disabili e tali posti sono ubicati correttamente, complanari o raccordati ai percorsi pedonali, in numero sufficiente e con dimensioni tali da consentire il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono stati strutturati al fine di tener conto della tipologia di disabilità
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono strutturati al fine di tener conto della presenza di personale disabile

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SPAZI LAVORATIVI INSUFFICIENTI

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibile presenza di spazi di dimensioni insufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Altezza minima del soffitto di almeno 3 metri
- Controllo periodico delle postazioni di lavoro da parte del Preposto.
- Spazi lavorativi di dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti
- Superficie di lavoro libera da ostacoli sia a terra sia in altezza
- Superficie minima per lavoratore di almeno 2 m2 e la cubatura di almeno 10 m3

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	URTI CONTRO ELEMENTI FISSI
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti ➢ Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate ➢ Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm ➢ Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta ➢ Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m ➢ Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di passaggio.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Reparto	**1.E. Cabine di servizio** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE
Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore

- In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica
- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione
- Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati.
- Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato
- Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato
- Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra
- Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

FULMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio di Fulminazione, ustioni a seguito di innesco di un incendio, ferite conseguenti a scoppio di apparecchi o conduttori dell'impianto; elettrocuzione per

	tensioni di contatto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Si è provveduto all'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche conforme alla regola dell'arte ➢ Viene effettuata la manutenzione periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alla norma (CEI EN 62305-3 e CEI EN 62305-4) CEI 81-10 parte 3 e parte 4 ➢ Viene effettuata la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da parte di un organismo notificato di controllo ai sensi del D.P.R. n. 462/2001
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI	
Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di innesco di incendi a seguito di guasti di natura elettrica.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e informati circa il corretto utilizzo di apparecchiature ed impianti elettrici ed i rischi derivanti da un sovraccarico delle prese ➢ In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Le apparecchiature elettriche vengono spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili ➢ L'impianto elettrico viene periodicamente verificato, ai fini della sicurezza ➢ Si evita l'uso improprio di ciabatte e doppie prese ➢ Vige il divieto di introdurre nell'ambiente di lavoro apparecchiature o attrezzature elettriche non fornite dall'azienda
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Reparto	**1.E. Cabine di servizio** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

ILLUMINAZIONE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la carenza di illuminazione lungo le aree di transito, negli ambienti di lavoro e sulla postazioni.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente.
- Il livello di illuminazione è idoneo a garantire una buona visibilità degli ambienti, senza creare zone di forti luci ed ombre.
- Impiego di lampade portatili sulle postazioni fisse
- Installazione di tende regolabili o veneziane sulle finestre per evitare fenomeni eccessivo soleggiamento, abbagliamento o riflessione
- Le condizioni di illuminazione generale sono idonee al tipo di lavorazione.
- Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con colori chiari
- Le postazioni fisse di lavoro sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione.
- Manutenzione, pulizia e controllo dei corpi illuminanti secondo le modalità e la frequenza definite dalle norme di buona tecnica
- Predisposizione di un registro di manutenzione e controllo
- Presenza di una procedura per l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti
- Pulizia periodica delle superfici di illuminazione naturale
- Ricollocazione, laddove possibile, delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione esposte a fenomeni di abbagliamento o riflessione

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia.
- È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni
- È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.10.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Reparto	**1.E. Cabine di servizio** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	DISAGIO MICROCLIMATICO	
	Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente un'inadeguatezza dell'aerazione naturale o artificiale.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Disposizione dei punti di immissione in modo da evitare correnti d'aria fastidiose per i lavoratori ➢ I locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno. ➢ Idonea regolazione degli impianti di climatizzazione ed aerazione meccanica in modo da garantire il benessere termico dei lavoratori ➢ In tutti gli ambienti di lavoro è stata eseguita un'accurata indagine microclimatica, con misure effettuate in vari momenti dell'anno rappresentativi delle condizioni stagionali e dei passaggi intermedi tra una stagione e l'altra ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Presenza di sufficienti aperture di aerazione naturale, idonee a salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 ➢ È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro ➢ Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe,	

	protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella. ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.10.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	1.E. Cabine di servizio
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.10.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	1.E. Cabine di servizio

2.10.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Nessun rischio presente.

2.10.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.11. 1.F. Servizio di primo soccorso

2.11.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo del presidio medico della struttura turistica ricettiva-balneare ***"La Marsa"***: • allegato 1: **Autorizzazione unica n. 7431 prot. n. 193109/P del 13/03/09** rilasciata dal Comune di Palermo che abilità all'esercizio dell'attività alberghiera con la tipologia di Residenza Turistico Alberghiera RTA a n. 4 stelle, con n. 21 alloggi abitativi per complessivi n. 75 posti letto; • allegato 2: **Determina Dirigenziale prot. n. 0016409 del 22/02/2017** di classificazione della struttura per il quinquennio 2017/2021; • allegato 2-bis: **Determinazione Dirigenziale n. 153 del 22.02.2017** del Suap in data 08.05.2017 prot. n. 664213/P relativa alla classificazione per il quinquennio 2017/2021
Immagini	 infermeria
Impianti di servizio	▪ Impianto di condizionamento ▪ Impianto Wildix ▪ Idranti

2.11.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.11.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo

scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**1.F. Servizio di primo soccorso** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento. ➢ Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori. ➢ E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati. ➢ Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette ➢ Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero. ➢ I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi ➢ I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%. ➢ I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione. ➢ Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro. ➢ Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico ➢ Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo ➢ In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili. ➢ Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi ➢ Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio. ➢ Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

formazioni	

	DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema ➢ Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Reparto	**1.F. Servizio di primo soccorso** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ACCESSIBILITÀ DELLE APERTURE DI AERAZIONE NATURALE	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dall'interazione dei lavoratori con finestre e lucernari, sia al fine della loro apertura e chiusura, sia con riguardo alla possibilità di urti o rottura degli stessi.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Infissi e serramenti sono in buono stato di conservazione ➢ Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. ➢ Non essendovi particolari condizioni di pericolo, i parapetti hanno un'altezza di 90 cm ➢ Quando sono aperte, le finestre sono posizionate in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori	

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CARENZA DI ACCESSIBILITÀ A LAVORATORI PORTATORI DI HANDICAP

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente il mancato rispetto delle norme volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Ad ogni livello utile dell'edificio ed in ogni nucleo di servizi igienici sono presenti servizi igienici distinti per sesso e con dimensioni ed apparecchi sanitari tali da garantire le manovre e l'utilizzo degli apparecchi anche alle persone su sedie a ruote ➢ Durante il funzionamento del montascale per il trasporto di disabili, è prevista la presenza di personale di sorveglianza. ➢ I pavimenti dell'edificio sono antisdrucciolevoli, complanari tra loro o raccordati e privi di ostacoli o pericoli per il transito di una persona su sedia a ruote ➢ I pulsanti di comando dell'ascensore possiedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; inoltre in adiacenza alla pulsantiera esterna è stata posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille ➢ Installazione di pedane con pendenza inferiore all'8% che colleghino i diversi ambienti. ➢ La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili ➢ Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie ed ai non vedenti ➢ Nell'area di parcheggio sono presenti posti auto riservati ai veicoli di persone disabili e tali posti sono ubicati correttamente, complanari o raccordati ai percorsi pedonali, in numero sufficiente e con dimensioni tali da consentire il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento ➢ Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono stati strutturati al fine di tener conto della tipologia di disabilità ➢ Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono strutturati al fine di tener conto della presenza di personale disabile
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SPAZI LAVORATIVI INSUFFICIENTI

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la possibile presenza di spazi di dimensioni insufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Altezza minima del soffitto di almeno 3 metri ➢ Controllo periodico delle postazioni di lavoro da parte del Preposto. ➢ Spazi lavorativi di dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti ➢ Superficie di lavoro libera da ostacoli sia a terra sia in altezza ➢ Superficie minima per lavoratore di almeno 2 m2 e la cubatura di almeno 10 m3

Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	URTI CONTRO ELEMENTI FISSI	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti ➢ Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate ➢ Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm ➢ Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta ➢ Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m ➢ Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di passaggio.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Reparto	**1.F. Servizio di primo soccorso** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE	
	Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate)	

- Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche
- È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore
- In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica
- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione
- Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati.
- Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato
- Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato
- Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra
- Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema ➢ Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	FULMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA	
	Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di Fulminazione, ustioni a seguito di innesco di un incendio, ferite conseguenti a scoppio di apparecchi o conduttori dell'impianto; elettrocuzione per tensioni di contatto.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Si è provveduto all'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche conforme alla regola dell'arte ➢ Viene effettuata la manutenzione periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alla norma (CEI EN 62305-3 e CEI EN 62305-4) CEI 81-10 parte 3 e parte 4 ➢ Viene effettuata la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da parte di un organismo notificato di controllo ai sensi del D.P.R. n. 462/2001	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Reparto	**1.F. Servizio di primo soccorso** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ILLUMINAZIONE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione lungo le aree di transito, negli ambienti di lavoro e sulla postazioni.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente. ➢ Il livello di illuminazione è idoneo a garantire una buona visibilità degli ambienti, senza creare zone di forti luci ed ombre. ➢ Impiego di lampade portatili sulle postazioni fisse ➢ Installazione di tende regolabili o veneziane sulle finestre per evitare fenomeni eccessivo soleggiamento, abbagliamento o riflessione ➢ Le condizioni di illuminazione generale sono idonee al tipo di lavorazione. ➢ Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con colori chiari ➢ Le postazioni fisse di lavoro sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione. ➢ Manutenzione, pulizia e controllo dei corpi illuminanti secondo le modalità e la frequenza definite dalle norme di buona tecnica ➢ Predisposizione di un registro di manutenzione e controllo ➢ Presenza di una procedura per l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti ➢ Pulizia periodica delle superfici di illuminazione naturale ➢ Ricollocazione, laddove possibile, delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione esposte a fenomeni di abbagliamento o riflessione
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia. ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

2.11.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Reparto	**1.F. Servizio di primo soccorso** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

DISAGIO MICROCLIMATICO

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente un'inadeguatezza dell'aerazione naturale o artificiale.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Disposizione dei punti di immissione in modo da evitare correnti d'aria fastidiose per i lavoratori ➢ I locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno. ➢ Idonea regolazione degli impianti di climatizzazione ed aerazione meccanica in modo da garantire il benessere termico dei lavoratori ➢ In tutti gli ambienti di lavoro è stata eseguita un'accurata indagine microclimatica, con misure effettuate in vari momenti dell'anno rappresentativi delle condizioni stagionali e dei passaggi intermedi tra una stagione e l'altra ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Presenza di sufficienti aperture di aerazione naturale, idonee a salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 ➢ È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro ➢ Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe, protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella. ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.11.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	1.F. Servizio di primo soccorso
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.11.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	1.F. Servizio di primo soccorso

2.11.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Nessun rischio presente.

2.11.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.12. 1.G. Alloggi vacanze bilocali

2.12.1. Dati generali

Collocazione

Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa"
Indirizzo: Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)

Descrizione

Schema autorizzativo degli **alloggi vacanze bilocali** della struttura turistica ricettiva-balneare ***"La Marsa"***:

- allegato 1: **Autorizzazione unica n. 7431 prot. n. 193109/P del 13/03/09** rilasciata dal Comune di Palermo che abilità all'esercizio dell'attività alberghiera con la tipologia di Residenza Turistico Alberghiera RTA a n. 4 stelle, con n. 21 alloggi abitativi per complessivi n. 75 posti letto;
- allegato 2: **Determina Dirigenziale prot. n. 0016409 del 22/02/2017** di classificazione della struttura per il quinquennio 2017/2021;
- allegato 2-bis: **Determinazione Dirigenziale n. 153 del 22.02.2017** del Suap in data 08.05.2017 prot. n. 664213/P relativa alla classificazione per il quinquennio 2017/2021.

Immagini

Angolo cottura apartments

Apartments

Camera da letto apartments

Soggiorno apartments

Impianti di servizio

- Impianto Wildix
- Impianti di acqua calda sanitaria

	▪ Idranti ▪ Impianto di condizionamento

2.12.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.12.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**1.G. Alloggi vacanze bilocali** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CADUTA DI PERSONE IN PIANO
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento. ➢ Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori. ➢ E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati. ➢ Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette ➢ Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero. ➢ I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi ➢ I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%. ➢ I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione. ➢ Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro. ➢ Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico ➢ Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo ➢ In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si

	mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili. ➢ Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi ➢ Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio. ➢ Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema ➢ Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Reparto	**1.G. Alloggi vacanze bilocali** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE	
	Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non	

sufficientemente protetti.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato
- Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione
- Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate)
- Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche
- È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore
- In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica
- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione
- Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati.
- Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato
- Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato
- Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra
- Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a

	doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

FULMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di Fulminazione, ustioni a seguito di innesco di un incendio, ferite conseguenti a scoppio di apparecchi o conduttori dell'impianto; elettrocuzione per tensioni di contatto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Si è provveduto all'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche conforme alla regola dell'arte ➢ Viene effettuata la manutenzione periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alla norma (CEI EN 62305-3 e CEI EN 62305-4) CEI 81-10 parte 3 e parte 4 ➢ Viene effettuata la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da parte di un organismo notificato di controllo ai sensi del D.P.R. n. 462/2001
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di innesco di incendi a seguito di guasti di natura elettrica.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e informati circa il corretto utilizzo di apparecchiature ed impianti elettrici ed i rischi derivanti da un sovraccarico delle prese ➢ In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Le apparecchiature elettriche vengono spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili ➢ L'impianto elettrico viene periodicamente verificato, ai fini della sicurezza ➢ Si evita l'uso improprio di ciabatte e doppie prese ➢ Vige il divieto di introdurre nell'ambiente di lavoro apparecchiature o attrezzature elettriche non fornite dall'azienda
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce

artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Reparto	**1.G. Alloggi vacanze bilocali** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ILLUMINAZIONE	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione lungo le aree di transito, negli ambienti di lavoro e sulla postazioni.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente. ➢ Il livello di illuminazione è idoneo a garantire una buona visibilità degli ambienti, senza creare zone di forti luci ed ombre. ➢ Impiego di lampade portatili sulle postazioni fisse ➢ Installazione di tende regolabili o veneziane sulle finestre per evitare fenomeni eccessivo soleggiamento, abbagliamento o riflessione ➢ Le condizioni di illuminazione generale sono idonee al tipo di lavorazione. ➢ Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con colori chiari ➢ Le postazioni fisse di lavoro sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione. ➢ Manutenzione, pulizia e controllo dei corpi illuminanti secondo le modalità e la frequenza definite dalle norme di buona tecnica ➢ Predisposizione di un registro di manutenzione e controllo ➢ Presenza di una procedura per l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti ➢ Pulizia periodica delle superfici di illuminazione naturale ➢ Ricollocazione, laddove possibile, delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione esposte a fenomeni di abbagliamento o riflessione	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia. ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni	

	➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Reparto	**1.G. Alloggi vacanze bilocali** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ACCESSIBILITÀ DELLE APERTURE DI AERAZIONE NATURALE	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dall'interazione dei lavoratori con finestre e lucernari, sia al fine della loro apertura e chiusura, sia con riguardo alla possibilità di urti o rottura degli stessi.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Infissi e serramenti sono in buono stato di conservazione ➢ Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. ➢ Non essendovi particolari condizioni di pericolo, i parapetti hanno un'altezza di 90 cm ➢ Quando sono aperte, le finestre sono posizionate in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	CARENZA DI ACCESSIBILITÀ A LAVORATORI PORTATORI DI HANDICAP	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il mancato rispetto delle norme volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Ad ogni livello utile dell'edificio ed in ogni nucleo di servizi igienici sono presenti servizi igienici distinti per sesso e con dimensioni ed apparecchi sanitari tali da garantire le manovre e l'utilizzo degli apparecchi anche alle persone su sedie a ruote	

- Durante il funzionamento del montascale per il trasporto di disabili, è prevista la presenza di personale di sorveglianza.
- I pavimenti dell'edificio sono antisdrucciolevoli, complanari tra loro o raccordati e privi di ostacoli o pericoli per il transito di una persona su sedia a ruote
- I pulsanti di comando dell'ascensore possiedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; inoltre in adiacenza alla pulsantiera esterna è stata posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille
- Installazione di pedane con pendenza inferiore all'8% che colleghino i diversi ambienti.
- La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili
- Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie ed ai non vedenti
- Nell'area di parcheggio sono presenti posti auto riservati ai veicoli di persone disabili e tali posti sono ubicati correttamente, complanari o raccordati ai percorsi pedonali, in numero sufficiente e con dimensioni tali da consentire il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono stati strutturati al fine di tener conto della tipologia di disabilità
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono strutturati al fine di tener conto della presenza di personale disabile

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

ROTTURA DI SUPERFICI VETRATE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Possibilità di ferimento con schegge di vetro prodotte dalla rottura di superfici vetrate di infissi o arredi.

Sorveglianza sanitaria

Necessaria

Misure di prevenzione attuate

- I vetri installati sulle finestre e quelli delle pareti vetrate hanno caratteristiche di resistenza adeguata, conformemente alle indicazioni della norma UNI 7697
- Immediata sostituzione delle superfici vetrate di infissi/arredi nel caso di presenza di segni di lesioni
- Le pareti completamente vetrate sono costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento
- Le pareti completamente vetrate sono separate dai posti di lavoro e dalle vie di circolazione in modo tale che i lavoratori non possano rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi.
- Segnalazione delle pareti completamente vetrate

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SPAZI LAVORATIVI INSUFFICIENTI

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente la possibile presenza di spazi di dimensioni insufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate	➢ Altezza minima del soffitto di almeno 3 metri ➢ Controllo periodico delle postazioni di lavoro da parte del Preposto. ➢ Spazi lavorativi di dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti ➢ Superficie di lavoro libera da ostacoli sia a terra sia in altezza ➢ Superficie minima per lavoratore di almeno 2 m2 e la cubatura di almeno 10 m3
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	URTI CONTRO ELEMENTI FISSI	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti ➢ Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate ➢ Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm ➢ Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta ➢ Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m ➢ Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di passaggio.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

2.12.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Reparto	**1.G. Alloggi vacanze bilocali** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	DISAGIO MICROCLIMATICO	
	Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente un'inadeguatezza dell'aerazione naturale o artificiale.	
Sorveglianza	Non necessaria	

sanitaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Disposizione dei punti di immissione in modo da evitare correnti d'aria fastidiose per i lavoratori ➢ I locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno. ➢ Idonea regolazione degli impianti di climatizzazione ed aerazione meccanica in modo da garantire il benessere termico dei lavoratori ➢ In tutti gli ambienti di lavoro è stata eseguita un'accurata indagine microclimatica, con misure effettuate in vari momenti dell'anno rappresentativi delle condizioni stagionali e dei passaggi intermedi tra una stagione e l'altra ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Presenza di sufficienti aperture di aerazione naturale, idonee a salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 ➢ È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro ➢ Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe, protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella. ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

2.12.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	1.G. Alloggi vacanze bilocali
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.12.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	1.G. Alloggi vacanze bilocali

2.12.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Fattore	Rischio	Fonte		Valutazione	Sorveglianza sanitaria
Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto (Rischi per la Sicurezza)	Rottura di superfici vetrate	Reparto	1.G. Alloggi vacanze bilocali (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")	PxD = 4 (2x2) MEDIO Metodo: PxD	Necessaria

2.12.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.13. 1.H. Corte - Sistemazione esterna (proprietà privata)

2.13.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo della **corte - Sistemazione esterna (proprietà privata)** della struttura turistica ricettiva-balneare ***"La Marsa"***: • allegato 1: **Autorizzazione unica n. 7431 prot. n. 193109/P del 13/03/09** rilasciata dal Comune di Palermo che abilità all'esercizio dell'attività alberghiera con la tipologia di Residenza Turistico Alberghiera RTA a n. 4 stelle, con n. 21 alloggi abitativi per complessivi n. 75 posti letto; • allegato 2: **Determina Dirigenziale prot. n. 0016409 del 22/02/2017** di classificazione della struttura per il quinquennio 2017/2021; • allegato 2-bis: **Determinazione Dirigenziale n. 153 del 22.02.2017** del Suap in data 08.05.2017 prot. n. 664213/P relativa alla classificazione per il quinquennio 2017/2021.
Impianti di servizio	▪ Idranti

2.13.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.13.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**1.H. Corte - Sistemazione esterna (proprietà privata)** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

PORTE E PORTONI	
Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischi legati ad inadeguatezza delle porte e dei portoni.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (nell'ipotesi in cui l'apertura automatica non sia garantita anche in mancanza di energia elettrica) ➢ Le porte apribili nei due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi ➢ Le porte dei locali di lavoro sono di larghezza adeguata ed in numero sufficiente, consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno e vengono mantenute libere da impedimenti all'apertura. ➢ Le porte scorrevoli e le saracinesche dispongono di sistema di sicurezza e blocco ➢ Le porte trasparenti recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi e sono realizzate con materiali sicuri fino all'altezza di almeno 1 m dal pavimento o non si trovano in corrispondenza delle vie di circolazione ➢ Vicino al portone per la circolazione dei veicoli esiste un passaggio per i pedoni sicuro, visibile, segnalato e sgombro da ostacoli permanenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	VIE ED USCITE DI EMERGENZA	
	Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischi legati ad inadeguatezza di vie ed uscite di emergenza.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ All'inizio della giornata lavorativa la persona addetta al controllo delle vie di fuga e uscite di piano verifica che le porte siano sgombre, non siano chiuse a chiave e possano essere aperte immediatamente e facilmente dall'interno senza uso di chiavi ➢ Il luogo di lavoro dispone di vie di uscita alternative di lunghezza adeguata al rischio di incendio corrispondente. ➢ In caso di interruzione di energia elettrica, lungo le vie di fuga esiste un sistema di illuminazione con inserimento automatico (autoalimentate). ➢ Le porte resistenti al fuoco sono munite di dispositivo di auto chiusura ➢ Le uscite di piano e le porte installate lungo le vie di fuga si aprono nel verso dell'esodo con facilità, sono chiaramente segnalate e dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione in caso di mancanza di energia elettrica, nonché mantenute sgombre da qualsiasi ostacolo in modo da consentire l'uscita rapida ed in piena sicurezza per i lavoratori nel verso dell'esodo. ➢ Le uscite di piano hanno un'altezza minima di 2 m e sono di larghezza ed in numero sufficiente secondo quanto prescritto dalla normativa. ➢ Le uscite di piano su aree esterne sicure sono adeguatamente segnalate in modo da evitare che vengano ostruite dall'esterno (parcheggi di autoveicoli, depositi momentanei di materiale; etc.) ➢ Le vie di fuga inclusi i percorsi esterni, sono adeguatamente illuminate per consentirne la percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro. ➢ Lungo le vie di fuga è presente la cartellonistica con l'indicazione del percorso.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

2.13.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Nessun DPI presente.

2.13.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	1.H. Corte - Sistemazione esterna (proprietà privata)

2.13.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

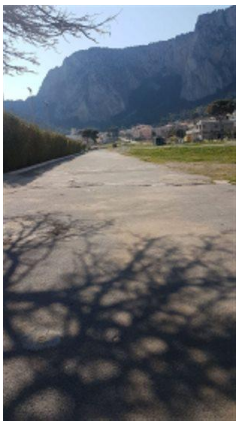
Nessun rischio presente.

2.13.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.14. 1.I. Parcheggio pertinenziale

2.14.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo del **parcheggio pertinenziale** della struttura turistica ricettiva-balneare ***"La Marsa"***: • allegato 1: **Autorizzazione unica n. 7431 prot. n. 193109/P del 13/03/09** rilasciata dal Comune di Palermo che abilità all'esercizio dell'attività alberghiera con la tipologia di Residenza Turistico Alberghiera RTA a n. 4 stelle, con n. 21 alloggi abitativi per complessivi n. 75 posti letto; • allegato 2: **Determina Dirigenziale prot. n. 0016409 del 22/02/2017** di classificazione della struttura per il quinquennio 2017/2021; • allegato 2-bis: **Determinazione Dirigenziale n. 153 del 22.02.2017** del Suap in data 08.05.2017 prot. n. 664213/P relativa alla classificazione per il quinquennio 2017/2021. •
Immagini	 Parcheggio pertinenziale

2.14.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.14.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a

rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**1.I. Parcheggio pertinenziale** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

INVESTIMENTO

Valutazione	PxD = 8 (2x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio legato alla presenza contemporanea di di mezzi in movimento e persone lungo le aree di transito.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Distinzione tra percorsi di mezzi e pedoni ➢ È presente idonea cartellonistica orizzontale e verticale che regolamenta la circolazione esterna ➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati. ➢ Installazione di specchi riflettori o segnalatori sugli incroci o nei punti in cui la visibilità è ridotta ➢ Le zone di transito, di manovra e di sosta dei veicoli sono idoneamente progettate e segnalate ➢ Nelle aree esterne non vi sono depositi di materiali di scarto o obsoleti ➢ Presenza di accessi e passaggi pedonali separati da quelli dei mezzi di trasporto, anche attraverso specifica segnaletica orizzontale e verticale che garantiscano ai pedoni una larghezza di passaggio di almeno 70 cm oltre l'ingombro massimo dei veicoli
Elenco dei DPI	▪ Indumenti ad alta visibilità (generici) Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dell'intero corpo
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.14.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Indumenti ad alta visibilità (generici)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi	1.I. Parcheggio pertinenziale
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.14.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	1.I. Parcheggio pertinenziale

2.14.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

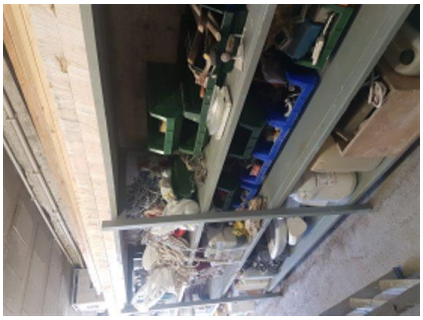
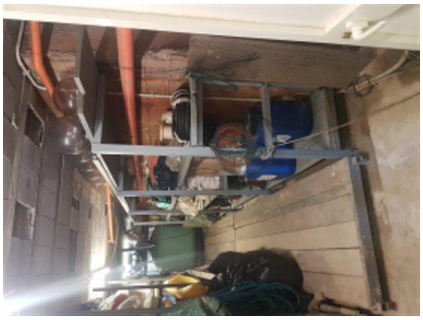
Nessun rischio presente.

2.14.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.15. 1.L. Locale tecnico

2.15.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo del **locale tecnico** della struttura turistica ricettiva-balneare ***"La Marsa"***: • **Perizia giurata del 24.05.2000 dalla quale risulta che le piscine con relativi locali per alloggio degli impianti tecnologici per il ricambio e filtraggio dell'acqua piscina come da concessione demaniale n. 89/1968**
Immagini	 locale tecnico  locale tecnico locale tecnico locale tecnico

2.15.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.15.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a

rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**1.L. Locale tecnico** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento.
- Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori.
- E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati.
- Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette
- Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero.
- I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi
- I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%.
- I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione.
- Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro.
- Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
- Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico
- Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
- Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo
- In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili.
- Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi
- Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio.
- Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia

Elenco dei DPI

- Calzature con suola antiscivolo

  Categoria: II categoria

  Parte protetta: Protezione dei piedi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema ➢ Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Reparto	**1.L. Locale tecnico** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE
Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore ➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una

azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione
- Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati.
- Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato
- Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato
- Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra
- Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

FULMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio di Fulminazione, ustioni a seguito di innesco di un incendio, ferite conseguenti a scoppio di apparecchi o conduttori dell'impianto; elettrocuzione per tensioni di contatto.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Si è provveduto all'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche conforme alla regola dell'arte ➢ Viene effettuata la manutenzione periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alla norma (CEI EN 62305-3 e CEI EN 62305-4) CEI 81-10 parte 3 e parte 4 ➢ Viene effettuata la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da parte di un organismo notificato di controllo ai sensi del D.P.R. n. 462/2001
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI	
Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di innesco di incendi a seguito di guasti di natura elettrica.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e informati circa il corretto utilizzo di apparecchiature ed impianti elettrici ed i rischi derivanti da un sovraccarico delle prese ➢ In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Le apparecchiature elettriche vengono spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili ➢ L'impianto elettrico viene periodicamente verificato, ai fini della sicurezza ➢ Si evita l'uso improprio di ciabatte e doppie prese ➢ Vige il divieto di introdurre nell'ambiente di lavoro apparecchiature o attrezzature elettriche non fornite dall'azienda
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Immagazzinamento di oggetti e materiali

All'interno della struttura e in particolare a servizio della lavanderia e della cucina, sono presenti magazzini e depositi.

Fonte di rischio	Reparto	**1.L. Locale tecnico** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALE ACCATASTATO	
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibile caduta di materiale accatastato su scaffali o

	comunque in altezza.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' indicato con cartellonistica il divieto per le persone non addette di avvicinarsi alle zone di pericolo durante le attività di deposito o prelievo dei materiali. ➢ E' previsto un limite massimo di carico per ogni pallet ➢ I bancali sono in buono stato di conservazione. ➢ I carichi sono ben sicuri e fermi sui pallets ➢ I materiali sono immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da ridurre i rischi per i lavoratori ed evitando impilamenti per i materiali non idonei ➢ I solai e soppalchi destinati a deposito hanno ben visibile l'indicazione del carico massimo per unità di superficie dei solai (pavimenti, soppalchi, etc.) ➢ La merce più pesante viene immagazzinata il più possibile vicino al suolo ➢ La vigilanza del rispetto del divieto è affidata agli stessi lavoratori addetti alla movimentazione dei materiali. E' prevista un'attività di monitoraggio relativa allo stato delle strutture per il deposito dei materiali ➢ Le eventuali estremità sporgenti di barre, travi ed elementi di forma lineare immagazzinati orizzontalmente sono adeguatamente protette ➢ L'immagazzinamento di oggetti e materiali avviene in luoghi idonei per caratteristiche e dimensionamento. ➢ L'immagazzinamento di oggetti e materiali pericolosi per composizione, forma ecc., avviene secondo specifici criteri di sicurezza ➢ L'impilaggio dei materiali è realizzato secondo precise specifiche, differenti in base al tipo di contenitore (es. cassone) o base d'appoggio (es. pallet) utilizzati.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALI PER CEDIMENTO DELLE SCAFFALATURE	
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio legato alla possibilità di cedimento strutturale degli scaffali.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' attiva una procedura che descrive le modalità di segnalazione di anomalie nelle scaffalature ➢ La vigilanza del rispetto assoluto dei valori di portata massima indicati sulle scaffalature, in modo da evitare sovraccarichi è affidata agli stessi lavoratori addetti alla movimentazione dei materiali. ➢ Le scaffalature hanno forma e caratteristiche di resistenza adeguate ai materiali che vi si immagazzinano. ➢ Le scaffalature sono in buono stato di conservazione e questo viene periodicamente verificato. ➢ Le scaffalature sono stabilmente fissate e protette contro i possibili urti ➢ Per evitare il rischio di ribaltamento, le scaffalature sono state bloccate mediante idonei sistemi di trattenuta fissati a parete o a soffitto ➢ Per evitare il rischio di sovraccarichi sulle scaffalature si è provveduto all'apposizione di apposite targhette indicanti il valore massimo di portata per ripiano ➢ Si è provveduto ad indicare mediante apposita cartellonistica il divieto assoluto di arrampicarsi sulle scaffalature
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o

inadeguata.

Fonte di rischio	Reparto	**1.L. Locale tecnico** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ACCESSIBILITÀ DELLE APERTURE DI AERAZIONE NATURALE	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dall'interazione dei lavoratori con finestre e lucernari, sia al fine della loro apertura e chiusura, sia con riguardo alla possibilità di urti o rottura degli stessi.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Infissi e serramenti sono in buono stato di conservazione ➢ Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. ➢ Non essendovi particolari condizioni di pericolo, i parapetti hanno un'altezza di 90 cm ➢ Quando sono aperte, le finestre sono posizionate in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia. ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e

lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Reparto	**1.L. Locale tecnico** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ACCESSIBILITÀ DELLE APERTURE DI AERAZIONE NATURALE	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dall'interazione dei lavoratori con finestre e lucernari, sia al fine della loro apertura e chiusura, sia con riguardo alla possibilità di urti o rottura degli stessi.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Infissi e serramenti sono in buono stato di conservazione ➢ Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. ➢ Non essendovi particolari condizioni di pericolo, i parapetti hanno un'altezza di 90 cm ➢ Quando sono aperte, le finestre sono posizionate in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	CARENZA DI ACCESSIBILITÀ A LAVORATORI PORTATORI DI HANDICAP	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il mancato rispetto delle norme volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Ad ogni livello utile dell'edificio ed in ogni nucleo di servizi igienici sono presenti servizi igienici distinti per sesso e con dimensioni ed apparecchi sanitari tali da garantire le manovre e l'utilizzo degli apparecchi anche alle persone su sedie a ruote ➢ Durante il funzionamento del montascale per il trasporto di disabili, è prevista la presenza di personale di sorveglianza. ➢ I pavimenti dell'edificio sono antisdrucciolevoli, complanari tra loro o raccordati e privi di ostacoli o pericoli per il transito di una persona su sedia a ruote ➢ I pulsanti di comando dell'ascensore possiedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; inoltre in adiacenza alla pulsantiera esterna è stata posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille ➢ Installazione di pedane con pendenza inferiore all'8% che colleghino i diversi ambienti. ➢ La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili	

- Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie ed ai non vedenti
- Nell'area di parcheggio sono presenti posti auto riservati ai veicoli di persone disabili e tali posti sono ubicati correttamente, complanari o raccordati ai percorsi pedonali, in numero sufficiente e con dimensioni tali da consentire il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono stati strutturati al fine di tener conto della tipologia di disabilità
- Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono strutturati al fine di tener conto della presenza di personale disabile

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CEDIMENTI DI SOLAI, STRUTTURE E APPRESTAMENTI

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente al crollo o cedimento di elementi strutturali.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- Affissione in punto bel visibile di cartello indicante la portata massima del solaio adibito a deposito, espressa in kg/mq
- Corretta installazione e montaggio della struttura
- E' indicato mediante apposita cartellonistica il divieto assoluto di arrampicarsi sulle scaffalature.
- I carichi sono distribuiti razionalmente ai fini della stabilità del solaio
- La vigilanza del rispetto assoluto dei valori di portata massima indicati sulle scaffalature, in modo da evitare sovraccarichi è affidata agli stessi lavoratori addetti alla movimentazione dei materiali.
- Le scaffalature hanno forma e caratteristiche di resistenza adeguate ai materiali che vi si immagazzinano.
- Obbligo per qualunque lavoratore di segnalare al proprio preposto ogni danneggiamento di una qualsiasi parte della scaffalatura
- Per evitare il rischio di ribaltamento, le scaffalature sono bloccate mediante idonei sistemi di trattenuta fissati a parete o a soffitto.
- Presenza di un calcolo strutturale eseguito da tecnico progettista abilitato che definisca le portate massime del solaio
- Verifica annuale delle condizioni della scaffalatura, eseguita secondo le indicazioni della norma UNI EN 15635 e affidata a personale qualificato. Gli esiti di queste ispezioni vengono riportati su un registro e conservati per almeno tre anni

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

URTI CONTRO ELEMENTI FISSI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate	➢ Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti ➢ Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate ➢ Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm ➢ Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta ➢ Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m ➢ Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di passaggio.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.15.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Reparto	**1.L. Locale tecnico** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	DISAGIO MICROCLIMATICO	
	Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente un'inadeguatezza dell'aerazione naturale o artificiale.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Disposizione dei punti di immissione in modo da evitare correnti d'aria fastidiose per i lavoratori ➢ I locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno. ➢ Idonea regolazione degli impianti di climatizzazione ed aerazione meccanica in modo da garantire il benessere termico dei lavoratori ➢ In tutti gli ambienti di lavoro è stata eseguita un'accurata indagine microclimatica, con misure effettuate in vari momenti dell'anno rappresentativi delle condizioni stagionali e dei passaggi intermedi tra una stagione e l'altra ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Presenza di sufficienti aperture di aerazione naturale, idonee a salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO

	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 ➢ È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro ➢ Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe, protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella. ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

2.15.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	1.L. Locale tecnico
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.15.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	1.L. Locale tecnico

2.15.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Nessun rischio presente.

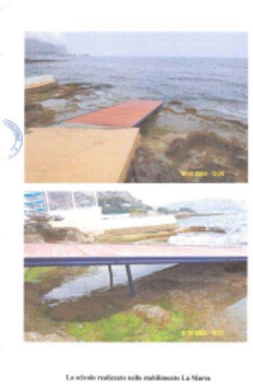
2.15.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori**

minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.

2.16. 2.A. Corridoio di lancio a mare

2.16.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo della **Corte - Sistemazione esterna (demanio marittimo)** della struttura turistica ricettiva-balneare ***"La Marsa"***: • allegato 4: **Concessione demaniale n. 149 del 22/05/2008**. Ai sensi dell'art. 8 del regolamento codice di navigazione marittima, la Regione Sicilia – Assessorato territorio ed Ambiente, concedeva, il mantenimento dell'area demaniale di mq 7100 asservita al complesso balneare turistico e di mq 2500 di scogliera da sistemare con piazzole; allegato: autorizzazione art. 24 R.C.d.N. n.07 del 31.05.04 •
Immagini	 Rampa di accesso al mare

2.16.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.16.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**2.A. Corridoio di lancio a mare** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
Scivolamento, caduta rampa di varo e alaggio di natanti a remi e vela		

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA, URTO SU RAMPE DI DISCESA IN MARE

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Le attività svolte in prossimità di rampe di carico presentano rischi derivanti dalla presenza contemporanea di mezzi in movimento e persone in spazi ristretti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ E' presente idonea cartellonistica indicante il divieto d'accesso ai non addetti ➢ Lo rampa di accesso in mare è adeguata alle dimensioni dei carichi trasportati
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SCIVOLAMENTO E CADUTA IN PIANO SU RAMPE DI DISCESA IN MARE

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Durante la discesa in mare dalla rampa si palesa il rischio di mareggiate che intralciano le attività di varo e alaggio del natante
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Per gli operatori sono previste calzature del tipo antiscivolo
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio Basso (formazione)

2.16.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	2.A. Corridoio di lancio a mare
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.16.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	2.A. Corridoio di lancio a mare

Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio Basso	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	2.A. Corridoio di lancio a mare

2.16.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Nessun rischio presente.

2.16.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.17. 2.A. Corte - Sistemazione esterna (demanio marittimo)

2.17.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo della **Corte - Sistemazione esterna (demanio marittimo)** della struttura turistica ricettiva-balneare ***"La Marsa"***: • allegato 4: **Concessione demaniale n. 149 del 22/05/2008**. Ai sensi dell'art. 8 del regolamento codice di navigazione marittima, la Regione Sicilia – Assessorato territorio ed Ambiente, concedeva, il mantenimento dell'area demaniale di mq 7100 asservita al complesso balneare turistico e di mq 2500 di scogliera da sistemare con piazzole; • allegato 7: **Concessione n. 89 del 1968 della Capitaneria di Porto per l'attività ricettiva**; • allegato 8: **Autorizzazione Commissione Provinciale di vigilanza della Prefettura per agibilità della piscina e degli impianti sportivi del 29 maggio 1970**; • allegato 9: **Decreto del Prefetto di Palermo del 05.06.1980** per l'agibilità delle sole piscine ai fini della balneazione; • allegato 10: **Parere tecnico favorevole dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime rif. N. 11.A/2002 del 01.03.2002** per l'idoneità statica dei manufatti esistenti nello stabilimento; • allegato 11: **Parere tecnico favorevole dell'ufficio del Genio Civile, Sezione C - Infrastrutture e Trasporti prot. n. 19446-23277 del 21.12.07** per la sostituzione di cabine balneari realizzate completamente in legno con strutture modulari. In data 29.09.2007 con protocollo n° 23617 l'Ufficio Demanio chiedeva un parere tecnico all'Ufficio del Genio Civile per la richiesta di autorizzazione alla "sostituzione di cabine balneari all'interno dell'area in concessione n. 30 del 05/04/2004", parere rilasciato in data 05/01/2008 con prot. n. 01/08 ; • allegato 12: **Autorizzazione dell'assessorato igiene e sanità n. 1 del 10.06.02** per l'attivazione dello stabilimento balneare e l'uso delle docce, della piscina e delle cabine; • allegato 13: **Licenza della Questura Commissariato di P.S. "San Lorenzo" Cat. 11.A del 14.06.2002** per l'esercizio al pubblico dello stabilimento

	balneare *(allegato 13).*
Immagini	Sistemazione esterna 2 demanio marittino Sistemazione esterna demanio marittimo
Impianti di servizio	▪ Idranti

2.17.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.17.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**2.A. Corte - Sistemazione esterna (demanio marittimo)** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	PORTE E PORTONI	
	Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischi legati ad inadeguatezza delle porte e dei portoni.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Le porte ad azionamento meccanico dispongono di sistema di arresto di emergenza e di azionamento anche manuale (nell'ipotesi in cui l'apertura automatica non sia garantita anche in mancanza di energia elettrica) ➢ Le porte apribili nei due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi ➢ Le porte dei locali di lavoro sono di larghezza adeguata ed in numero sufficiente, consentono una rapida uscita dei lavoratori verso l'esterno e vengono mantenute libere da impedimenti all'apertura.	

	➢ Le porte scorrevoli e le saracinesche dispongono di sistema di sicurezza e blocco ➢ Le porte trasparenti recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi e sono realizzate con materiali sicuri fino all'altezza di almeno 1 m dal pavimento o non si trovano in corrispondenza delle vie di circolazione ➢ Vicino al portone per la circolazione dei veicoli esiste un passaggio per i pedoni sicuro, visibile, segnalato e sgombro da ostacoli permanenti
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	VIE ED USCITE DI EMERGENZA	
	Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischi legati ad inadeguatezza di vie ed uscite di emergenza.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ All'inizio della giornata lavorativa la persona addetta al controllo delle vie di fuga e uscite di piano verifica che le porte siano sgombre, non siano chiuse a chiave e possano essere aperte immediatamente e facilmente dall'interno senza uso di chiavi ➢ Il luogo di lavoro dispone di vie di uscita alternative di lunghezza adeguata al rischio di incendio corrispondente. ➢ In caso di interruzione di energia elettrica, lungo le vie di fuga esiste un sistema di illuminazione con inserimento automatico (autoalimentate). ➢ Le porte resistenti al fuoco sono munite di dispositivo di auto chiusura ➢ Le uscite di piano e le porte installate lungo le vie di fuga si aprono nel verso dell'esodo con facilità, sono chiaramente segnalate e dotate di illuminazione di sicurezza che entra in funzione in caso di mancanza di energia elettrica, nonché mantenute sgombre da qualsiasi ostacolo in modo da consentire l'uscita rapida ed in piena sicurezza per i lavoratori nel verso dell'esodo. ➢ Le uscite di piano hanno un'altezza minima di 2 m e sono di larghezza ed in numero sufficiente secondo quanto prescritto dalla normativa. ➢ Le uscite di piano su aree esterne sicure sono adeguatamente segnalate in modo da evitare che vengano ostruite dall'esterno (parcheggi di autoveicoli, depositi momentanei di materiale; etc.) ➢ Le vie di fuga inclusi i percorsi esterni, sono adeguatamente illuminate per consentirne la percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro. ➢ Lungo le vie di fuga è presente la cartellonistica con l'indicazione del percorso.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Reparto	**2.A. Corte - Sistemazione esterna (demanio marittimo)** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ILLUMINAZIONE
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione lungo le aree di transito, negli ambienti di lavoro e sulla postazioni.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente. ➢ Il livello di illuminazione è idoneo a garantire una buona visibilità degli ambienti, senza creare zone di forti luci ed ombre. ➢ Impiego di lampade portatili sulle postazioni fisse ➢ Installazione di tende regolabili o veneziane sulle finestre per evitare fenomeni eccessivo soleggiamento, abbagliamento o riflessione ➢ Le condizioni di illuminazione generale sono idonee al tipo di lavorazione. ➢ Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con colori chiari ➢ Le postazioni fisse di lavoro sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione. ➢ Manutenzione, pulizia e controllo dei corpi illuminanti secondo le modalità e la frequenza definite dalle norme di buona tecnica ➢ Predisposizione di un registro di manutenzione e controllo ➢ Presenza di una procedura per l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti ➢ Pulizia periodica delle superfici di illuminazione naturale ➢ Ricollocazione, laddove possibile, delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione esposte a fenomeni di abbagliamento o riflessione
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA
Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia. ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.17.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Nessun DPI presente.

2.17.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	2.A. Corte - Sistemazione esterna (demanio marittimo)

2.17.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Nessun rischio presente.

2.17.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.18. 2.A. Spiaggia

2.18.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo della **Corte - Sistemazione esterna (demanio marittimo)** della struttura turistica ricettiva-balneare ***"La Marsa"***: • allegato 4: **Concessione demaniale n. 149 del 22/05/2008**. Ai sensi dell'art. 8 del regolamento codice di navigazione marittima, la Regione Sicilia – Assessorato territorio ed Ambiente, concedeva, il mantenimento dell'area demaniale di mq 7100 asservita al complesso balneare turistico e di mq 2500 di scogliera da sistemare con piazzole; • allegato 7: **Concessione n. 89 del 1968 della Capitaneria di Porto per l'attività ricettiva**; • allegato 8: **Autorizzazione Commissione Provinciale di vigilanza della Prefettura per agibilità della piscina e degli impianti sportivi del 29 maggio 1970**; • allegato 9: **Decreto del Prefetto di Palermo del 05.06.1980** per l'agibilità delle sole piscine ai fini della balneazione; • allegato 10: **Parere tecnico favorevole dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime rif. N. 11.A/2002 del 01.03.2002** per l'idoneità statica dei manufatti esistenti nello stabilimento; • allegato 11: **Parere tecnico favorevole dell'ufficio del Genio Civile, Sezione C - Infrastrutture e Trasporti prot. n. 19446-23277 del 21.12.07** per la sostituzione di cabine balneari realizzate completamente in legno con strutture modulari. In data 29.09.2007 con protocollo n° 23617 l'Ufficio Demanio chiedeva un parere tecnico all'Ufficio del Genio Civile per la richiesta di autorizzazione alla "sostituzione di cabine balneari all'interno dell'area in concessione n. 30 del 05/04/2004", parere rilasciato in data 05/01/2008 con prot. n. 01/08 ; • allegato 12: **Autorizzazione dell'assessorato igiene e sanità n. 1 del 10.06.02** per l'attivazione dello stabilimento balneare e l'uso delle docce, della piscina e delle cabine; • allegato 13: **Licenza della Questura Commissariato di P.S. "San Lorenzo" Cat. 11.A del 14.06.2002** per l'esercizio al pubblico dello stabilimento

	balneare *(allegato 13).*
Immagini	Scogliera Spiaggia
Impianti di servizio	▪ Impianti di acqua calda sanitaria

2.18.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.18.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**2.A. Spiaggia** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
La battigia si presente frastagliata e sensibile al moto ondoso delle mareggiate		

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CADUTA, URTO	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Le attività svolte in prossimità della battigia comportano la presenza di rischi legati alla morfologia della spiaggia con dislivelli e strutture rocciose lungo la scogliera frastagliata. Si rilevano rischi legati alla presenza contemporanea di persone in spazi ristretti.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione	➢ Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento. ➢ Definizione di distanze di sicurezza tra lavoratori a piedi e mezzi	

attuate	➢ Disposizione e larghezza delle vie di circolazione tali da evitare situazioni di rischio per i lavoratori e i veicoli. ➢ E' presente idonea cartellonistica indicante il divieto d'accesso ai soggetti non autorizzati ➢ I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi ➢ I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%. ➢ I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione. ➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati. ➢ Il pennello a mare è adeguato alle dimensioni dei natanti utilizzati in struttura e le scalette a mare sono rivestite con materiale antiscivolo in gomma ➢ Le banchine di carico dispongono di almeno un'uscita. ➢ Le rampe di carico offrono una sicurezza tale da evitare che i lavoratori possono cadere. ➢ Per gli operatori sono previste calzature del tipo antiscivolo ➢ Ricorrere a superfici di calpestio antisdrucciolevoli
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	SCIVOLAMENTO E CADUTA IN PIANO PER FONDO SDRUCCIOLEVOLE E SUPERFICI INSIDIOSE
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Durante la percorrenza di vie di circolazione e passaggi, si concretizza il rischio di scivolamento nel caso superfici bagnate per la presenza di onde marine
Misure di prevenzione attuate	➢ Nel caso siano individuati tratti di pavimentazione resi sdrucciolevoli, sarà cura del preposto predisporre immediatamente le misure opportune alla risoluzione del problema, segnalando la zona di pericolo e provvedendo a rimuovere lo sporco o i liquidi ➢ Per gli operatori sono previste calzature del tipo antiscivolo
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.18.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	2.A. Spiaggia
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.18.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	2.A. Spiaggia

2.18.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Nessun rischio presente.

2.18.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.19. 2.B. Cabine balneari

2.19.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo delle **cabine balneari** della struttura turistica ricettiva-balneare ***"La Marsa"***: • allegato 4: **Concessione demaniale n. 149 del 22/05/2008**. Ai sensi dell'art. 8 del regolamento codice di navigazione marittima, la Regione Sicilia – Assessorato territorio ed Ambiente, concedeva, il mantenimento dell'area demaniale di mq 7100 asservita al complesso balneare turistico e di mq 2500 di scogliera da sistemare con piazzole; • allegato 7: **Concessione n. 89 del 1968 della Capitaneria di Porto per l'attività ricettiva**; • allegato 8: **Autorizzazione Commissione Provinciale di vigilanza della Prefettura per agibilità della piscina e degli impianti sportivi del 29 maggio 1970**; • allegato 9: **Decreto del Prefetto di Palermo del 05.06.1980** per l'agibilità delle sole piscine ai fini della balneazione; • allegato 10: **Parere tecnico favorevole dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime rif. N. 11.A/2002 del 01.03.2002** per l'idoneità statica dei manufatti esistenti nello stabilimento; • allegato 11: **Parere tecnico favorevole dell'ufficio del Genio Civile, Sezione C - Infrastrutture e Trasporti prot. n. 19446-23277 del 21.12.07** per la sostituzione di cabine balneari realizzate completamente in legno con strutture modulari. In data 29.09.2007 con protocollo n° 23617 l'Ufficio Demanio chiedeva un parere tecnico all'Ufficio del Genio Civile per la richiesta di autorizzazione alla "sostituzione di cabine balneari all'interno dell'area in concessione n. 30 del 05/04/2004", parere rilasciato in data 05/01/2008 con prot. n. 01/08 ; • allegato 12: **Autorizzazione dell'assessorato igiene e sanità n. 1 del 10.06.02** per l'attivazione dello stabilimento balneare e l'uso delle docce, della piscina e delle cabine; • allegato 13: **Licenza della Questura Commissariato di P.S. "San Lorenzo" Cat. 11.A del 14.06.2002** per l'esercizio al pubblico dello stabilimento balneare *(allegato 13).*

Immagini	 cabine balneari
Impianti di servizio	▪ Idranti

2.19.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.19.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**2.B. Cabine balneari** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO	
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento. ➢ Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori. ➢ E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati. ➢ Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette ➢ Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero. ➢ I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi ➢ I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%.

	➢ I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione. ➢ Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro. ➢ Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico ➢ Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo ➢ In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili. ➢ Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi ➢ Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio. ➢ Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	DEPOSITO NON CONTROLLATO DI MATERIALI
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la disposizione di materiali lungo le vie di esodo, con potenziale urto contro gli stessi di mezzi o pedoni o intralcio alla circolazione,.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ È attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati e abbandonati di materiali non ritirati. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema ➢ Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Reparto	**2.B. Cabine balneari** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Si è valutato il fattore di rischio è genericamente presente per questa fonte, ma non si è ritenuto di indicare i rischi associati e le corrispondenti misure.

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Reparto	**2.B. Cabine balneari** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CARENZA DI ACCESSIBILITÀ A LAVORATORI PORTATORI DI HANDICAP	
	Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il mancato rispetto delle norme volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Ad ogni livello utile dell'edificio ed in ogni nucleo di servizi igienici sono presenti servizi igienici distinti per sesso e con dimensioni ed apparecchi sanitari tali da garantire le manovre e l'utilizzo degli apparecchi anche alle persone su sedie a ruote ➢ Durante il funzionamento del montascale per il trasporto di disabili, è prevista la presenza di personale di sorveglianza. ➢ I pavimenti dell'edificio sono antisdrucciolevoli, complanari tra loro o raccordati e privi di ostacoli o pericoli per il transito di una persona su sedia a ruote ➢ I pulsanti di comando dell'ascensore possiedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; inoltre in adiacenza alla pulsantiera esterna è stata posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille ➢ Installazione di pedane con pendenza inferiore all'8% che colleghino i diversi ambienti. ➢ La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili ➢ Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie ed ai non vedenti ➢ Nell'area di parcheggio sono presenti posti auto riservati ai veicoli di persone disabili e tali posti sono ubicati correttamente, complanari o raccordati ai percorsi pedonali, in numero sufficiente e con dimensioni tali da consentire il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento ➢ Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono stati strutturati al fine di tener conto della tipologia di disabilità ➢ Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono strutturati al fine di tener conto della presenza di personale disabile	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	SPAZI LAVORATIVI INSUFFICIENTI
Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibile presenza di spazi di dimensioni insufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Altezza minima del soffitto di almeno 3 metri ➢ Controllo periodico delle postazioni di lavoro da parte del Preposto. ➢ Spazi lavorativi di dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti ➢ Superficie di lavoro libera da ostacoli sia a terra sia in altezza ➢ Superficie minima per lavoratore di almeno 2 m2 e la cubatura di almeno 10 m3
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	URTI CONTRO ELEMENTI FISSI
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti ➢ Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate ➢ Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm ➢ Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta ➢ Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m ➢ Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di passaggio.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.19.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Reparto	**2.B. Cabine balneari** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	DISAGIO MICROCLIMATICO
Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente un'inadeguatezza dell'aerazione naturale o artificiale.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Disposizione dei punti di immissione in modo da evitare correnti d'aria fastidiose per i lavoratori ➢ I locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno. ➢ Idonea regolazione degli impianti di climatizzazione ed aerazione meccanica in modo da garantire il benessere termico dei lavoratori ➢ In tutti gli ambienti di lavoro è stata eseguita un'accurata indagine microclimatica, con misure effettuate in vari momenti dell'anno rappresentativi delle condizioni stagionali e dei passaggi intermedi tra una stagione e l'altra ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Presenza di sufficienti aperture di aerazione naturale, idonee a salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 ➢ È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro ➢ Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe, protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella. ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.19.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Calzature con suola antiscivolo

• *Categoria DPI:* II categoria

	• *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	2.B. Cabine balneari
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.19.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	2.B. Cabine balneari

2.19.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Nessun rischio presente.

2.19.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

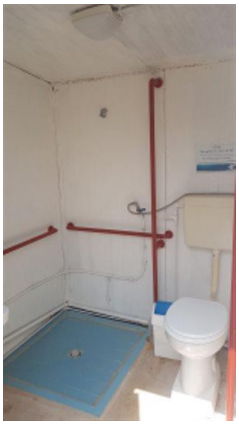
Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.20. 2.C. Wc-Docce

2.20.1. Dati generali

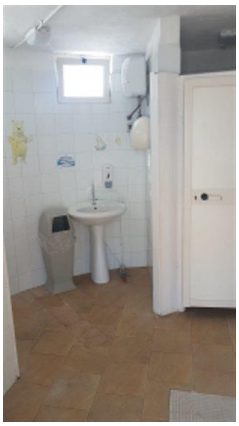
Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo del **wc-docce** della struttura turistica ricettiva-balneare ***"La Marsa"***: • allegato 4: **Concessione demaniale n. 149 del 22/05/2008**. Ai sensi dell'art. 8 del regolamento codice di navigazione marittima, la Regione Sicilia – Assessorato territorio ed Ambiente, concedeva, il mantenimento dell'area demaniale di mq 7100 asservita al complesso balneare turistico e di mq 2500 di scogliera da sistemare con piazzole; • allegato 7: **Concessione n. 89 del 1968 della Capitaneria di Porto per l'attività ricettiva**; • allegato 8: **Autorizzazione Commissione Provinciale di vigilanza della Prefettura per agibilità della piscina e degli impianti sportivi del 29 maggio 1970**; • allegato 9: **Decreto del Prefetto di Palermo del 05.06.1980** per l'agibilità delle sole piscine ai fini della balneazione; • allegato 10: **Parere tecnico favorevole dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime rif. N. 11.A/2002 del 01.03.2002** per l'idoneità statica dei manufatti esistenti nello stabilimento; • allegato 11: **Parere tecnico favorevole dell'ufficio del Genio Civile, Sezione C - Infrastrutture e Trasporti prot. n. 19446-23277 del 21.12.07** per la sostituzione di cabine balneari realizzate completamente in legno con strutture modulari. In data 29.09.2007 con protocollo n° 23617 l'Ufficio Demanio chiedeva un parere tecnico all'Ufficio del Genio Civile per la richiesta di autorizzazione alla "sostituzione di cabine balneari all'interno dell'area in concessione n. 30 del 05/04/2004", parere rilasciato in data 05/01/2008 con prot. n. 01/08 ; • allegato 12: **Autorizzazione dell'assessorato igiene e sanità n. 1 del 10.06.02** per l'attivazione dello stabilimento balneare e l'uso delle docce, della piscina e delle cabine; • allegato 13: **Licenza della Questura Commissariato di P.S. "San Lorenzo" Cat. 11.A del 14.06.2002** per l'esercizio al pubblico dello stabilimento balneare *(allegato 13).*

Immagini



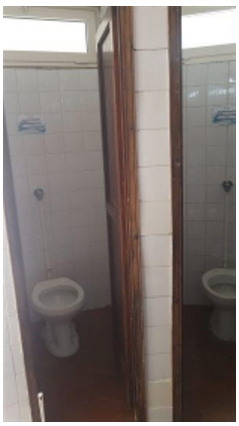
wc docce

wc docce

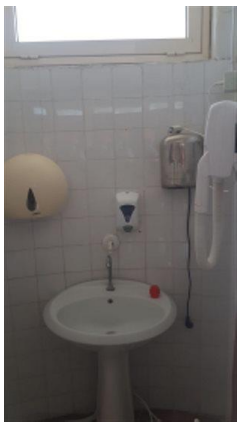


wc docce

wc docce



wc docce



wc docce

wc docce

2.20.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.20.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**2.C. Wc-Docce** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento. ➢ Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori. ➢ E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati. ➢ Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette ➢ Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero. ➢ I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali

	posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi ➢ I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%. ➢ I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione. ➢ Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro. ➢ Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico ➢ Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo ➢ In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili. ➢ Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi ➢ Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio. ➢ Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Reparto	**2.C. Wc-Docce** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE	
Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato

- Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione
- Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate)
- Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche
- È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore
- In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica
- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione
- Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati.
- Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato
- Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato
- Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra
- Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

FULMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di Fulminazione, ustioni a seguito di innesco di un incendio, ferite conseguenti a scoppio di apparecchi o conduttori dell'impianto; elettrocuzione per tensioni di contatto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Si è provveduto all'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche conforme alla regola dell'arte ➢ Viene effettuata la manutenzione periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alla norma (CEI EN 62305-3 e CEI EN 62305-4) CEI 81-10 parte 3 e parte 4 ➢ Viene effettuata la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da parte di un organismo notificato di controllo ai sensi del D.P.R. n. 462/2001
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di innesco di incendi a seguito di guasti di natura elettrica.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e informati circa il corretto utilizzo di apparecchiature ed impianti elettrici ed i rischi derivanti da un sovraccarico delle prese ➢ In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Le apparecchiature elettriche vengono spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili ➢ L'impianto elettrico viene periodicamente verificato, ai fini della sicurezza ➢ Si evita l'uso improprio di ciabatte e doppie prese ➢ Vige il divieto di introdurre nell'ambiente di lavoro apparecchiature o attrezzature elettriche non fornite dall'azienda
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Reparto	**2.C. Wc-Docce** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CARENZA DI ACCESSIBILITÀ A LAVORATORI PORTATORI DI HANDICAP

Valutazione	PxD = 6 (2x3) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente il mancato rispetto delle norme volte all'eliminazione delle barriere architettoniche.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Ad ogni livello utile dell'edificio ed in ogni nucleo di servizi igienici sono presenti servizi igienici distinti per sesso e con dimensioni ed apparecchi sanitari tali da garantire le manovre e l'utilizzo degli apparecchi anche alle persone su sedie a ruote ➢ Durante il funzionamento del montascale per il trasporto di disabili, è prevista la presenza di personale di sorveglianza. ➢ I pavimenti dell'edificio sono antisdrucciolevoli, complanari tra loro o raccordati e privi di ostacoli o pericoli per il transito di una persona su sedia a ruote ➢ I pulsanti di comando dell'ascensore possiedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; inoltre in adiacenza alla pulsantiera esterna è stata posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille ➢ Installazione di pedane con pendenza inferiore all'8% che colleghino i diversi ambienti. ➢ La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili ➢ Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie ed ai non vedenti ➢ Nell'area di parcheggio sono presenti posti auto riservati ai veicoli di persone disabili e tali posti sono ubicati correttamente, complanari o raccordati ai percorsi pedonali, in numero sufficiente e con dimensioni tali da consentire il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento ➢ Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono stati strutturati al fine di tener conto della tipologia di disabilità ➢ Porte, vie di circolazione, servizi igienici e posti di lavoro sono strutturati al fine di tener conto della presenza di personale disabile
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CARENZA DI SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la mancanza o carenza di requisiti igienico-assistenziali negli ambienti di lavoro.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria

Misure di prevenzione attuate	➢ Gli armadi per gli indumenti da lavoro per i lavoratori che operano in cucina e ai piani sono separati da quelli per gli indumenti privati ➢ I lavoratori dispongono, in prossimità dei propri posti di lavoro, di locali dotati di un numero sufficiente di gabinetti e di lavabi ➢ I locali destinati a spogliatoio per i lavoratori che operano in cucina e ai piani hanno sufficiente capacità, sono vicini a locali di lavoro, aerati, illuminati, ben difesi dalle intemperie, sufficientemente riscaldati e muniti di sedili ➢ Si provvede alla pulizia regolare dei servizi igienici ➢ Sono messe a disposizione dei lavoratori che operano in cucina e ai piani docce sufficienti ed appropriate ➢ Sono previsti gabinetti separati per uomini e donne ➢ Sono stati consegnati a ciascun lavoratore appositi armadi muniti di chiusura a chiave in cui riporre in sicurezza i propri effetti personali
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

SPAZI LAVORATIVI INSUFFICIENTI

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibile presenza di spazi di dimensioni insufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Altezza minima del soffitto di almeno 3 metri ➢ Controllo periodico delle postazioni di lavoro da parte del Preposto. ➢ Spazi lavorativi di dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti ➢ Superficie di lavoro libera da ostacoli sia a terra sia in altezza ➢ Superficie minima per lavoratore di almeno 2 m2 e la cubatura di almeno 10 m3
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

URTI CONTRO ELEMENTI FISSI

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti ➢ Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate ➢ Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm ➢ Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta ➢ Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m ➢ Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di passaggio.
Elenco delle	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

formazioni	

2.20.2.2. Rischi per la Salute

● Aerazione, climatizzazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor

L'attività lavorativa svolta in un ambiente indoor espone le persone ai rischi derivanti dalla climatizzazione e dall'aerazione, garantita dalla presenza di UTA.

Fonte di rischio	Reparto	**2.C. Wc-Docce** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE
Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti elettrici da parte di personale non autorizzato ➢ Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione ➢ Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate) ➢ Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche ➢ È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore ➢ In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente ➢ Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto ➢ Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche ➢ Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione ➢ Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. ➢ Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato ➢ Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi
Elenco delle	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

formazioni	

DISAGIO MICROCLIMATICO

Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente un'inadeguatezza dell'aerazione naturale o artificiale.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Disposizione dei punti di immissione in modo da evitare correnti d'aria fastidiose per i lavoratori ➢ I locali risultano convenientemente riscaldati durante l'inverno. ➢ Idonea regolazione degli impianti di climatizzazione ed aerazione meccanica in modo da garantire il benessere termico dei lavoratori ➢ In tutti gli ambienti di lavoro è stata eseguita un'accurata indagine microclimatica, con misure effettuate in vari momenti dell'anno rappresentativi delle condizioni stagionali e dei passaggi intermedi tra una stagione e l'altra ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Presenza di sufficienti aperture di aerazione naturale, idonee a salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INQUINAMENTO MICROBIOLOGICO

Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione	Rischio conseguente una carenza di pulizia/manutenzione degli impianti aeraulici e/o degli ambienti di lavoro.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Adozione di un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'impianto di climatizzazione conforme alla "procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 ➢ È presente un programma di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro ➢ Impiego di trattamenti biocidi negli impianti aeraulici al fine di ostacolare la crescita di alghe, protozoi e altri batteri che possono costituire nutrimento per la legionella. ➢ Manutenzione degli impianti di climatizzazione affidata a ditta esterna qualificata in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/2008 ➢ Si provvede all'aerazione periodica dell'ambiente di lavoro mediante apertura delle finestre
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

2.20.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

Calzature con suola antiscivolo

• *Categoria DPI:* II categoria

	• *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	2.C. Wc-Docce
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.20.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	2.C. Wc-Docce

2.20.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Nessun rischio presente.

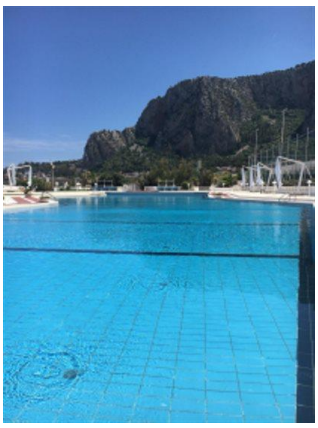
2.20.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

2.21. 2.D. Piscina

2.21.1. Dati generali

Collocazione	Sede residenza turistica alberghiera (RTA) "La Marsa" *Indirizzo:* Lungomare Cristoforo Colombo, 4801, 90149 - Palermo (PA)
Descrizione	Schema autorizzativo della **piscina** della struttura turistica ricettiva-balneare ***"La Marsa"***: • allegato 4: **Concessione demaniale n. 149 del 22/05/2008**. Ai sensi dell'art. 8 del regolamento codice di navigazione marittima, la Regione Sicilia – Assessorato territorio ed Ambiente, concedeva, il mantenimento dell'area demaniale di mq 7100 asservita al complesso balneare turistico e di mq 2500 di scogliera da sistemare con piazzole; • allegato 7: **Concessione n. 89 del 1968 della Capitaneria di Porto per l'attività ricettiva**; • allegato 8: **Autorizzazione Commissione Provinciale di vigilanza della Prefettura per agibilità della piscina e degli impianti sportivi del 29 maggio 1970**; • allegato 9: **Decreto del Prefetto di Palermo del 05.06.1980** per l'agibilità delle sole piscine ai fini della balneazione; • allegato 10: **Parere tecnico favorevole dell'ufficio Genio Civile Opere Marittime rif. N. 11.A/2002 del 01.03.2002** per l'idoneità statica dei manufatti esistenti nello stabilimento; • allegato 11: **Parere tecnico favorevole dell'ufficio del Genio Civile, Sezione C - Infrastrutture e Trasporti prot. n. 19446-23277 del 21.12.07** per la sostituzione di cabine balneari realizzate completamente in legno con strutture modulari. In data 29.09.2007 con protocollo n° 23617 l'Ufficio Demanio chiedeva un parere tecnico all'Ufficio del Genio Civile per la richiesta di autorizzazione alla "sostituzione di cabine balneari all'interno dell'area in concessione n. 30 del 05/04/2004", parere rilasciato in data 05/01/2008 con prot. n. 01/08 ; • allegato 12: **Autorizzazione dell'assessorato igiene e sanità n. 1 del 10.06.02** per l'attivazione dello stabilimento balneare e l'uso delle docce, della piscina e delle cabine; • allegato 13: **Licenza della Questura Commissariato di P.S. "San Lorenzo" Cat. 11.A del 14.06.2002** per l'esercizio al pubblico dello stabilimento balneare *(allegato 13).*

Immagini	piscina  Piscina
Impianti di servizio	▪ Impianto piscina adulti

2.21.2. Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate della fonte di rischio

2.21.2.1. Rischi per la Sicurezza

● Aree di transito, vie di circolazione e accessi

Per svolgere l'attività lavorativa le persone percorrono le vie di circolazione e le aree di transito, dove possono essere esposte ai rischi dovuti al passaggio per tali zone, come ad esempio lo scivolamento, oppure a rischi dovuti alla presenza di ostacoli che intralciano la circolazione, a rischi dovuti all'inadeguatezza degli stessi ambienti, nonché anche alla presenza, all'esterno, di automezzi in movimento.

Fonte di rischio	Reparto	**2.D. Piscina** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")
Le piscine presentano rischi legati a superfici bagnate durante il loro funzionamento e possibile presenza di sostanze contaminanti		

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CADUTA DI PERSONE IN PIANO BORDO PISCINE	
Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Possibilità di caduta e/o scivolamento durante il normale transito delle persone.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Applicazione di strisce antiscivolo nei punti ove vi sia rischio di scivolamento. ➢ Controllo periodico delle condizioni delle pavimentazioni con raccolta e/o asciugatura immediata delle stesse da parte degli operatori. ➢ E' previsto, per gli ospiti/operatori/visitatori esterni, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro non destinati agli ospiti, se non specificatamente autorizzati.

	➢ Eventuali aperture nel pavimento e passaggi sopraelevati sono state protette ➢ Evidenziazione di potenziali fonti di inciampo non eliminabili con strisce colorate giallo/nero. ➢ I corridoi e le principali vie di circolazione vengono mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori devono attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi ➢ I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono stati corretti con rampe di pendenza inferiore al 8%. ➢ I gradini di raccordo lungo le vie di circolazione sono segnalati mediante cartellonistica o banda adesiva di idonea colorazione. ➢ Idonea illuminazione naturale e artificiale delle zone di passaggio e di lavoro. ➢ Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme e non sono presenti fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il pavimento della cucina ha superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico ➢ Il pavimento delle aree di passaggio è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi ➢ Il personale in cucina, al bar, al ristorante ed in servizio ai piani è tenuto ad indossare le idonee calzature con suola antiscivolo ➢ In cucina è prevista la presenza in permanenza di palchetti o di graticolato sui pavimenti che si mantengono bagnati, ovvero consegna ai lavoratori di idonee calzature impermeabili. ➢ Le persone devono attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sullo zerbino posto in prossimità degli accessi ➢ Per contrastare il rischio di scivolamento e cadute durante la stagione invernale, al formarsi di ghiaccio o brina o neve a terra, si provvederà alla pulizia manuale dei percorsi principali riservati alle persone ed eventualmente allo spargimento di sale nei punti considerati più a rischio. ➢ Per quanto possibile si prevede la regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni e la bonifica di liquidi spanti a terra, anche in caso di pioggia
Elenco dei DPI	▪ Calzature con suola antiscivolo Categoria: II categoria Parte protetta: Protezione dei piedi
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Rischi elettrici

Il lavoro si svolge in ambienti in cui sono presenti impianti elettrici e richiede l'impiego di attrezzature alimentate a corrente elettrica, per cui le persone sono esposte a rischi di natura elettrica.

Fonte di rischio	Reparto	**2.D. Piscina** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

CONTATTO DIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE	
Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la presenza di elementi in tensione non protetti o non sufficientemente protetti.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di	➢ Divieto di esecuzione qualunque intervento di manutenzione su apparecchiature o impianti

prevenzione attuate

elettrici da parte di personale non autorizzato
- Divieto di impiego di acqua o altri liquidi per lo spegnimento di eventuali principi di incendi su apparecchiature o impianti elettrici sotto tensione
- Divieto di impiego di apparecchiature o attrezzature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. con le mani bagnate)
- Divieto di riporre bottiglie d'acqua o altri contenitori di liquidi in prossimità di apparecchiature o attrezzature elettriche
- È stata erogata adeguata informazione e formazione ai lavoratori sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo degli apparecchi elettrici, conformemente alle indicazioni del costruttore
- In corrispondenza dei quadri e delle apparecchiature elettriche è indicato il pericolo di tensione mediante apposita segnaletica
- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Obbligo nei confronti dei lavoratori di segnalazione di ogni malfunzionamento al manutentore e messa fuori servizio dell'attrezzatura, apparecchiatura od impianto
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Si eseguono verifiche dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolunghe)degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, vige l'obbligo di non intervenire sull'apparecchio e di chiamare la manutenzione
- Si provvede all'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati.
- Vige il divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato
- Vige il divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

CONTATTO INDIRETTO CON ELEMENTI IN TENSIONE

Valutazione	PxD = 4 (1x4) MEDIO
Metodo	PxD

Descrizione

Rischio conseguente il contatto con elementi conduttori che sono entrati in tensione a causa di una perdita di isolamento.

Sorveglianza sanitaria

Non necessaria

Misure di prevenzione attuate

- La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37.
- Mantenimento del livello di sicurezza conseguito, mediante l'adozione delle seguenti misure: − protezione mediante isolamento delle parti attive;− protezione mediante involucri o barriere;− protezione addizionale mediante interruttori differenziali;− protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente
- Si esegue una regolare manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alle corrispondenti norme tecniche
- Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01 effettuato da ente di controllo o organismo abilitato
- Vige il divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra
- Vige il divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra (nel caso di apparecchi che non siano a doppio isolamento o ad isolamento rinforzato)

Elenco delle formazioni

- Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

FULMINAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di Fulminazione, ustioni a seguito di innesco di un incendio, ferite conseguenti a scoppio di apparecchi o conduttori dell'impianto; elettrocuzione per tensioni di contatto.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Si è provveduto all'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche conforme alla regola dell'arte ➢ Viene effettuata la manutenzione periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alla norma (CEI EN 62305-3 e CEI EN 62305-4) CEI 81-10 parte 3 e parte 4 ➢ Viene effettuata la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da parte di un organismo notificato di controllo ai sensi del D.P.R. n. 462/2001
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

INNESCO E PROPAGAZIONE DI INCENDI

Valutazione	PxD = 3 (1x3) BASSO
Metodo	PxD
Descrizione	Rischio di innesco di incendi a seguito di guasti di natura elettrica.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I lavoratori sono stati formati e informati circa il corretto utilizzo di apparecchiature ed impianti elettrici ed i rischi derivanti da un sovraccarico delle prese ➢ In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili ➢ La manutenzione straordinaria dell'impianto viene sempre affidata esclusivamente ad una azienda di installazione qualificata ai sensi dell'art. 3 del DM 22/01/08 n. 37. ➢ Le apparecchiature elettriche vengono spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili ➢ L'impianto elettrico viene periodicamente verificato, ai fini della sicurezza ➢ Si evita l'uso improprio di ciabatte e doppie prese ➢ Vige il divieto di introdurre nell'ambiente di lavoro apparecchiature o attrezzature elettriche non fornite dall'azienda
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro

L'attività lavorativa svolta all'interno delle strutture equivale ad un apporto perlopiù di luce artificiale, che potrebbe esporre le persone ai rischi correlati ad illuminazione insufficiente o inadeguata.

Fonte di rischio	Reparto	**2.D. Piscina** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	ILLUMINAZIONE
	Valutazione PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione lungo le aree di transito, negli ambienti di lavoro e sulla postazioni.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ I luoghi di lavoro all'aperto e le aree di transito sono adeguatamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente. ➢ Il livello di illuminazione è idoneo a garantire una buona visibilità degli ambienti, senza creare zone di forti luci ed ombre. ➢ Impiego di lampade portatili sulle postazioni fisse ➢ Installazione di tende regolabili o veneziane sulle finestre per evitare fenomeni eccessivo soleggiamento, abbagliamento o riflessione ➢ Le condizioni di illuminazione generale sono idonee al tipo di lavorazione. ➢ Le pareti e i soffitti sono tinteggiati con colori chiari ➢ Le postazioni fisse di lavoro sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione. ➢ Manutenzione, pulizia e controllo dei corpi illuminanti secondo le modalità e la frequenza definite dalle norme di buona tecnica ➢ Predisposizione di un registro di manutenzione e controllo ➢ Presenza di una procedura per l'immediata sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti ➢ Pulizia periodica delle superfici di illuminazione naturale ➢ Ricollocazione, laddove possibile, delle postazioni di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione esposte a fenomeni di abbagliamento o riflessione
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA PER L'EMERGENZA
	Valutazione PxD = 6 (2x3) MEDIO
	Metodo PxD
Descrizione	Rischio conseguente la carenza di illuminazione di sicurezza lungo le vie di esodo.
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria
Misure di prevenzione attuate	➢ Controllo periodico del corretto funzionamento dei corpi illuminanti per l'emergenza, secondo quanto disposto dalle norme di buona tecnica: Ogni 6 mesi per quanto concerne verifica di funzionamento (es. LED acceso, accensione in caso di assenza di corrente elettrica, ecc.); Ogni anno per quanto concerne verifica generale e dell'autonomia. ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo i percorsi di esodo esterni ➢ È presente un impianto di illuminazione di sicurezza per l'emergenza lungo le vie di fuga in corrispondenza delle uscite di piano
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)

● Strutture edilizie, spazi di lavoro interni e arredi, rischi di caduta dall'alto

L'attività lavorativa è caratterizzata da un rischio intrinseco derivante dalla struttura edilizia, da rischi dovuti agli arredi che possono intralciare i movimenti o causare inciampi e urti e delle

strutture a gli spazi di lavoro presenti all'interno della struttura alberghiera fruibili da ospiti e lavoratori. La presenza di oggetti sulle scaffalature nelle stanze, nella sala ristorazione, negli altri ambienti del bed&breakfast e nel magazzino, inoltre, rappresenta un rischio per la caduta di materiale dall'alto.

Fonte di rischio	Reparto	**2.D. Piscina** (in Sede residenza turistica alberghiera (RTA) “La Marsa")

Relativamente a questa fonte, il fattore di rischio presenta i seguenti rischi:

	SPAZI LAVORATIVI INSUFFICIENTI	
	Valutazione	PxD = 2 (1x2) BASSO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio conseguente la possibile presenza di spazi di dimensioni insufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Altezza minima del soffitto di almeno 3 metri ➢ Controllo periodico delle postazioni di lavoro da parte del Preposto. ➢ Spazi lavorativi di dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti ➢ Superficie di lavoro libera da ostacoli sia a terra sia in altezza ➢ Superficie minima per lavoratore di almeno 2 m2 e la cubatura di almeno 10 m3	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

	URTI CONTRO ELEMENTI FISSI	
	Valutazione	PxD = 4 (2x2) MEDIO
	Metodo	PxD
Descrizione	Rischio derivante dalla presenza di spazi non adeguati o di ostacoli di varia natura posti lungo le vie di transito.	
Sorveglianza sanitaria	Non necessaria	
Misure di prevenzione attuate	➢ Gli addetti sono informati sul mantenere in ordine e pulizia le postazioni e gli spazi di lavoro, evitando inoltre di lasciare in opera oggetti sporgenti non segnalati e/o adeguatamente protetti ➢ Idonea segnalazione ad altezza occhi delle superfici vetrate ➢ Larghezza di passaggio tra gli arredi pari almeno ad 80 cm ➢ Le aree di transito sono di dimensioni idonee in modo da garantire una larghezza di passaggio sufficiente e la circolazione completa in ogni locale. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è corretta ➢ Segnalazione adeguata dei punti in cui l'altezza di passaggio è inferiore a 2 m ➢ Sono stati rimossi gli oggetti che ingombrano luoghi di lavoro, stanze e servizi comuni, e vie di passaggio.	
Elenco delle formazioni	▪ Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento (formazione)	

2.21.3. Dispositivi di protezione individuale (DPI) associati alla fonte di rischio

	Calzature con suola antiscivolo • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi
Specifici utilizzi	2.D. Piscina
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

2.21.4. Formazione, informazione, addestramento associati alla fonte di rischio

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Specifici utilizzi	2.D. Piscina

2.21.5. Rischi coinvolti con la sorveglianza sanitaria

Nessun rischio presente.

2.21.6. Riepilogo misure per categorie specifiche di lavoratori associate alla fonte di rischio

Nessuna misura di prevenzione specificata per i seguenti gruppi particolari di lavoratori: **differenze di età, differenze di genere (maschile/femminile), lavoratrici in stato di gravidanza, lavoratori minorenni, lavoratori provenienti da altri paesi.**

3. Riepilogo dettagliato dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti nell'intera azienda

Autorespiratore

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Descrizione

Autorespiratore, da utilizzare in presenza di carenza di ossigeno o quando la concentrazione del contaminante è superiore ai limiti di esposizione consentiti o quando le concentrazioni del contaminate sono sconosciute o in presenza di gas/vapori con soglia olfattiva superiore al TLV, costituito da maschera con schermo, erogatore per pressione negativa e sovrappressione, bombola di aria compressa.
Purificano l'aria da polveri, fumi e gas, prima che venga inspirata.

Periodicità

Anni 3

Prescrizioni ai lavoratori

Nessuna

Calzature con suola antiperforazione

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Periodicità

Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori

Nessuna

Calzature con suola antiscivolo

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi

Descrizione

Calzature con suola antiscivolo
Le altre caratteristiche di protezione vanno definite in funzione degli altri rischi presenti

Specifici utilizzi

Servizio Salvataggio Bagnanti

Periodicità

Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori

Nessuna

Calzature di Sicurezza (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Descrizione	Calzatura di sicurezza generica: caratteristiche di protezione dai rischi S da definirsi in base alla valutazione dei rischi
Specifici utilizzi	1. Transpallet Manuale a Forche; Argano tira cavi manuale; Decespugliatore con motore a scoppio; Levigatrice orbitale o roto-orbitale; Martelletto rotativo elettrico; Mescolatrice planetaria; Mola fissa da banco; Scaldabagno Istantaneo a Gas; Scale portatili; Seghetto Alternativo Elettrico; Tagliasiepi; Trabattello (Ponte su Ruote); Trapano
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Calzature di Sicurezza cat. S2 antiscivolo SRC

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Descrizione	calzature di sicurezza di categoria S2 Dotate di: - Puntale di sicurezza con protezione contro urto: 200J e contro compressione 15KN - Soletta dotata di proprietà antistatiche e assorbimento degli shock sul tallone - Tomaia idrorepellente - Resistenza allo scivolamento SRC (SRA +SRB)
Riferimenti legislativi	norma UNI - EN 345 norma UNI EN ISO 20345
Specifici utilizzi	Saldatrice ad arco elettrico; Smerigliatrice angolare
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Calzature di Sicurezza cat. S3 antiscivolo SRC

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Descrizione	calzature di sicurezza di categoria S3 Dotate di: - Puntale di sicurezza con protezione contro urto: 200J e contro compressione 15KN - Soletta dotata di proprietà antistatiche e assorbimento degli shock sul tallone - Tomaia idrorepellente - Soletta antiperforazione - Resistenza allo scivolamento SRC (SRA +SRB)
Riferimenti legislativi	norma UNI EN ISO 20345
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai	Nessuna

lavoratori	

	Calzature di Sicurezza con resistenza al taglio da sega a catena • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe
Descrizione	Calzature di sicurezza con resistenza al taglio da sega a catena.
Riferimenti legislativi	UNI EN ISO 17249:2014
Specifici utilizzi	Motosega (Sega a Catena Portatile)
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Copricapo (rischio generico) • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione della testa
Specifici utilizzi	Mola fissa da banco; Servizio Salvataggio Bagnanti; Trapano
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Cuffia antirumore (rischio generico) • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dell'udito
Descrizione	Cuffia antirumore, completa di ricambi per tutta la durata del dispositivo. Servono per proteggere il lavoratore dal rumore e quindi dai suoi effetti negativi sull'apparato uditivo e su tutto l'organismo. L'uso di questi dpi è consigliato in ambienti con esposizione a rumori ripetuti di breve durata.
Riferimenti legislativi	EN 352-1
Periodicità	Anni 2
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Cuffia antirumore da elmetto • *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dell'udito

Descrizione	Cuffia antirumore da elmetto con attacchi universali, compreso il materiale di ricambio. Servono per proteggere il lavoratore dal rumore e quindi dai suoi effetti negativi sull'apparato uditivo e su tutto l'organismo. L'uso di questi DPI è consigliato in ambienti con esposizione a rumori ripetuti di breve durata.
Riferimenti legislativi	EN 352-3
Specifici utilizzi	Motosega (Sega a Catena Portatile)
Periodicità	Anni 1
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Cuffie per capelli

- *Categoria DPI:* I categoria
- *Parte protetta:* Protezione della testa

Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Elmetto con schermo di protezione del viso

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione della testa e del viso

Descrizione	Schermo di protezione del viso da elmetto in policarbonato, completo di adattatore per elmetto. Resistenti agli impatti, alla perforazione, autoestinguenti, ed isolanti. Ergonomici: sufficientemente leggeri, adattabili al capo ed integrabili con altri mezzi di protezione.
Riferimenti legislativi	UNI EN 397
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Elmetto di protezione

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione della testa

Descrizione	Dispositivo utile a proteggere il lavoratore dal rischio di offesa al capo per caduta di materiale dall'alto o comunque per contatti con elementi pericolosi Resistenti agli impatti, alla perforazione.

Riferimenti legislativi	Art 75 – 77 – 78 , Allegato VIII-punti 3, 4 n.1 del D.lgs. n.81/08 e s.m.i UNI EN 397: Elmetti di protezione
Specifici utilizzi	Argano tira cavi manuale; Motosega (Sega a Catena Portatile); Trabattello (Ponte su Ruote)
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Facciale Filtrante con filtro per gas/vapori (rischio generico)

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Facciale Filtrante FFP2 con valvola (R o NR)

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Descrizione	Facciale filtrante per particelle solide completo di valvolino di espirazione. FP2: grado di efficienza filtrante del 94% R: Riutilizzabile o NR: Non Riutilizzabile Purificano l'aria da polveri, fumi e gas, prima che venga inspirata. I respiratori a filtro non devono essere utilizzati nelle seguenti condizioni: a) percentuale di ossigeno nell'aria minore del 20% b) concentrazione alta degli inquinanti ovvero maggiore dei limiti di utilizzo dei filtri c) non nota la natura e la concentrazione degli agenti inquinanti
Riferimenti legislativi	UNI EN 149
Specifici utilizzi	Seghetto Alternativo Elettrico
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Facciale Filtrante FFP3 con valvola filtrante (R o NR)

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Descrizione	Facciale filtrante per polveri fumi e nebbie completo di valvolino di espirazione FP3: grado di efficienza filtrante del 98% R: Riutilizzabile o NR: Non Riutilizzabile

	Purificano l'aria da polveri, fumi e gas, prima che venga inspirata. I respiratori a filtro non devono essere utilizzati nelle seguenti condizioni: a) percentuale di ossigeno nell'aria minore del 20% b) concentrazione alta degli inquinanti ovvero maggiore dei limiti di utilizzo dei filtri c) non nota la natura e la concentrazione degli agenti inquinanti
Riferimenti legislativi	UNI EN 149
Specifici utilizzi	Smerigliatrice angolare
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Facciale Filtrante FFPx antipolvere (rischio generico)

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Descrizione	Facciale filtrante per polveri fumi e nebbie FPO (Fattore di Protezione Operativo) da definire in in base alla pericolosità intrinseca ed alla granulometria delle sostanze in forma di polvere. Esistono 3 classi di protezione, FFPx (x=1-3) a efficienza crescente..
Riferimenti legislativi	UNI EN 149
Specifici utilizzi	Decespugliatore con motore a scoppio; Levigatrice orbitale o roto-orbitale; Trapano
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Ghette Antitaglio per utilizzatori di seghe a catena portatili

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi	Motosega (Sega a Catena Portatile)
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Ghette di protezione per decespugliatore

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Specifici utilizzi	Decespugliatore con motore a scoppio

Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Ghette per lavori di saldatura
	• *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe
Descrizione	Ghette in cuoio per lavori di saldatura.
Riferimenti legislativi	UNI EN ISO 11611:2008
Specifici utilizzi	Saldatrice ad arco elettrico; Smerigliatrice angolare
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Giubbotto di salvataggio
Descrizione	Dispositivo di protezione per la prevenzione dall'annegamento omologato CE. Consente di sostenere una persona con la testa fuori dall'acqua anche in stato di incoscienza.
Specifici utilizzi	Servizio Salvataggio Bagnanti
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Giubbotto termico antipioggia e antivento
	• *Categoria DPI:* I categoria • *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo
Descrizione	Protezione del corpo da freddo e dalla pioggia durante i lavori all'aperto in condizioni climatiche avverse
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

	Grembiule per lavori di saldatura o smerigliatura
	• *Categoria DPI:* II categoria • *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo
Descrizione	Grembiule per la protezione del corpo nei lavori di saldatura, smerigliatura,

	ossiacetilenica. Resistente alle abrasioni e ai prodotti chimici e alle particelle ustionanti. In pelle crostata o cuoio
Riferimenti legislativi	UNI EN ISO 11611:2008
Specifici utilizzi	Saldatrice ad arco elettrico; Smerigliatrice angolare
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti antitaglio

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione	Proteggono le mani da lesioni causate da agenti meccanici (manipolazione di oggetti taglienti o abrasivi)
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti antivibrazioni

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione	Proteggono le mani lesioni causate da agenti fisici (forti vibrazioni) al sistema mano braccia per l'utilizzo di utensili vibranti
Riferimenti legislativi	UNI EN ISO 10819
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti contro il freddo

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione	Proteggono le mani da lesioni causate da manipolazione di materiali a basse temperature e da agenti meccanici (manipolazione di oggetti taglienti o abrasivi)
Riferimenti legislativi	EN 511
Periodicità	Mesi 1
Prescrizioni ai	Nessuna

lavoratori	

Guanti di protezione (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione	Caratteristiche di protezione dei rischi da definirsi in funzione dei rischi
Riferimenti legislativi	UNI EN 420 (2004) Guanti di protezione Requisiti generali e metodi di prova;
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro il freddo (generici)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione	Proteggono le mani da lesioni causate da manipolazione di materiali a basse temperature. Sono contraddistinti da 3 tipologie di livelli di prestazione (da scegliere in funzione del rischio) – freddo convettivo (3 livelli) – freddo di contatto (3 livelli) – permeabilità all'acqua (1 livello) e da agenti meccanici (manipolazione di oggetti taglienti o abrasivi)
Riferimenti legislativi	UNI EN 511: Guanti di protezione contro il freddo; UNI EN 420
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro prodotti chimici (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione	Guanti di protezione dagli agenti chimici generici Protezione da definire in base alla natura dei rischi chimici
Riferimenti legislativi	UNI EN 420 (2004) Guanti di protezione Requisiti generali e metodi di prova; UNI EN 374 /1 /2 (resistenza alla penetrazione) e /3 (resistenza alla permeazione)
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi (generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione

Proteggono le mani da lesioni causate da prodotti chimici aggressivi e sostanze biologiche. La resistenza alla penetrazione, alla permeazione e alla tipologia di prodotto chimico deve essere scelta in funzione del rischio

Riferimenti legislativi

UNI EN 420 (2004) Guanti di protezione Requisiti generali e metodi di prova; UNI EN 374 /1 /2 (resistenza alla penetrazione) e /3 (resistenza alla permeazione)

Specifici utilizzi

Idropulitrice

Periodicità

Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori

Nessuna

Guanti di protezione contro rischi meccanici (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione

Proteggono le mani da lesioni causate da rischi di natura meccanica e fisica: abrasione, taglio (da lama), strappo e perforazione. Il livello di prestazione è indicato da un pittogramma seguito da quattro numeri (indici di prestazione) che indicano, nell'ordine, la resistenza a:
abrasione da 0 a 4
taglio da lama da 0 a 5
strappo da 0 a 4
perforazione da 0 a 4
Gli indici di prestazione vanno determinati in funzione della natura del rischio

Riferimenti legislativi

UNI EN 420 (2004) Guanti di protezione Requisiti generali e metodi di prova; UNI EN 388 (2004) Guanti di protezione contro rischi meccanici

Specifici utilizzi

1. Transpallet Manuale a Forche; Argano tira cavi manuale; Decespugliatore con motore a scoppio; Levigatrice orbitale o roto-orbitale; Martelletto rotativo elettrico; Mola fissa da banco; Scale portatili; Seghetto Alternativo Elettrico; Smerigliatrice angolare; Tagliasiepi; Trabattello (Ponte su Ruote); Trapano; Trapano Avvitatore Portatile a Batteria

Periodicità

Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori

Nessuna

Guanti di protezione contro rischi meccanici e chimici (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione

Proteggono le mani da lesioni causate da rischi di natura meccanica e fisica: abrasione, taglio (da lama), strappo e perforazione. Il livello di prestazione è indicato da un pittogramma seguito da quattro numeri (indici di prestazione) che

	indicano, nell'ordine, la resistenza a: abrasione da 0 a 4 taglio da lama da 0 a 5 strappo da 0 a 4 perforazione da 0 a 4 Proteggono le mani da lesioni causate da prodotti chimici aggressivi e sostanze biologiche. La resistenza alla penetrazione, alla permeazione e alla tipologia di prodotto chimico deve essere scelta in funzione del rischio Gli indici di prestazione vanno determinati in funzione della natura del rischio
Riferimenti legislativi	UNI EN 420 (2004) Guanti di protezione Requisiti generali e metodi di prova; UNI EN 388 (2004) Guanti di protezione contro rischi meccanici; UNI EN 374 /1 /2 (resistenza alla penetrazione) e /3 (resistenza alla permeazione)
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione	Guanti che proteggono le mani contro il calore e/o le fiamme in una o più delle seguenti forme: fuoco, calore per contatto, calore convettivo, calore radiante, piccoli spruzzi o grandi proiezioni di metallo fuso. I livelli di prestazione debbono essere definiti in funzione del rischio
Riferimenti legislativi	UNI EN 420 (2004) Guanti di protezione Requisiti generali e metodi di prova; UNI EN 407 Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti di protezione per l'utilizzo di seghe a catena comandate a mano

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione	A seconda della velocità della sega a catena i guanti vengono raggruppati in 4 classi di protezione: Classe 0: 16 m/s Classe 1: 20 m/s Classe 2: 24 m/s Classe 3: 28 m/s
Riferimenti legislativi	norme EN 381-7, EN 388
Specifici utilizzi	Motosega (Sega a Catena Portatile)
Periodicità	Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti in lattice

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Specifici utilizzi	Servizio Salvataggio Bagnanti
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti per rischio elettrico

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione	Proteggono le mani da lesioni causate da contatti con apparecchi in tensione
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Guanti per saldatura

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione	Guanto a 5 dita, taglio americano, pollice palmato. Manichetta lato palmo: pelle in crosta, manichetta con fodera in feltro di cotone. Dorso della mano e dorso della manichetta: tessuto Kevlar alluminizzato, fodera in feltro di cotone. Proteggono le mani durante le operazioni di saldatura MIG, ARCO. Saldatura Tipo A, calore intenso radiante.
Specifici utilizzi	Saldatrice ad arco elettrico
Periodicità	Mesi 1
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Imbracatura anticaduta

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione contro la caduta dall'alto

Descrizione	Imbracatura anticaduta costituita da bretelle, cosciali e cintura di posizionamento con attacco dorsale o sternale.

Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Imbracatura di sicurezza

- *Categoria DPI:* III categoria
- *Parte protetta:* Protezione contro la caduta dall'alto

Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Indumenti ad alta visibilità (generici)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Indumenti di protezione contro il freddo

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Inserti auricolari (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'udito

Descrizione	Tappi auricolari generici: Caratteristiche da definire in base al livello di rischio stimato.
Riferimenti legislativi	EN 352-2
Specifici utilizzi	Decespugliatore con motore a scoppio; Mola fissa da banco; Tagliasiepi; Trapano Avvitatore Portatile a Batteria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Linea vita

• *Categoria DPI:* III categoria

• *Parte protetta:* Protezione contro la caduta dall'alto

Descrizione

La linea vita o linee vita è un insieme di ancoraggi posti in quota sulle coperture alla quale si agganciano gli operatori tramite imbracature e relativi cordini; può essere temporaneo o stabile.
Nel primo caso viene utilizzato per il montaggio di edifici prefabbricati e successivamente smontato, nel secondo caso viene installato sulle coperture dei nuovi edifici in modo stabile, per la loro manutenzione, a seguito di una normativa attualmente adottata solo da alcune regioni italiane, ma che a breve verrà recepito da tutte le regioni.

Riferimenti legislativi

Decreto legislativo del 9 aprile 2008 , n. 81 - "Art. 115 "Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto"
norma UNI EN 795

Periodicità

Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori

Nessuna

Manicotti in cuoio per lavori di saldatura

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione

Manicotti in cuoio per lavori di saldatura.

Riferimenti legislativi

UNI EN ISO 11611:2008

Specifici utilizzi

Saldatrice ad arco elettrico

Periodicità

Mesi 6

Prescrizioni ai lavoratori

Nessuna

Manopole termiche

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione

UNI EN 420; UNI EN 407 Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

Periodicità

Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori

Nessuna

Manopole termiche a mezza manica

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle mani e delle braccia

Descrizione EN 407

Riferimenti legislativi UNI EN 420; UNI EN 407 Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco)

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Maschera con l'adeguato filtro

• *Categoria DPI:* III categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi Motosega (Sega a Catena Portatile); Trapano Avvitatore Portatile a Batteria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Maschera filtrante (rischio generico)

• *Categoria DPI:* III categoria

• *Parte protetta:* Protezione delle vie respiratorie

Specifici utilizzi Saldatrice ad arco elettrico; Tagliasiepi

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Maschera per la protezione nei lavori di saldatura

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Descrizione Maschera per la protezione nei lavori di saldatura, con finestrella a vetro speciale, compresi i ricambi necessari per tutta la durata del dispositivo.
Proteggono gli occhi da schegge, frammenti di materiali anche incandescenti, e dagli effetti acuti e cronici delle radiazioni ultraviolette

Riferimenti legislativi UNI EN 166 e UNI EN 140.

Specifici utilizzi Saldatrice ad arco elettrico

Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Occhiali a mascherina

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Descrizione	Proteggono gli occhi da schegge, frammenti di materiali anche incandescenti, da spruzzi di liquidi
Riferimenti legislativi	UNI EN 166
Specifici utilizzi	Servizio Salvataggio Bagnanti
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Occhiali di protezione (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Descrizione	Occhiali di protezione Generici Protezione da definire in funzione del rischio
Riferimenti legislativi	UNI EN 166
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione degli occhi

Descrizione	Occhiali di protezione Generici con protezione laterale Protezione da definire in funzione del rischio
Riferimenti legislativi	UNI EN 166
Specifici utilizzi	Idropulitrice; Martelletto rotativo elettrico; Mola fissa da banco; Seghetto Alternativo Elettrico; Smerigliatrice angolare; Tagliasiepi; Trabattello (Ponte su Ruote); Trapano; Trapano Avvitatore Portatile a Batteria
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Pantaloni Antitaglio per utilizzatori di seghe a catena portatili

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Descrizione pantaloni per la protezione delle gambe

Riferimenti legislativi UNI EN ISO 13688

Specifici utilizzi Motosega (Sega a Catena Portatile)

Periodicità Anni 1

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Scarpe di sicurezza (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Descrizione Scarpe di sicurezza
Proteggono da infortuni diretti (perforazione, caduta di pesi) o indiretti (scivolamento o contatto elettrico) e di igiene sul lavoro.
Migliorano il comfort dell'utilizzatore, proteggendolo dal freddo, dal calore o dalle vibrazioni.
Resistenti all'acqua e ad agenti chimici, devono possedere un dispositivo di sfilamento rapido e suole antiscivolo, solette antitraspiranti, peso non eccessivo, e devono essere del tipo adatto alla stagione.

Riferimenti legislativi UNI EN 345.UNI EN ISO 20344
Dispositivi di protezione individuale – Metodi di prova per calzature

Specifici utilizzi Trapano Avvitatore Portatile a Batteria

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Scarpe, stivali e soprastivali di protezione contro il freddo

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Periodicità Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori Nessuna

Schermo facciale per decespugliatore

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi: Decespugliatore con motore a scoppio

Periodicità: Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

Sistema di imbracatura per lavori in quota

• *Categoria DPI:* III categoria

• *Parte protetta:* Protezione contro la caduta dall'alto

Specifici utilizzi: Trabattello (Ponte su Ruote)

Periodicità: Nessuna

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione dei piedi e delle gambe

Descrizione: Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili

Riferimenti legislativi: UNI EN 347

Specifici utilizzi: Idropulitrice

Periodicità: Mesi 6

Prescrizioni ai lavoratori: Nessuna

Tuta da lavoro (rischio generico)

• *Categoria DPI:* II categoria

• *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Descrizione: Tuta da lavoro per la protezione da rischi generici

Riferimenti legislativi: UNI EN 340 (2004)
Indumenti di protezione. Requisiti generali

Specifici utilizzi: Levigatrice orbitale o roto-orbitale; Martelletto rotativo elettrico; Mola fissa da banco; Saldatrice ad arco elettrico; Smerigliatrice angolare; Tagliasiepi; Trabattello (Ponte su Ruote); Trapano; Trapano Avvitatore Portatile a Batteria

Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Tuta da lavoro con protezione delle gambe e delle braccia

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi	Decespugliatore con motore a scoppio
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Tuta da lavoro e falda impermeabile

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Specifici utilizzi	Idropulitrice
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Tuta di protezione dai rischi meccanici

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Descrizione	Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione / taglio / perforazione
Riferimenti legislativi	UNI EN 340 (2004) Indumenti di protezione. Requisiti generali
Specifici utilizzi	Seghetto Alternativo Elettrico
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Tuta in tyvek

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione dell'intero corpo

Descrizione	superficie ultraliscia repellente ad aerosol e liquidi inorganici a bassa

	concentrazione e impedisce alle particelle solide di aderirvi protezione di tipo 5 contro le particelle solide
Riferimenti legislativi	EN ISO 13982-1
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Visiera di protezione (rischio generico)

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Visiera frontale o Occhiali di sicurezza con protezioni laterali

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Specifici utilizzi	Motosega (Sega a Catena Portatile)
Periodicità	Nessuna
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

Visiera per la protezione meccanica o da impatto

- *Categoria DPI:* II categoria
- *Parte protetta:* Protezione degli occhi e del viso

Descrizione	Visiera per la protezione meccanica o da impatto. Proteggono gli occhi da schegge, frammenti di materiali anche incandescenti, da spruzzi di liquidi
Periodicità	Mesi 6
Prescrizioni ai lavoratori	Nessuna

4. Riepilogo dettagliato della Formazione, Informazione, Addestramento previsti nell'intera azienda

Abilitazione all'incarico di ASPP/RSPP: Modulo A	
Tipologia	formazione
Descrizione	Abilitazione allo svolgimento dell'incarico di: Addetto al Servizio di Prevenzione (ASPP) o di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP): Modulo A Valido per tutti i Macrosettori ATECO Corso di 28 ore
Riferimenti legislativi	Accordo Stato Regioni 26/1/2006 art. 2.3, Allegato A1

Abilitazione all'incarico di ASPP/RSPP: Modulo B6	
Tipologia	formazione
Descrizione	Abilitazione allo svolgimento dell'incarico di Addetto al Servizio di Prevenzione o di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Modulo B6 Corso di 24 ore
Riferimenti legislativi	Accordo stato regioni 26/1/2006 art. 2.3, Allegato A2

Abilitazione all'incarico di RSPP: Modulo C	
Tipologia	formazione
Descrizione	Abilitazione allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Modulo C Corso di 24 ore
Riferimenti legislativi	Accordo stato regioni 26/1/2006 art. 2.3, Allegato A3

Addetti	
Descrizione	La formazione ha l'obiettivo di permettere il funzionamento, in tutta sicurezza, del defibrillatore semiautomatico, per assicurare l'intervento sulle persone vittime di un arresto cardiocircolatorio. L'operatore che somministra lo shock elettrico con il defibrillatore semiautomatico è responsabile, non della corretta indicazione di somministrazione dello shock che è determinato dall'apparecchio, ma della esecuzione di questa manovra in condizioni di sicurezza per lo stesso e per tutte le persone presenti intorno al paziente. E' utile che il personale operante in struttura di cui sopra, tendenzialmente ad elevata densità di popolazione o in ambienti

	non rapidamente raggiungibili dal sistema di emergenza, sia addestrato alle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base BLSD e PBLSD e abilitato all'utilizzo dei DAE sia per il pubblico che per il proprio personale.
Riferimenti legislativi	Accordo 27 febbraio 2003 Accordo 30 luglio 2015 Art. 1, L. 13 luglio 2015 , n. 107 AS1378 Decreto assessoriale salute 29 novembre 2016, n. 2345 D.A. 29 novembre 2016, n. 2345 - Allegato 1 D.A. 29 novembre 2016, n. 2345

Addetti BLS & PBLS-D con DAE	
Descrizione	La formazione ha l'obiettivo di permettere il funzionamento, in tutta sicurezza, del defibrillatore semiautomatico, per assicurare l'intervento sulle persone vittime di un arresto cardiocircolatorio. L'operatore che somministra lo shock elettrico con il defibrillatore semiautomatico è responsabile, non della corretta indicazione di somministrazione dello shock che è determinato dall'apparecchio, ma della esecuzione di questa manovra in condizioni di sicurezza per lo stesso e per tutte le persone presenti intorno al paziente. E' utile che il personale operante in struttura di cui sopra, tendenzialmente ad elevata densità di popolazione o in ambienti non rapidamente raggiungibili dal sistema di emergenza, sia addestrato alle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base BLSD e PBLSD e abilitato all'utilizzo dei DAE sia per il pubblico che per il proprio personale.
Riferimenti legislativi	Accordo 27 febbraio 2003 Accordo 30 luglio 2015 Art. 1, L. 13 luglio 2015 , n. 107 AS1378 Decreto assessoriale salute 29 novembre 2016, n. 2345 D.A. 29 novembre 2016, n. 2345 - Allegato 1 D.A. 29 novembre 2016, n. 2345

Addetti Emergenza Antincendio: Aggiornamento - rischio Medio	
Tipologia	formazione, addestramento
Descrizione	Corso di aggiornamento della formazione per addetti Squadra di gestione delle emergenze, evacuazione e lotta antincendio per aziende a rischio **Medio**. Durata del Corso di 8 h Per i contenuti del corso si veda i riferimenti normativi
Riferimenti legislativi	art. 46 del D.Lgs. n. 81/2008; art. 20, comma 2, lett. h) del D.Lgs. n. 81/2008; DM 10/3/98, circolare 23 febbraio 2011 del Ministero dell'Interno direzione centrale per la formazione.
Specifici utilizzi	

Addetti Emergenza Antincendio: Aggiornamento - rischio da definire	
Descrizione	Corso di aggiornamento della formazione per addetti alla Squadra di gestione delle emergenze, evacuazione e lotta antincendio per aziende a rischio da definire (Basso Medio o Alto). Durata e contenuti del corso da definire in funzione del livello di rischio
Riferimenti legislativi	art. 46 del D.Lgs. n. 81/2008; art. 20, comma 2, lett. h) del D.Lgs. n. 81/2008; DM 10/3/98, circolare 23 febbraio 2011 del Ministero dell'Interno direzione centrale per la formazione.

Addetti Primo Soccorso: Corso Base - Gruppo B e C	
Tipologia	formazione, addestramento
Descrizione	Corso Base iniziale per addetti al Primo Soccorso per aziende di gruppo B e C
Riferimenti legislativi	art. 37 comma 9 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e art. 3 del DM 388/2003

Addetto assistente bagnante

Addetto OSA operatore settore alimentare	
Tipologia	formazione
Descrizione	"Attestato di formazione del personale alimentarista" Estremi nota di comunicazione preventiva alla realizzazione del corso alla ASP 6 competente per il tramite del SIAN, con Prot. n. 1834/SIAN del 03/04/2018 Corso di Formazione di richiamo di n. 06 ore categoria A La presente attestazione ha validità di tre anni dalla data di rilascio ed è efficace limitatamente all'attività di categoria di rischio A
Riferimenti legislativi	Visti i Regolamenti comunitari n. 852/04 e 853/04; Visto il Decreto Regionale Assessorato della Sanità de119/02/2007, n.176 come modificato dal Decreto del 31/05/2007;ai sensi del Decreto Regione Sicilia Assessorato della Sanità del 19/02/2007, n. 176 come modificato dal Decreto del 31/05/2007

Analisi e gestione del rischio legionellosi	
Tipologia	formazione
Descrizione	**Valutazione e gestione del rischio nelle strutture turistico-recettive** Figura competente, responsabile dell'esecuzione di un'efficace prevenzione e della valutazione del rischio legionellosi.

Riferimenti legislativi	**Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato e le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.** **Documento 4 aprile 2000.** Linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi. **Provvedimento 13 gennaio 2005** Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della salute e le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano avente ad oggetto «linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali». **Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi del 7 maggio 2015**

Lavoratori: Addestramento Specifico	
Tipologia	addestramento
Riferimenti legislativi	art. 37, comma 4 del D.Lgs. n. 81/2008
Specifici utilizzi	Trabattello (Ponte su Ruote)

Lavoratori: Formazione Generale	
Tipologia	formazione
Descrizione	Formazione generale dei Lavoratori secondo Accordo Stato Regioni: comune a tutti i Lavoratori per qualsiasi settore di appartenenza, deve essere dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro. Ha una durata di 4 ore e rappresenta credito formativo permanente.
Riferimenti legislativi	art. 37 comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dell’accordo Stato Regioni del 21/12/2011
Specifici utilizzi	Personal Computer (PC)

Lavoratori: Formazione Specifica - Aggiornamento	
Tipologia	formazione
Descrizione	Aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori secondo Accordo Stato Regioni: Valida per ogni classe di rischio dell'azienda. Deve avere durata minima di 6 ore. Nei corsi di aggiornamento per i lavoratori non dovranno essere riprodotti meramente argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, ma si dovranno trattare significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti riguardanti approfondimenti giuridico - normativi; aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori; aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda; fonti di rischio e relative misure di prevenzione.
Riferimenti legislativi	art. 37 comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dell’accordo Stato Regioni del

	21/12/2011.
Specifici utilizzi	1. Transpallet Manuale a Forche; Argano tira cavi manuale; Decespugliatore con motore a scoppio; Idropulitrice; Levigatrice orbitale o roto-orbitale; Martelletto rotativo elettrico; Mola fissa da banco; Motosega (Sega a Catena Portatile); Saldatrice ad arco elettrico; Scale portatili; Scale semplici portatili; Seghetto Alternativo Elettrico; Smerigliatrice angolare; Tagliasiepi; Trabattello (Ponte su Ruote); Trapano; Trapano Avvitatore Portatile a Batteria

Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio Basso

Tipologia	formazione
Descrizione	Formazione Specifica dei lavoratori secondo Accordo Stato Regioni per classe di rischio dell'azienda Basso: Deve avere durata minima di 4 ore. Costituiscono oggetto della formazione i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda e i rischi specifici di cui ai Titoli del D.Lgs. n. 81/08 successivi al I . E' previsto un aggiornamento quinquennale, di durata minima di 6 ore.
Riferimenti legislativi	art. 37 comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dell'accordo Stato Regioni del 21/12/2011

Lavoratori: Formazione Specifica - Rischio da definire

Tipologia	formazione
Descrizione	Formazione specifica dei lavoratori secondo Accordo Stato Regioni: E' differenziata in funzione della classe di rischio dell'azienda (Basso Medio o Alto). Deve avere durata minima di 4, 8 o 12 ore, in funzione della suddetta classificazione. Costituiscono oggetto della formazione i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda e i rischi specifici di cui ai Titoli del D.Lgs. 81/08 successivi al I . E' previsto un aggiornamento quinquennale, di durata minima di 6 ore per tutti e tre i livelli di rischio sopra individuati.
Riferimenti legislativi	art. 37 comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dell'accordo Stato Regioni del 21/12/2011
Specifici utilizzi	Trabattello (Ponte su Ruote)

Patentino per l'uso di prodotti fitosanitari e coadiuvanti

Tipologia	formazione
Descrizione	Corso di formazione per il rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo di prodotti fitosanitari e coadiuvanti (ex art. 7 D. Lgs. n. 1 SO del 14 agosto 2012) Corso di formazione della durata di 20 ore .

	La validità del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari è di 5 anni. Alla scadenza detti patentini fitosanitari potranno essere rinnovati frequentando un corso di aggiornamento di 12 ore. Per il rinnovo non è previsto alcun esame finale.
Riferimenti legislativi	Ex art. 7 D. Lgs. n. 1 SO del 14 agosto 2012 Allegato I del D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012, all'Allegato I parte A del D.M. 22 gennaio 2014 e al Decreto Interdipartimentale n. 6402 del 12 dicembre 2014 della Regione Siciliana.

RLS: aggiornamento annuale per aziende fino a 50 dipendenti	
Tipologia	formazione
Descrizione	Aggiornamento annuale dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) di durata pari a 4 ore per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori
Riferimenti legislativi	D.Lgs. 81/08 art 47 comma 2, art. 37

RLS: corso base	
Tipologia	formazione
Descrizione	Corso di formazione specifica in materia di salute e sicurezza per i lavoratori che ricoprono il ruolo di: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) Durata 32 ore
Riferimenti legislativi	D.Lgs. 81/08 art 47 comma 2, art. 37

5. Programma delle misure di miglioramento e adempimenti

In questa sezione viene riportato il piano di miglioramento predisposto a seguito della redazione del presente documento:

MISURE DI MIGLIORAMENTO	PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI MIGLIORAMENTO	INCARICATI DELLA REALIZZAZIONE	DATA DI ATTUAZIONEDELLE MISURE DI MIGLIORAMENTO
DVR | SCADENZE			
Mantenimento della validità del documento di valutazione dei rischi derivanti da esposizioni ad agenti fisici	Programmare ed effettuare, con cadenza almeno quadriennale, da personale qualificato nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione in possesso di specifiche conoscenze in materia. La valutazione dei rischi è aggiornata ogni qual volta si verifichino mutamenti che potrebbero renderla obsoleta, ovvero, quando i risultati della sorveglianza sanitaria rendano necessaria la sua revisione. I dati ottenuti dalla valutazione, misurazione e calcolo dei livelli di esposizione costituiscono parte integrante del documento di valutazione del rischio	DL	Ogni 4 ANNI
Mantenimento della validità del documento di valutazione dei rischi derivanti da esposizioni ad agenti biologici	Programmare ed effettuare nuovamente la valutazione in occasione di modifiche dell'attività lavorativa significative ai fini della sicurezza e della salute sul lavoro e, in ogni caso, trascorsi tre anni dall'ultima valutazione effettuata.	DL	Ogni 3 ANNI
RUOLI E RESPONSABILITA'			
Nominare i responsabili (Salsa Pasquale)	Formalizzare nomina interna	DL	Entro 3 mesi
CLASSIFICAZIONE E INQUADRAMENTO AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI			
Mantenimento Rinnovo per Attività 69.1. b	Incaricare Tecnico abilitato	DL	Entro 5 anni (16/02/2027)
FORMAZIONE – INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO			
Aggiornamento Formazione Lavoratori Rischio BASSO, art. 37 [1]	Mantenimento	DL	Entro 5 anni
Aggiornamento Formazione Lavoratori Rischio ALTO, art. 37 [2]	Mantenimento	DL	Entro 5 anni
Formazione per PREPOSTO art. 37	Richiesto preventivo ad ente di formazione	DL	Immediatamente
Aggiornamento Formazione per PREPOSTO art. 37	mantenimento	DL	Entro 2 anni

Aggiornamento RLS con periodicità annuale	mantenimento	DL	Entro 1 anno
Formazione PES PAV per Manutentori	Incaricare ente di formazione	DL	0
IMPIANTI DI SERVIZIO			
Denuncia dell'impianto di messa a terra e contro i fulmini [rif. DPR 462/2001]	Tramite portale CIVA dell'inail	DL	IMMEDIATAMENTE
SORVEGLIANZA SANITARIA			
Sorveglianza sanitaria dei LAV ad ogni assunzione]	Inviare il personale al Medico Competente	DL	IMMEDIATAMENTE
DPI			
Formalizzare l'avvenuta consegna dei DPI, tramite apposito verbale di consegna	Consegnare i DPI ai LAV e predisporre verbale di consegna		
NOTE			
[1] Rischio Alto (manutentori [2] Rischio Basso (addetti alla gestione dello stabilimento balneare			